



Luna Scarlatta



RASSEGNA STAMPA

Articoli estratti da

**ANSA, RAI TGR Sardegna, RAI Cultura, Il Corriere della Sera,
La Repubblica, Il Sole 24 Ore, L'Unione Sarda, La Nuova
Sardegna, unionesarda.it, Nemesis Magazine, Cagliari Today,
Radiolina, Radio X, Telesardegna, UNO4 TV, Il Libraio,
Mediterranews**

Festival Da giovedì 21 a domenica 24 novembre nella città sarda la rassegna sul tema «Disegnare orizzonti»

Senza impegno non c'è arte Cagliari lancia una **Pazza idea**

di **Ida Bozzi**

L'evento

● L'edizione numero 13 del festival **Pazza idea** di Cagliari si svolge dal 21 al 24 novembre. Il tema è **Disegnare orizzonti**. Dal primo anno, la direzione artistica è affidata a **Mattea Lissia** (qui sotto), presidente dell'associa-



immaginare modelli innovativi di pensiero e di convivenza, e un futuro in cui i giovani possano trovare più spazio nel mondo della cultura e della comunicazione. Ambiziosi ed energetici, gli obiettivi del festival letterario e di culture digitali **Pazza idea**, giunto al tredicesimo anno di vita, che si svolgerà da giovedì 21 a domenica 24 novembre al Teatro Carmen Melis di Cagliari, dedicato al tema **Disegnare orizzonti**. Una rassegna di contaminazioni tra arti, culture e impegno sociale, che si apre giovedì 21 con l'inaugurazione dell'esposizione **Book As Art. I libri, le artiste**, a cura di Simona Campus e Paolo Cortese, con opere di donne e di giovani.

Come illustra **Mattea Lissia**, direttrice artistica del festival e presidente dell'associazione **Luna Scarlatta** che lo organizza, con il contributo della Regione autonoma della Sardegna e della Fondazione di Sardegna: «In un mondo come l'attuale, in cui vediamo la sopraffazione di alcune culture su altre, la nostra idea è quella di metterci insieme, creando interconnessioni e condivisioni tra le conoscenze. Avremo linguisti che spiegheranno l'evoluzione del linguaggio dei giovani, cantautori che prima di esibirsi parleranno di linguaggi musicali. Ci saranno argomenti profondi, problematici, come la povertà e il lavoro». L'indagine si spinge più in là: «D'altronde — aggiunge **Lissia** — qual è il ruolo degli intellettuali se non parlare di pensieri disturbanti? Il festival è come un presidio di



zione **Luna Scarlatta**. **Pazza idea** si presenta come «un presidio d'avanguardia culturale e letteraria in continua esplorazione nei meandri della nostra storia». Info: pazzaidia.org



Margaux Bridier (1985), *Moison Marginole* (2023), collettiva *The Voyage Out* (Milano, Arnott gallery, fino a oggi)

avanguardia culturale: non modalolo, ma con ospiti che hanno qualcosa da dire sul tema».

Le contaminazioni tra discipline e arti diverse sono molte: giovedì 21, la lettura dello psichiatra e scrittore **Vittorio Lingiardi** spazierà dall'arte al cinema a partire dal libro *Corpo, umano* (Einaudi); il fotografo **Ferdinando Scianna** parlerà delle sue immagini apparse sulle copertine di *Libri*, in Italia e all'estero; e l'incontro con il collettivo bolognese **Cheap**, composto da *street artist* donne, farà il punto sull'attivismo femminista e artistico.

Inaugurazione
Si parte nel segno della contaminazione con la mostra «**Book As Art. I libri, le artiste**»

Particolare il programma di venerdì 22 e sabato 23, con i workshop mattutini di formazione, tutti gratuiti su prenotazione, con **Pierluigi Vaccaneo**, **Valentina Notarberardino**, **Lavinia Bianchi**, **Fabio Magnasciutti**, **Ilaria Gaspari** e **Mafe de Baggis**.

«L'associazione **Luna Scarlatta** — continua **Lissia** — si occupa di letteratura e di welfare culturale, lavora in centri di salute mentale, nelle scuole, nelle carceri. I workshop sono dedicati a editoria, illustrazione, tecnologie digitali, migrazioni, per imparare come scrivere un romanzo o come trovare nell'editoria o nel-

Ospiti
Attesi lo scrittore **Alessandro Piperno**, **Riccardo Falcinelli**, poi il fumettista **Zerocalcare**

l'arte possibilità di lavoro e di futuro».

Si continua nel pomeriggio del 22: si parlerà di giornalismo etico con la direttrice del Festival Internazionale del giornalismo, **Arianna Ciccone**; di scrittura con **Antonio Franchini**, autore de *Il fuoco che ti porti dentro* (Marsilio), e **Giulia Caminito** (*Il male che non c'è*, Bompiani), di migranti con il sociologo olandese **Hein de Haas**, di disuguaglianze con **Riccardo Stagliano** (*Hanno vinto i ricchi*, Einaudi). Venerdì sera, il concerto di **Salvatore Maltana** e **Marcello Peghin**.

Sabato 23 si parla di autori e critica alla presentazione del libro *Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo*, con **Pierluigi Vaccaneo** della fondazione Pavese e **Silvia Boggian**. Dalle 16 iniziano vari panel, su culture digitali e comunicazione con **Vera Gheno** e **Beatrice Cristalli**, su reputazione e social con **Daniele Chieffi** e **Ilaria Gaspari**, per continuare con il blogger e scrittore **Fabrizio Acanfora**. Serata con **Alessandro Piperno** e il suo romanzo *Aria di famiglia* (Mondadori); con il graphic designer e saggista **Riccardo Falcinelli** (*Visus*, Einaudi *Stile libero*); e con il talk e concerto di **Vasco Brondi**.

Molti gli eventi di domenica: tra questi, la mattina di poesia, musica e *live painting* a cura di **Yari Selvetella**; l'incontro con la scrittrice **Expérance Hakuzwimana Ripanti**, di origini ruandesi e cresciuta a Brescia, e l'autore pachistano che vive a Bologna **Saif ur Rehman Raja**. Per chiudere in serata con il dialogo di **Zerocalcare** con **Florinda Fiamma** e il concerto disegnato *Un giorno da Psychodonna*, di **Rachele Bastregghi** e **Mario Conte** con l'illustratore **Alessandro Baroncini**.

TERZA PAGINA

FIERA DEL FUMETTO
Domani
e domenica
a Bologna



La più grande mostra d'Italia di fumetto antiquario e da collezione, imperdibile occasione di incontro di appassionati e collezionisti da tutta la penisola, si svolgerà domani, 23, e domenica 24 novembre dalle ore 9 alle ore 18,30 presso il Padiglione 32 delle Fiere di Bologna con ingresso al pubblico da Piazza della Costituzione. Una collocazione cittadina centralissima e facilmente raggiungibile.

l'intervista
Eleonora Barbieri

Riccardo Falcinelli

«Il nostro volto è potere: lo sanno artisti e politici»

Il graphic designer: «La faccia è qualcosa di molto complesso, che costruiamo e con cui combattiamo»

«**N**ei miei libri precedenti ho cercato di raccontare alcune delle questioni legate all'arte e al design in modo da dimostrare che riguardano tutti. Qui invece parlo di una cosa tutt'altro che esoterica, che abbiamo tutti, e mostro come sia complessa quanto un'opera d'arte». Questo qualcosa è la nostra faccia, e Riccardo Falcinelli la smonta, rimonta e analizza in *Visus* (Einaudi, pagg. 546, euro 25), un libro dove fra decine di fotografie, opere d'arte e disegni mette in scena le «Storie del volto dall'antichità al selfie». Lo presenterà sabato 23 novembre al **Pazza Idea Festival** di Cagliari (ore 20).

Perché il volto?
«Volevo capire come guardiamo la nostra faccia in una società dominata dalle immagini e in cui il nostro volto è diventato esso stesso un'immagine, utilizzata nei reel e nei selfie».

C'è anche, diciamo così, un certo background.
«In quanto figlio di una gemella, ho cominciato presto a farmi quelle domande sulla percezione, la somiglianza e l'apparenza dei volti che sono i pilastri della comunicazione».

Per esempio?
«Come è possibile che due segni uguali significhino cose diverse? E perché amiamo certi volti e non altri? Quando chiesi a mio padre perché si fosse innamorato di mia mamma e non di mia zia, non ebbe dubbi: «Sono diverse». Una risposta che ci parla di come il nostro sguardo costruisca la realtà, poiché ciascuno proietta sulle immagini le proprie aspettative e i propri desideri».

Altro che oggettività...
«Lo sguardo umano è desiderante: per vedere davvero qualcosa, la dobbiamo desiderare. E questo si capisce ancora di più se consideriamo le facce. Secondo gli antichi, l'arte ha avuto inizio tracciando il profilo delle persone amate sui muri. Poi, anche al di fuori dell'ambito artistico, noi crediamo che la faccia sia qualcosa di "naturale" ...».

Non è così?
«La modifichiamo continuamente. Gli occhiali, la barba, l'apparecchio, il taglio di capelli: tante piccole cose che costruiscono il nostro viso come un'opera d'arte; e lo facciamo per raccontare e comunicare qualcosa di noi, del nostro modo di stare nel mondo e della nostra sensibilità. Nessuno è "naturale" ...».

E nell'arte allora?
«Il procedimento è portato all'estremo, per significare la perdita o l'importanza di certi valori e raccontare storie. Parliamo so-

prattutto di re, potenti e regine perché, fino all'800, la possibilità di mettere in scena il proprio volto riguarda pochi».

Poi che cosa accade?
«La democrazia porta anche lo sviluppo di relazioni sociali con gli altri, per ragioni lavorative e, quindi, alla necessità di mostrarsi in un certo modo. Criticare l'eccesso di vanità nel nostro mondo è moralismo».

Il nostro cervello ha un rapporto speciale con i volti?
«Le neuroscienze ci dicono, soprattutto se umano, nel cervel-

lo si attivano dei circuiti che toccano le aree più profonde, quelle che gestiscono le emozioni primordiali. Perciò il cervello reagisce diversamente se guardiamo i girasoli di Van Gogh o il suo autoritratto».

Poi c'è il problema del volto «vero». Primo aspetto: che il volto sia reale...

«Un volto creato con l'intelligenza artificiale, se molto realistico, è impossibile da distinguere da una fotografia; è un tema che, fin da Platone, suscita perplessità e dovremo allenarci a essere ancora più sospettosi».

Secondo: la verità di un volto è nell'aderenza alla realtà o in altro?

«A volte troviamo più "vera" una astrazione di un volto, anziché una immagine fotorealistica. Si pensi a Gertrude Stein che, del ritratto che le aveva fatto Picasso, diceva: questa sono davvero io. O agli autoritratti di Schiele, in cui la deformazione rasenta la caricatura ma in cui c'è una verità che non c'è in molti dipinti realistici. Gombrich diceva che, spesso, una caricatura è più uguale alla persona della persona stessa».



Aspetto
Non esiste un viso "naturale" e il make up non è frivolo. La cosmesi è una forma di arte: pensiamo a Marilyn...

Messaggi
La popolarità è legata all'essere riconoscibili: i capelli di Trump, che lo rendono una caricatura, sono un vantaggio

Attenzione
Oggi usiamo il telefono come uno specchio e ci guardiamo molto di più. Prima pochi conoscevano i propri lineamenti

Come può succedere?
«Scegliere di amplificare una caratteristica è un modo eccellente per decifrare un volto. Pensiamo ai capelli di Trump: ha capito che lo rendono una caricatura e, quindi, subito riconoscibile; e oggi la riconoscibilità è la prima forma di popolarità».

Quindi sono un vantaggio?
«Sì. Credo proprio lo faccia apposta. Sempre vestito nello stesso identico modo e con quei capelli come Paperino: perennemente uguale. È la forma di popolarità massima che possa esistere, anche se ha un prezzo».

I ritratti più importanti?
«Quelli in cui si inventa un codice nuovo. Quelli della Roma repubblicana, dove appaiono le rughe: non si idealizzano più le persone, si riproducono i tratti nudi e crudi. E qualunque ritratto di Antonello da Messina».

Perché?
«Sono dipinti all'inizio del '400 e sembrano fotografie: la verità dello sguardo, la posa di tre quarti... È il ritratto psicologico, lo scandaglio dell'anima. E poi altri due la *Ragazza con l'orecchino di perla* di Vermeer, popolare e meraviglioso; e *Mademoiselle Caroline Rivière* di Ingres, che fu molto criticato ma che riassume un'intera epoca, l'Ottocento».

Quale parte «fa» il viso?
«Dipende. Per me la barba, ma il make up è qualsiasi tipo di sistemazione del volto che ci faccia somigliare a un'idea che abbiamo di noi. Credo che la cosmesi sia un'arte alla pari di altre. Pensiamo a Marilyn...».

Che legame c'è fra ritratto e potere?
«I potenti hanno sempre avuto bisogno dei ritratti. Più uno è potente, più ha una iconografia, riproducibile e codificata: John Fitzgerald Kennedy, Cesare, Augusto, Elisabetta I...».

Il primo volto famoso?
«Quello di Alessandro Magno che, attraverso le monete, diffuse l'immagine della sua faccia in tutto il Mediterraneo. Poi ci fu Augusto, che studiò una vera politica delle immagini, così come Martin Lutero e la regina Elisabetta I, che già nel '500 aveva un entourage che si occupava dell'acconciatura, dell'incarnato della pelle e dei vestiti».

E oggi con i selfie?
«Trascuriamo la nostra vita con lo smartphone e lo usiamo come il vecchio specchietto da cipria; solo che lo abbiamo tutti, e tutti possiamo vedere come siamo. Come risultato, ci guardiamo molto di più: la nostra faccia è al centro dell'attenzione e dei nostri pensieri come mai in passato. Fino a 150 anni fa, nessuno conosceva i suoi lineamenti...».

Che cos'è il volto?
«È una costruzione. Qualcosa che creiamo in un arco di tempo lungo e contro la quale combattiamo, perché va un po' dove le pare, e invecchia anche... L'arte è il luogo dove tutto ciò ha preso una forma di tipo narrativo, espressivo, politico tale da rivestire un ruolo nella costruzione della civiltà e dei rapporti di potere: in questo, il volto è stato utilizzato più di qualsiasi altra cosa. La storia del volto e la storia del potere sono da sempre un'unica storia».



IMMAGINI
Dall'alto in senso orario: Marilyn Monroe; «La ragazza con l'orecchino di perla» di Vermeer; Tilda Swinton si fa un selfie sul red carpet a Venezia; Donald Trump e un ritratto di Elisabetta I

Il festival fino a domenica

**Contaminazioni tra arti:
è la «Pazza idea»
che si apre oggi a Cagliari**

Contaminazioni tra arti, pensando al futuro dei giovani nel mondo della cultura e dei media. Inizia oggi e prosegue fino a domenica, al Teatro Carmen Melis di Cagliari, il festival **Pazza idea**, dedicato al tema *Disegnare orizzonti*. La rassegna, organizzata da Luna Scarlatta e diretta da Mattea Lissia, si inaugura oggi alle 18 con la mostra *Book As Art*. I libri, le artiste, e con la lectio di Vittorio Lingiardi a partire dal suo *Corpo, umano*

(Einaudi). Stasera anche gli incontri con Ferdinando Scianna (ore 20) e con il collettivo Cheap (ore 21); si chiude con il docufilm di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, *I miei anni Super 8*. Nello spirito del festival, con un occhio ai giovani, domani e sabato si terranno workshop di formazione su editoria e digitale. Gli incontri riprendono domani pomeriggio: tra gli ospiti, Antonio Franchini, autore de *Il fuoco che ti porti den-*



Mattea Lissia,
direttrice artistica

tro (Marsilio) e Giulia Caminito (*Il mole che non c'è*, Bompiani), il sociologo Hein De Haas, Riccardo Staglianò. Sabato, l'incontro con Alessandro Piperno e il suo *Ario di famiglia* (Mondadori), e il talk e concerto di Vasco Brondi. Domenica l'incontro con Zerocalcare e il concerto *Un giorno da Psychodonna*, di Rachele Bastreggi e Mario Conte con Alessandro Baronciani. (Iida Bozzi)

© 2024 CORRIERE DELLA SERA

ROBINSON

Orizzonte è in primo senso una linea curva, quella linea su cui il cielo si appoggia. Una linea curva da cui il sole si alza o dietro cui scompare, ma anche la stessa linea da cui possono apparire le navi, i traghetti, i gommoni di chi viaggia per mare. Quelle imbarcazioni che spezzano la monotonia e compaiono dal nulla, dallo spazio che a noi è impossibile vedere: lo spazio escluso.

L'orizzonte è quindi il limite dello sguardo. Ultimo è infatti l'orizzonte di Leopardi che la siepe blocca e non fa procedere, quell'ostacolo che può far nascere persino la poesia.

A tal proposito Virginia Woolf ha scritto della malattia e della posizione del malato, steso nel suo letto, infermo, ma ispirato dal suo ristrettissimo orizzonte all'ascolto meticoloso del reale, all'elaborazione costante anche del minimo stimolo, della più infinitesimale possibile reazione immaginaria. La siepe dolorosa, intransigente e inamovibile, può essere un non vedere, ma anche un riuscire a inventare ciò che non è mostrato e che però per forza accade al di là.

Nel recente film di Jonathan Glazer *La zona d'interesse*, la famiglia del nazista Rudolf Höss vive accanto al campo di lavoro e sterminio di Auschwitz. Ha un bel giardino, un pontile che dà su un fiume, delle camere con ampie finestre. Ciò che è precluso allo sguardo dal muro del campo, viene però sentito dallo spettatore nei rumori che sa riconoscere e nelle scene che riesce a figurarsi di sovrapposizione e tortura. L'effetto paradossale sta quindi proprio nel non poter vedere ma nel sentire e sapere. Un effetto angosciante, disperato che genera un'ansia scomposta, vischiosa.

Potremmo dire che oggi i nostri orizzonti virtuali sono regolati dagli algoritmi, per cui sarà molto difficile per noi incontrare contenuti che non dovrebbero interessarci. Le chiamiamo "bolle", spazi trasparenti ma chiusi, in nostri orizzonti sociali, quando le notizie sembrano circolare tantissimo tra i nostri contatti scelti e i profili proposti dagli algoritmi, ma in realtà fuori, nelle bolle degli altri, di chi è più lontano per gusti da noi, quelle stesse notizie sono ignorate, sconosciute. Se si chiede a Google "Cosa c'è oltre l'orizzonte?" lui rimanda a un cartone animato, a una serie di siti di astrofisica, a un film, a un paio di romanzi, ad alcune enciclopedie online, tira in ballo i bordi dei buchi neri, la possibilità che l'universo sia finito o infinito, lo sguardo del marinaio sull'acqua, la posizione delle stelle. Eppure, lo stesso Google con le sue risposte sull'orizzonte ci sta fornendo un orizzonte di risposte, molte altre se ne potrebbero dare, e chissà se scorrendo tutte le pagine riusciremmo a trovarle e saremmo in grado di scoprire realmente cosa c'è dopo la linea



PAZZA IDEA

L'orizzonte nascosto oltre la siepe

L'AUTRICE



Giulia Caminito, 36 anni, è stata finalista al premio Strega nel 2021. Sarà a Cagliari il 22 novembre alle 18 al teatro Mela in dialogo con Yari Selvetella.

È il tema della tredicesima edizione della rassegna di Cagliari. Come ci racconta la scrittrice romana che sarà una delle ospiti più attese in Sardegna

di Giulia Caminito

* L'opera *Tramonto*, 1830 circa, del pittore inglese Joseph Mallord William Turner (1775-1857). Collezione privata.

curva, cosa si cela.

L'anarchia è un pensiero politico da orizzonte, da limite ultimo del ri-baltamento sociale, un movimento tutto teso a una infallibile realizzazione, ma anche a una grandissima spinta energetica, una volontà di raggiungimento. Per l'anarchia il meglio sta sempre altrove o potremmo dire "oltre la siepe" della realtà sociale e politica in cui siamo immersi. Cosa affascina infatti da secoli uomini e donne di idee politiche che sembrano pure utopie, se non la spinta verso il valico dell'orizzonte, la sensazione che non tutto sia come le risposte di Google o i suggerimenti degli algoritmi, ma che esista dell'altro al momento invisibile però non per questo per sempre invisibile.

Si parla infatti di grandi imprese come di quelle che non hanno paura delle proprie colonne di Ercole, dei propri ristretti mondi, dei propri orizzonti patali. Si viaggia sempre per orizzonti da scavalcare, da aggirare, da mettere in discussione, come fa Jim Carrey nei panni di Truman, per poi scoprire che la sua è una bella cinematografia, di un grande reality show dove lui è il protagonista e la vit-

tima, il suo è un orizzonte di carta, dipinto, dove andare a sbattere una volta imbarcato. Tuttavia anche nel suo caso quel viaggio verso il finito orizzonte che altri hanno scelto per lui, mentre il mondo fuori lo osserva e forse lo deride, è comunque l'unica salvezza, l'unica scelta possibile.

C'è nel limite dell'orizzonte la forza creatrice del superamento e del ricongiungimento con il non detto e il non conosciuto, con il noumeno che potrebbe esistere e verso cui tendere. Ma purtroppo oggi sembrano sempre più amminite queste forze propulsive, queste idee politiche che corrono verso la siepe cercando di scavalcarla, queste letterature puzze e incredibili che si lanciano a ipotizzare complessità assurde e difficili persino da leggere, da capire.

Allo stesso modo per molti è intollerabile immaginare i viaggi degli altri, per terra o per mare, verso ciò che non sanno, semplicemente perché del loro orizzonte curvi, della loro linea in cui cielo e terra sembrano toccarsi, non ne possono più, e vogliono accertarsi che oltre ci sia qualcosa ad attenderli.

SI PARLA
D'IMPRESE
QUANDO
NON ABBIAMO
PAURA
DELLE NOSTRE
COLONNE
D'ERCOLE

IN PROGRAMMA



Dal 21 al 24 novembre

Il festival ha dedicato la sua tredicesima edizione a "Disegnare orizzonti". Tra incontri, presentazioni e reading, panel e lectio

Dal 21 al 24 novembre
Cagliari
www.pazzaides.org

LO SGUARDO DI SCIANNA PRESTATO ALL'EDITORIA

Storie di copertine. Al **festival Pazzo Idea** di Cagliari un talk, qui anticipato, con il fotografo che racconta i motivi per i quali dal suo archivio siano state tratte circa 250 cover: lo stile delle sue immagini contiene in sé il racconto di una storia

di **Valentina Notarberardino e Ferdinando Scianna**

Inoltre cinquant'anni di carriera internazionale, con il suo obiettivo Ferdinando Scianna ha alternato moda, ritratto e reportage. Tra le punte di diamante di un percorso già così ricco c'è anche la capacità delle sue fotografie di abitare il nostro immaginario non solo grazie a giornali e magazine, alle mostre e ai suoi numerosi volumi pubblicati, ma anche attirando i lettori di tutto il mondo dalle copertine dei libri. Il suo sguardo si è prestato a presentare e raccontare storie e contesti talvolta molto diversi da quelli in cui le immagini erano state realizzate.

Ecco un altro suo primato. Oltre a essere il primo italiano entrato nella leggendaria agenzia Magnum Photos, il suo archivio vanta circa 250 cover di pubblicazioni italiane e internazionali realizzate con le sue fotografie: un numero difficile da eguagliare. A questa già ingente cifra bisogna aggiungere le circa cento dei suoi libri sin dal primo *Feste religiose in Sicilia* che pubblicò nel 1965 con il suo amico e «padre putativo» Leonardo Sciascia: un bestseller che lo consacrò nel mondo dell'editoria e della fotografia. Oggi è quasi introvabile quella prima edizione, miele e miraggio per i bibliofili. In copertina il dettaglio a tutta pagina della foto in bianco e nero che ritrae alcuni uomini incappucciati in una processione, lo sfondo è chiaro. «Veniva molto alterata graficamente creando un grande contrasto e l'effetto di una eccessiva sovraesposizione, oggi non la rifarei più così», precisa. Molti anni dopo, decine di libri suoi e degli altri liberati dai torchi della stampa lo hanno spinto ad affinare il gusto e i criteri di approvazione. Così, se in passato tendeva a chiudere un occhio sulle discutibili inserzioni colorate quasi a sfregio del suo inconfondibile bianco e nero – il rosso andava per la maggiore – o sui tagli, oggi la sua risposta è sempre decisa: «no».

Ma, soprattutto, da qualche tempo ha iniziato a chiedersi il perché di alcune scelte, riflessioni che vogliamo condividere con il pubblico del **festival Pazzo Idea** di Cagliari (talk *Lo sguardo prestato*, 21 novembre, ore 20). Come mai così tanti editori, autori, grafici e art director hanno ritenuto le fotografie di



Pazzo Idea. Disegnare Orizzonti. Festival letterario e di culture digitali, Cagliari, Teatro Carmen Melis, dal 21 al 24 novembre

Scianna così adatte a questa precisa funzione? Le immagini di moda sono presenti in numero ingente. Probabilmente perché con il loro particolare stile contengono in sé già *in nuce* il racconto di una storia. Inoltre, se è vero che il ritratto dice molto del soggetto fotografato e anche del fotografo, è altrettanto vero che questi nuclei narrativi sommati insieme possono probabilmente prestarsi a un piano semantico affine a quello del libro che una copertina va a presentare. Una foto della modella Marpessa Hennink dall'aria pensante introduce *Dimmi di te* di Chiara Gamberale (Einaudi, 2024): sguardo laterale, capelli raccolti, pollice e indice che cingono il volto, le altre dita stringono la saggietta. Una cover che transita nella top ten delle classifiche. Il ritratto fu **realiz-**

zato nella sua Olanda, quindi in una sfera intima e personale che molto si addice al tono del libro. Con la stessa immagine sono stati presentati altri due romanzi, ma spagnoli. Copertina da classifica, dicevamo. Ne esiste almeno un'altra in questo carrello delle meraviglie, quella pensata da Feltrinelli per *Il cognome delle donne* di Aurora Tarnigso. Un volto di donna che guarda il lettore emergendo da un rigoglioso sfondo di fiori lilla e viola. Foto dal set toscano del 1965 del film *Un uomo a metà* di Vittorio De Seta. «Dopo averla vista mi ha chiamato la nipote dei proprietari della villa con quel giardino: aveva riconosciuto le ortensie della zia», nota Scianna felicemente sorpreso. Sempre in aria di grandi successi, sue le copertine di alcune edizioni europee dei libri della quadrilogia *L'amica geniale* di Elena Ferrante: foto siciliane per storie ambientate a Napoli, come se l'Italia venisse percepita come un Sud indefinito. In altri casi sembra che invece a prevalere siano semplicemente criteri estetici: il bello piace, il bello attira. Anche in libreria.

© SHIPPOLO/CONTRASTO/FOTO/STY

La narrativa contemporanea protagonista del festival Pazza Idea

Tra gli ospiti Piperno, Franchini, Zerocalcare e Arianna Ciccone



Redazione Ansa

CAGLIARI - Novembre 07, 2024 - News

(ANSA) - CAGLIARI, 07 NOV - Una nuova sede per il festival Pazza Idea: sarà il teatro Carmen Melis, ridotto del Lirico di Cagliari, a ospitare dal 21 al 24 novembre la manifestazione organizzata dall'Associazione Luna Scarlatta. Quattro giornate per "Disegnare Orizzonti" attraverso 40 appuntamenti tra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis.

Direzione artistica di Mattea Lissia. Tra gli ospiti della 13/a edizione Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chie!, Ilaria Gaspari e Antonio Franchini, autore di "Il fuoco che ti porti dentro", definito il libro italiano dell'anno. Poi ancora Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli.

Tra i nomi due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo "altro" aprono prospettive e orizzonti: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja, insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione. Vasco Brondi, Rachele Bastregghi e le musiciste e i musicisti interpretano i reading letterari e di poesia. Preziose parole chiave attraversano il festival per uno sguardo sull'attualità e le sue urgenze: ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione. Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il Muacc-Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee.

Il festival si apre, infatti, il 21 novembre con la mostra d'arte "Book ad art. I libri, le artiste" curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Un'anteprima assoluta in collaborazione col Muacc. Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, tra i momenti clou l'incontro con il fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni. La Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio nell'intervento del collettivo Cheap, artiste che portano avanti un lavoro di attivismo femminista e artistico. Il 23 novembre un focus sulla necessità di una informazione etica con la direttrice del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone. (ANSA).

CAGLIARITODAY 7/11/2024	Pagina
	Foglio 1

Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024

Il festival letterario e di culture digitali Pazza idea è arrivato alla sua 13° edizione e celebra l'edizione dedicata a "Disegnare orizzonti" con un cartellone di alto livello e alcune significative novità. La location è quella, prestigiosa e centralissima, del Teatro Carmen Melis: riaperto di recente e restituito alla città, ospiterà dal 21 al 24 novembre una quattro giorni di cultura con circa 40 eventi in cartellone, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata.

Gli ospiti

Il nucleo centrale di questa edizione è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri con Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chieffi, Ilaria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja, Espérance Hakuzwimana. La musica è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento. Vasco Brondi, Rachele Bastregghi e le musiciste e i musicisti che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Pazza Idea.

Il programma

Giovedì 21 novembre. Per “Disegnare Orizzonti” le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione. Si parte, infatti, giovedì 21 novembre con una grande apertura: la presentazione della mostra d'arte BOOK AS ART. I libri, le artiste, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Una anteprima assoluta in collaborazione col Museo MUACC (Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di

Cagliari) e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura. L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il festival.

Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro "Corpo, umano" esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Subito dopo, un evento davvero speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto; sarà accompagnato da Valentina Notarberardino.

A seguire, un appuntamento speciale con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: "I miei anni Super 8", per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca.

Venerdì 22 e sabato 23 novembre. Venerdì 22 e sabato 23 il festival si apre con le mattinate dedicate ai workshop: come da tradizione, il festival Pazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Ilaria Gaspari, Mafe De Baggis. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi.

Il 23 novembre si parte nel pomeriggio, con l'incontro con la direttrice e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone, intervistata da Alberto Urgu e Francesca Madrigali. Come si può fare informazione efficace ed etica e perfino costruire una comunità intorno a queste buone pratiche, come nel caso del Festival Internazionale del giornalismo? Come è cambiata l'informazione e quali le differenze e le opportunità sviluppatesi in questi anni sui social e in generale sulla Rete?

Seguirà l'incontro con l'autore di quello che è stato definito il libro italiano dell'anno: "Il fuoco che ti porti dentro", dello scrittore e editor Antonio Franchini. Una storia fiammeggiante di legami familiari che racconta la madre dell'autore: una figura femminile indimenticabile che diviene universale. Il romanzo di Giulia Caminito, che verrà intervistata subito dopo da Yari Selvetella, è invece uno sguardo generazionale sul disagio dell'anima e sulle sue cause: ipocondria e precarietà esistenziale vanno, spesso, di pari passo, ma possono essere raccontate con poesia e perfino con speranza.

Cambio di scenario per l'incontro con il sociologo olandese Hein De Haas e il suo nuovo saggio sulle migrazioni: un argomento di attualità, forse il tema dei temi per chi cerca di decifrare il presente e il futuro "dati alla mano", oltre gli stereotipi e l'inquinamento dell'informazione. Conduce la storica Eva Garau. Si prosegue poi nell'analisi del nostro tempo insieme al giornalista Riccardo Staglianò, e il grande tema delle disuguaglianze economiche e sociali: presenterà a Pazza Idea il suo ultimo libro "Hanno vinto i ricchi", indagine sulle dinamiche economiche del nostro tempo.

Un filo conduttore, quello delle disuguaglianze e di un possibile riassetto degli scenari, anche nel panel a più voci successivo, che tocca temi molto cari al festival come i femminismi possibili, le declinazioni della lotta nella contemporaneità, e la questione dell'indipendenza economica delle donne, insieme alle giornaliste, attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti e la docente

universitaria Lavinia Bianchi. L'incontro è moderato dalla Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois.

La chiusura di serata è affidata a Insulae Songs, un progetto musicale di Insulae Lab (Associazione Time in Jazz) con il concerto di Salvatore Maltana (Contrabbasso – Elettronica) e Marcello Peghin (chitarra). Un concerto in due suite: la prima, "Mediterranean Suite" mette insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica; la seconda, "Sa Festa Suite", fa risaltare i due momenti più simbolici delle feste in Sardegna: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo. Il sabato di Pazza idea festival (23 Novembre) dopo la mattinata di lavoro con i workshop si apre con un appuntamento sulla grande letteratura, vista da una prospettiva inconsueta, quella della corrispondenza epistolare e la critica letteraria. Il libro "Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo" è, infatti, un viaggio nella critica letteraria e nelle corrispondenze con i grandi scrittori del 900; se ne parlerà con Pierluigi Vaccaneo, della Fondazione Cesare Pavese, e con Silvia Boggian.

Nel pomeriggio, alle ore 16 un panel dedicato alle culture digitali e al linguaggio. Coordinate dalla giornalista Florinda Fiamma, le nostre ospiti Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Con loro costruiremo un filo tra le generazioni e immagineremo lo scenario del futuro attraverso l'evoluzione della lingua, i meccanismi di comunicazione dei social, le differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani.

A seguire, rimaniamo sulle tematiche della comunicazione con Daniele Chieffi e Ilaria Gaspari, intervistati da Vito Biolchini. Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalle storie dei singoli. Fin dalla prima edizione quello della comunicazione è stato un territorio da esplorare, e quest'anno sarà con noi anche Fabrizio Acanfora, scrittore, blogger e attivista italiano, conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante le neurodivergenze e intervistato per l'occasione da Vera Gheno.

La presenza della grande letteratura italiana quest'anno si rinnova con Alessandro Piperno, già nostro ospite nel 2023, e il suo nuovissimo romanzo sui legami e gli affetti "Aria di famiglia", in dialogo con Ilaria Gaspari. La grande attenzione alla bellezza e all'importanza delle arti visive sarà il nucleo dell'incontro con il grafico e designer Riccardo Falcinelli, curatore di moltissime copertine di grandi case editrici e noto per i suoi saggi sul tema, intervistato dallo scrittore Tommaso Pincio. Infine, dalle ore 21, l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. Un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza. Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista Damir Ivic, in perfetto stile Pazza Idea, cui seguirà l'attesissima esibizione live.

Domenica 24 novembre. Come da tradizione del festival, la domenica accoglie le emozioni del nostro appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting a cura di Yari Selvetella: L'orizzonte oltre gli eventi è il titolo scelto per la selezione di quest'anno, con poesie di Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wislawa Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian. Ad accompagnare le letture di Carlo Antonio Angioni, Lia Careddu, Giacomo Casti, Francesco Civile, Maria Loi, Noemi Medas, e le musiche di Emanuele Contis e Luigi Frassetto, in una performance itinerante negli spazi del Teatro, il live painting dell'illustratore Fabio Magnasciutti.

Il pomeriggio dell'ultima giornata, invece, è multiforme: si inizia alle ore 16 con l'incontro con lo scienziato Giorgio Vallortigara, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, intervistato da Florinda Fiamma. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un incontro-confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino.

Alle ore 18, quello che è diventato un appuntamento fisso di Pazzo Idea Festival: il monologo della sociolinguista e scrittrice Vera Gheno, che presenterà in maniera del tutto speciale il suo nuovo libro “Grammamanti”: un focus sullo stato dell’arte del linguaggio e le diverse modalità di utilizzarlo con consapevolezza. A seguire, due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo “altro” ci aprono prospettive e orizzonti da osservare e vivere: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja , insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione con Eva Garau. L’ultima giornata si avvia alla conclusione con un appuntamento molto atteso: l’incontro con il fumettista e scrittore Zerocalcare, intervistato da Florinda Fiamma. Un excursus nelle opere e nei progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell’attenzione senza mai abbandonare la sensibilità sociale e civile.

Gli ultimi appuntamenti sono all’insegna della musica e dell’incrocio delle arti. Dapprima, Un giorno da Psychodonna, un concerto disegnato, intimistico e trascinate per voce, piano ed elettronica dove Rachele Bastreggi e Mario Conte suoneranno dal vivo, mentre Alessandro Baronciani disegnerà in diretta. L’introduzione è affidata a Damir Ivic. E per concludere, il dj set finale curato dal musicista e Dj Gianmarco Diana.

Il Festival Pazzo Idea è organizzato dall’Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. Pazzo Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d’Intesa con l’Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa. Il Festival Pazzo Idea- Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell’Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un “social media team” organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione a affiancamento alle studentesse e agli studenti dell’ateneo cagliaritano.

--

Festival Pazzo Idea: a Cagliari dal 21 al 24 novembre 2024

<https://www.cagliaritoday.it/eventi/cultura/festival-pazzo.idea-cagliari-21-24-novembre-2024>

© CagliariToday

Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Efisia per la copertina di un capolavoro letterario"

Il noto fotografo siciliano è stato ospite ieri sera al Teatro Carmen Melis per la prima serata del Festival Pazza Idea

Ferdinando Scianna e Valentina Notarberdarino (Foto: Sara Deidda/Festival Pazza Idea)

La sala è piena, occhi attenti sul palco, dove siede Ferdinando Scianna. Tra i più grandi fotografi italiani, è stato ospite della prima serata del [Festival Pazza Idea](#), al Teatro Carmen Melis, a Cagliari. Con lui la giornalista Valentina Notarberdarino a moderare l'incontro "Lo sguardo prestato" sul rapporto tra le fotografie scattate da Scianna e i libri ai quali hanno fatto da "vestito". "Che poi non è proprio corretto parlare di vestito - precisa il fotografo - perché dipende molto anche da come viene interpretata una foto rispetto al testo che si sta per leggere. Non tutti chiaramente lo fanno allo stesso modo, diciamo che si può parlare di 'adattamento' di un'immagine a un racconto, ma poi ognuno ci vede quello che vuole".

Chi è Ferdinando Scianna

Nato a Bagheria, in Sicilia, nel 1943, Ferdinando Scianna ha saputo raccontare le sfumature della sua terra e del mondo attraverso immagini potenti, spesso in bianco e nero, che hanno segnato la fotografia contemporanea. Oltre a essere il primo fotografo italiano entrato nella leggendaria agenzia Magnum Photos, Scianna ha un altro primato. Il suo archivio vanta circa 250 copertine di libri italiani e internazionali realizzate con le sue immagini: un record difficile da raggiungere. Per oltre cinquant'anni, i suoi scatti hanno vissuto nel nostro immaginario non solo grazie a giornali e magazine, alle sue mostre e ai suoi volumi, ma hanno anche attirato i lettori di tutto il mondo quando sono state usate come cover di romanzi e

saggi sia in Italia che all'estero. Tra gli altri, la celebre foto con protagonista Marpessa, la modella olandese protagonista di un noto reportage negli anni '90 in Sicilia per una famosa campagna di moda, che oggi è tra le più gettonate per le copertine di libri spagnoli, svedesi e tedeschi - per citarne alcuni. "Paradossalmente all'estero riesco a essere presente in più copertine - spiega Scianna - perché lì c'è poca differenza tra Napoli, Palermo o Catania. Lo sguardo è quello del sud Italia, del mezzogiorno, e a loro va bene quello".

Leonardo Sciascia, il suo primo "fan"

"Con lui ebbi un'intesa che difficilmente trovai con altri autori", racconta Ferdinando Scianna al pubblico presente. "Era come se avessimo in mente la stessa immagine per un certo libro o racconto", aggiunge. Nel 1963 Leonardo Sciascia visita quasi per caso la sua prima mostra fotografica sulle feste popolari al circolo culturale di Bagheria. Quando s'incontrano di persona, nasce immediatamente un'amicizia che sarà fondamentale per la carriera di Scianna. L'appoggio dell'autore siciliano, infatti, diventa per Scianna un lasciapassare importante per il mondo dell'editoria ed è proprio così che riesce a ottenere la sua prima pubblicazione. Nel 1965 pubblica "Feste religiose in Sicilia", con testi e prefazione di Sciascia. Il libro è frutto di tre anni di lavoro, e porta Scianna dritto al Premio Nadar nel 1966. È l'inizio della sua carriera. I due hanno condiviso un legame profondo, che affonda le radici in una visione comune del racconto della realtà siciliana.

Le copertine di Elena Ferrante

"È stato un successo quasi inaspettato", dice Scianna parlando di un altro dei suoi grandi successi più recenti: le copertine della serie di romanzi "L'amica geniale" scritti da Elena Ferrante. I romanzi della scrittrice napoletana hanno spesso utilizzato immagini iconiche del fotografo per le cover delle varie edizioni sia in Italia che all'estero. "Non saprei spiegarmi il perché - aggiunge Scianna - evidentemente anche in questo caso si è trovata una sintonia tra immagine e testo". Ma non sono gli unici scatti ad aver segnato il "battesimo" di un romanzo d'esordio. Anche Viola Ardone ha voluto fortemente una fotografia di Scianna per la copertina del suo "Il treno dei bambini", tra i suoi romanzi più venduti.

La Sardegna negli scatti di Scianna

Ferdinando Scianna ha esplorato anche la Sardegna, immortalando la sua essenza attraverso immagini di una giornata qualunque o grandi eventi della tradizione locale. Uno degli esempi più celebri è la copertina de "Il giorno del giudizio" di Salvatore Satta, che lui definisce "un capolavoro letterario". Tra le edizioni apparse negli anni, c'è anche quella con la foto realizzata durante le celebrazioni della Festa di Sant'Ef시오, a Cagliari. "Una manifestazione religiosa meravigliosa, che mi ha molto colpito", racconta Scianna. In Sardegna, poi, ha realizzato anche diversi reportage, da nord a sud passando per il cuore dell'Isola tra uno scatto al mercato di Oliena e lo sguardo divertito di un uomo affacciato a un balcone.

Oggi, all'età di 81 anni, Ferdinando Scianna continua a essere un punto di riferimento. "Available for work", si legge nel suo profilo del sito ufficiale dell'agenzia Magnum. Che è un po' come dire: "Sono al vostro servizio".

--

Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Ef시오 per la copertina di un libro eccezionale"

<https://www.cagliaritoday.it/eventi/ferdinando-scianna-quella-foto-a-sant-ef시오-per-la-copertina-di-un-libro-eccezionale.html>

**Il commento****Guido Garau**

Giornalista

Pazza Idea, la fame di cultura e una sfida vinta: abitare Cagliari oltre il centro

Si chiude un'edizione straordinaria di Festival letterario di successo, che ha saputo rinnovarsi a partire da nuovi spazi, interpretando il desiderio della città di approfondire, condividere, partecipare

La sala piena del teatro Carmen Melis a Cagliari

Quando le gradinate interne del Teatro Carmen Melis diventano posti a sedere, quando giovani e meno giovani si accalcano fino all'ultimo spazio disponibile per ascoltare un fumettista, un filosofo, un artista, non è solo un festival ad avere successo: è un'intera città che parla, esprime un desiderio, soddisfa un bisogno. Il festival letterario Pazza Idea, grazie al grande lavoro della sua organizzatrice Mattea Lissia e del suo staff, ha dimostrato che Cagliari ha fame di cultura. Una fame vera, che va oltre il gusto per l'intrattenimento e si trasforma in un desiderio di approfondire, condividere, partecipare. E questa è la prima, buona notizia.

La seconda è una constatazione frutto di una scelta azzeccata. La scelta di trasferire il festival dal Ghetto degli Ebrei, nel cuore del centro storico, al Teatro Melis, in un quartiere residenziale e un po' in disuso come Fonsarda-San Benedetto, ha segnato un punto di svolta per la città. Una decisione apparentemente logistica, pensata per risolvere problemi di spazio o parcheggio

e per fruire di un luogo - il teatro Melis - estremamente elegante, moderno e accogliente, ha invece mandato un nuovo, potente messaggio. Si può fare cultura anche lontano dai luoghi della memoria del centro storico: come la luce, la conoscenza può propagarsi in ogni angolo della città.

Spostare il baricentro di un evento culturale significa riscrivere le regole di una città abituata a vivere di polarizzazioni. Il centro storico, per quanto ricco di vita, negli ultimi tempi ha relegato i quartieri più residenziali a ruoli marginali: poco più che dormitori. E invece ecco che in questo fine settimana si è accesa una lampada, come nell'Invetriata di Dino Campana: lontani dal ghetto - sembrava un azzardo; ma la città ha risposto presente. Occupando gli spazi di una cultura diffusa, anche là dove languono negozi e attività commerciali, per superare abitudini consolidate e far respirare nuove energie. Un teatro pieno, le scale gremite, non è solo l'immagine di un successo letterario, è la testimonianza di una città pronta a rinnovarsi. Pazzo Idea ha dato a Cagliari la possibilità di pensarsi in modo diverso: si può "abitare", heideggerianamente, oltre il centro. Allargando i confini.

--

Pazzo Idea, la fame di cultura e una sfida vinta: abitare oltre il centro

<https://www.cagliaritoday.it/eventi/pazzo-idea-tre-motivi-per-un-successo.html>

© CagliariToday

Festival Da giovedì 21 a domenica 24 novembre nella città sarda la rassegna sul tema «Disegnare orizzonti»

Senza impegno non c'è arte Cagliari lancia una **Pazza idea**

L'evento

● L'edizione numero 13 del festival **Pazza idea** di Cagliari si svolge dal 21 al 24 novembre. Il tema è *Disegnare orizzonti*. Dal primo anno, la direzione artistica è affidata a **Mattea Lissia** (qui sotto), presidente dell'associa-



zione **Luna Scariatta**. **Pazza idea** si presenta come «un presidio d'avanguardia culturale e letteraria in continua esplorazione nei meandri della nostra storia». Info: pazzoidea.org

di **Ida Bozzi**

Immaginare modelli innovativi di pensiero e di convivenza, e un futuro in cui i giovani possano trovare più spazio nel mondo della cultura e della comunicazione. Ambiziosi ed energetici, gli obiettivi del festival letterario e di culture digitali **Pazza idea**, giunto al tredicesimo anno di vita, che si svolgerà da giovedì 21 a domenica 24 novembre al Teatro Carmen Melis di Cagliari, dedicato al tema *Disegnare orizzonti*. Una rassegna di contaminazioni tra arti, culture e impegno sociale, che si apre giovedì 21 con l'inaugurazione dell'esposizione **Book As Art. I libri, le artiste**, a cura di Simona Campus e Paolo Corlese, con opere di donne e di giovani.

Come illustra **Mattea Lissia**, direttrice artistica del festival e presidente dell'associazione

Luna Scariatta che lo organizza, con il contributo della Regione autonoma della Sardegna e della Fondazione di Sardegna: «In un mondo come fattuale, in cui vediamo la sovrapposizione di alcune culture su altre, la nostra idea è quella di metterci insieme, creando interconnessioni e condivisioni tra le conoscenze. Avremo linguisti che spiegheranno l'evoluzione del linguaggio dei giovani, cantautori che prima di esibirsi parleranno di linguaggi musicali. Ci saranno argomenti profondi, problematici, come la povertà e il lavoro».

L'indagine si spinge più in là: «D'altronde — aggiunge **Lissia** — qual è il ruolo degli intellettuali se non parlare di pensieri disturbanti? Il festival è come un presidio di



Margaux Bricler (1985). *Molton Marginale* (2023), collettiva *The Voyage Out* Milano, Amore gallery, fino a oggi

avanguardia culturale: non modaiolo, ma con ospiti che hanno qualcosa da dire sul tema».

Le contaminazioni tra discipline e arti diverse sono molte: giovedì 21, la lettura dello psichiatra e scrittore **Vittorio Lingiardi** spazierà dall'arte al cinema a partire dal libro *Corpo, umano* (Einaudi); il fotografo **Ferdinando Scianna** parlerà delle sue immagini apparse sulle copertine dei libri, in Italia e all'estero; e incontro con il collettivo bolognese *Cheap*, composto da *street artist* donne, farà il punto sull'attivismo femminista e artistico.

Inaugurazione

Si parte nel segno della contaminazione con la mostra «**Book As Art. I libri, le artiste**»

Particolare il programma di venerdì 22 e sabato 23, con i workshop mattutini di formazione, tutti gratuiti su prenotazione, con **Pierluigi Vaccaneo**, **Valentina Notarberardino**, **Lavinia Bianchi**, **Fabio Magnasciutti**, **Ilaria Gaspari** e **Mafe de Baggis**.

«L'associazione **Luna Scariatta** — continua **Lissia** — si occupa di letteratura e di welfare culturale, lavora in centri di salute mentale, nelle scuole, nelle carceri. I workshop sono dedicati a editoria, illustrazione, tecnologie digitali, migrazioni, per imparare come scrivere un romanzo o come trovare nell'editoria o nel-

Ospiti

Attesi lo scrittore **Alessandro Piperno**, **Riccardo Falcinelli**, poi il fumettista **Zerocalcare**

arte possibilità di lavoro e di futuro».

Si continua nel pomeriggio del 22: si parlerà di giornalismo etico con la direttrice del Festival Internazionale del giornalismo, **Arianna Ciccone**; di scrittura con **Antonio Franchini**, autore de *Il fuoco che ti porti dentro* (Marsilio), e **Giulia Caminito** (*Il male che non c'è*, Bompiani), di migranti con il sociologo olandese **Hein de Haas**, di disuguaglianze con **Riccardo Staglianò** (*Hanno vinto i ricchi*, Einaudi). Venerdì sera, il concerto di **Salvatore Maltana** e **Marcello Peghini**.

Sabato 23, si parla di autori e critica alla presentazione del libro *Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo*, con **Pierluigi Vaccaneo** della Fondazione Pavese e **Silvia Boggian**. Dalle 16 iniziano vari panel, su culture digitali e comunicazione con **Vera Gheno** e **Beatrice Cristall**, su reputazione e social con **Daniele Chieffi** e **Ilaria Gaspari**, per continuare con il blogger e scrittore **Fabrizio Acanfora**. Serata con **Alessandro Piperno** e il suo romanzo *Aria di famiglia* (Mondadori); con il graphic designer e saggista **Riccardo Falcinelli** (*Visus*, Einaudi) *Stile libero*; e con il talk e concerto di **Visco Brondi**.

Molti gli eventi di domenica: tra questi, la mattina di poesia, musica e *live painting* a cura di **Yari Selvetella**; l'incontro con la scrittrice **Esperance Hakuzwimana Ripanti**, di origini ruandesi e cresciuta a Brescia, e l'autore pachistano che vive a Bologna **Saif ur Rehman Raja**. Per chiudere in serata con il dialogo di **Zerocalcare** con **Florinda Fiamma** e il concerto disegnato *Un giorno da Psychodonna*, di **Rachele Bastreggi** e **Mario Coite** con l'illustratore **Alessandro Baronciani**.

	Pagina
	Foglio 1

7/11/2024



CA Roma

di Redazione Librai 04.11.2024



"Disegnare orizzonti": dal 21 al 24 novembre, il teatro Carmen Melis di Cagliari ospita la 13esima edizione del festival Piazza Idea. Tra gli ospiti, Alessandro Piperno, Zeno Colonna, Giulia Caminito, Vera Gheno, Maria Gaspari ed Antonio Franchini - Programma, temi e novità

Il festival letterario e di culture digitali Piazza Idea è aperto al suo 13° anno e inaugura l'edizione dedicata a **Disegnare orizzonti**. Lo sarà il giorno di apertura, venerdì 22 novembre, con la conferenza di apertura **Cinema Moby**. Il nuovo spazio di ricerca e dibattito più alta qualità del 21 al 24 novembre una sintonia di cultura con oltre 40 eventi in cartellone, fra incontri con autori e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, incontri di arte, workshop, meeting e lectio magistralis. **Tutto con ingresso libero e gratuito**, come da tradizione veneziana.



Il nucleo centrale di questa edizione – come si legge nella presentazione – è "l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri" con **Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zeno Colonna, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniela Chieffi, Maria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falaschetti, Saï ur Rahman Raja e Espérance Hekuzalimana**.

La **musica** è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, "a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento". **Vasco Brondi, Rachel Bastregli e la musicista e i musicisti** che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Piazza Idea.

Per **Disegnare Orizzonti** "le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione".

Si parte, infatti, **giovedì 21 novembre** con la **presentazione della mostra d'arte BOOK AS ART: I libri, le arti**, curata da **Simona Campus e Paolo Cortese**. Una anteprima in collaborazione col **Museo MUACC** (Museo universitario delle arti e della cultura contemporanea di Cagliari) e la **Gramma**, l'Espion Gallery di Atene con quattro opere recenti di artisti storiche, "che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più altre opere di artisti appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura".

L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista **Maria Jola Serrù**, appositamente progettata per il Festival.

Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra **Vittorio Lingiari**, che col suo nuovo libro **Corpo umano** esplora il potere della nostra testa primitiva e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale.

Subito dopo, un evento speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo **Ferdinando Scianna**: "autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni", ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri ispirate dalle sue foto. Scianna sarà accompagnato da **Valentina Notarberardino**.

A seguire, un appuntamento con il **collettivo Cheap**: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la **Street Art** come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari **Esther Cole**.

A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel **Annie Ernaux**: ***I miei anni Super 8*** per la regia di **Annie Ernaux e David Ernaux Briet**, introdotta dal regista **Renato Chiocca**.

Venerdì 22 e sabato 23 il Festival si apre con le mattinate dedicate ai **workshop**: da sempre il festival Piazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. **Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaro, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnacioti, Maria Gaspari, Mafè De Baggio**. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotare.

Il **23 novembre** si parte nel pomeriggio, con l'incontro con la **filibabica** e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo **Arianna Cecconi**, intervistata da **Alberto Urigo e Francesca Madrigali**. Come si può fare informazione efficace ed etica e perfino costruire una comunità intorno a queste buone pratiche, come nel caso del Festival Internazionale del giornalismo? Come è cambiata l'informazione e quali le differenze e le opportunità sviluppatasi in questi anni sui social e in generale sulla Rete? Seguirà l'incontro su **Il fuoco che si parte dentro**, dello scrittore e editore **Antonio Franchini**. "Una storia fanteleggiante di legami familiari che racconta la madre dell'autore: una figura femminile indimenticabile che diviene universale".

Il romanzo di **Giulia Caminito**, che verrà intervistata subito dopo da **Yari Selvatici**, è invece "uno sguardo generazionale sul disagio dell'anima e sulle sue cause: ipochondria e precarietà esistenziale vanno, spesso, di pari passo, ma possono essere raccontate con poesia e perfino con speranza".

Cambia di scenario per l'incontro con il sociologo olandese **Hein De Haas** e il suo nuovo saggio sulle migrazioni: un argomento di attualità, forse il tema del tempo per chi cerca di decifrare il presente e il futuro "dati alla mano", oltre gli stereotipi e l'inquinamento dell'informazione. Conduce la storica **Eva Garas**.

Si prosegue poi nell'analisi del nostro tempo insieme al giornalista **Riccardo Staglianò**, e il grande tema delle disuguaglianze economiche e sociali presenti a Piazza Idea il suo ultimo libro **Hanno vinto i ricchi**. Indagine sulle dinamiche economiche del nostro tempo.

"Un filo conduttore, quello delle disuguaglianze e di un possibile riassetto degli scenari, anche nei panel a più voci successive, che tocca temi molto cari al festival come i femminismi possibili, le declinazioni della lotta nella contemporaneità, e la questione dell'indipendenza economica delle donne", insieme alla giornalista, attivista e scrittrice **Giulia Siviero, Natasha Lusenti** e la docente universitaria **Lavinia Bianchi**. L'incontro è moderato dalla Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari **Esther Cole**.

La chiusura di serata è affidata a **Insulae Songs**, un progetto musicale di **Insulae Lab** (Associazione Time in Jazz) con il concerto di **Salvatore Milana** (contrabbasso – Elettronica) e **Marella Pighi** (chitarra). Un concerto in due sfilte: la prima, **Mediterranean** Sulle note insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica: la seconda, **Se Festa Sufe**, fa rivivere i due momenti più simbolici della festa di Serdognu: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo.

Il **sabato 24** Piazza Idea Festival (**23 novembre**) dopo la mattinata di lavoro con i workshop si apre con un "appuntamento sulla grande letteratura, vista da una prospettiva inconsueta, quella della corrispondenza epistolare e la critica letteraria", il libro **Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Manacò**, infatti, un viaggio nella critica letteraria e nella corrispondenza con i grandi scrittori del Novecento; se ne parlerà con **Pierluigi Vaccaro**, della **Fondazione Cesare Pavese**, e con **Silvia Boggian**.

Nel pomeriggio, alle ore 16, un panel dedicato alle culture digitali e al linguaggio. Coordinata dalla giornalista **Florinda Fiamma**, le nostre ospiti **Vera Gheno** e **Beatrice Cristallì** apriranno "un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Con loro costruiamo un filo tra le generazioni e immaginiamo lo scenario del futuro attraverso l'evoluzione della lingua, i meccanismi di comunicazione dei social, le differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani".

A seguire, rimaniamo sulle tematiche della comunicazione con **Daniela Chieffi** e **Maria Gaspari**, intervistate da **Vita Bolchini**. "Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalla storia dei singoli".

Fin dalla prima edizione quello della comunicazione è stato un territorio da esplorare, e quest'anno sarà con noi anche **Fabrizio Acanfora**, scrittore, blogger e attivista italiano, conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante la neurodivergenza e intervistato per l'occasione da **Vera Gheno**.

Il pomeriggio dell'ultima giornata, invece, è multiforme: si inizia alle ore 16 con l'incontro con lo scienziato **Giorgio Vallortigara**, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, intervistato da **Florinda Fiamma**. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post **Luca Sofri**, che ritorna al festival per un incontro- confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster **Simone Cavagnino**.

Alle ore 18 il monologo della sociolinguista e scrittrice **Vera Gheno**, che presenterà in maniera "speciale" il suo nuovo libro *Grammamanti*: un focus sullo stato dell'arte del linguaggio e le diverse modalità di utilizzarlo con consapevolezza.

A seguire, due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo "altro" ci aprono prospettive e orizzonti da osservare e vivere: **Espérance Hakuzwimana** e **Saif ur Rehman Raja**, insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione con Eva Garau.

L'ultima giornata si avvia alla conclusione con un appuntamento molto atteso: l'incontro con il fumettista e scrittore **Zerocalcare**, intervistato da Florinda Fiamma. "Un excursus nelle opere e nei progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell'attenzione senza mai abbandonare la sensibilità sociale e civile".

La presenza della grande letteratura italiana quest'anno si rinnova con **Alessandro Piperno**, già ospite nel 2023, e il suo romanzo sui legami e gli affetti *Aria di famiglia*, in dialogo con **Ilaria Gaspari**. L'attenzione alla bellezza e all'importanza delle arti visive sarà il nucleo dell'incontro con il grafico e designer **Riccardo Falcinelli**, curatore di moltissime copertine di grandi case editrici e noto per i suoi saggi sul tema, intervistato dallo scrittore **Tommaso Pincio**.

Infine, dalle ore 21, l'incontro con il cantautore **Vasco Brondi**. "Un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza". Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista **Damir Ivic**, in stile Piazza Idea, cui seguirà l'esibizione live.


La domenica (**24 novembre**) di Piazza Idea, come da tradizione del festival, "accoglie le emozioni del nostro appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting" a cura di **Yari Selvetella**: *L'orizzonte oltre gli eventi* è il titolo scelto per la selezione di quest'anno, con poesie di Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wisława Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian.


Ad accompagnare le letture di **Carlo Antonio Angioni**, **Lia Careddu**, **Giacomo Casti**, **Francesco Civile**, **Maria Loi**, **Noemi Medas**, e le musiche di **Emanuele Contis** e **Luigi Frassetto**, in una performance itinerante negli spazi del Teatro, il live painting dell'illustratore **Fabio Magnasciutti**. Gli ultimi appuntamenti sono all'insegna della musica e dell'incrocio delle arti. Dapprima, *Un giorno da Psychodonna*, un concerto disegnato, intimistico e trascinate per voce, piano ed elettronica dove **Rachele Bastregghi** e **Mario Conte** suoneranno dal vivo, mentre **Alessandro Baroncini** disegnerà in diretta. L'introduzione è affidata a **Damir Ivic**.

Per concludere, il dj set finale curato dal musicista e Dj **Gianmarco Diana**.

Il Festival Piazza Idea è organizzato dall'**Associazione Luna Scarlatta** con il contributo della **Regione Autonoma della Sardegna** (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della **Fondazione di Sardegna**. Piazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MJACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa. Il Festival Piazza Idea – Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un "social media team" organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione e affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano.

LA NUOVA <small>21</small> <small>21/11/2024</small>	Pagina
	Foglio 1

 LA NUOVA <small>23/11/2024</small>	Pagina
	Foglio 1

 LA NUOVA <small>23/11/2024</small>	Pagina
	Foglio 1

MEDITERRANews L'informazione Glocal del Mediterraneo	Pagina
	Foglio 1

21/11/2024

Cagliari, Festival Pazza Idea



Nella nuova casa del Teatro Carmen Melis al via giovedì 21 novembre a Cagliari la tredicesima edizione del Festival Pazza Idea, costruito intorno al tema “Disegnare orizzonti” con l’intento di indagare la complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili.

Fino a domenica 24 quattro giornate in cui si alterneranno circa 40 eventi, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d’arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata. Pazza Idea è un evento di Luna Scarlatta con la direzione artistica di Mattea Lissia.

Si inizia dunque giovedì 21 novembre con una grande apertura: la presentazione della mostra d’arte BOOK AS ART. I libri, le artiste, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Una anteprima assoluta in collaborazione col Museo MUACC (Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari) e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell’arte, l’incontro con il libro e la letteratura. L’apertura sarà

accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il Festival.

Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro "Corpo, umano" esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Lingiardi riporta il corpo al centro della scena e ci racconta gli organi che lo compongono – uno per uno, dal fegato al cervello, dagli occhi al cuore – con la voce della scienza e del mito, dell'arte e della letteratura. E riesce nell'impresa di restituircelo intero: «elettrico», direbbe Whitman, «vivente», direbbe Winnicott. Tutt'uno con la psiche.

Subito dopo, un evento davvero speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto; sarà accompagnato da Valentina Notarberardino.

Oltre a essere il primo fotografo italiano entrato nella leggendaria agenzia Magnum Photos, Ferdinando Scianna ha un altro primato. Il suo archivio vanta circa 250 copertine di libri italiani e internazionali realizzate con le sue immagini: un numero difficile da eguagliare. Per oltre cinquanta anni le sue fotografie hanno vissuto nel nostro immaginario non solo grazie a giornali e magazine, alle sue mostre e ai suoi volumi, ma hanno anche attirato i lettori di tutto il mondo quando sono state usate come cover di romanzi e saggi in tantissimi paesi oltre che in Italia. Il suo sguardo si è prestato a presentare e raccontare storie e contesti molto diversi da quelli in cui le immagini erano state realizzate. Così Marpessa, la modella olandese protagonista di un celebre reportage negli anni '90 in Sicilia per una famosa campagna di moda, campeggia sulle copertine di libri spagnoli, svedesi e tedeschi solo per citarne alcuni. Foto di Scianna anche per diverse edizioni non italiane della quadrilogia de L'amica geniale di Elena Ferrante, fino al recentissimo Dimmi di te di Chiara Gamberale (Einaudi, 2024). Perché così tanti editori, autori, grafici e art director hanno ritenuto le fotografie di Scianna, soprattutto quelle che vengono da reportage di moda, adatte a presentare alcuni libri? Assonanza con il contenuto, criteri estetici o motivazioni altre? Cosa succede alla fotografia d'autore quando viene utilizzata per un contesto diverso rispetto a quello in cui è stata realizzata? Come vive il fotografo ogni volta questa decontestualizzazione e quali criteri adotta per approvarne o meno la scelta? Come cambia la prospettiva e il suo punto di vista quando deve scegliere la copertina di un suo libro e quando invece deve prestare il suo sguardo sul mondo per i libri degli altri?

A seguire, un appuntamento speciale con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce

l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois.

A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: "I miei anni Super 8", per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca.

Il Festival Piazza Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna.

Piazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa.

Il Festival Piazza Idea- Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari e si avvarrà della collaborazione di un "social media team" organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione a affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano.

 settimanale di cultura	26/11/2024	Pagina
		Foglio 1

Il giornalismo tra crisi e rinascita, al Festival Pazza Idea Arianna Ciccone esplora nuovi orizzonti

Di [Martina Taris](#)



(Foto di Sara Deidda per Pazza Idea)

Venerdì scorso, nell'ambito della **tredecima edizione del festival letterario e di culture digitali Pazza Idea**, si è tenuto un incontro particolarmente stimolante sul futuro del giornalismo, dal titolo **'Il giornalismo è morto, viva il giornalismo!'**. A Cagliari, nella suggestiva cornice del **Teatro Carmen Melis**, **Arianna Ciccone**, co-fondatrice del **Festival internazionale del giornalismo di Perugia** e direttrice del blog collettivo [Valigia Blu](#), ha dialogato con **Francesca Madrigali** e **Alberto Urgu**. Un'occasione per riflettere sui profondi cambiamenti che stanno ridisegnando il panorama dell'informazione, il rapporto tra giornalisti e pubblico, e le sfide che il settore deve affrontare per rimanere rilevante. L'evento si inserisce nel ricco programma ([ce ne parla qui Maria Carrozza](#)) di Pazza Idea, che **dal 21 novembre a oggi** ha trasformato Cagliari in un vivace laboratorio culturale. Con **oltre quaranta appuntamenti**, tra incontri con autori e autrici, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, lectio magistralis e workshop, il festival ha esplorato il tema di quest'anno, **Disegnare Orizzonti**.

Ecosistema dell'informazione

L'intervento si è aperto con un approfondimento sul concetto di "ecosistema dell'informazione" il quale, secondo **Ciccione**, deve fondarsi su etica, correttezza e verificabilità. Richiamando le origini di **Valigia Blu**, nato da una mobilitazione contro una *fake news*, la giornalista ha sottolineato che "gestire l'ecosistema informativo è una sfida costante, resa ancora più urgente dall'era dei social media, in cui gli attori in campo si sono moltiplicati e la disinformazione risulta più accentuata. Quest'ultima non si combatterà mai del tutto, ma impegnarsi nel conflitto tra informazione corretta e disinformazione in maniera attiva è fondamentale".

La crisi della carta stampata, la debolezza democratica e la sfiducia del pubblico


La crisi della carta stampata è una realtà evidente: "dai sei milioni di copie giornaliere vendute negli anni Ottanta si è scesi a 2,5 milioni nel 2019, con un ulteriore calo del 32% tra il 2019 e il 2023" ha sottolineato **Alberto Urgu**. Tuttavia, per **Ciccione** il giornalismo non è morto, ma vive una trasformazione. "Non possiamo più concepire il giornalismo solo come carta stampata. La sfida risiede nella capacità di adattarsi alle nuove modalità di interazione online, per cui è necessario trovare nuovi modelli economici sostenibili che spesso richiedono ingenti somme".

Inoltre, **Ciccione** ha evidenziato come il crollo della carta stampata e dei media tradizionali in generale dipenda da un'etica giornalistica debole e da un deterioramento del rapporto col pubblico. "Molte testate mancano di verifica e professionalità, cedendo al *clickbait* e al sensazionalismo, motivo per cui la fiducia del pubblico viene meno". Questa sfiducia, che attanaglia l'informazione a livello globale, si traduce in un deterioramento del rapporto col pubblico, strettamente legato alla disinformazione, spesso alimentata dai media stessi per negligenza o interessi politici. Per citare alcuni esempi, "durante le ultime elezioni negli Stati Uniti, il sistema di informazione tradizionale è stato affiancato da un universo parallelo di informazione particolarmente impattante, creato dalla destra americana e composto da *influencer*, *podcaster* e *youtuber*. La disinformazione non manca nemmeno nel sistema mediatico italiano, profondamente segnato da anni di conflitti di interesse e ingerenze politiche, soprattutto durante il berlusconismo". Tutto ciò non ha fatto altro che intaccare la qualità dell'informazione che, secondo **Ciccione**, "non dipende dall'oggettività, concetto di per sé irraggiungibile, bensì dalla trasparenza. I fatti sono sicuramente sacri, ma è altrettanto importante esprimere opinioni su questi, senza rinunciare a prendere posizione soprattutto in contesti storici e politici delicati". Oltre a non distorcere le notizie, è fondamentale che "i giornali si impegnino a creare una relazione diretta con le persone, basata su trasparenza e rispetto delle regole deontologiche. Se tutto ciò viene a mancare, ne consegue una più ampia debolezza democratica".

Il futuro del giornalismo: social media e intelligenza artificiale

Un altro tema cardine del dibattito è stato il ruolo controverso dei social media nell'ecosistema informativo. Questi, oltre a essere veicolo di disinformazione, sono anche terreno fertile per il linguaggio d'odio, responsabile di quei "rumori di fondo" che inquinano l'informazione, come ha sottolineato **Francesca Madrigali**. Nonostante questi ostacoli, contrastabili con le regole e con tanto impegno, i social media possono anche trasformarsi in strumenti preziosi per promuovere comunità informate e partecipative. "Non possiamo ignorare i social, dobbiamo immergerci nella loro grammatica e imparare a parlare quel linguaggio", ha affermato **Arianna Ciccone**, evidenziando l'importanza di adattarsi al modo in cui il pubblico, in particolare quello giovane, interagisce con le informazioni.

Un esempio pratico di questo approccio è rappresentato da **Valigia Blu**, una realtà che ha dimostrato come sia possibile trasformare un articolo in un punto di partenza per riflessioni collettive. "Il giornalismo dovrebbe andare verso le persone – ha ribadito **Ciccone** – e i social media non dovrebbero essere utilizzati solo per generare traffico, ma per instaurare un dialogo diretto e autentico con il pubblico, mantenendo però alti standard di verifica ed etica. In questa prospettiva, il giornalismo non si esaurisce con la pubblicazione di un articolo, ma comincia con il confronto, l'interazione e, soprattutto, la voglia di mettersi in discussione". Pur riconoscendo il valore della disintermediazione, grazie alla quale il Festival internazionale del giornalismo deve la sua esistenza, **Ciccone** ha sottolineato l'importanza della mediazione giornalistica per garantire la qualità dell'informazione e sostenere una democrazia sana. "La sfida sta nel bilanciare i vantaggi dell'accesso diretto al pubblico con l'esigenza di professionisti capaci di rispettare standard etici e deontologici". Infine, guardando al futuro del giornalismo, **Arianna Ciccone** ha evidenziato l'importanza di affrontare con umiltà e responsabilità le sfide poste dall'intelligenza artificiale. "Se da un lato ci possono essere dei rischi, dall'altro l'intelligenza artificiale costituisce un'opportunità per rinnovare la professione ed esplorare nuovi orizzonti".

 18/11/2024	Pagina
	Foglio 1

Zerocalcare a Cagliari per l'edizione 2024 di Pazza Idea – Un caffè a Radio X

con... **Mattea Lissia**

“Disegnare orizzonti significa immaginare insieme un futuro migliore, più inclusivo e ricco di possibilità. Con questa edizione chiamiamo a raccolta intellettuali, giornalisti, filosofi e artisti per proporre alternative diverse e migliori a un mondo che oggi ci sembra troppo fatto di guerre, diritti negati e passi indietro.” Con queste parole **Mattea Lissia**, direttrice artistica del **festival Pazza Idea**, ha raccontato ai microfoni di Radio X lo spirito che anima la tredicesima edizione della rassegna letteraria, in programma a Cagliari **dal 21 al 24 novembre**.

Nata in Gallura e laureata in Economia a Pavia, **Mattea Lissia** ha scelto di vivere a Cagliari, città che definisce speciale e che ha contribuito a rendere sempre più vivace dal punto di vista culturale. Ai microfoni di “Un caffè a Radio X” ci ha raccontato la sua storia: *“Mi sono innamorata di un cagliaritano, ho sposato un cagliaritano, ho due figli cagliaritani e mi sento molto cagliaritana. Vivo questa città benissimo, la adoro. Quando sono arrivata qui, dopo alcuni anni di lavoro a Milano, ho trovato un meraviglioso fermento culturale, fatto di una miriade di piccole associazioni che organizzavano eventi teatrali, musicali, piccoli concerti. Non mi perdeva un evento e con il mio taccuino prendevo appunti: a un certo punto tutti pensavano che fossi una giornalista perché*

scrivevo, scrivevo sempre. Ho pensato: tutta questa bellezza, perché non può essere guidata da chi lo fa per professione?"

L'edizione 2024 del festival Pazza Idea, appuntamento cresciuto negli anni fino a diventare un punto di riferimento nel panorama culturale sardo, intitolata "Disegnare Orizzonti", **si terrà nel nuovissimo Teatro Carmen Melis, accanto al Teatro Lirico di Cagliari**, e sarà un viaggio tra letteratura, giornalismo, arte, musica e cultura digitale. Tra gli ospiti il giornalista **Luca Sofri**, fondatore del Post, **Arianna Ciccone**, creatrice del Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia, la sociolinguista **Vera Gheno**, e il fumettista **Zerocalcare**, che chiuderà la rassegna domenica 24 novembre con un incontro molto atteso.

Anche quest'anno il festival sarà un luogo di incontro tra diverse discipline e forme espressive, con uno spazio particolare dedicato alla musica grazie alla presenza di artisti come **Vasco Brondi** e **Rachele Bastreggi**: *"Credo che la cultura debba essere a portata di tutti, soprattutto dei giovani, e voglio ricordare che tutti gli eventi di Pazza Idea sono ad accesso libero e gratuito."*

ASCOLTA LA PUNTATA



Podcast: [Download](#)



radiofina	7/11/2024	Pagina
		Foglio 1




Il Festival Piazza Idea

Francesco Abate in apertura ha introdotto il festival "Piazza Idea" che torna quest'anno con una schiera di ospiti di grande rilievo. Dal 21 al 24 novembre, il Teatro Carmen Melis di Cagliari ospiterà la XIII edizione. L'evento, organizzato da La Luna Scarlatta, unisce cultura digitale e letteraria. Tra gli ospiti ci saranno il Premio Strega Alessandro Piperno e la vincitrice del Premio Campiello Giulia Caminito. Parteciperanno anche il fumettista Zerocalcare e il fotografo Ferdinando Scianna. Presente la filosofa Ilaria Gaspari e il grafico Riccardo Falcinelli. Saranno presenti inoltre lo scrittore Antonio Franchini e l'italianista Beatrice Cristalli. Il programma prevede incontri, performance, mostre, workshop e proiezioni. Più di quaranta ospiti arricchiranno le quattro giornate del festival.

Unione Cult con Francesca Figus e Francesco Abate – Ospite Francesco Musolino



Francesca Figus e Francesco Abate conducono la 43ª puntata di **Unione Cult**, la trasmissione che prende il nome dall'inserto in edicola con **L'Unione Sarda**. L'ospite della puntata è lo scrittore, giornalista e collaboratore dell'inserto **Unione Cult** del quotidiano Sardo, **Francesco Musolino**.

	21/11/2024	Pagina
		Foglio 1



Approfondimenti

Pazza Idea. Disegnare Orizzonti 2024

Teatro Carmen Melis, Cagliari

 21-Nov-2024 > 24-Nov-2024

Il festival letterario e di culture digitali **Pazza idea** è giunto al suo 13° anno e inaugura l'edizione dedicata a **Disegnare orizzonti** con un programma variegato e alcune significative novità. La sede è quella, centralissima, del teatro **Carmen Melis**: il teatro, riaperto di recente e restituito alla città, ospiterà dal 21 al 24 novembre una quattro giorni di cultura con circa 40 eventi in cartellone, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata.

Il nucleo centrale di questa edizione è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri con Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chieffi, Ilaria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja, Espérance Hakuzwimana.

La musica è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento. Vasco Brondi, Rachele Bastregghi e le musiciste e i musicisti che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Piazza Idea.

Per Disegnare Orizzonti le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione. Si parte, infatti, giovedì 21 novembre con una grande apertura: la presentazione della mostra d'arte BOOK AS ART. I libri, le artiste, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Una anteprima assoluta in collaborazione col Museo MUACC (Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari) e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura. L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il Festival.


Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro *Corpo*, umano esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Subito dopo, un evento davvero speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto; Scianna sarà accompagnato da Valentina Notarberardino. A seguire, un appuntamento speciale con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: *I miei anni Super 8*, per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca.

Venerdì 22 e sabato 23 il Festival si apre con le mattinate dedicate ai workshop: come da tradizione, il festival Pazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Ilaria Gaspari, Mafe De Baggis. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi.

Programma completo: www.pazzaidea.org

Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa.

Il Festival Pazza Idea - Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un "social media team" organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione e affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano.

 TELESARDEGNA 8670 iscritti	Pagina
	Foglio 1

7/11/2024


SERVIZIO DI UMBERTO PALUMBO



A CAGLIARI RITORNA "PAZZA IDEA", IL FESTIVAL DELLE CULTURE



Servizio di Umberto Palumbo

 TGR Sardegna	Pagina
	Foglio 1

22/11/2024



Fotografia ed editoria

Lo sguardo di Ferdinando Scianna sui libri

Maestro del bianco e nero, il primo fotografo italiano a far parte dell'agenzia Magnum è anche il più presente sulle copertine

22/11/2024 Francesco Riccardi, montaggio di Antonio Franzese

Fotografo tra i più noti al mondo, il siciliano Ferdinando Scianna ha frequentato la Sardegna per seguire la cronaca e immortalare i momenti salienti delle tradizioni isolate. Ma ieri è tornato a Cagliari per parlare del rapporto tra le sue foto e i libri alla platea del festival Pazza idea.

Secondo il maestro di Bagheria, in una copertina lettori ed editori diventano autori assieme al fotografo. Quasi sempre in bianco e nero (ma con eccezioni notevoli), i suoi scatti hanno vestito circa 250 titoli in tutto il mondo, comprese diverse edizioni estere del bestseller *L'Amica geniale*.

Una matrice narrativa resta nel suo lavoro, e all'origine di tutto si pone l'amicizia con Leonardo Sciascia: quando nel 1965 firmarono insieme *Feste religiose in Sicilia* Scianna era poco più che ventenne. Sessant'anni dopo, i suoi criteri d'intervento sulle copertine si sono affinati, eppure da fotografo Scianna continua a credere nel primato del linguaggio, e nella particolare forma di letteratura che nasce dall'unione di immagini e parole.

Nel servizio, l'intervista a Ferdinando Scianna

L'UNIONE SARDA 08/11/2024	Pagina
	Foglio 1

L'UNIONE_SARDA 21/11/2024	Pagina
	Foglio 1

L'UNIONE_SARDA 23/11/2024	Pagina
	Foglio 1

L'UNIONE SARDA .it	07/11/2024	Pagina
		Foglio 1



Pazza Idea a Cagliari, da Piperno a Caminito e Zerocalcare: una carrellata di grandi ospiti

07 novembre 2024 alle 17:30, aggiornato il 07 novembre 2024 alle 17:30

Dal premio Strega Alessandro Piperno al Premio Campiello Giulia Caminito, dall'acclamato fumettista Zerocalcare a fotografo Ferdinando Scianna, dalla filosofa Ilaria Gaspari al guru della grafica Riccardo Falcinelli e ancora lo scrittore ed editor Antonio Franchini, l'italianista Beatrice Cristalli e tanti altri. Un carrellata di ospiti di primo livello caratterizza anche quest'anno il calendario del festival Pazza Idea che dal 21 al 24 novembre celebra la sua XIII edizione al teatro Carmen Melis di Cagliari.

Quattro giornate organizzate da La Luna Scarlatta di incontri, performance, mostre, workshop e proiezioni che esplorano la cultura digitale e letteraria attraverso il contributo di oltre quaranta ospiti, tra autori, artisti e figure di spicco della scena culturale.

Nel video l'intervista a Mattea Lissia.

FOTO E VIDEO GALLERY

rassegna Stampa Pazza idea 2024

23/11/2024 La Nuova Sardegna pag. 35	1
23/11/2024 La Nuova Sardegna pag. 36	2
23/11/2024 La Nuova Sardegna pag. 38	3
22/11/2024 Il Giornale pag. 26	4
21/11/2024 Corriere della Sera (ed. Nazionale) pag. 35	5
19/11/2024 Il Manifesto pag. 13	6
17/11/2024 Il Sole 24 Ore - Domenica pag. 18	7
17/11/2024 Il Sole 24 Ore - Domenica pag. 19	8
17/11/2024 Il Sole 24 Ore - Domenica pag. 20	9
11/11/2024 La Stampa (ed. Nazionale) pag. 28	10
10/11/2024 Il Giornale pag. 21	11
09/11/2024 Corriere della Sera (ed. Nazionale) pag. 51	12
08/11/2024 La Nuova Sardegna pag. 1	13
08/11/2024 La Nuova Sardegna pag. 38	14
03/11/2024 laLetture pag. 13	15
03/11/2024 laLetture pag. 14	16
03/11/2024 laLetture pag. 15	17

Il sabato della Nuov@

L'intervista

Barbara Bouchet: «Finché c'è la salute non smetto»

» Pirina a pag. 37



Letteratura

Al festival **Pazza Idea** la rivoluzione digitale secondo Daniele Chieffi

» Zedda a pag. 36

Cinema

Nel Modigliani di Depp non c'è tanta arte ma solo sregolatezza

» Canessa a pag. 39



assieme nella suggestiva cornice della Manifattura con la musica che farà da sottofondo alla fiera dell'editoria indipendente. Uno spazio importante è anche quello dedicato alle scuole, con una serie di laboratori e di incontri con gli autori rivolti esclusivamente agli studenti di alcuni istituti della Sardegna».

Il festival prende il via il 28 novembre alle 9.30 con il Laboratorio sulla scrittura giornalistica con Alessandro Aramu, dedicato agli studenti. Alle 11.30: Arte e tecnica tra IA e quantistica, dialogo tra Marco Ferrante e Giacomo Cao con Virginia Saba. Alle 17 L'era dell'editoria digitale, con la presentazione del libro *Editoria digitale (Arkadia 2024)* e la partecipazione di Silvano Tagliagambe, Luigi Contu e altri ospiti. Alle 18 dialogo su letteratura e viaggi con Edgardo Scott e Marco Ferrante. Alle 19 la presentazione di *Settembre nero (La Nave di Teseo 2024)* con Sandro Veronesi, chiude alle 20 lo spettacolo teatrale *Erano gli anni* tratto dal romanzo di Daniele Congiu.

L'indomani alle 17 Paolo Ciampi presenta il *babbo di Pinocchio*, alle 18 Alessandro Di Battista discute *Scomode verità*, alle 18.55: Francesca Fagnani esplora *Viaggio tra le belve*, alle 19 Michele Zatta e Vincenzo Ferrera dialogano su *Da Mare Fuori a Forse* un altro, a seguire alle 20 dj set.

Sabato 30 alle 9.30 Raccontare con la scrittura i mondi lontani, laboratorio con Naman Tarcha. Poi alle 16.45 dialogo su *Scritture al femminile* con Elena Rui e Romina Casagrande, alle 17.30 Veronica Gentili analizza la società contemporanea, alle 18.15 presentazione di I titoli di coda di una vita insieme (Einaudi 2024) con Diego De Silva, alle 19 Antonella Lattanzi presenta *Cose che non si raccontano* (Einaudi 2023). In chiusura il dj set con cui si chiuderà il festival.

Liberi Oltre a Cagliari

Fagnani, Gentili, Veronesi e De Silva al festival della **letteratura di viaggio**

Cagliari si prepara ad accogliere la VIII edizione del Festival Internazionale della Letteratura di Viaggio - Liberi Oltre, che si terrà dal 28 al 30 novembre nella suggestiva cornice della Manifattura Tabacchi, in viale Regina Margherita 33. Il festival, un punto di riferimento per gli amanti della narrazione di viaggio e delle storie che uniscono culture e luoghi, offre un programma ricco e diversificato, capace di intrecciare letteratura, arte, innovazione e spettacolo. Un evento unico, che,

sotto la direzione artistica della giornalista Virginia Saba, celebra il fascino della scrittura e della lettura legate al tema del viaggio declinato in tutte le sue forme con la partecipazione di importanti autori nazionali. Il festival rappresenta un'occasione per incontrare autori e autrici di primissimo livello e scoprire storie, luoghi e parole che ispirano. L'edizione di quest'anno prevede una fiera dell'editoria (allestita nello spazio delle Officine), seminari, presentazioni di libri e laboratori dedicati alla lettura e alla scrittura creativa. La mani-

festazione si chiude nelle giornate di venerdì e sabato con un dj set, per unire musica e cultura in un ambiente dinamico e creativo. Tra gli ospiti di questa edizione: Diego De Silva, Francesca Fagnani, Alessandro Di Battista, Veronica Gentili, Sandro Veronesi, Antonella Lattanzi, Vincenzo Ferrera, Silvia Grassi e Michele Zatta. Oltre agli eventi principali a Cagliari, il festival include anche gli appuntamenti "Off" nei comuni di Serris, Seargius e Teti.

«Abbiamo organizzato un festival rinnovato con tantissi-



La direttrice artistica Virginia Saba. Sopra da sinistra: Veronica Gentili e Francesca Fagnani

mi ospiti. Insieme a loro - afferma la direttrice artistica Virginia Saba - faremo un viaggio intorno al mondo ma anche all'interno delle diverse sfumature dell'animo umano in un percorso in cui le parole si intrecciano alle emozioni e ai sentimenti. Il festival vuole essere un momento di riflessione critica ma anche di svago, senza le contrapposizioni e l'intolleranza che caratterizzano i nostri tempi. Scrittori, giornalisti e artisti ci accompagneranno in un percorso affascinante dove ci sarà spazio, fino a tarda sera, per stare tutti

Pronta per le sfide di ogni giorno.

Scopri Hyundai i10.

Anticipo € 4.000 - 35 rate da € 79 al mese
Valore Futuro Garantito € 10.203
TAN 1,95% - TAEG 3,77%
Solo con permuta o rottamazione
e finanziamento Hyundai Plus.



Hyundai 10 Connective tua da:

€ 79
al mese

AUTOYANG SASSARI
Z.I. Predda Niedda Sud str.14 - Tel.079 26 34 524

* termini e condizioni dell'offerta sono consultabili su hyundai.it

HYUNDAI

Pazza Idea

La rivoluzione digitale secondo **Chieffi**
«Virtuale e reale non sono più separati»

Sassari

La compagnia Medas al Teatro Astra



► Prosegue al Cine Teatro Astra di Sassari il "Festival Etnia e Teatralità", 34esima edizione, e organizzato dalla Compagnia Teatro Sassari. Il cartellone propone oggi alle 21 uno spettacolo della compagnia Figli D'arte Medas dal titolo "La lunga notte. Volevo essere una farfalla" di Gianluca Medas, regia Franz di Maggio con Sofia Quagliano, musica dal vivo Nicola Agius.

di Sabrina Zedda

Per lui la rivoluzione digitale è stata la più importante rivoluzione dai tempi di quella industriale, e oggi altrettanto importante, e forse più, è la rivoluzione cominciata con l'avvento dell'Intelligenza artificiale. Daniele Chieffi, giornalista, esperto digitale, co-fondatore di Be Wise, azienda che si occupa di reputazione di enti e privati, ne è certo: di questi tempi se si vuol fare buona comunicazione occorre saper usare tutti gli strumenti presenti nell'infosfera, «un ambiente che integra perfettamente digitale e analogico». Oggi Chieffi sarà a Cagliari, ospite del festival **Pazza Idea** organizzato dall'associazione Luna Scarlatta, per parlare con la filosofa Ilaria Gaspari e il giornalista Vito Biolchini di reputazione on line e off line.

Che cosa è la reputazione nel mondo digitale?

«È l'insieme di tutto ciò che noi oggi mostriamo sui social, sia in termini di azione che di im-



magini. Ogni cosa che decidiamo di far vedere diventa parte integrante della nostra identità».

Se qualcosa dovesse non piacere il rischio di venire travolti dalla platea è alto...

«Per questo occorre proteggersi, mostrando qualcosa a partire dal presupposto sull'effetto che farà. Non è tanto una questione di contenuto, quanto della percezione che si potrebbe avere da ciò che pubblico. I più grandi scivoloni nascono dall'incapacità di prevedere le conse-

guenze».

In questo modo non si rischia di diventare altro da ciò che si è?

«Non potrai mai essere diverso da ciò che sei veramente. Ma viviamo in una casa di vetro dove reale e virtuale non sono separati, quindi gestire la propria immagine è qualcosa che va fatto».

Quali sono i pro e i contro nell'uso dei social?

«I pro sono legati al fatto che il digitale ci ha reso tutti protagonisti dei processi. Dicono, si è in-

debolito il nostro approccio cognitivo alla realtà: brevi video, brevi testi. Siamo poi intermediati dagli algoritmi e questo dà molto potere a chi possiede le piattaforme social».

A proposito di reputazione social, lei ha definito l'affaire Boccia-Sangiuliano il delitto perfetto...

«Abbiamo assistito al caso in cui un uso sapiente, ma non etico, dei social ha portato alle dimissioni di un ministro, cosa che non sono riusciti a fare neppure i parlamentari dell'opposizione».

La carta stampata è destinata a morire?

«La carta stampata è una delle possibili piattaforme su cui fare giornalismo. E il giornalismo deve imparare che potrà fare bene solo adattandosi a ciò che oggi è l'universo mediatico dell'infosfera. Significa anche saper raggiungere le nuove generazioni: il giornale non è il loro formato di lettura e oggi vince chi ha gli strumenti necessari per stare sulle piattaforme».

Cagliari

Oggi a Bonaria in scena il Cant di Alghero



► Oggi alle 21 sarà la basilica di Nostra Signora di Bonaria a ospitare lo spettacolo "Lo Senyal del Judici, l'Alguer i el Cant de la Sibil·la", inserito in un progetto trentennale di salvaguardia e valorizzazione di questo capolavoro.

Il "Cant" è un canto profetico tradizionale in lingua catalana, diffuso nel Medioevo tra Alghero e la Catalogna. Lo spettacolo vedrà la partecipazione del Coro Polifonico Algherese diretto dal Maestro Ugo Spanu, guidato dalle voci narranti di Carmela Mura Montardino e Giuseppe Calaresu, gli interventi del coro Joves Ensemble preparato dal Maestro Maria Gabriella Mura, Fabio Frigato all'organo, Alessia Sassu al violoncello, Manuele Costantino alla tromba, Riccardo Colli alle percussioni e Gabriele Catalano nel ruolo del Sibil·ler. Il concerto per coro, organo, tromba, violoncello e percussioni è curato dall'Associazione Arte in musica.



Comune di Arborea



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ARBOREA

DAL 4 NOVEMBRE 2024



ISTÒRIA

Festival Culturale

La transizione energetica e il cambiamento climatico: il futuro e il cammino verso l'identità

CONVEGNI, CONFERENZE, ARTE, MUSICA.

I PIÙ VENDUTI

- 1 Tatà **Valérie Perrin** E/O
- 2 Il passato è un morto senza cadavere **Antonio Manzini** Sellerio
- 3 Il Dio dei nostri padri **Aldo Cazzullo** HarperCollins
- 4 M. L'ora del destino **Antonio Scurati** Bompiani
- 5 Elogio dell'ignoranza e dell'errore **Gianrico Carofiglio** Einaudi
- 6 Miss Bee e il cadavere in biblioteca **Alessia Gazzola** Longanesi
- 7 La vegetariana **Kang Han** Adelphi
- 8 Codice rosso **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza** Fuorisceña
- 9 Le atrocità di Mussolini **Michael Palumbo** Edizioni Alegre
- 10 Il tempo migliore della nostra vita **Antonio Scurati** Bompiani

SULLO SCAFFALE



Fermati e respira
Daniel Lumera
Soifferino
320 pagine
19,90 euro

Fermati e respira

Un invito a sperimentare un proprio equilibrio sano

Il libro, nelle parole introduttive di Lumera, è un viaggio in otto tappe nell'arte «millenaria della meditazione, un invito a scoprire e sperimentare una tra le migliori strategie rigenerative che esistano, alla luce delle ricerche neuroscientifiche più avanzate»: perché, questo il punto, in un mondo che richiede sempre maggiore efficacia e prestanza, la meditazione si presenta anche come un modo per ristabilire un sano equilibrio tra la mente e il corpo, spingendo chi la pratica a fermarsi, ascoltarsi, comprendere più in profondità i propri bisogni.



L'amore sprecato
Gianni Farinetti
Marsilio
240 pagine
15 euro

L'amore sprecato

Il giornalista Dalmasso si rifugia in Piemonte

Pregustando lo scoop, il giornalista Dalmasso Gianluca fa visita a un noto sceneggiatore che da tempo si è allontanato dal caos di Roma e si è rifugiato in Piemonte, nell'Alta Langa più pacifica e isolata, lì dove ha ristrutturato una casa e creato una scuola estiva di cinema. Dalmasso, giovane sprovveduto, si fa ammaliare dall'atmosfera e della presenza di un paio di grandi attori giunti per girare con gli studenti una versione casalinga di "Anna Karenina": quando però, tra realtà e finzione, ci scappa il morto (vero), deve entrare in azione il maresciallo Buonanno.



Romanzo russo
Alessandro Barbero
Sellerio 704 pagine
19 euro

Romanzo russo

Due indagini e un mistero sulla fine dell'URSS

Due indagini, molto diverse, finiscono per confluire in un'unica vicenda: sono quelle della testista Tanya Borisovna, che approfittando della fine dell'URSS arriva a scottanti documenti fin lì inaccessibili, e del giudice Lappa, che deve scoprire il colpevole dell'assassino di un religioso musulmano. Nuova edizione per un romanzo da lungo tempo fuori catalogo.

**Riccardo Falcinelli**

Cosa si nasconde dietro i nostri volti
Il viaggio di **Visus** tra epoche e culture



"Visus" di Riccardo Falcinelli è uscito quest'anno pubblicato da Einaudi (546 pagine, 25 euro). L'autore sarà questa sera a Cagliari al festival Piazza Idea alle 20 al Teatro Carmen Melis

di **Alessandro Marongiu**

«È impossibile fidarsi di qualcuno di cui non puoi vedere la faccia, nemmeno se è qualcuno che conosci bene, forse soprattutto se è qualcuno che conosci bene. E dev'essere più facile far male in questo modo, perché se vuoi far male a qualcuno, ferirlo o togliergli la vita, meno conosci la sua faccia e meglio è. Le facce complicano le cose: è un passo, per molti aspetti cruciale, dell'ultimo romanzo di Hisham Matar, "Amici di una vita" (ne scriveremo a breve). Credessimo nelle coincidenze, valteremmo come una coincidenza il fatto che mentre c'irbatteavamo in queste parole avevamo deciso di immergerci subito dopo nell'atteso "Visus" di Riccardo Falcinelli, anch'esso pubblicato da Einaudi (546 pagine, 25 euro). Ma poiché nelle coincidenze non crediamo, i men che meno quando ci sono di mezzo i libri, abbiamo preso il passo di Matar come un appello: ad anticipare l'immersione in "Visus". Che di facce - vere, inventate, diseguate, dipinte, scolpite, antiche, recenti - appunto parla. Co-

me i precedenti "Cromorama" e "Figure", "Visus" è un'opera affascinante, capace di illuminare porzioni di realtà che, pur essendo ogni giorno davanti ai nostri occhi, non "vediamo", e quindi non (ri)conosciamo. Del resto, sarebbe legittimo chiedersi cosa ci sia da dire sul volto, da sempre la parte del corpo più esibita, il "biglietto da visita" di chiunque di noi nella sfera pubblica (le foto sui documenti d'identità, o anche sulle lapidi) ed elemento essenziale nella sfera privata. In realtà è proprio questa continua esposizione, unita alle sue molteplici valenze, da quella politica a quella economica, a rendere l'universo "faccia" così variegato e interessante, oltre che molto sorprendente specie quando Falcinelli evidenzia le linee di tangenza o di scarto tra passato e presente. O, per stare a un altro esempio, quando si concentra sulla cosmesi, che «va considerata un'arte figurativa: non perché dipinge sulla faccia, ma perché tratta la faccia come un quadro, una composizione fatta di alto e basso, di chiaro e di scuro, di masse cromatiche e di lumeggiature». Qualcuno potrebbe ritenere il trucco questione di poco conto: sotto il pro-

filo sostanziale non c'è differenza tra il mettersi l'eye-liner e decidere l'altezza della barba sul collo: in entrambi i casi stiamo intervenendo per modificare il nostro aspetto, alterando le dimensioni dell'occhio o del mento». Sembra la più scontata delle ovvietà, ma è quel tipo di ovvietà che iniziamo a considerare tale solo dopo che qualcuno ce l'ha esposta. E, in ogni caso, molto meno ovvia è la ricaduta nel quotidiano, perché quando si conviene che tra due azioni come mettersi l'eye-liner e sistemarsi la forma della barba c'è perfetta identità, non possono non cadere giudizi e pregiudizi che per secoli hanno riguardato le donne, a partire da quello per cui il trucco è strumento per sedurre, traviare, pervertire l'uomo. Ricco di immagini e scritto nella maniera cristallina cui Falcinelli ci ha abituati, una caratteristica che lo rende alla portata di qualunque lettore, "Visus" è un viaggio attraverso le epoche e le culture più disparate. Nel corso del quale troverete anche risposta a una domanda da innumerevoli miliardi di euro: perché Giuda ricorse a un bacio per segnalare alle guardie la vittima del suo tradimento, Gesù?

MAMMA SERVICE

VENDITA

Bombole - Pellet - Carbone - Legna - Serbatoi - Rimestaggio

Liquigas - Butangas - Ultragas

Trinità d'Agultu - Loc. Murudoro - Tel. 338 3577823 - 340 9908338

TERZA PAGINA

FIERA DEL FUMETTO
Domani
e domenica
a Bologna



La più grande mostra d'Italia di fumetto antiquario e da collezione, imperdibile occasione di incontro di appassionati e collezionisti da tutta la penisola, si svolgerà domani, 23, e domenica 24 novembre dalle ore 9 alle ore 18,30 presso il Padiglione 32 delle Fiere di Bologna con ingresso al pubblico da Piazza della Costituzione. Una collocazione cittadina centralissima e facilmente raggiungibile.

l'intervista

Eleonora Barbieri

Riccardo Falcinelli

«Il nostro volto è potere: lo sanno artisti e politici»

Il graphic designer: «La faccia è qualcosa di molto complesso, che costruiamo e con cui combattiamo»

«Nei miei libri precedenti ho cercato di raccontare alcune delle questioni legate all'arte e al design in modo da dimostrare che riguardano tutti. Qui invece parlo di una cosa tutt'altro che esoterica, che abbiamo tutti, e mostro come sia complessa quanto un'opera d'arte». Questo qualcosa è la nostra faccia, e Riccardo Falcinelli la smonta, rimonta e analizza in *Visus* (Einaudi, pagg. 546, euro 25), un libro dove fra decine di fotografie, opere d'arte e disegni mette in scena le «Storie del volto dall'antichità al selfie». Lo presenterà sabato 23 novembre al **Pazza Idea Festival** di Cagliari (ore 20).

Perché il volto?

«Volevo capire come guardiamo la nostra faccia in una società dominata dalle immagini e in cui il nostro volto è diventato esso stesso un'immagine, utilizzata nei reel e nei selfie».

C'è anche, diciamo così, un certo background.

«In quanto figlio di una gemella, ho cominciato presto a farmi quelle domande sulla percezione, la somiglianza e l'apparenza dei volti che sono i pilastri della comunicazione».

Per esempio?

«Come è possibile che due segni uguali significhino cose diverse? E perché amiamo certi volti e non altri? Quando chiedi a mio padre perché si fosse innamorato di mia mamma e non di mia zia, non ebbe dubbi: "Sono diverse". Una risposta che ci parla di come il nostro sguardo costruisca la realtà, poiché ciascuno proietta sulle immagini le proprie aspettative e i propri desideri».

Altro che oggettività...

«Lo sguardo umano è desiderante: per vedere davvero qualcosa, la dobbiamo desiderare. E questo si capisce ancora di più se consideriamo le facce. Secondo gli antichi, l'arte ha avuto inizio tracciando il profilo delle persone amate sui muri. Poi, anche al di fuori dell'ambito artistico, noi crediamo che la faccia sia qualcosa di "naturale"».

Non è così?

«La modifichiamo continuamente. Gli occhiali, la barba, l'apparecchio, il taglio di capelli: tante piccole cose che costruiscono il nostro viso come un'opera d'arte; e lo facciamo per raccontare e comunicare qualcosa di noi, del nostro modo di stare nel mondo e della nostra sensibilità. Nessuno è "naturale"».

E nell'arte allora?

«Il procedimento è portato all'estremo, per significare la perdita o l'importanza di certi valori e raccontare storie. Parliamo so-

prattutto di re, potenti e regine perché, fino all'800, la possibilità di mettere in scena il proprio volto riguarda pochi».

Poi che cosa accade?

«La democrazia porta anche lo sviluppo di relazioni sociali con gli altri, per ragioni lavorative e, quindi, alla necessità di mostrarsi in un certo modo. Criticare l'eccesso di vanità nel nostro mondo è moralismo».

Il nostro cervello ha un rapporto speciale con i volti?

«Le neuroscienze ci dicono che, quando vediamo un volto, soprattutto se umano, nel cervel-

lo si attivano dei circuiti che toccano le aree più profonde, quelle che gestiscono le emozioni primordiali. Perciò il cervello reagisce diversamente se guardiamo i girasoli di Van Gogh o il suo autoritratto».

Poi c'è il problema del volto «vero». Primo aspetto: che il volto sia reale...

«Un volto creato con l'intelligenza artificiale, se molto realistico, è impossibile da distinguere da una fotografia; è un tema che, fin da Platone, suscita perplessità e dovremo allenarci a essere ancora più sospettosi».

Secondo: la verità di un volto è nell'aderenza alla realtà o in altro?

«A volte troviamo più "vera" una astrazione di un volto, anziché una immagine fotorealistica. Si pensi a Gertrude Stein che, del ritratto che le aveva fatto Picasso, diceva: questa sono davvero io. O agli autoritratti di Schiele, in cui la deformazione rasenta la caricatura ma in cui c'è una verità che non c'è in molti dipinti realistici. Gombrich diceva che, spesso, una caricatura è più uguale alla persona della persona stessa».



Aspetto

Non esiste un viso "naturale" e il make up non è frivolo. La cosmesi è una forma di arte: pensiamo a Marilyn...

Messaggi

La popolarità è legata all'essere riconoscibili: i capelli di Trump, che lo rendono una caricatura, sono un vantaggio

Attenzione

Oggi usiamo il telefono come uno specchio e ci guardiamo molto di più. Prima pochi conoscevano i propri lineamenti



IMMAGINI Dall'alto in senso orario: Marilyn Monroe; «La ragazza con l'orecchino di perla» di Vermeer; Tilda Swinton si fa un selfie sul red carpet a Venezia; Donald Trump e un ritratto di Elisabetta I

Come può succedere?

«Scegliere di amplificare una caratteristica è un modo eccellente per decifrare un volto. Pensiamo ai capelli di Trump: ha capito che lo rendono una caricatura e, quindi, subito riconoscibile; e oggi la riconoscibilità è la prima forma di popolarità».

Quindi sono un vantaggio?

«Sì. Credo proprio lo faccia apposta. Sempre vestito nello stesso identico modo e con quei capelli è come Paperino: perennemente uguale. È la forma di popolarità massima che possa esistere, anche se ha un prezzo».

I ritratti più importanti?

«Quelli in cui si inventa un codice nuovo. Quelli della Roma repubblicana, dove appaiono le rughe: non si idealizzano più le persone, si riproducono i tratti nudi e crudi. E qualunque ritratto di Antonello da Messina».

Perché?

«Sono dipinti all'inizio del '400 e sembrano fotografie: la verità dello sguardo, la posa di tre quarti... È il ritratto psicologico, lo scandaglio dell'anima. E poi altri due la *Ragazza con l'orecchino di perla* di Vermeer, popolare e meraviglioso; e *Mademoiselle Caroline Rivière* di Ingres, che fu molto criticato ma che riassume un'intera epoca, l'Ottocento».

Quale parte «fa» il viso?

«Dipende. Per me la barba, ma il make up è qualsiasi tipo di sistemazione del volto che ci faccia somigliare a un'idea che abbiamo di noi. Credo che la cosmesi sia un'arte alla pari di altre. Pensiamo a Marilyn...».

Che legame c'è fra ritratto e potere?

«I potenti hanno sempre avuto bisogno dei ritratti. Più uno è potente, più ha una iconografia, ripetibile e codificata: John Fitzgerald Kennedy, Cesare, Augusto, Elisabetta I...».

Il primo volto famoso?

«Quello di Alessandro Magno che, attraverso le monete, diffuse l'immagine della sua faccia in tutto il Mediterraneo. Poi ci fu Augusto, che studiò una vera politica delle immagini, così come Martin Lutero e la regina Elisabetta I, che già nel '500 aveva un entourage che si occupava dell'acconciatura, dell'incarnato della pelle e dei vestiti».

E oggi con i selfie?

«Trascorriamo la nostra vita con lo smartphone e lo usiamo come il vecchio specchietto da cipria; solo che lo abbiamo tutti, e tutti possiamo vedere come siamo. Come risultato, ci guardiamo molto di più: la nostra faccia è al centro dell'attenzione e dei nostri pensieri come mai in passato. Fino a 150 anni fa, nessuno conosceva i suoi lineamenti...».

Che cos'è il volto?

«È una costruzione. Qualcosa che creiamo in un arco di tempo lungo e contro la quale combattiamo, perché va un po' dove le pare, e invecchia anche... L'arte è il luogo dove tutto ciò ha preso una forma di tipo narrativo, espressivo, politico tale da rivestire un ruolo nella costruzione della civiltà e dei rapporti di potere: in questo, il volto è stato utilizzato più di qualsiasi altra cosa. La storia del volto e la storia del potere sono da sempre un'unica storia».

Il festival fino a domenica Contaminazioni tra arti: è la «Pazza idea» che si apre oggi a Cagliari

Contaminazioni tra arti, pensando al futuro dei giovani nel mondo della cultura e dei media. Inizia oggi e prosegue fino a domenica, al Teatro Carmen Melis di Cagliari, il festival **Pazza idea**, dedicato al tema Disegnare orizzonti. La rassegna, organizzata da Luna Scarlatta e diretta da **Mattea Lissia**, si inaugura oggi alle 18 con la mostra **Book As Art. I libri, le artiste**, e con la lectio di **Vittorio Lingiardi** a partire dal suo **Corpo, umano**

[Einaudi]. Stasera anche gli incontri con **Ferdinando Scianna** (ore 20) e con il collettivo **Cheap** (ore 21); si chiude con il docufilm di **Annie Ernaux** e **David Ernaux Briot**, **I miei anni Super 8**. Nello spirito del festival, con un occhio ai giovani, domani e sabato si terranno workshop di formazione su editoria e digitale. Gli incontri riprendono domani pomeriggio: tra gli ospiti, **Antonio Franchini**, autore de **Il fuoco che ti porti den-**



Mattea Lissia, direttrice artistica

tro (Marsilio) e **Giulia Caminito** (il male che non c'è, Bompiani), il sociologo **Hein De Haas**, **Riccardo Staglianò**. Sabato, l'incontro con **Alessandro Piperno** e il suo **Aria di famiglia** (Mondadori), e il talk e concerto di **Vasco Brondi**. Domenica l'incontro con **Zerocalcare** e il concerto **Un giorno da Psychodonna**, di **Rachele Bastreggi** e **Mario Conte** con **Alessandro Baroncini**. (Ido bozzi)

Istituzioni Il libro di Massagli e Sacconi

Liberare il lavoro seguendo le orme di Marco Biagi

di **Enrico Marro**



Alma Thomas, *Hydrangeas Spring Song* (1976)

«Come è possibile liberare il valore del lavoro al tempo delle macchine intelligenti se le istituzioni che lo disciplinano sono ancora espressione delle produzioni in serie e dei lavori ripetitivi?». Come si può «generare una società attiva e vitale» senza fare i conti col «declino demografico, i divari territoriali, le disuguaglianze sociali, la scarsità delle competenze?». Se lo chiedono l'ex ministro del Lavoro, **Maurizio Sacconi**, ed **Emmanuele Massagli**, presidente di **Adapt**, il centro studi fondato da **Marco Biagi**, nel libro **Otre nuovo per vino nuovo. Rinnovare le istituzioni del lavoro al tempo dell'AI**, edito da **Marcianum Press** (con l'introduzione di **Beppe Garesio**, pagine 192, € 15). Domande cruciali alle quali gli autori rispondono proponendo una ricetta ambiziosa «condivisa con accademici, esperti e manager delle risorse umane» (durante il **JobsLab** di Alba) che prevede innanzitutto una rivoluzione del sistema formativo. Che deve avvenire con urgenza anche per colmare le crescenti difficoltà delle imprese di trovare i profili richiesti, difficoltà destinate ad aumentare con il declino demografico.

Ci vuole insomma un cambio di prospettiva che deve coinvolgere tutte le istituzioni e le parti sociali, perché dalla carenza di lavoro cui eravamo stati abituati si potrebbe passare alla carenza di lavoratori. E soprattutto di lavoratori all'altezza di quel salto che verrà imposto dall'intelligenza artificiale generativa. «Servono — dicono Sacconi e Massagli — istituzioni radicalmente rinnovate e canali formativi per tutti, innanzitutto in campus tecnologico-professionali nei quali l'incontro tra studio e lavoro, scuole e impresa sia sistemico». E una volta al lavoro, gli autori auspicano, che le persone incontrino parti sociali rinnovate, non più autoreferenziali, ma impegnate nella «contrattazione di prossimità», l'unica capace di «affermare il valore delle persone nel lavoro». Lo stesso obiettivo che muoveva **Biagi** già un quarto di secolo fa.

Una lezione, quella del giulavorista barbaramente ucciso dalle Brigate rosse, che gli autori non hanno dimenticato. E che rilanciano alla luce delle sfide con le quali tutti i lavoratori devono fare i conti: dal commerciante che deve aprirsi alle piattaforme online al medico che deve esplorare le possibilità della telemedicina. Sfide rispetto alle quali il libro sottolinea come le istituzioni e ancora di più «i corpi sociali», sindacati e associazioni d'impresa, siano rimasti indietro.

Il progetto

● Il **Calendario Epson 2025** ha come titolo **Fermo Immagine** ed è dedicato al mondo del cinema. L'illustratore **Manuele Fior** (nella foto qui sotto) ha realizzato 12 tavole originali con altrettanti fotogrammi di film. Le tavole realizzate a tempera su carta con gouache e inchiostri acrilici, sono state acquisite



con scanner e stampate con i sistemi professionali di Epson. Le stampe sono realizzate da **Opificio Arte Stampa**

● Il progetto del **calendario Epson** è nato nel 2000 e nella sua storia ha coinvolto maestri della fotografia e dell'illustrazione. **Massimo Pizzocri**, amministratore delegato di **Epson Italia** (nella foto qui sopra) ha seguito il progetto dalla nascita. È la quinta edizione consecutiva dedicata all'illustrazione

● Il **Calendario Epson 2025**, presentato lunedì scorso alle **Officine del Volo** a Milano, è in tiratura limitata (800 copie) e non è in vendita

Tavole Il Calendario Epson festeggia 25 anni con le suggestive tempere ispirate al cinema di Manuele Fior

Dodici film (per dodici mesi) colgono il mistero della bellezza

di **Severino Colombo**

Un anno lungo dodici film. Il **Calendario Epson 2025** celebra il cinema con una serie di tavole realizzate dall'artista e illustratore **Manuele Fior**. La nuova edizione del calendario, presentata l'altra sera in un evento speciale alle **Officine del Volo** a Milano, ha come titolo **Fermo Immagine** e gioca con la capacità dell'arte di fissare il momento, di cogliere l'attimo.

Non c'è un filo conduttore che lega i film, alcuni sono molto noti, altri quasi sconosciuti, a fare da collante sono invece la mano raffinata e riconoscibile di Fior e il suo gusto personale: «Nasce come fumettario, per me è normale mescolare linguaggi diversi, arte, letteratura, cinema — racconta al **"Corriere"** —. Sono abituato a fare a pezzi i film che amo, a scomporli: isolo alcune scene e le rimonto, riscrivo le sceneggiature».

Quanto alla tecnica utilizzata, Fior ha lavorato in maniera molto tradizionale, disegnando tutto a mano con le tempere: «Si pensa spesso che questa tecnica andasse bene per l'Ottocento, per le visioni di Venezia, invece — aggiunge — offre uno sguardo diverso sul contemporaneo. Se disegni un grattacielo o un supermercato con le tempere è un'altra maniera di investigare il reale». I disegni sono stati poi digitalizzati e stampati con tecnologia Epson.

Il progetto del **Calendario Epson** compie 25 anni, nato nel 2000 per le prime venti edizioni ha ospitato i grandi nomi della fotografia italiana, da cinque anni dà spazio a maestri dell'illustrazione. «I progetti complicati hanno bisogno del loro tempo — spiega **Massimo Pizzocri**, amministratore delegato di **Epson Italia** —, noi ci abbiamo messo un quarto di secolo per arrivare al punto dove siamo. Il calendario è un percorso in cui incontriamo persone con competenze diverse, esperienze e prospettive che ci contaminano, che ci arricchiscono». E aggiunge: «Realizzare molta della parte editoriale e redazionale all'interno fa sì che il calendario nasca insieme con gli artisti di volta in volta coinvolti. Come è stato nel caso di Fior, un pittore».

Il 2025 del **Calendario Epson** si apre con le suggestioni de **La cicatrice interiore** (1972; gennaio) di **Philippe Garrel**. «È l'unico film che non conoscevo — osserva Fior —, l'ho scoperto per caso mentre facevo ricerche, è un'opera un po' surrealista con **Nico**, la cantante del **Velvet Underground**. Poi un classico come **Colazione da Tiffany** (1961; febbraio) con **Audrey Hepburn**, e l'horror **Rosemary's Baby** (1968, marzo) di **Roman Polanski**. Tre i cult



Due tavole di Fior per il **Calendario Epson 2025**: **Picnic of Hanging Rock** (settembre) e **Fiori d'equinozio** (ottobre)

movie italiani: **Il Decameron** (1971; aprile) di **Pier Paolo Pasolini**, **Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** (1970; giugno) diretto da **Elio Petri** con **Gian Maria Volonté** e **Florinda Bolkan**, **Oscar** come miglior film straniero nel 1971; e **Il deserto rosso** (1964; novembre) diretto da **Michelangelo Antonioni** con **Nonica Vitelli**. Svela Fior al riguardo: «Ho disegnato il volto della **Vitti** decine di volte, ogni volta era diverso».

«Il **Calendario Epson**, stampato in 800 copie non in vendita — ha ricordato dal palco **Alberto Raviolo**, country manager di **Epson Italia** — è per le sue caratteristiche un oggetto unico e iconico».

Illustratore tra i più apprezzati a livello internazionale,

premiato nel 2011 con il più importante riconoscimento per il fumetto d'autore, il **Fuor del Festival di Angoulême** (Francia) e quest'anno celebrato da una mostra a **Palazzo Blu** di Pisa, Fior ha interpretato il catalogo Epson in maniera sorprendente e originale. Osserva in proposito **Gianluca Fofi**, art director del calendario: «Fior ci accompagna in un'analisi retrospettiva del cinema d'autore con uno sguardo forte e personale, capace di trasformare sequenze visive in fermi immagine densi, materici, opposti alla fuffa cellulosa».

C'è, tra tutti, una pellicola preferita da Fior, **Picnic ad Hanging Rock** (1975; settembre): «Il film di **Peter Weir** mi ha attratto subito per la ma-

niera in cui era girato, un ritmo lento, contemplativo: ci sono primi piani che valgono un ritratto di **Rembrandt**. È un'opera che sta a cavallo tra esperienza cinematografica e pittura. E il fatto che l'enigma del film, la sparizione di alcune ragazze, non venga risolto fa sì che la pellicola si apra a una dimensione cosmica». Nel suo essere incentrato sul mistero magnetico della bellezza, il film vuole poi essere di buon auspicio per l'anno a venire: «Di momenti di bellezza ce n'è sempre bisogno — osserva Fior — oggi più che mai».

Completano il **calendario 2025** gli istanti cinematografici scelti da Fior da **Le due inglesi** (1971; maggio) di **François Truffaut**; **Il disprezzo** (1963; luglio) di **Jean-Luc Godard**; il fantasy **Big fish** (2003; agosto) di **Tim Burton**; **Fiori d'equinozio** (1958; ottobre) del maestro giapponese **Yasujiro Ozu**; e **Intrigo Internazionale** (1959, dicembre), capolavoro diretto da **Alfred Hitchcock**.



FESTIVAL Riparte il festival «Piazza Idea», al teatro Carmen Melis di Cagliari da giovedì 21 fino a domenica 24. L'edizione di quest'anno, che si intitolerà «Disegnare orizzonti», ha quaranta eventi in programma, tra incontri con autrici e autori, presentazioni,

reading, performance, musica, mostre d'arte, proiezioni e workshop. Tutti gli appuntamenti in cartellone sono a ingresso libero e gratuito. Tra gli ospiti attesi, si segnalano Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Daniele Chieffi.



INCONTRI Martedì 19 alle 17.30, presso la sala della biblioteca della Fondazione Gramsci a Roma, sarà presentato il nuovo libro di Mirko Bettozzi «Antonello Trombadore. Una vita partigiana». Tra i principali animatori della politica culturale del Partito comunista italiano.

Trombadore è stato giornalista, critico d'arte, poeta, e partigiano-organizzatore la Resistenza all'occupazione tedesca di Roma, che gli valse la Medaglia d'argento al valor militare. Oltre all'argento, intervengono martedì Paolo Franchi e Flavia Mattioli.

Garrett Bradley, la speranza come dispositivo visionario

Parla l'artista e filmmaker cui lo «Schermo dell'arte» ha dedicato un focus



Still da «Alone» di Garrett Bradley, courtesy Lisson Gallery

MARIACARLA MOLÉ

■ Americi di Garrett Bradley è un film del 2019 che segna una cronologia visiva della storia nera statunitense. La narrazione ha inizio nel 1915, lo stesso anno che al cinema Nascita di una nazione di D. W. Griffith racconta l'ascesa del KKK. E già dai primi fotogrammi, la presenza del popolarissimo attore afroamericano Bert Williams aleggia sul film, con frammenti del suo *Live with the Field Day* del 1913, il primo film con un cast interamente afroamericano. La camera segue una donna camminare lungo una strada che attraversa campi di canna da zucchero, fermarsi davanti un uomo nell'uniforme del KKK, strappargliela di dosso, e ricomparire nella forma di un tessuto bianco.

LIBERATO dalla sua precedente identità, vediamo il tessuto correre attraverso le piantagioni della Louisiana, volare in cielo, inciampare su un filo del bucato e cadere nel quartier generale dei Buffalo Soldiers prima e a un raduno dei Boy Scouts di America dopo. Seguono momenti quotidiani di gioia, amore, gioco e umanità della comunità afroamericana. «In

realtà stiamo seguendo una sorta di traiettoria e stiamo anche esplorando un'idea attorno al tessuto bianco che come una bandiera senza colore riesce a cambiare significato e acquisire potere a seconda da chi la tiene», spiega Bradley in una conversazione telefonica.

È un racconto che riempie i vuoti e modifica la percezione della storia quella raccontata in America, un film che torna a Firenze - all'interno del focus su Garrett Bradley dello *Schermo dell'Arte*, festival di cinema e arte contemporanea alla sua 17ª edizione, diretto da Silvia Lucchesi e curato da Leonardo Bigazzi - dove era stato già presentato nella 13ª edizione.

LA SCELTA DELL'ARTISTA di riproporre America è maturata in seguito ai risultati delle elezioni presidenziali che hanno visto la vittoria di Donald Trump. «In

In America, in questo momento più che mai, dobbiamo diffondere grazia»

questo momento più che in ogni altro dobbiamo diffondere grazia. Specie in un periodo nel quale il leader che rappresenta di Stati Uniti d'America non ci rappresenta affatto. Perché a prescindere da cosa esprima il voto popolare, le opinioni e le prospettive restano molteplici. E altrettanti sono i modi in cui gli esseri umani e le comunità si sforzano di creare un mondo più amovibile e giusto. Se questo aspetto tende a emergere meno nelle notizie, allora dovrà diventare manifesto nell'arte».

IL VANTAGGIO di una pratica cinematografica che nella scrittura della storia fa crollare la cronologia del passato, interrompendolo e manipolandolo di continuo, è quella di riuscire a fare spazio alla speranza, perfino quando la realtà presente sembra riservare solo schiuffi. «La speranza è una qualità essenziale dell'essere umano. È parte del nostro dna, la ragione della nostra esistenza, quella per cui ogni mattina ci alziamo. È una scelta, e non possiamo permetterci di darla per scontato, e ciò che deriva da quella scelta è fondamentale».

mente un luogo di ottimismo», dice Bradley.

La speranza è la colonna portante di *Time* (2020) che le è valso una nomina agli oscar, un documentario su Fox Rich, la donna che per vent'anni ha lottato per il rilascio del marito, condannato a 60 anni di carcere per una rapina commessa da entrambi all'inizio degli anni '90. *Time* è un'occasione per il pubblico di godersi un cinema documentaristico che mostra una grande sensibilità nei confronti delle sue protagoniste. Come emerge chiaramente anche in *Alone* (2017), parte della programmazione *Contrasto: Stories of Beauty* a cura di Michele Bertolino, attraverso un sofisticato esercizio della distanza. Nel film seguiamo Aloné Watts,

una giovane donna di New Orleans, mentre lotta con la sua decisione di sposare Desmond Watson, incarcerato per un anno senza un processo o udienza. Seguiamo la camera avvicinarsi ad Aloné mentre sogna il suo matrimonio, mantenere la distanza quando sulle scale del tribunale lei parla con l'avvocato, rimanere fuori dalla porta in una delle scene emotivamente più intense, quando dalla madre non ottiene la benedizione per le nozze. «Lo zoom per me è uno strumento fondamentale, perché mi permette di restituire insieme il contesto generale e il particolare in un unico fotogramma, e mi aiuta a cogliere la relazione tra questi due elementi», afferma Bradley.

UNA PRATICA della distanza, nell'ambito documentaristico, che rivela grande empatia nei confronti delle sue protagoniste, rinunciando alla loro presenza, quando è necessario. «A partire dalla consapevolezza che alcuni momenti possano essere particolarmente difficili per le persone coinvolte nei miei film, le rispetto e riconosco loro il bisogno di spazio. Sono convinta che le loro parole, le loro vicende, il dolore e l'amore che provano riescano a raggiungere il pubblico anche attraverso la loro assenza. Anzi, a volte credo sia il modo migliore».

Il vantaggio di una pratica documentaristica come quella di Garrett Bradley è quello di riuscire a cogliere una realtà che sembra incresparsi, arricchendosi progressivamente di sfumature. Va in questa direzione *AKA* (2019) il cortometraggio sperimentale che esplora il rapporto tra madri e figlie nate in famiglie di razza mista o famiglie della stessa razza con diversi toni della pelle. Qui le immagini ondulate, il riflesso nell'acqua e l'uso del vetro, con ciò che comporta in termini di riflessi e colori prismatici, riflettono sulle sfumature e la complessità di ciò che è la verità, di ciò che è la giustizia e il ruolo che le aree grigie potrebbero svolgere nel sostenere l'immaginazione. «Mi piace pensare che sia la forza del mio lavoro, quella di fornire le immagini di realtà molteplici, di come queste scivolano l'una sull'altra in maniera fluida, e di riuscire a raccontare quando questo accade».

Quadrennale 2025, tema «Fantastica»

La 18ª Quadrennale d'arte che si terrà da ottobre a gennaio 2025, al Palaexpo avrà come tema «Fantastica» e punterà sulla scena dell'arte italiana post Duemila. Sarà scandita in 5 capitoli, esito delle «letture» dei curatori Luca Massimo Barbero, Francesco Bonami, Emanuela Mazzonis di Pralafra, Francesco Stocchi, Alessandra Troncone. In controcarto a «Fantastica», Fondazione La Quadrennale (presieduta da Luca Beatrice) presenterà un progetto espositivo di taglio storico, sulla edizione della mostra del 1935 («I giovani e i maestri») a cura di Walter Guadagnini, in collaborazione con l'Archivio Biblioteca della Quadrennale.

GEOGRAFIE Vedere l'Iran in uno sguardo differente

CHIARA CRUCIATI

■ Vivace e tormentato, così Nadia Pizzuti in chiusura del suo ultimo libro sintetizza un paese unico, l'Iran. Corrispondente dell'Ansa a Teheran (per oltre mille e un giorno), durante i due mandati del presidente riformista Khatami, a cavallo del vecchio e del nuovo millennio, la giornalista usa i due aggettivi per racchiudere anni di aperture alla trasformazione e resistenze al cambiamento, di una speranza di futuro che è stata per lo più tradita.

TORNARE A QUEGLI ANNI non è però un esercizio futile, tanto più in un periodo di rinnovato interesse per un paese che è sempre stato raccontato, a Occidente, senza troppe sfumature. Eppure esistono davvero poche nazioni con un bagaglio di ricchezza e contraddizioni come l'Iran, di punti di vista che variano come quando si gira un caleidoscopio. Il contrasto tra le grandi città e le zone rurali, tra laicità e teocrazia, tra vecchie e giovani generazioni, tra cosmopolitismo e nazionalismo, e ancora l'incontro-scontro tra etnie e fedi diverse e tra diverse rivendicazioni, con quelle delle donne in primo piano. Pizzuti lo fa in Iran. *La lunga marcia delle donne* edito da All Around (pp. 192, euro 15), da testimone diretta. Ci riporta alla fine degli anni Novanta e al primo vero scarto dalla rivoluzione khomeinista del 1979: quella stagione giungeva dopo vent'anni dalla nascita della Repubblica islamica e dopo il terribile decennio della guerra con l'Iraq, con la sua eredità di crisi economica e veterani armolati nelle file della repressione di stato.

L'autrice fa un salto all'indietro e uno in avanti per spiegare le ragioni di una mobilitazione popolare di fatto continua, che si fa sotterranea all'occorrenza per tornare a galla con cadenza regolare. È così che la stagione di allora può aiutare a comprendere il movimento rivoluzionario e femminista iniziato nell'autunno del 2022. «Donna Vita Liberta»: nonostante la repressione non venga mai meno e irrigidisca il vecchio potere di ayatollah e pasdaran, ponendolo in aperto contrasto con la presidenza Khatami, il boom culturale, l'apertura di nuovi media, la maggiore libertà di espressione, le mobilitazioni dei giovani, la battaglia delle donne negli stadi e la sfida agli obblighi del velo hanno generato il *thumus* su cui sarebbero germogliati i movimenti successivi.

PIZZUTI RACCONTA di un Iran all'oscuro, sfuggito alle categorie occidentali che lo vogliono soffocato e soffocante e che fanno di un pezzo di stoffa la sola chiave con cui leggere una realtà ben più complessa, dimenticando di proporre le interferenze esterne, tra colpi di stato anti-socialisti e occidentalizzazione forzata. Lo racconta con tante piccole storie, frutto di anni trascorsi nell'Iran profondo e più accogliente, aperto di per sé al mondo fuori perché attraversato da mille civiltà senza finire mai soggiogato.

SAGGI

L'«infrapolitica», esercizi per una resistenza quotidiana

MARC TIBALDI

■ In *L'infrapolitica del senza potere* (Elèuthera, pp. 336, euro 20), James C. Scott riprende la sua concezione di «resistenza quotidiana» (o infrapolitica) e l'analisi del conflitto tra lo Stato e il mondo vernacolare. È un libro che riassume e amplia altri suoi lavori (di cui vanno ricordati: *Il dominio e l'arte della resistenza*; *Lo sguardo dello Stato*; *L'arte di non essere governati*; *Le origini della civiltà*).

L'autore delinea il conflitto tra la società contadina e la religione e la politica, tra i valori della «piccola tradizione» rurale e la «grande tradizione» delle élite urbane religiose e politiche, descrive le «modalità di dissimulazione» e fornisce un esempio di

come i contadini resistono all'invasività politica statale. Si può sicuramente trovare una parentela tra le ricerche di Scott e quelle di Clastres (*La società contro lo stato*), di Ginzburg (*Miti e simboli*), di Danilo Montaldi (*Autobiografie della leggenda*) e di Foucault (*Storia degli uomini infamati*).

SCOTT SOSTIENE che lo Stato cerca di rendere leggibile la società che domina, trasformando la visione del mondo locale in un sapere standardizzato. Ciò è illustrato da un'analisi dettagliata di come gli Stati producano identità legali sotto forma di cognomi familiari permanenti. La «piccola tradizione» del mondo vernacolare si basa sui villaggi, che sono «comunità faccia a faccia e, come tali, resistono alle astrazioni».

I contadini non hanno «relazioni di classe» generali, ma padroni particolari con personalità e relazioni sociali vitali. I piccoli contadini seguono un'etica della sussistenza che mira a minimizzare i rischi, non a massimizzare il profitto, e in cui il mantenimento di buone relazioni sociali e di solidarietà con tutti, compresi i padroni, è essenziale per la sicurezza sociale.

Il lavoro di Scott costituisce uno dei corpus più critici dei rapporti che oppongono governanti e governati, anche se permane il paradosso che il suo lavoro abbia dato visibilità a pratiche di resistenza la cui efficacia deriva in parte proprio dal fatto che sono fuori dal radar delle strutture di potere. Scott studia l'economia morale dei contadini e ne identifica le strategie di resistenza: sabotaggio, evasione, finta obbedienza, furto, dissimulazione. Sostiene che l'assenza di rivolte aperte, sommosse, ribellioni non significa conformità ai sistemi di dominio né assenza di resistenza.

QUESTI PICCOLI ATTI di resistenza senza principi, almeno non in modo consapevole, potrebbero essere definiti opportunistici e pre-politici. Il vero problema, risponde Scott, è «la tendenza ad assegnare maggiore priorità e peso storico all'organizzazione e alla politica rispetto alla resistenza quotidiana, una posizione che fraintende la base stessa della lotta economica e politica condotta quotidianamente dalle

Tempo liberato

**TRENTINO
ALAMBICCHI ACCESI
PER SCOPRIRE LE GRAPPE**

Si terrà dal 6 all'8 dicembre a Santa Massenza *La Notte degli Alambicchi accesi*, per scoprire la grappa trentina. Un evento che nasce per ricordare le nottate passate in distilleria con l'obiettivo di massimizzare la produzione giornaliera su cui veniva pagata

una imposta forfettaria. Un'eredità dell'impero austroungarico, che portava i vari distillatori a farsi compagnia l'un l'altro tra chiacchiere e qualche assaggio di grappa. Per tre giorni il borgo sarà animato da uno spettacolo teatrale itinerante ideato dalla compagnia

Koinè, che accompagnerà appassionati e curiosi da tutta Italia nelle cinque distillerie che lo hanno reso celebre ben oltre i confini provinciali. Un'occasione unica per conoscere da vicino la storia e la produzione degustando grappe di altissima qualità.

MEMORABILI ROVESCIAE, PARATE E COLPI DI TACCO

Nel pallone

di **Maria Luisa Colledani**

«G iocati da Dio» è semplicemente scritto da Dio. Da tempo non avevo fra le mani un libro di sport scritto così bene, pieno di angoli e angolature abbaglianti. Roberto Beccantini, una vita fra «Tuttosport», «Gazzetta dello Sport» e «La Stampa», è il nostro Osvaldo Soriano. Racconta mezzo secolo di *foot-ball* attraverso i gesti che ne fanno l'unicità. E quella magia per cui, nonostante tutto, aspettiamo il fischio d'inizio e torniamo bambini.

Beccantini sceglie tredici gesti (dribbling, tiro, stop, assist, lancio, colpo di tacco, calcio di punizione, cross, colpo di testa, rovesciata, corsa, contrasto e parata) e ognuno diventa un racconto fra storia e tecnica, dieci quadri immortali di quel gesto tecnico o del calciatore che meglio l'ha interpretato. Sembra così euclideo nella costruzione, eppure tutto vola altissimo più in alto di Carlo Parola, quando codificò per sempre la rovesciata. E questo è possibile perché, degli oltre 130 gesti del calcio descritti, Beccantini, nove Mondiali, otto europei e una trentina di finali di Coppa dei Campioni-Champions in tribuna stampa, ne ha visti dal vivo circa 120 (per verifica basta leggere il cross di John Robertson in Nottingham Forest-Malmö del 1979). E si sente in questo libro *ballato*. Nella scrittura c'è l'adrenalina dell'urgenza, quella che sceglie le briglia della ragione e lascia spazio all'istinto, all'attimo che si sta storia: «Ricordare è, anche, dimenticare. E, di sicuro, qualcuno è qualcosa (di grandi, di grande) mi è scappato. Non ho stilato classifiche: ho raccolto momenti, episodi, storie nascoste dietro una rovesciata, un dribbling, uno stop, il calcio del calciatore». E di chi li ama.

Più che gesti sono *haiku* dell'arte del pallone, arricchiti da dribbling di parole, sagge e rotonde. Nelle doppie pagine in cui lo scrittore ricorda le dieci parate o dieci colpi di tacco memorabili, ogni gesto, in sei righe, ha una sua perfezione stilistica e chirurgica: «Il dribbling di Gessant Best è stato un manifesto del Sessantotto; lo stop di Andrés Iniesta era una vetrina di Natale; l'assist di Gianni Rivera era un safari nella letteratura; la corsa di Mbappé è un flipper che si accende e suona; la punizione di Zico era un pugnale camuffato da carezza». E proprio il capitolo sulle punizioni contiene anche il ritratto del calciatore più forte per Beccantini, innamorato ai tempi di Omar Sivori, Michel Platini e Roberto Baggio, ma Maradona «per me è stato il più grande, più grande addirittura di Pelé... Quando entrava in campo si lasciava dietro una vita, quella alla quale non sapeva resistere, ed entrava nell'altra, quella che non gli sapeva resistere».

Adesso, siamo nell'epoca del «neocalcistico», come scrive Beccantini, non ci sono più i «liberi» di una volta e «i palloni restano vivi», ma i gesti diventano testi, l'epoca si tramuta in epica e così questo è un libro *saltuario* e *final*. Provate a trovarne un altro così.

Roberto Beccantini
Giocati da Dio. I gesti immortali del calcio
Hoeppli, pagg. 264, € 24,90

L'Italia. Henri Cartier-Bresson, «Siena», 1953, Rovigo, Palazzo Roverella, fino al 26 gennaio 2025



VIETATO GIOCARE, E ANCHE FARE SPORT

Controstorie. Nel suo ultimo libro Stefano Pivato ricostruisce resistenze, perplessità e avversioni che hanno caratterizzato la storia del movimento italiano: da Don Milani ai socialisti, fino alla popolarità che fu raggiunta nel fascismo

di **Claudio Visentin**

Lo sport fa solo guai e i suoi numerosi critici lo avevano capito subito. Le nuove pratiche sportive si diffondono in Italia già prima della Grande Guerra; gli italiani si appassionano dapprima al ciclismo, sport di fatica e sofferenza consono ai tempi, poi al calcio. Ma anche in quegli anni non tutti condividono questa passione e le voci avverse di educatori, filosofi, politici e religiosi si fanno sentire con forza, come ha raccontato lo storico Stefano Pivato nel suo ultimo libro, solido nell'impianto e al tempo stesso di piacevole lettura. Per cominciare i patrioti che avevano forgiato l'Italia unita attraverso il Risorgimento avrebbero di gran lunga preferito la ginnastica e il tiro a segno, fucina di buoni soldati, ai detestati giochi inglesi, accusati di indebolire l'identità nazionale e di alimentare il cosmopolitismo. «A destra e a sinistra non si vede che a dar calci» lamenta infatti un maestro di ginnastica.

Anche alla chiesa lo sport piace poco, tanto da vietare prima e sconsigliare poi la bicicletta ai preti. I vertici del clero vedono nello sport troppo individualismo e voglia di primeggiare sugli altri (oltre tutto valori protestanti), troppa attenzione al corpo rispetto allo spirito, un'eccessiva promiscuità. E anche quando gli oratori diventano di fatto centri sportivi, per non perdere il contatto con la gioventù, voci autorevoli continuano a esprimere perplessità, per esempio (chi l'avrebbe detto) don Lorenzo Milani. Come ha testimoniato uno degli allievi della scuola di Barbiana: «All'inizio cercò di avvicinare i giovani alla Chiesa col gioco del pallone, il ping pong e il circolo ricreativo come facevano gli altri preti. Presto però si rese conto che non solo avvicinava una sola parte di giovani ma, soprattutto, che era indosso e puerile per un prete di Cristo abbassarsi a questi mezzi per evangelizzare, ma al contrario proprio la mancanza di cultura era un ostacolo alla evangelizzazione e all'elevazione sociale e civile del suo

popolo. Così un giorno il pallone e gli attrezzi del ping pong finirono in fondo a un pozzo che era in mezzo al cortile della canonica e don Lorenzo organizzò una scuola serale per giovani operai e contadini. La scuola era il bene della classe operaia, la ricreazione la rovina; bisognava che i giovani con le buone o con le cattive capissero la differenza e si buttassero dalla parte giusta». Si può essere più chiari? E ovviamente il ragionamento non fa una grinza.

Anche i socialisti, con qualche eccezione tra i soliti riformisti, erano diffidenti: «Sport e socialismo sono due termini in perfetto antagonismo fra di loro» sostengono i giovani (?) del partito; se ci si appassiona allo sport, pratica borghese, ci si dimentica della rivoluzione. Lo sport è l'equivalente dei giochi gladiatori nelle arene del-

LO SPORT INSIEME AI VIAGGI HA AVUTO UN RUOLO CENTRALE NEL PERCORSO DI LIBERAZIONE DELLE DONNE

l'antica Roma, uno strumento di distrazione di massa, tanto che i socialisti non esitano a condannarlo in più di un congresso. Anche qui, difficile dar loro torto.

Tutti poi, a qualunque schieramento appartenessero, erano d'accordo nel vietare lo sport alle donne. Il loro alfiere è il barone Pierre de Goubertin, il padre delle olimpiadi moderne: «Noi crediamo che i giochi olimpici debbano essere riservati agli uomini!» afferma perentorio. Infatti le donne furono escluse dalla prima edizione (Atene 1896) ed erano solo il 2% degli atleti nell'edizione parigina del 1900. E nonostante i continui progressi, solo alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984 le donne hanno gareggiato in quasi tutte le discipline. Lo sport, sostenevano i misogini, avrebbe portato diritti dritti alla deprecazione emancipazione femminile, per via degli

abiti succinti (i pantaloncini!), e di una nuova familiarità col proprio corpo, oltretutto generosamente esposto agli sguardi maschili. In questo caso si può (anzi si deve) discutere il loro punto di vista, si capisce, ma certo questi misoneisti vedevano chiaro nel futuro: lo sport, insieme ai viaggi e alla vita di spiaggia, ha avuto un ruolo centrale nel percorso di liberazione delle donne.

Se queste solide considerazioni ancora non vi bastano, pensate che il primo momento di vera popolarità di massa degli sport in Italia si registra sotto il fascismo. Se il giovane Mussolini, socialista rivoluzionario, spargeva chioidi per le strade dove passava il Giro d'Italia, il Duce fu invece un grande sostenitore dello sport. Nell'Italia fascista era uno degli strumenti per costruire l'italiano nuovo sognato dal regime: energico, tenace, combattivo e al tempo stesso disciplinato dagli sport di squadra. Arrivarono trionfi in diverse discipline (ciclismo, boxe, automobilismo, aviazione) e il calcio s'impose definitivamente sotto la guida di Vittorio Pozzo con le vittorie in due campionati del mondo consecutivi (1934 e 1938), oltre all'oro olimpico a Berlino 1936. Ma sappiamo anche come andò a finire: tutti, cumuli di macerie, un Paese da ricostruire.

Solo negli anni Ottanta lo sport travolge infine tutte le resistenze e s'impone nella società italiana, superando ogni barriera di classe, religione, cultura. Simbolo e strumento di modernità, lo sport praticato (e ancor ancor più chiacchierato) trova il suo spazio ideale nell'Italia consumistica e un po' volgaro di Silvio Berlusconi, non caso dal 1986 presidente del Milan. Da quel momento la strada è in discesa e il povero Umberto Eco resta solo a lamentarsi, come il nonno nelle cene di famiglia. Ma nessuno l'ascolta più. Zitti, c'è la patria.

Stefano Pivato
Contro lo sport
Utet, pagg. 192, € 14

MIRABILIA THE CLOCK, INESORABILE VERITÀ DEL TEMPO

di **Stefano Salis**

» Tic toc, tic toc. Tic. E poi toc. Quando il tempo entra in scena niente può fermarlo: e, forse, dargli l'attenzione che merita è la più saggia delle azioni umane che possiamo compiere. Così, anche se ho già visto, lodato, scritto più volte sull'immensa opera «The Clock» (2010) di Christian Marclay (1955), Leone d'Oro a Venezia, adesso che una delle sue copie esistenti torna visibile (al Moma, da qualche giorno fino a febbraio 2025), non posso che ripetere: va, per chi può, di nuovo, ancora e ancora, centellinata e gustata. Un secolo di cinema in frammenti, ciascun minuto delle 24 ore gode della sua brava inquadratura, effimera eppure decisiva come tutte le altre. È un'opera d'arte, sì; ed è un orologio. Sincronizza col tempo «esterno», il tempo di «The Clock» scorre inesorabile per sé stesso e per noi che osserviamo, grande metafora della vita, della verità. Alle 11:53 un orologio tascabile segna il momento di partenza del «Titanic» (destino in agguato), alle 6:30 del mattino Meryl Streep spegne la sveglia e inizia la giornata (il quotidiano ripetersi), alle 12:20 James Bond sincronizza gli orologi (fa attenzione al tempo), e così via per 24 ore ininterrotte (il 21 dicembre il museo apre tutta notte, così si vedrà l'opera completa). Centro

questo flusso, che fa scorrere davvero il tempo e ce ne rende visibile l'illusorio movimento, la mente, anche se non vuole, individua filoni, narrazioni. Il montaggio dell'opera (richiede due anni al suo team per scovare tutte le clip di tutti i minuti) genera dipendenza. Le trame slegate, unite da orologi sullo schermo, ricordano qualcosa: le nostre esistenze schiave di un dio (s) fuggente che va in un'unica direzione. Verso la fine ma avverte che la fine è illusione: il tempo di Marclay è quello di sant'Agostino, ed è il nostro, noi condannati all'eterno presente, cercatori di futuro, carichi, si spera, di memoria. Aspettati di storie; no, di tempo. O forse è lo stesso.



A ME MI PIACE SFUMATURE CONTRASTANTI DALLA SICILIA PIÙ AUTENTICA

di **Davide Paolini**

» Corveva l'anno 2002 quando il mio Virgilio in Sicilia, Franco Ruta (Dolceria Bonajuto), mi convinse a seguirlo nella Locanda del Borgo di Rosolini, paese tra le province di Siracusa e Ragusa. Con la sua consueta ironia, aggiunse che lì avrei conosciuto, due monelli di 17 anni, dalle sorprendenti capacità culinarie. Dopo aver «testato» per due volte il locale, doveti ammettere che Maurizio Massa e Giorgio De Rosa, pur avendo solo frequentato una Scuola Alberghiera, avessero del talento da sviluppare. Nel giro di due anni, la Locanda venne chiusa, il duo sparì nel nulla dai miei radar e, non ebbi più notizie delle loro gesta gastronomiche.

Poi all'improvviso un amico, famoso chef, dopo un viaggio in Sicilia, mi ha raccontato di essere stato colpito dalle qualità di un cuoco, guarda caso Maurizio Massa, del locale A' Cava. E proprio in una cava, Maurizio con la sua famiglia, ha aperto il suo primo ristorante-pizzeria, ma una frana lo ha costretto a spostarsi in un nuovo locale a Rosolini. Qui, dopo vent'anni, ho riassaggiato la cucina di questo cuoco, di certo diversa e con meno utilizzo delle carubbe che mi avevano molto colpito. I piatti di Maurizio sono comunque, tuttora, di una cucina

di ricerca (anche negli ingredienti), una scelta coraggiosa nel territorio, a fianco della quale grande successo: raccontano le sue pizze cotte nel forno a legna, fatte con grani antichi siciliani. Le sue proposte mostrano la ricca realtà siciliana di giacimenti: arancino di cutturo, ripieno di salsiccia di Palazzolo, cavolo vecchio di Rosolini e salsa di Ragusano; zuppa di lenticchie di Enna, polpo laccato alle carubbe.

Spesso questo cuoco fantasioso e sognatore (forse troppo) non si frena nell'utilizzo di prodotti locali creando così, in qualche proposta, troppe sfumature contrastanti. Ripropone, a suo modo, le tradizioni come la pasta ruffa e cuccuzza con zafferano, alghe kishichi e patelle di roccia; i pizzilliati borbagnesi, seppie al nero, ricci, ricotta vaccina e mandarino riviera. Nessi dessert invece sfida l'alta tradizione siciliana con dolci come un risotto per Corrado (omaggio a Corrado Assenza, suo mentore), dove vengono messi assieme riso soffiato all'origano, latte di mandorla, ricotta vaccina, limone candito e polvere di capperi. Così è se mi piace!

Editoria



COVERSTORY LA CITTÀ GRIGIA CHE SALE

Raccontare Milano attraverso le illustrazioni di copertina di una rivista che non esiste. E diventare un libro che le raccoglie tutte, Stefano Lionetti (art director) e Lara Aldeghi (copywriter) costruiscono una mappa visiva partendo dal gioco della testata

"The New Yorker", ridisegnata sulla font Irvin (del designer Rea Irvin) e assoldano tanti emergenti illustratori che restituiscono col proprio sguardo un ritratto imperfetto della capitale mondiale della moda. Il volume con i cerchi concentrici in

"grigomilano", che richiamano la topografia della città, ha nove diverse sovraccoperte, per altrettanti disegnatori e, l'ultima, di Joey Guidone "Bosco verticale", racconta come l'erba del vicino sia sempre più verde... grazie a chi la annaffia. (M. Ceccato)

LO SGUARDO DI SCIANNA PRESTATO ALL'EDITORIA

Storie di copertine. Al festival **Pazza Idea** di Cagliari un talk, qui anticipato, con il fotografo che racconta i motivi per i quali dal suo archivio siano state tratte circa 250 cover: lo stile delle sue immagini contiene in sé il racconto di una storia

di **Valentina Notarberardino e Ferdinando Scianna**

In oltre cinquant'anni di carriera internazionale, con il suo obiettivo Ferdinando Scianna ha alternato moda, ritratto e reportage. Tra le punte di diamante di un percorso così ricco c'è anche la capacità delle sue fotografie di abitare il nostro immaginario non solo nelle grandi agenzie e nei magazine, alle mostre e ai suoi numerosi volumi pubblicati, ma anche attraverso i lettori di tutto il mondo dalle copertine dei libri. Il suo sguardo si è prestato a presentare e raccontare storie e contesti talvolta molto diversi da quelli in cui le immagini erano state realizzate.



Foto libro: Pagine arancioni. Festival letterario e di culture digitali, Cagliari, Teatro Carmen Mella, dal 21 al 24 novembre

Scianna così adatte a questa precisa funzione? Le immagini di moda sono presenti in numero ingente. Probabilmente perché con il loro particolare stile contengono in sé già in nuce il racconto di una storia. Inoltre, se è vero che il ritratto dice molto del soggetto fotografato e anche del fotografo, è altrettanto vero che questi modelli narrativi sommati insieme possono probabilmente prestarsi a un piano semantico affine a quello del libro che una copertina va a presentare. Una foto della modella Marjessa Hermitik dall'aria permeante introduce **Dimmi chi è Chiara Zambrale** (Einaudi, 2024) sguardo laterale, capelli raccolti, pollice e indice che cingono l'ovale, le altre dita ringano la digiaretta. Una cover che trasita nella top ten delle classifiche. Il ritratto fu **realista**,

nato nella sua Olanda, quindi in una sfera intima e personale che molto si addice al mondo del libro. Con la stessa immagine sono stati presentati altri due romanzi, ma spagnoli. Copertina da classica, dicevamo. Ne esiste almeno un'altra in questo carrellato delle meraviglie, quella pensata da Ferritinelli per il cognome delle donne di Aurora Tarnagla. Un volto di donna che guarda il lettore emergendo da un ripaglioso sfondo di fiori lillà e viola. Foto dal set toscano del 1965 del film **Orsino** a metà di Vittorio De Seta. «Dopo averla vista mi ha chiamato la nipote dei proprietari della villa con quel giardino: aveva riconosciuto le ortense della stia», nota Scianna felicemente sorpreso. Sempre in aria di grandi successi, sue le copertine di alcune collane europee dei libri della quadrilogia **L'omica** geniale di Elena Ferrante. Foto siciliane per storie ambientate a Napoli, come se l'Italia venisse percepita come un Sud indefinito. In altri casi sembra che invece a prevalere siano semplicemente criteri estetici: il bello piace, il bello attrae. Anche in libreria.

Ecco un altro suo primato. Oltre a essere il primo italiano entrato nella leggendaria agenzia Magnum Photos, il suo archivio vanta circa 250 cover di pubblicazioni italiane e internazionali realizzate con le sue fotografie: un numero difficile da eguagliare. A questa già ingente cifra bisogna aggiungere le circa cento dei suoi libri sin dal primo **Feste religiose in Sicilia** che pubblicò nel 1965 con il suo amico e padre putativo Leonardo Sciascia: un bestseller che lo consacrò nel mondo dell'editoria e della fotografia. Oggi è quasi introvabile quella prima edizione, miele e miraggio per i bibliofili. In copertina il dettaglio a tutta pagina della foto in bianco e nero che ritrae alcuni uomini incappucciati in una processione, lo sfondo è chiaro. «Veniva molto alterata graficamente creando un grande contrasto e l'effetto di una eccessiva sovrapposizione, oggi non la ritrarei più così», precisa. Molti anni dopo, decine di libri nati dagli altri libri ad affinare gli gustosi criteri di approvazione. Così, se in passato tendeva a chiedere un occhio sulle descrizioni inserite in colorate quasi a sfregio del suo inconfondibile bianco e nero - il rosso andava per la maggiore - o sui tagli, oggi la sua risposta è sempre decisa: «no».

Ma soprattutto, da quale tempo puntualmente si chiede il perché di alcune scelte, riflessioni che vogliamo condividere con il pubblico del **Festival PaZZa Idea** di Cagliari (Itali). Lo sguardo prestato, 21 novembre, ore 20. Come mai così tanti editori, autori, grafici e art director hanno richiesto le fotografie di

TOP TEN

- ANTONIO MANZINI**
IL PASSATO È UN MORTO SENZA CADAVERE
SELLERIO PALERMO - 17,00€
- DONATO CARRISI**
LA CASA DEI SILENZI
LONGANESI - 23,00€
- ALDO CAZZULLO**
IL DIO DEI NOSTRI PADRI
HARPERCOLLINS.IT - 18,00€
- ANTONIO SCURATI**
M.L'ORA DEL DESTINO
BOHPIANI - 24,00€
- GIANRICO CAROFIGLIO**
ELOGIO DELL'IGNORANZA E DELL'ERRORE
EINAUDI - 12,80€
- FABIO VOLO**
BALLERINO LA MUSICA CHE SUONANO
MONDADORI - 18,00€
- HAN KANG**
LA VEGETARIANA
ADELPHI - 12,00€
- SALMO SOTTOFELLE**
LA FIORITURA DEI NEURONI
MONDADORI - 20,00€
- DANIEL LUMERA**
FERNATI E RESPIRA
SOLFERNINO - 18,90€
- MARCO PICH**
MIEGLIO DI NIENTE
GUANDA - 18,00€

SAGGISTICA

- ALDO CAZZULLO**
IL DIO DEI NOSTRI PADRI
HARPERCOLLINS.IT - 18,00€
- GIANRICO CAROFIGLIO**
ELOGIO DELL'IGNORANZA E DELL'ERRORE
EINAUDI - 12,80€
- M. GABANELLI S. NAVAZZA**
CODICE ROSSO
FUORISCELA - 18,00€
- BRUNO VESPA**
HITLER E MUSSOLINI
MONDADORI - 21,00€
- GERRY SCOTTI**
QUELLA VOLTA
RIZZOLI - 17,80€
- HICHELA MATTEOLI**
LA FIORITURA DEI NEURONI
SONZOGNO - 17,00€
- ANDREA SCIANZI**
CONTINUAVAMO A CHIAMARLA SCIAGURA
PAPERFIRST - 12,00€
- ACCADEMIA DELLA CRUSCA**
SBAGLIANDO S'IMPARI
MONDADORI - 20,00€
- MARIO CALABRESI**
IL TEMPO DEL BOSCO
MONDADORI - 18,00€
- BARBASCURA Y**
IL SATIRO SCIENTIFICO. SEGREMENTALI COMICHE
MONDADORI - 21,00€

PAROLA DI LIBRAIO UNA SCATOLA MAGICA PIENA DI LISBONA

di **Enza Campino**

Elisa Sartor e Sara Cappai, italiane trasferitesi in Portogallo per lavoro e sentimenti, si conoscono per caso e diventano amiche. Entrambe professioniste in ambito editoriale e artistico durante la pandemia elaborano un progetto comune che porterà ulteriore "pienezza" nelle loro vite. Iniziano formando gruppi di lettura che si danno appuntamento sulle più belle terrazze di Lisbona. Ma da queste magnifiche occasioni di condivisione avvertono l'esigenza di una casa che trovino in uno dei quartieri più cool del mondo: Arroios. Nasce così la Libreria Piena, una "scatola magica", come amano definirla. E lo è: in 28 metri quadri le librerie riescono a far star dentro tutto e tutti: libri, lettori, iniziative, progetti, emozioni. Nessun titolo, tutti in italiano quelli disponibili, è il per caso ma viene scelto per un pubblico di portoghesi italo-italiani radicati, famiglie bilingue, ragazzi in città per Erasmus o solo di passaggio. Non possono fare a meno di Sonieira Pereira di Antonio Tabucchi (Feltrinelli, € 12), anche se già lo posseggono; ma un libro acquista valore se preso in un luogo che ne accresce il significato intrinseco. E l'autore italiano è sepolto a Lisbona. Elisa e Sara dialogano con associazioni ed enti prestigiosi come l'Istituto Italiano di cultura e la nostra ambasciata. Frutto di questa collaborazione è la presenza in libreria lunedì 25 novembre dello chef Tommaso Mellini, autore di *Cucina aperta* (66thand2nd, € 15).

Piena-Libri, persone, visioni
Lisbona, Rua Cavaleiro de Oliveira, 81B
Telefono 00351 21813755

Il Sole 24 ORE

LEGGERE APRE LA MENTE

Un viaggio alla scoperta dell'organo più complesso e affascinante del nostro corpo. I cervelli di uomini e donne sono davvero diversi? Potremo mai connettere le nostre menti tramite un cloud? "Come funziona il cervello" spiega tutto ciò che serve sapere su mente e dintorni, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo sempre chiaro e diretto.

IN EDICOLA DA SABATO 23 NOVEMBRE CON IL SOLE 24 ORE A € 12,90*

*Oltre al prezzo del quotidiano. Offerta in edicola fino al 23/12/2024.

Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore 02 30300600

Per trovare l'ediziona più vicina vai su **24ore.it/24orepoint**

MINISTERO DELLA CULTURA
MIC

CINECITTÀ

LUCE ARCHIVIO

VIVE Vittoriano e Palazzo Venezia

COMITATO NAZIONALE MARCONI 150



GUGLIELMO MARCONI VEDERE L'INVISIBILE

8 novembre 2024 _ 25 aprile 2025
VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia - Roma

in collaborazione con

Direzione generale
Educazione, ricerca
e istituti culturali



partner

enel

FINCANTIERI

Terna

con il supporto di

Fondazione Leonardo
LEARNING THE FUTURE

C CULTURA

LIBRI • ARTE • MOSTRE • SOCIETÀ

Sul New York Times: se ai liberal piace la guerra

Il New York Times ha pubblicato ieri un affascinante articolo intitolato "Da quando i liberal sono così a proprio agio con la guerra?", firmato da Ruben Andersson, antropologo, e David Keen, studioso di conflitti alla London School of Economics. Significativamente, l'articolo inizia con una citazione del politologo Edward Luttwak: "Diamo alla guerra una chance". —



L'ANTICIPAZIONE

Per vivere ci vuole faccia

Il volto è da sempre carta d'identità e brand, libro aperto e mistero. Dalle monete ai ritratti ai selfie, fa esistere anche personaggi inventati

RICCARDO FALCINELLI

Pubbllichiamo un estratto del libro di Falcinelli, *Visus* (Einaudi), in libreria dal 12 novembre

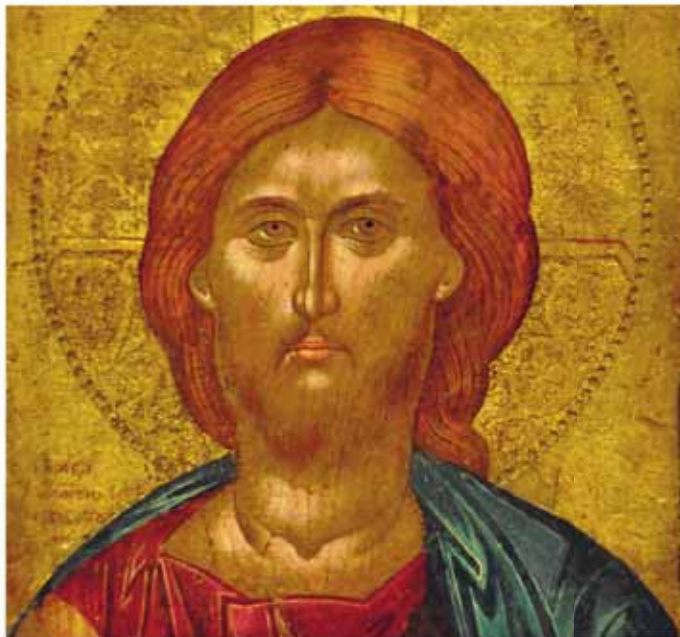
Sono in cartoleria, in fila per comprare una colla. Davanti a me una bambina con la madre sta scegliendo uno zainetto per la scuola. «Quello con Elsa!» dice, e il commesso lo tira giù dallo scaffale. Lei lo guarda soddisfatta: è ciò che voleva.

Elsa è una delle protagoniste del film *Frozen*, un grande successo della Disney da cui è stato tratto, con è di prammatica, il più svariato merchandising: dai vestiti ai diari, dai libri alle caramelle. Su ciascuno di questi oggetti campeggia il volto del personaggio: pallida, col naso minuto e i capelli color platino. E i bambini la riconoscono. Sempre.

Ma portiamo il ragionamento un po' più lontano. Il lettore ricorderà dai Vangeli che il tramandamento di Cristo avviene tramite un gesto concordato: Giuda lo vende per trenta denari e, per farlo catturare, dice alle guardie: «Quello che bacerò, è lui». Ora, è chiaro che, se Giuda ha bisogno di baciare Gesù per individuarlo, vuol dire che nella Galilea del I secolo la sua faccia non era famosa. Abituati come siamo all'iconografia consolidata, con i capelli lunghi e la barba folta, il fatto ci può suonare strano; eppure, in quegli anni, Cristo era notissimo senza che lo fosse la sua immagine: per le guardie poteva essere grasso, giabro, forse persino calvo. Nessuno lo sapeva. Era necessario che Giuda lo baciasse, dichiarando: attenzione, ecco colui che state cercando.

Gesù ed Elsa sono dunque popolari in modi diversi: il primo è davvero esistito, anche se ai suoi tempi nessuno sapeva che faccia avesse; la seconda è un personaggio inventato, ma tutti i bambini ne conoscono la faccia a memoria, appunto come una vip.

Il primo volto per il quale si assiste al passaggio da famo-



so a celebre è quello di Alessandro Magno, condottiero storico e tuttavia quasi sovrumano. Fino al IV secolo a. C. un leader politico poteva essere noto senza che lo fossero i suoi lineamenti. Per esempio, di Pericle si parlava in tutto il Mediterraneo, ma non si aveva un'idea precisa della sua faccia reale. Con Alessandro le cose cambiano perché il suo profilo viene impresso su un oggetto che possiamo definire il primo mass medium della storia: una moneta.

Certo, si tratta ancora di qualcosa di stilizzato: un profilo sbalzato su un piccolo disco di metallo non può essere troppo accurato, specie per le tecniche antiche, e bisogna ricorrere più che alla fisionomia ad attributi individuabili senza sforzo, come la cosiddetta *anastole*, un ciuffo che si solleva e ricade sulla fronte, la cui somiglianza con una cresta ne fa, secondo i fisionomi antichi, un chiaro segno di forza.

Il salto verso un ritratto più realistico avviene però tre secoli dopo, quando si assiste a

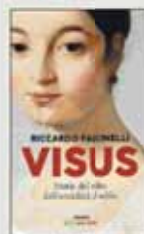
una manovra senza precedenti in cui il volto dell'imperatore non è soltanto controllato, ma progettato in modo non dissimile da un moderno processo di design. Il protagonista è Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto. E ha inizio, sul fronte della celebrità, il mondo moderno.

L'idea politica di Augusto è di instaurare un ordine che sia valido in tutto l'impero di Roma, con le stesse leggi, la stessa lingua e un'unica economia. Vuole controllare non solo i territori, ma pure i costumi e le idee: e per farlo ha bisogno di strumenti visivi efficaci e globali.

Un gruppo scelto di artisti e scrittori celebra le gesta della casa regnante, convincendosi di trovarsi nel migliore dei mondi possibili, di vivere nella pienezza dei tempi. Il coromamento letterario di tale strategia è l'*Eneide* di Virgilio, nella quale si narra che Augusto discende, per vie traverse, da Enea che, a sua volta, è figlio di un uomo e di Venere. Le agiografie si sprecano: si dice



Il saggio



Riccardo Falcinelli
"Visus"
Einaudi (552 pp., 25 euro)
L'autore presenterà il libro il 16 novembre alle 14.30, a Cuneo per Scattorincittà, con Matteo Carradini; il 17 novembre alle 18 per BookCity alla Triennale di Milano con Irene Graziosi; il 23 novembre, alle 20 per il Festival Pazzi Idea a Cagliari con Tommaso Pincio

che, fin da piccolo, Augusto avesse poteri sovrumani e che perfino le rane gli obbedissero; c'è poi chi sostiene che la madre, Azia, sia stata ingravidata da Apollo sotto forma di serpente. E certe storie necessitano delle immagini giuste per essere divulgate.

Sul piano visuale la retorica ufficiale è ispirata al classicismo, si vanno cioè a ripescare gli stilemi greci di quattro secoli prima, quelli dell'Atene di Pericle. È una mossa puntata: il principale nemico politico di Augusto è Marco Antonio, che ha scelto un'amante egiziana, Cleopatra, e che predilige lo stile asiatico (ipertrofico, massimalista). Come risposta, gli artisti augustei si inventano una faccia dell'imperatore improntata a un assoluto minimalismo. Il termine "inventare" non è scelto a caso, il ritratto ufficiale diffuso in tutto l'impero attinge ai lineamenti del sovrano, ma li trasforma secondo una precisa tattica visiva: è un ritratto che tiene conto del pubblico che lo guarderà.

È stato notato come ci sia,

in questo volto scolpito, quel registro impassibile e "perbene" che è presente in tante foto di politici novecenteschi: la barba rasata, i capelli ordinati; scelte simili a quelle di John Fitzgerald Kennedy due-mila anni dopo.

Un tono siffatto è cruciale per la politica augustea: è ciò che all'epoca è chiamato *gravitas* e *auctoritas* (oggi parleremo di serietà e prestigio). Secondo gli scrittori del tempo, tra cui Cicerone, il linguaggio visivo che meglio si addice a questi valori è proprio quello classico, ossia, in scultura, l'opera di Policletto, l'artista del canone, il cui capolavoro – rifatto a Roma decine di volte – è il Doriforo, il portatore di lancia, scultura che, non a caso, Quintiliano definirà *gravis*. In sostanza, un po' come le app che trasformano una nostra fotografia in un quadro di Van Gogh o in un disegno manga, gli artisti romani fanno un ritratto di Augusto in "stile Doriforo", mischiando fisionomia reale e greccità con grande maestria.

FESTIVAL
«Pazza idea»
la letteratura
a Cagliari



Il festival Letterario e di culture digitali **Pazza idea** di Cagliari è arrivato alla sua 13ª edizione e celebra l'edizione dedicata a «Disegnare orizzonti». La location è quella del teatro Carmen Melis: riaperto di recente, ospiterà dal 21 al 24 novembre quattro giorni di cultura con circa 40 eventi. Il nucleo centrale di questa edizione è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri con Alessandro Piperno (nella foto), Zerocalcare, Antonio Franchini, Giorgio Vallortigara e tanti altri.



deri, e ci rappresenteranno in molte forme. È un po' come quella battuta che gira ad Hollywood quando due persone si incontrano per conoscersi: "Piacere, il mio assistente chiamerà il suo assistente".

Viviamo, però, nel mondo della disinformazione creata dalla tecnologia.

«Il problema non è l'intelligenza artificiale, ma la gente. Nel mio Paese oggi il dialogo politico è talmente folle che l'ia di sicuro non può fare peggio. C'è una parte di persone che crede a quello che vuole credere, e non vuole sapere se sia la verità».

E qual è la verità?

«Che l'ia, è vero, è molto brava a creare cose che confondono le idee, per esempio con le immagini. Però il livello del dialogo è così basso che non può scendere ancora più in basso, e in questo caso l'intelligenza artificiale può essere utilizzata anche per capire quale sia l'informazione affidabile».

In che cosa ci cambierà davvero in meglio la vita?

«Nel campo medico sarà fondamentale. Penso che tra 5 anni parleremo con l'ia per avere un parere, senza che questo tolga qualcosa ai medici, anzi».

Qualche esempio?

«Per dire: basterà fare la foto di un neo con lo smartphone per sapere se sia pericoloso o meno, in modo da rivolgersi allo specialista in tempi brevissimi. Sarà anche molto utile per il triage, per accedere alle cure in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo. E si abbasseranno notevolmente i costi della Sanità e delle visite».

Ci avrebbe creduto, se glielo avessero raccontato quando era bambino?

«Leggevo la fantascienza pensando che non avrei mai visto niente del genere nella mia vita. Sono davvero sorpreso: ne parlo nell'ultimo capitolo del mio libro. E comunque se solo 5 anni fa mi aveste chiesto se avremmo avuto un computer con l'intelligenza artificiale all'interno, vi avrei risposto di no».

Quindi cosa succederà, adesso?

«Bella domanda. Le persone non hanno ancora capito quanto sia potente questa tecnologia, quanto cambierà il mondo. È ancora molto presto per avere una risposta, ed è un po' come internet: alla sua nascita nessuno poteva prevedere come i social media avrebbero cambiato la società. Riguardo a me: sono nella posizione di Tom Watson...».

Però, Dottor Kaplan, una risposta la deve dare: lei crede nei computer?

«Sembra quasi una questione mistica... Posso dire di sì, nel senso che credo nella loro potenza. Il futuro sarà differente, molte cose non le faranno gli umani. Ma la domanda giusta è su cosa sia corretto che facciamo e su come potremmo crearci dei problemi. Credere in loro dipende da come decideremo di usarli».

re per noi, quante *killer applications* avremo nei nostri smartphone. Ma in passato è già successo molte volte».

Davvero?

«Negli anni '50 Tom Watson era il presidente di Ibm, la più grande azienda tecnologica del mondo. Quando gli chiesero quanti computer sarebbero bastati nel mondo, rispose sicuro: 7? È difficile immaginare il futuro...».

Eppure oggi molti parlano più dei pericoli dell'ia piuttosto che sottolinearne i possibili benefici.

«Questo perché per 30-40 an-

certo che ci saranno strumenti che cambieranno in meglio la nostra esistenza: l'ia può essere usata per creare bombe ma anche energia pulita, dipende da noi».

Questione di etica, insomma.

«La soluzione è nel chiedersi dove deve stare l'uomo in questa rivoluzione. C'è chi dice che dobbiamo metterci in *the loop*, all'interno di questo cambiamento. Io non sono d'accordo: presto avremo macchine capaci di analizzare i problemi etici e darci il suggerimento giusto. Il nostro compito è pre-

occuparci che queste macchine funzionino correttamente».

In pratica ognuno di noi avrà un assistente personale.

«Esatto. I computer capiranno i nostri sogni e i nostri desi-

DELL'IA

ni l'industria cinematografica ha raccontato un'intelligenza artificiale che aveva l'unico scopo di distruggerci. Posso rassicurare tutti: Terminator non arriverà. Se è vero che i rischi esistono, è altrettanto

INFORMAZIONI
Potremo usare l'ia anche per smascherare le fake news

IMPREVEDIBILITÀ
Leggevo la fantascienza ma non mi sarei mai aspettato questo

L'ANALISI

Il pop diventerà una gara al ribasso Ma l'uomo vincerà

Paolo Giordano

Come quasi sempre accade, la musica leggera popolare è il primo test di massa per le innovazioni tecnologiche. Stavolta tocca alla IA, l'intelligenza artificiale che ha invaso le produzioni musicali. Talvolta lo ha fatto in modo evidente, ad esempio in Italia l'anno scorso c'è stato il disco natalizio di Gerry Scotti prodotto con l'uso massiccio e manifesto di intelligenza artificiale. Ma molto più spesso, e molto più subdolamente, produttori e presunti musicisti ne fanno uso. E senza dubbio una rivoluzione. E, come tutte le rivoluzioni, crea paura o quantomeno sgomento. Accade a inizio del Settecento con il pianoforte che rivoluzionò composizione ed esecuzione. Poi negli anni Cinquanta del Novecento, quando l'amplificatore a valvole aiutò a creare le regole del rock. Senza l'amplificatore a valvole non ci sarebbero stati Woodstock o *Made in Japan* dei Deep Purple, per intenderci, né l'assolo di chitarra di *Stairway to heaven* dei Led Zeppelin o le *divagazioni* geniali del David Bowie from Mars. Idem il «sequencer» degli anni Ottanta, che è andato nella direzione opposta ma ha consentito la nascita di una, due, tre generazioni di musicisti tuttora popolarissimi.

Adesso tocca alla IA, che però ha una caratteristica decisamente diversa e musicalmente avvilente. Non si mette al servizio della creatività umana, ma prova a sostituirla. È una corsa al ribasso. Prendete per esempio Suno, una piattaforma in grado di creare canzoni di ogni genere, stile, modalità e durata semplicemente sulla base di due righe di testo. E il juke box della banalità. In una fase nella quale, per essere visibile sul mercato, la creatività individuale è obbligata a omologarsi (tutte le canzoni in classifica suonano uguali), cosa c'è di meglio che affidarsi a una app? Pensateci. Negli anni '60 per incidere, tanto per dire, la canzone *Se telefonando* c'era bisogno di un'orchestra, di un interprete, di svariati autori, arrangiatori eccetera eccetera. Oggi tecnicamente bastano un «music producer» e magari un beat maker, tutti nutriti dagli algoritmi che nel frattempo stanno letteralmente imparando dal passato per provare a creare qualcosa di nuovo per il futuro. «Ma che gioia c'è nel far creare una musica da una macchina? Far musica penso sia uno dei miracoli della vita. Ti cade dal cielo, ti viene donata, non ha spiegazioni! È non è possibile schematizzarla», dice Taketo Gohara talentuoso produttore e tecnico del suono, tra gli altri, di Negamaro, Caposella, Van De Sfròs ed Elisa. Le sue non sono ipotesi estreme. Anche se nessuno (o pochi) lo ammette, la tentazione è forte per tutti, anche per i grandi autori, produttori, discografici, interpreti. Perciò, come giustamente ha osservato Andrea Bocelli, «non c'è da aver paura dell'invenzione in sé, ma dell'uomo che la utilizza». Al momento l'utilizzo è una giungla e magari un giorno si arriverà alle etichette come sugli yogurt: «Contiene il 20% di musica suonata e l'80% di algoritmi». Ma a far la differenza sarà sempre il singolo, il talento, insomma l'uomo. Almeno finché ad ascoltare musica ci saranno uomini.

BIBLIOTECA LIBERALE



Maffeo Pantaleoni Bagattelle per un francobollo

di Nicola Porro



ECONOMIA
Maffeo Pantaleoni è stato uno dei più importanti economisti italiani. Morto nel 1924, si illuse che il fascismo avrebbe incoraggiato l'iniziativa privata. Aveva idee antisemite

Maffeo Pantaleoni fu uno straordinario economista liberale italiano. In questi giorni sta facendo discutere l'emissione di un francobollo in occasione dei cento anni della sua morte. Viene accusato, da sinistra, di essere un feroce antisemita. E il governo sarebbe stato complice di questa scellerata scelta. Contribuì a pubblicare sulla rivista che dirigeva con Giovanni Preziosi, il falso storico chiamato *Protocollo dei Savi di Sion*. Robaccia. Le leggi razziali arrivarono 14 anni dopo la morte dell'economista, e mentre il suo vicino di banco editoriale siamo certi le condividesse, non possiamo dire altrettanto di Pantaleoni. A meno di non volerlo accusare post-mortem. Fiero antisocialista, iniziò la sua carriera da socialista. Per dire. Tra l'altro con lo stesso criterio dovremmo accusare anche la prestigiosa casa editrice Mondadori che nel 40 pubblicò gli stessi *Protocolli*, con prefazione di Preziosi. Il vero punto è che Pantaleoni commise certamente molti errori, ma per anni, anche dopo la guerra, è stato il punto di riferimento dei più importanti economisti del mondo, premi nobel e consulenti di tutti i governi democratici. Il suo «fascismo» per intenderci, deve essere considerato come una reazione al rischio di una rivoluzione socialista e bolscevica. Sentite come criticava proprio Mussolini: «non ha come obiettivo prioritario la difesa della proprietà privata e dell'individualismo. Mussolini sembrerebbe voler abbandonare il "manichettismo", riu-sumando i vecchi armamentari socialisti e/o gioielliani dei "prezzi politici", e quindi patrocinando una politica parassitaria e statalista ora a favore della classe operaia ora a favore della borghesia». Pantaleoni è un liberale classico. Il Mussolini che apprezzava è quello che «sostiene la riduzione delle funzioni dello Stato in ordine a un criterio che storicamente ha fatto la sua prova e che scientificamente è organico! Le funzioni dello Stato si riducano a quelle che creano le condizioni generali per l'esplicazione dell'attività individuale nella vita economica, nella produzione agricola, in quella industriale, nel commercio, nel consumo». Il duce non farà nulla di ciò che forse ingenuamente Pantaleoni sperava, ma ricordiamoci che l'economista morì nel 1924, epoca in cui la «fascistizzazione dello Stato» non era ancora iniziata. I libri di Pantaleoni sono valse gli apprezzamenti e lo studio di economisti del calibro di Luigi Einaudi (1939), Richard A. Musgrave e Alan T. Peacock (Classics in the theory of public finance, 1994), James M. Buchanan (1960), e Paul A. Samuelson (1915-2009). Qualche titolo per un francobollo.

Ps: L'ironia della sorte è che si attribuisce a questo governo uno spirito antisemita, proprio da coloro che lo criticano per il suo supporto a Israele. Piuttosto questo esecutivo dal taglio piuttosto statalista, in molti interventi di politica economica, celebra un economista di cui non ha imparato la lezione.

Scomparsa a 64 anni Addio a Rosa Mogliasso: Torino e il mistero sfondo dei suoi gialli

È scomparsa ieri mattina alle Molinette di Torino, per una malattia, Rosa Mogliasso, scrittrice torinese di gialli e di sceneggiature, ma anche di radiodrammi e racconti, già direttrice del Teatro Baretto di Torino. Aveva 64 anni. Nata a Susa (Torino) nel 1960, si era laureata in Storia e critica del cinema: è stata anche collaboratrice di diversi autori e registi, tra cui Davide Livermore (con cui ha scritto 1791 Mozart e il violino di Lucifero,

Salani, 2018); Elio e Le Storie Tesi e l'artista Corallina De Maria. I suoi polizieschi sono quasi tutti ambientati a Torino. Ha esordito nel 2009 con il giallo ironico L'assassino qualcosa lascia (Salani; Premio selezione Bancarella); seguito, nel 2011, da L'amore si nutre di amore (finalista al Premio Scerbanenco); La felicità è un muscolo volontario (2012) e da L'irresistibile simmetria della vendetta (2021, tutti Salani).



L'autrice Rosa Mogliasso

Uccidere, qualche volta è uscito nel 2023 per Sem. L'editore francese Gallimard ha inserito nel suo catalogo *Bella era bella morta era morta* (NN, 2015) e *L'irresistibile simmetria della vendetta*. Nel 2015 è tra le autrici dell'antologia noir *Il cuore nero delle donne* (Guanda). Tra i suoi testi teatrali: *Apollo Signore dei dardi* (2017), da una riduzione dell'*Iliade*; nel 2018 è sua la drammaturgia del musical *Dracula - Rock Shadow Opera*.

Shanghai Il panel alla fiera West Bund

Design sostenibile Il Salone in Cina riflette sull'acqua

dalla nostra inviata **Annachiara Sacchi**



I relatori dell'Art Waterfront International Forum

SHANGHAI Il futuro dell'abitare, del progettare, del costruire. Che tenga conto del cambiamento climatico, della corsa alle tecnologie, di una necessaria responsabilità quando si tratta di materiali e sprechi. Ieri, in occasione dell'apertura al pubblico di West Bund Art & Design di Shanghai, la fiera dell'arte contemporanea più seguita in Asia, architetti, designer e sviluppatori si sono confrontati sul tema *City, Design and Sustainability*. Protagonista del panel, inserito nell'ambito dell'«Art Waterfront International Forum», l'acqua. Elemento vitale per le città, decisivo per il benessere degli abitanti, ma anche sorvegliato speciale per la sua forza distruttrice, come si è visto in Spagna.

Le prospettive sostenibili dell'architettura e del design in una metropoli, Shanghai, da 24 milioni di abitanti. Tema prioritario, se non urgente. Appuntamento al «The Orbit», quartier generale del Salone del Mobile, partner della West Bund Art & Fair. I relatori: Maria Porro, presidente del Salone del Mobile di Milano; Ma Yansong, fondatore di Mad Architects; Ute Meta Bauer, curatrice, docente di arte contemporanea e direttrice del Nanyang Technological University Centre for Contemporary Art a Singapore, oltre che direttrice artistica della terza Biennale di Arte contemporanea a Berlino; Martin Guinand, curatore di Luna Arles; Alan Chan, fondatore di Alan Chan Design Company; Xu Bo, alla guida di China Property



Maria Porro e Ma Yansong (foto Davide Colombino)

Hongkong Land; Cao Dun, presidente di Meta Media Art+, che pubblica tra gli altri «The Art Newspaper Chinese».

Ambizioni e progetti. Gli esempi di Singapore («Ha perso la sua identità di isola»), e Hong Kong, lo spettro delle catastrofi, le tragiche immagini di Valencia. Ma anche le buone pratiche. Come in Francia, dove «le temperature negli anni sono salite soprattutto a sud», ha fatto notare Guinand. Ecco perché nel costruire il centro artistico e la grande torre di Frank Gehry con il Parc des Ateliers, ad Arles è stata «realizzata» una serie di colline a cui «è stato aggiunto un laghetto che ha rinfrescato la zona e favorito il ritorno della vegetazione in quel terreno ormai desertico».

Tra gli incubatori di idee per fermare l'Antropocene c'è il Salone del Mobile, ha sottolineato Maria Porro: «L'appuntamento di Milano è fondamentale per far circolare le idee. Ci si ritrova per condividere progetti e visioni». Frase che sintetizza lo spirito dell'incontro di ieri, con alcuni punti chiave: per ripensare il paesaggio urbano bisogna ascoltare chi lo abita, valorizzarne le tradizioni, conoscere la storia del territorio. «La community è il motore vero della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

● L'edizione numero 13 del festival **Pazza idea** di Cagliari si svolge dal 21 al 24 novembre. Il tema è **Disegnare orizzonti**. Dal primo anno, la direzione artistica è affidata a **Mattea Lissia** (qui sotto), presidente dell'associazione



Mattea Lissia



zione Luna Scariatta. **Pazza idea** si presenta come «un presidio d'avanguardia culturale e letteraria in continua esplorazione nei meandri della nostra storia». Info: pazzoidea.org

Festival Da giovedì 21 a domenica 24 novembre nella città sarda la rassegna sul tema «Disegnare orizzonti»

Senza impegno non c'è arte Cagliari lancia una **Pazza idea**

di **Ida Bozzi**

Immaginare modelli innovativi di pensiero e di convivenza, e un futuro in cui i giovani possano trovare più spazio nel mondo della cultura e della comunicazione. Ambiziosi ed energetici, gli obiettivi del festival letterario e di culture digitali **Pazza idea**, giunto al tredicesimo anno di vita, che si svolgerà da giovedì 21 a domenica 24 novembre al Teatro Carmen Melis di Cagliari, dedicato al tema **Disegnare orizzonti**. Una rassegna di contaminazioni tra arti, culture e impegno sociale, che si apre giovedì 21 con l'inaugurazione dell'Esposizione **Book As Art. I libri, le artiste**, a cura di Simona Campus e Paolo Corlese, con opere di donne e di giovani.

Come illustra **Mattea Lissia**, direttrice artistica del festival e presidente dell'associazione **Luna Scariatta** che lo organizza, con il contributo della Regione autonoma della Sardegna e della Fondazione di Sardegna: «In un mondo come l'attuale, in cui vediamo la sovrapproduzione di alcune culture su altre, la nostra idea è quella di metterci insieme, creando interconnessioni e condivisioni tra le conoscenze. Avremo linguisti che spiegheranno l'evoluzione del linguaggio dei giovani, cantautori che prima di esibirsi parleranno di linguaggi musicali. Ci saranno argomenti profondi, problematici, come la povertà e il lavoro».

L'indagine si spinge più in là: «D'altronde — aggiunge Lissia — qual è il ruolo degli intellettuali se non parlare di pensieri disturbanti? Il festival è come un presidio di



Margaux Bricier (1985), Moin Marginole (2023), collettiva The Voyage Out (Milano, A more gallery, fino a oggi)

avanguardia culturale: non modaiolo, ma con ospiti che hanno qualcosa da dire sul tema».

Le contaminazioni tra discipline e arti diverse sono molte: giovedì 21, la lectio dello psichiatra e scrittore **Vittorio Lingiardi** spazierà dall'arte al cinema a partire dal libro **Corpo, umano** (Einaudi); il fotografo **Ferdinando Scianna** parlerà delle sue immagini apparse sulle copertine dei libri, in Italia e all'estero; e l'incontro con il collettivo bolognese **Cheap**, composto da **street artist** donne, farà il punto sull'attivismo femminista e artistico.

Inaugurazione
Si parte nel segno della contaminazione con la mostra «**Book As Art. I libri, le artiste**»

Particolare il programma di venerdì 22 e sabato 23, con i workshop mattutini di formazione, tutti gratuiti su prenotazione, con **Pierluigi Vaccaneo**, **Valentina Notarberardino**, **Lavinia Bianchi**, **Fabio Magnasciutti**, **Ilaria Gaspari** e **Mafe de Baggis**.

«L'associazione **Luna Scariatta** — continua Lissia — si occupa di letteratura e di welfare culturale, lavora in centri di salute mentale, nelle scuole, nelle carceri. I workshop sono dedicati a editoria, illustrazione, tecnologie digitali, migrazioni, per imparare o come scrivere un romanzo o come trovare nell'editoria o nel

Ospiti
Attesi lo scrittore **Alessandro Piperno**, **Riccardo Falcinelli**, poi il fumettista **Zerocalcare**

l'arte possibilità di lavoro e di futuro».

Si continua nel pomeriggio del 22: si parlerà di giornalismo etico con la direttrice del Festival Internazionale del giornalismo, **Arianna Ciccone**; di scrittura con **Antonio Franchini**, autore de *Il fuoco che ti porti dentro* (Marsilio), e **Giulia Caminito** (*Il male che non c'è*, Bompiani), di migranti con il sociologo olandese **Hein de Haas**, di disuguaglianze con **Riccardo Stagliano** (*Hanno vinto i ricchi*, Einaudi). Venerdì sera, il concerto di **Salvatore Maltana** e **Marcello Peghin**.

Sabato 23, si parla di autori e critica alla presentazione del libro *Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo*, con **Pierluigi Vaccaneo** della Fondazione Pavese e **Silvia Boggian**. Dalle 16 iniziano vari panel, su culture digitali e comunicazione con **Vera Gheno** e **Beatrice Cristalli**, su reputazione e social con **Daniele Chieffi** e **Ilaria Gaspari**, per continuare con il blogger e scrittore **Fabrizio Acanfora**. Serata con **Alessandro Piperno** e il suo romanzo *Aria di famiglia* (Mondadori); con il graphic designer e saggista **Riccardo Falcinelli** (*Visus*, Einaudi *Stile libero*); e con il talk e concerto di **Vasco Brondi**.

Molti gli eventi di domenica: tra questi, la mattina di poesia, musica e *live painting* a cura di **Yari Selvetella**; l'incontro con la scrittrice **Esperance Hakuzwimana Ripanti**, di origini ruandesi e cresciuta a Brescia, e l'autore pachistano che vive a Bologna **Saif ur Rehman Raja**. Per chiudere in serata con il dialogo di **Zerocalcare** con **Florinda Fiamma** e il concerto disegnato *Un giorno da Psychodonna*, di **Rachele Bastreggi** e **Mario Conte** con **Filigratore Alessandro Baronciani**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani in edicola Focus sull'appuntamento milanese. Ed è tornata l'Agendina

Tutta BookCity su la Lettura

Il nostro presente porta la letteratura a interrogarsi sui conflitti (in Europa, nel mondo), sulle tensioni sociali e le incertezze che investono l'uomo. Ma anche sulla speranza (del dialogo, dell'amore). Al tema *Guerra e pace* è dedicata la tredicesima edizione di **BookCity Milano** (11-17 novembre), a cui il nuovo numero de «la Lettura», il n°76, oggi in anteprima nell'App e da domani in edicola, dedica 23 pagine speciali. In edicola, i lettori trovano anche l'Agendina de «la Lettura» (prenotabile su primaedicola.it) che nel 2025 abbraccerà la poesia (all'interno: versi scelti, e un racconto, di **Vivian Lamarque**).



Illustrazione di Angelo Rutz

«La Lettura» apre con un testo dello slavista **Fausto Malcovati** sul capolavoro di **Lev Tolstoj**, che dà il titolo alla rassegna; e chiede a detenuti, ex detenuti delle carceri milanesi e alunni delle elementari di riflettere sul tema.

Una novella e un romanzo di **Joyce Carol Oates**, che sarà al **Noir in Festival** di Milano il 5 dicembre per ricevere il premio **Chandler** alla carriera, in collaborazione con **La Milanese**, sono recensiti da **Cristina Taglietti**: *L'incidente in bicicletta* (il Saggiatore) e *Macellaio* (dal 26 per **La nave di Teseo**). L'incipit di quest'ultimo è oggi nel Tema del giorno dell'App. Inoltre: **Vincenzo Trione** intervista **Levante** sul suo libro *Opera quotidiana* (Rizzoli, dal 19), **Cecilia Bressanelli** parla con **Gabriele Salvatores** del suo *Napoli-New York*, dal 21 al cinema e c'è la graphic novel del musicista **Giovanni Lindo Ferretti** con **Michele Petrucci**.



Il Festival letterario
Pazza idea: autori
musiche e laboratori

» Zedda a pag. 38



Serie A, domani la sfida
Viridis: «Cagliari-Milan
per me è un derby»

» Gaviano a pag. 40



Il numero 1 della Lanteri
Gianluca il super
portiere para rigori

» Tollini a pag. 42



Bartolazzi: sardi senza cure oncologiche

L'assessore alla Sanità Armando Bartolazzi spara a zero contro l'ospedale oncologico Businco: «È un ologramma, non un vero centro di diagnosi e cura per le patologie oncologiche. I dati ufficiali del report annuale di Agenas certificano che l'oncologico si attesta sotto gli standard minimi per essere definito un Cancer Center. Solo il 4 per cento dei sardi ha accesso ai farmaci innovativi contro il cancro. La media italiana è il 50. Tutto ciò perché manca un centro di ricerca e cura di alta specializzazione».

» Centore e Massidda p 2 e 3

Se il Cup non ha disponibilità il paziente ha diritto al rimborso. Ma lo fa solo Cagliari

L'ASL NON PAGA GLI ESAMI PRIVATI



» Soriga alle pagine 4 e 5

Lingua blu

In Barbagia
4mila pecore morte
e 30mila contagi

» A. Mele a pag. 28

Il convegno Sae

Musumeci: «Cambio
di passo per i porti
e la blue economy»



» Balestri a pag. 15



Ittiri, 2 settimane di cura per una 14enne
Schiacciata dai compagni
mentre sale sul pullman

» Fiori a pag. 16

Elezioni Usa

Trump si gode
la rivincita
Biden sotto accusa

GefSanna



a pag. 12

Regione, il bilancio

Il Consiglio approva
la variazione
da 630 milioni

» Centore a pag. 7

Il clima pazzo

Autunno mite addio
in arrivo freddo
e forti temporali

L'isola rischia di finire al centro di una pericolosa perturbazione, la prossima settimana sono previsti "intensi nubifragi".

a pag. 9



Analisi sullo stato attuale dell'economia, fra dinamiche imprenditoriali, condizioni sociali e culturali del territorio

SCOPRI IL NORD SARDEGNA
a 1,50€

Alghero Fine dell'incertezza a Capodanno i Negramaro

Dopo un'attesa infinita la Fondazione scioglie le riserve

Caduto Mika, messo subito da parte J-Ax, sul palco di piazzale della Pace saranno i Negramaro a salire nella grande notte del Cap d'Any ad Alghero. Sul mega palco che anche quest'anno sarà allestito nel Piazzale della Pace (location che potrà ospitare fino a un massimo di 19mila persone) salirà così una delle band italiane più apprezzate degli ultimi anni.

» Nieddu a pag. 37



LA BASTIDA DI SORRES
Borutta
www.bastidadisorres.it
8.9.10. Novembre 2024

CULTURA E SPETTACOLI

Il programma dell'evento
di Sabrina Zedda

Il festival al Teatro Carmen Melis a Cagliari dal 21 al 24 novembre
Incontri con autori e autrici
musica, mostre e laboratori

Una **Pazza idea** per capire gli orizzonti del futuro

Incontri con gli autori e le autrici, presentazioni, reading, musica, mostre d'arte, laboratori.

Dal 21 al 24 novembre ritorna a Cagliari "Pazza idea", festival letterario di culture digitali organizzato dall'associazione Luna Scarlatta per scavare sul tempo presente e capire in quale direzione può andare il futuro. In programma ci sono una quarantina di appuntamenti che richiameranno in città ospiti di altissimo livello. Solo per citarne alcuni: l'illustratore (ma ora anche molto di più) Zerocalcare, il giornalista Luca Sofri, il grande fotografo Ferdinando Scianna, sino al sociologo olandese Hein De Haas.

Il filo rosso della manifestazione sarà "Disegnare orizzonti", quasi un invito a segnare strade diverse da quelle che possono sembrare le uniche praticabili. Spiega la direttrice artistica di **Pazza idea**, **Mattea Lissia**: «Con il nostro festival non pretendiamo di trovare le soluzioni ai problemi di oggi. Ci piace invece offrire spunti di riflessione, capire cosa possiamo fare tutti insieme».

Ad aprire la manifestazione, che quest'anno avrà per quartier generale il teatro Carmen Melis (il ridotto del Teatro lirico, restituito alla città appena un anno fa), sarà giovedì 21 novembre alle 18 l'inaugurazione della mostra "Book as art. I libri, le artiste". Curata da Simona Campus e Paolo Cortese, l'esposi-



Mattea Lissia
direttrice artistica del festival **Pazza idea**

zione è realizzata in collaborazione con il Museo Muacc e la Gramma, Epsilon Gallery di Atene e indaga la centralità del libro nella ricerca delle donne a partire dagli anni Settanta. In serata arriva anche Fernando Scianna, il primo fotografo italiano ad entrare nella prestigiosa agenzia Magnum e a realizzare più di 250 copertine di libri. A dialogare con lui sarà Valentina Notaberardino. A seguire l'incontro, moderato dalla docente dell'Università di Cagliari, Ester Cois, con il Collettivo Cheap, artiste bo-

lognesi da anni impegnate in un lavoro di attivismo femminista e artistico. Chiusura nel segno del Premio Nobel Annie Ernaux con la proiezione del documentario "I miei anni super 8".

Traghi appuntamenti di venerdì 22 si segnalano "Il giornalismo è morto, viva il giornalismo!", incontro con Arianna Ciccone, direttrice del Festival internazionale del giornalismo. Moderano i giornalisti Alberto Urgu e Francesca Madrigali, e "Migrazioni. Quello che gli altri non dicono": uno dei temi

Da sinistra in alto in senso orario
Zerocalcare, Vera Gheno, Luca Sofri e Hein De Haas

più spinosi dei nostri tempi sarà svizzerato con l'aiuto del sociologo Hein De Haas, direttore dell'Istituto internazionale delle migrazioni di Oxford.

In collaborazione con Insulae Lab, il centro di produzione musicale di Time in jazz, andrà in scena Insulae Songs, un momento musicale con Salvatore Maltana (contrabbasso) e Marcello Peghin (chitarra). La linguista Vera Gheno ritorna al festival anche quest'anno: insieme alla psicologa dello sviluppo Beatrice Cristalli nel pomeriggio di sabato 23 parlerà degli slang e termini stranieri usati dai giovani: sarà vero che intaccano la purezza dell'italiano? Vera Gheno sarà al festival anche più tardi, per intervistare Fabrizio Acanfora, attivista conosciuto per la sua attività di divulgazione delle neurodivergenze. A seguire, il Premio Strega Alessandro Piperno con il suo nuovo libro "La famiglia all'improvviso" fornirà lo spunto per parlare di legami familiari. Il giornalismo, dal digitale, al cartaceo e ritorno è il tema dell'incontro che vedrà il direttore del Il Post, Luca Sofri, dialogare con il giornalista Simone Cavagnino.

In serata attesissimo è anche l'incontro con Zerocalcare: a partire dal suo libro "Quando muori resta a me", ecco un excursus dell'artista nelle sue opere e progetti. Info e programma completo su pazzaidea.org.

Documentario "Girobanda" Le origini di Paolo Fresu



Attraverso la testimonianza del celebre trombettista jazz Paolo Fresu, orgoglio sardo nel mondo, arriva il documentario "Girobanda". In onda questo pomeriggio alle 16 su Rai 3, racconta le esperienze delle sue origini musicali nella banda musicale di Berchidda, suo paese d'origine.

Il musicista torna nei suoi luoghi d'infanzia per condurre lo spettatore attraverso il pentagramma delle tipiche sonorità della Sardegna. Condividendo le sue esperienze e stimolando riflessioni, Fresu suggerisce il senso di quelle note della musica corale, della festa, della tradizione e dell'improvvisazione. Da maestro, lui stesso si fa umile allievo per riconnettersi alle radici della Gallura e ritrovare, in compagnia di vecchi e giovani musicisti, la nostalgia antica che permane e favorisce il passaggio generazionale.

Il documentario "Girobanda", prodotto da Angelika Vision in collaborazione con Rai Documentari, scritto e diretto da Majuro Campiotti, mette in luce il ruolo educativo e sociale dei gruppi bandistici che, nel proprio contesto di comunità territoriale, promuovono la creatività e la poesia degli artisti locali e continuano a generare talenti universali.

Il faro di Mangiabarche a Calasetta è il settimo luogo del cuore del Fai

Nel censimento italiano in gara più di 20mila siti paesaggistici e da recuperare

L'iniziativa conta già mezzo milione di voti online e cartacei e c'è tempo fino al 10 aprile 2025

Tra i primi dieci luoghi più suggestivi e valevoli di riscoperta in Italia, trova spazio una sorpresa tutta sarda. Il faro di Mangiabarche a Calasetta.

A meno di due mesi dal lancio del dodicesimo censimento dei "Luoghi del Cuore", promosso dal Fai - Fondo per l'ambiente italiano in collaborazione con Intesa Sanpaolo, la partecipazione di chi ama il patrimonio di storia, arte e natura dell'Italia e desidera salvaguardarlo è straordinaria. Già 450.000 voti online e cartacei sono stati raccolti finora (il voto prosegue fino al 10 aprile 2025 su luoghi.delcuore.it e mediante i moduli cartacei scaricabili dal sito). Migliaia di persone hanno segnalato ad oggi oltre 20.000 luoghi e molti si stanno unendo per

promuovere la raccolta voti. Sul podio provvisorio dei luoghi più votati, al primo posto c'è la Scuola militare Nunziatella a Napoli, fondata nel Settecento e tra le più antiche al mondo, e la sua chiesa, realizzata nel Cinquecento e rima-

Costruito nel 1935 su una vasta secca il voto è valido per sensibilizzare sulla sua manutenzione

neggiata nel 1736 dall'architetto Ferdinando Sanfelice, un gioiello del Rococò napoletano che oggi necessita di alcuni restauri.

A seguire, la Fontana Antica di Gallipoli, con la pregevole



Il faro si trova a circa 400 metri dalla costa occidentale di Sant'Antioco

fiacciata di età rinascimentale. Poi la cinquecentesca chiesa di San Giorgio nel borgo di Telleru a Lerici, affacciata sul Golfo dei Poeti e incastonata tra le scogliere. Ancora, al quarto posto della classifica provviso-

ria si trova il Castello di Feltre, imponente fortilizio che sin dal XII secolo domina sul centro abitato. Il quinto posto è per Villa Bonelli a Barletta, dimora privata di inizio Ottocento in stato di abbandono e de-

grado. L'Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina, nel cuore dei Monti Sicani, immerso in una foresta di querce secolari. Si arriva dunque al settimo posto occupato dal faro di Calasetta.

Costruito nel 1935 su una vasta secca con scogli affioranti pericolosi per la navigazione - come preannuncia lo stesso nome del faro - si erge a circa 400 metri dalla costa occidentale dell'isola di Sant'Antioco. Inserito qualche anno fa, unico in Italia, dalla rivista "Sette" tra i 12 fari più caratteristici del mondo. Oltre alla sua valenza paesaggistica, conserva ancora l'importante funzione per cui è nato, ma proprio la sua collocazione in mare, con una forte esposizione all'erosione tanto dell'acqua quanto del vento, ne rende difficoltosa la conservazione. Il faro di Mangiabarche viene quindi votato al censimento "I Luoghi del Cuore" per sensibilizzare sull'urgenza di interventi di manutenzione.

Gli altri luoghi della Sardegna vanno ricercati ben oltre la centesima posizione. Tra i più interessanti, il museo diffuso Lilliana Cano a Oliena e il borgo di Rebecca in territorio di Bonorva.

Sulla strada di Davide Francioli



La dialettica delle cicogne

Due cicogne, una bianca e una nera, si guardano da facciate adiacenti. Condividono lo stesso nido e hanno in comune l'arancione del becco e delle zampe. Il murale, dipinto dall'artista galizese TakerOne a Girona (Spagna) su una superficie di 240 metri quadrati, rappresenta una società inclusiva, in cui più culture convivono e prosperano insieme. Sullo sfondo, le pennellate evocano lo yin e lo yang, simbolo di equilibrio.

un'intuizione profonda. Le persone e i bambini, ci racconta Christie, hanno bisogno di spaventarsi perché hanno bisogno di mettersi alla prova, di superare delle prove difficili per crescere, per diventare più forti. Nell'amore per questa scrittrice c'è anche il bisogno di avere paura: a suo modo, poi, la paura ti cura, ti rilassa. Christie era una specialista in questo perché aveva dentro delle grandi paure che dissimulava in mille modi: nella vita, nella sua autobiografia, nel non racconto della sua amnesia, non fa altro che dissimulare il dolore; nei libri lo mette in scena. Nella mia prefazione la definisco una fatina sadica, perché la sua paura si trasforma nel sadismo di cui sono piene le sue opere; ma c'è molto altro».

Una donna che scrive nel primo Novecento è una donna diversa dalle altre.

«Era formidabile, era duplice anche in questo perché i suoi libri sono pieni di eroine, per esempio in un testo che ho inserito nel Meridiano, *Il villino degli usignoli*. Lei e le sue protagoniste sono eroine che passano attraverso l'inferno, combattono, vincono, sono come San Giorgio e il Drago, solo che San Giorgio è femmina. Però, da una parte Christie ha una grande considerazione del femminile, dall'altra ha delle uscite assolutamente misogine; anche qui è duplice, ambigua, sfuggente. Non dice mai quello che pensa. Inoltre, da piccola era considerata l'idiota di famiglia, per dirla alla Flaubert, mentre la sorella era il genietto. E poi però ha combattuto, si è affermata, è diventata la scrittrice più famosa del mondo, ha avuto un'esperienza familiare tragica che l'ha portata sull'orlo della pazzia e ne ha sofferto molto. Poiché da una parte aveva un ardentissimo temperamento forte, dall'altra parte era preda dei pregiudizi del suo ambiente, della sua epoca: tutto ciò conviveva in una stessa persona che si liberava solo nei libri. Ma quando si separa dal marito vive di nuovo, rinasce, si costruisce un'altra vita fatta di viaggi, conoscenze, esperienze: lì si vede la persona che si reinventa dopo aver passato la tragedia, il Trauma».

Però non smette mai di avere paura. Per esempio ha paura che il suo giovane marito la lasci sola.

«Ha tremendamente paura della solitudine. La paura, lo dicevo prima, è una cosa forte. Una persona priva di paura è una persona che ha un'idea semplificata delle cose, del mondo. Ci vuole coraggio per avere paura, e Agatha lo sa. Io credo che lei abbia sempre avuto paura, anche quando era ricca, famosa, sicura di sé, padrona del suo successo. Ha avuto sempre paura e l'ha espressa attraverso i suoi racconti».

E con sua figlia?

«Aveva un rapporto difficile con la figlia perché diceva che non aveva immaginazione, non aveva fantasia».

«Addirittura la figlia Rosalind stava meglio con il secondo marito di Agatha



ILLUSTRAZIONE DI SR GARCÍA

Christie che con la madre.

«Christie non va a fondo più di tanto nella questione, ma anche questo aspetto biografico si trova nei suoi libri: la tragedia del rapporto col primo marito, la paura della solitudine, la difficoltà di sentirsi madre: Agatha Christie racconta sempre inferni familiari».



Come hai fatto a scegliere quali dei suoi inferni inserire nel Meridiano?

«Naturalmente la scelta è del tutto personale e risponde alla lettura che ho cercato di dare dell'opera di Christie. Mancano anche alcuni capolavori, come *L'assassino di Roger Ackroyd*, ma bisognava tenere tutto in un volume e ho dovuto fare scelte a volte dolorose. Ho cercato di non inserire troppi libri famosissimi, ma di mettere assieme alcuni romanzi irrinunciabili, come *Tre topolini ciechi*, *E poi non rimase nessuno* (titolo originale di *Dieci piccoli indiani*), e anche libri meno conosciuti, compreso *La rosa e il taso*, che è un testo sorprendente. Anche per dare qualcosa che il lettore non conosceva ma che per me era rivelativo».

Hai chiuso con «Sipario».

È il suo ultimo libro pubblicato, anche se lei l'ha scritto 37 anni prima. E questo mi sbalordisce perché in *Sipario* il suo investigatore clown Hercule Poirot, con una torsione di 180 gradi, diventa simile al giudice assassino di *E poi non rimase nessuno*, rivelando un pessimismo profondissimo dell'autrice; e muore. Lei l'ha scritto 37 anni prima, quando era giovane: sapeva già allora che le cose stavano così. Aveva già quest'idea sulla giustizia umana: della caverna che c'è all'interno della sua opera, lei era già cosciente diversi decenni prima di morire».

Che cosa vorresti dire al lettore dopo tutto questo lavoro insieme ad Agatha?

«Vorrei dirgli che è bello andare a scoprire, a incontrare questa scrittrice che agisce come gli antibiotici che liberano a poco a poco le proprie sostanze nell'arco del tempo, una scrittrice che si è nascosta così bene che ogni volta, a ogni passaggio di tempo, ti arriva qualcosa d'altro e qualcosa di più. Insomma, questo è stato lo scopo del mio gesto, un gesto amoroso nei confronti di una scrittrice che mi ha ammaliato. E quindi direi al lettore: andiamo insieme, prendiamoci per mano e andiamo e sprofondiamo dentro questa scrittrice, andiamo a cercarla dove lei si è nascosta, perché questo è l'incontro vero e profondo con gli scrittori: andare vicino alla loro parte più segreta. Allora lì si può dire che lo scrittore è riuscito a far arrivare il suo messaggio nella bottiglia, che magari era nascosto in una bottiglia fantasmagorica, ma al cui interno c'era un messaggio; e qualcuno deve sempre rompere la bottiglia per trovarlo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

invece divertire, direi che dovrebbero leggere i libri più volte. Io sono l'autore più economico della storia rispetto al rapporto qualità-prezzo. Puoi trovare in ogni volume delle connessioni tra i personaggi. Ci sono persino paragrafi uguali in *Tutto brucia*, *Tutto torna*, *Il paziente e Re bianco*, ma hanno ogni volta un significato diverso. Sono giochi di specchi. Alle persone esplose la testa».



Da che cosa nasce questo gioco di specchi?

«Tutto nasce dalla mia passione per le storie di fantasia. Anche Tolkien ne *Il signore degli anelli* ha creato un universo letterario, ma è diverso, *Regina rossa* non ha precedenti perché la storia procede in avanti e nel mentre si auto-modifica. Stephen King ne *La torre nera* faceva qualcosa di simile rimanendo nel fantasy».

Stephen King ha detto che il suo successo si deve a salute e matrimonio. Il suo invece?

«Uguale, anche alla fortuna...».

Sulla fortuna in «Tutto torna» scrive: «Muerete (morte) è "stuerete" (sorte) con una lettera cambiata». Teme di perdere il successo?

«Ho paura di perdere tutto. Non c'è un giorno in cui non pensi alla mia morte. Temo la morte dei miei amici, della mia famiglia. Ho il terrore che succeda qualco-



JUAN GÓMEZ-JURADO
Tutto torna
Traduzione
di Elisa Tramontin
FAZI
Pagine 516, € 20
In libreria dal 5 novembre

Il volume fa parte della saga di *Regina rossa*

sa di brutto ai miei figli. Però credo che questa paura mi renda uno scrittore thriller migliore».

Altra frase: «Il problema di essere adottato è che sei sempre provvisorio. Non conta l'età che hai, c'è sempre il rischio che ti restituiscono». Questo lo ha vissuto lei in prima persona?

«Certo, sempre do ai miei personaggi pezzi del mio corpo. A 35 anni ho avuto davanti agli occhi la prova che ero stato adottato, lo sospettavo da bambino».

Com'era lei da bambino?

«Odiavo il mondo che avevo intorno, allora mi rifugiavo nei libri: *L'isola del tesoro*, *Il signore degli anelli*. A 13 anni ho capito che volevo trasferire le emozioni della lettura agli altri. Oggi scrivo solamente per lui, per Juan bambino, con la voglia di suscitare nel lettore la pazzissima sensazione di non riuscire a smettere di leggere».

Perché in questo volume fa una distinzione tra maternità con la M maiuscola e minuscola?

«Volevo far capire che ci sono diversi tipi di madri e famiglie. Ogni libro ha una premessa morale diversa. In *Tutto torna*, era: che cosa succede quando ti obblighi a diventare mamma?».

Come mai lei è venuta questa premessa?

«Mentre scrivevo il libro è morta la mia migliore amica, era la madrina dei miei figli e mamma di due bambine piccole, aveva 43 anni. L'uomo al suo fianco,

anche lui un amico, ha dovuto essere sia mamma che papà. Questa perdita mi ha spaccato in due. Inevitabilmente ha cambiato la psicologia dei personaggi che stavo raccontando».

Chi è il suo riferimento letterario in Spagna?

«Arturo Pérez-Reverte, lo è sempre stato e lo sarà sempre. Lo ammiro in modo profondo, mi sembra il miglior romanziere di lingua castigliana che abbiamo».

In Italia invece?

«Mi piace tanto Emilio Salgari. Ma anche Edmondo De Amicis. Sono uno dei pochi spagnoli che ha letto 20 volte *Cuore*. Un'amica dei miei genitori era italiana, cercò una traduzione in spagnolo e me la regalò. È uno dei libri che più mi ha influenzato nella vita».

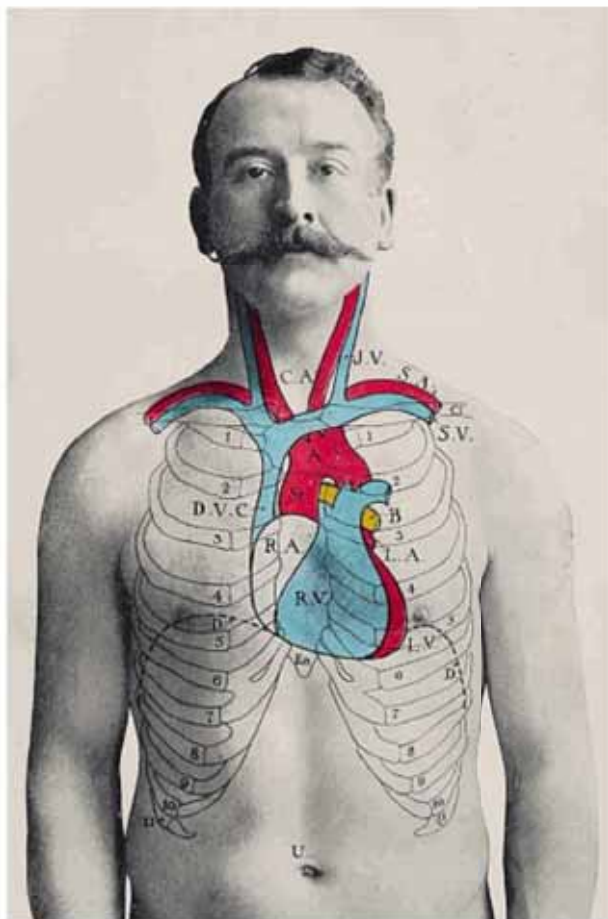
La sua attenzione ai dettagli è massima. Qual è la cosa più folle che ha fatto per documentarsi?

«Sono stato in una sala operatoria per assistere a un'operazione al cervello. Ho un amico neurochirurgo. Insieme abbiamo chiesto tutti i permessi necessari. Era l'estrazione di un glioblastoma multiforme, un cancro maledetto. Ma la cosa più folle è successa a un'altra operazione. Stavano aprendo il cranio a un paziente. Il metallo ha toccato l'osso e io ho iniziato a sentire odore di bacon fritto. Mi era venuta fame. Appena il mio cervello si è reso conto di che cosa stava accadendo nella stanza, ho iniziato a vomitare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il corpo è il nostro io, ma anche il primo tu.

VITTORIO LINGIARDI
CORPO, UMANO



Vittorio Lingiardi incontra lettrici e lettori

MILANO

lunedì 11 novembre
ore 21.00

BookCity Milano
Piccolo Teatro
Studio Melato

Spettacolo reading
con

Federica Fracassi
Regia di **Gianni Forte**

FIRENZE

martedì 12 novembre
ore 18.30

Giunti Odeon
Libreria e Cinema

Reading

CAGLIARI

giovedì 21 novembre
ore 19.00

Festival Pazzo Idea
Teatro Carmen Mellis

Reading

ROMA

mercoledì 27 novembre
ore 18.30

Spazio Sette Libreria
con

Chiara Tagliaferri

BOLGNA

giovedì 23 novembre
ore 18.00

rasiegna
Le voci dei libri
Cinema Modemissimo

Reading

TORINO

sabato 30 novembre
ore 17.30

Festival del Classico
il Circolo dei lettori

Lectio

GENOVA

venerdì 6 dicembre
ore 17.45

Palazzo Ducale
con

Daria Bignardi



Einaudi

Libri Narrativa straniera

Colpo di fulmine
di Ida Bozzi

In un retrobottega provinciale

Dopo *Crime e i lunghi coltelli*, l'ex poliziotto Ray Lennox chiude la trilogia noir di Irvine Welsh in *Resolution* (nell'eccelsa traduzione di Massimo Bocchiola, Guanda, pp. 392, € 20) e colpisce allo stomaco. Non solo ritrova il

mostro che lo ha violentato da piccolo, ma mostra senza pietà il Regno Unito post-Brexit, trascinato «fuori da un'entità multicultural» e finito «in un retrobottega reazionario e provinciale».

Lui maturo scrittore, lei diciannovenne aspirante scenografa, si incontrano per caso nella Berlino Est del 1986. Nascerà una passione che Jenny Erpenbeck restituisce con autobiografica partecipazione nel romanzo vincitore del Booker

Un'erotica bohème sotto il Muro

di ALESSANDRA IADICICCO

L'attimo felice, il momento pieno, l'istante fortunato e fortuito dal quale tutto quanto ha inizio e verso cui il pensiero continuamente ritorna arriva sul finire di un giorno feriale. Arriva su un autobus berlinese, e siamo a Est, negli ultimi anni della Ddr prossima alla fine. È un venerdì pomeriggio d'estate, ma si prepara un temporale, il centro culturale ungherese dove lui sta andando a cercare — e dove non farà in tempo a trovare — un libro di György Lukács sta per chiudersi, è invece aperta la libreria antiquaria dove lei si infila per ingannare il tempo d'attesa alla fermata. Guarda caso ha giusti giusti in tasca i dodici marchi orientali corrispondenti al prezzo del volume che sceglie e non le tocca ad aspettare il resto. Guarda caso il bus arriva proprio mentre infila il libro nella borsa, esplode il primo tuono e cadono le prime gocce di pioggia, guarda caso l'autista eccezionalmente riapre le porte per far salire lei che arriva di corsa per prenderlo al volo mentre riparte. Sono entrambi a bordo, entrambi, si direbbe, al riparo. E invece è lì che scocca e cade su di loro il colpo di fulmine.

Il divino Kairos che intitola l'ultimo romanzo di Jenny Erpenbeck — uscito nel 2021 in Germania, vincitore dell'International Booker Prize 2024, pubblicato da Sellerio nella superba traduzione di Ada Vigliani —, la divinità seducente, ornata, così lo vedevano i greci e così lo rievoca l'autrice tedesca, dal vezzoso ricciolo che gli cade ribelle sulla fronte, inafferrabile, unico appiglio da cui acchiapparlo per fermarlo si vorrebbe e non si può, appare per i due protagonisti l'1 luglio 1986.

A quella data, avvolta per loro da un possente alone mitologico — l'efasasi del titolo non è affatto fuori luogo — i due, e cioè Hans e Katharina, fanno continuamente ritorno: a una settimana dal loro incontro e poi nelle settimane successive, nell'avvicinarsi delle varie ricorrenze, ai primi compi-mese e poi al volgersi degli anni. La precisione puntuale, la ricchezza di dettagli con cui Erpenbeck tesse questa trama fatale è di un magnetismo irresistibile. Impossibile non lasciarsi impressionare, impossibile non memorizzare, impossibile non farsi catturare. La storia d'amore che incomincia quel giorno è travolgente. *Coup de foudre, amour fou, folie à deux* con tutti i cri-



smi ma scevra di qualsiasi cliché: una love story come ce la si potrebbe sognare nella Parigi più romantica che invece si consuma nella Germania orientale all'ombra del Muro che sta per cadere.

Lei ha diciannove anni, è giovane, è ingenua e smaliziata, è bellissima. Lui «ne ha dieci di più», confida Katharina al telefono al papà rivelandogli di essersi innamorata. «Va bene anche così», commenta il genitore. «No, ne ha dieci più di

te papà», silenzio all'altro capo del filo.

Lui ha passato da un pezzo i cinquant'anni, è uno scrittore famoso, riconosciuto e celebrato, un privilegiato nella Repubblica democratica tedesca, la patria che si è sciolta, dove è approdato da Ovest, da figlio di padre nazista; lascia cadere qualche velata critica al regime di Erich Honecker, per esempio a proposito dell'espulsione del poeta e cantautore Wolf Biermann, ma non è un dissidente. È sposato

i



JENNY ERPEBECK

Kairos

Traduzione di Ada Vigliani

SELLERIO

Pagine 395, € 18

In libreria dal 5 novembre

L'autrice

Jenny Erpenbeck (Berlino Est, 1967) quest'anno con *Kairos* è stata la prima tedesca a vincere l'International Booker Prize. In Italia sono usciti *Storia della bambina che volle fermare il tempo* (Zanichelli, 2013; Sellerio, 2020). E non è subito sera (Feltrinelli, 2013) e, per Sellerio, Voci del verbo andare (2016; premio Strega Europeo), *Di passaggio* (2019) e il libro delle parole (2022). «La Lettura» l'ha intervistata sul numero #656 del 23 giugno

L'immagine

Bruno Goller (Gummersbach, Germania, 1901 - Düsseldorf, 1998), *Frauenkopf* (1957, olio su tela, particolare), fino al 19 gennaio al Kustmuseum di Bonn per Bruno Goller. *Retrospektive 1922-1992*

da quasi trent'anni e lascia che sia il suo matrimonio ad alimentare l'appeal dell'eccitante *liaison adulterina*.

Non c'è niente di epico tra loro. «Sei in cerca di un padre?», che assurdità ride lei. «È una figlia che vuoi?», neanche per sogno si scherisce lui. Certo, lui ha tutto da insegnarle: in fatto di musica, di prosa, di teatro. La invita ad addentrarsi nei movimenti dei concerti di Mozart ed è il Requiem, suggello dell'endeaditi amore-e-morte, a far da colonna sonora alla prima notte insieme. Le fa amare le partiture di Bach, le mazurche di Chopin, le 14 variazioni sulla pioggia di Hanns Eisler. Le cita Hölderlin, fa continuamente riferimento ai suoi venerati maestri Bertolt Brecht e Heiner Müller. C'è tutta una bohème tedesco-orientale a fare da sfondo alla storia e a conferirle il suo sapore unico (da Occidente si può solo assaggiarlo e immaginarlo): a questo *milieu* lui infila lei, ma lei, che è apprendista nelle tecniche tipografiche e presto sarà costumista e scenografa teatrale (come Erpenbeck), è tutt'altro che profana nell'universo della cultura e dello spettacolo. È però ferocissimo la forza che li vince, un eros torbido e puro, fresco e brutale, una intimità, una sensualità che Erpenbeck sa descrivere con padronanza ed eleganza, con lucida versatilità, in tutta la sua gamma: dalla delicatezza sognante all'ossessione, dalla teatralità giocosa degli appuntamenti segreti, delle feste personali, dei codici privati tra i due complici, alla docilità della resa naturale di entrambi alle pratiche sadomasochiste.

S sofisticato, trasgressivo, erudito, emozionante il romanzo, sviluppato con quella maestria nella gestione dei tempi narrativi, dei ritmi della prosa, degli echi, le evocazioni, le suggestioni della scrittura che fanno la cifra dell'arte di Erpenbeck, si presenta come testimonianza irriducibile di un'epoca e documento di vita. Che ci sia traccia di una memoria autobiografica è plausibile: Katharina avrebbe oggi esattamente l'età di Jenny Erpenbeck la quale, figlia e nipote d'arte nata nella Germania Est, ha ammesso di aver vissuto di persona un'analogia storia d'amore in gioventù.

Stile ■■■■■
Storia ■■■■■
Copertina ■■■■■

L'esordio dell'americano David Connor percorre una strada surreale e postmoderna

Il cielo ha perso il sole, e qualcuno l'amore

di VANNI SANTONI

Suggeriva Kurt Vonnegut, rivolgendosi ai giovani scrittori, di «cominciare più vicino possibile alla fine». Di certo ha fatto propria la lezione vonnegutiana l'esordiente statunitense David Connor, il cui *E il sole se ne va*, tradotto da Sara Reggiani per Black Coffee, comincia annunciando che, come da titolo, il sole è scomparso dal cielo: «È così, il sole se n'è andato. Se n'è andato. Se n'è andato. È passato un mese dall'ultima volta che qualcuno l'ha visto. Adesso nel cielo c'è un punto, un cerchio svuotato, grigiastro, un'assenza di luce. Un'assenza diversa dal buio, più luminosa del sole, e più acce-

cante. Nel cielo c'è un'accecente assenza grigia». Entriamo così, brutalmente, nella storia surreale di un certo Mister Blue, che è partito alla ricerca del sole, decidendo che un posto in cui potrebbe trovarlo è il villaggio per pensionati di Sun City, in Arizona.

Premesse surreali ma anche molto americane, che fanno pensare, più che all'opera di J. G. Ballard a cui alcuni hanno accostato il romanzo, al *Preacher* di Garth Ennis e Steve Dillon, in cui a essersene andato è Dio, e l'unico modo per ritrovarlo pare essere proprio un *road trip*. L'intento di Connor è però anche sperimentale, e lo dimo-

stra la forma del romanzo, uno «spezzato» comunque godibile, intervallato da stralci di mappa e piccoli disegni volti a suggerire una sovrapposizione tra lo spazio fisico di un'Arizona immaginaria e lo spazio mentale, anzi cerebrale, del protagonista, dell'autore e forse del lettore.

Come si conviene a un *road novel* postmoderno, il protagonista incontrerà una schiera di bizzarri personaggi, tra cui spiccano il dottor Highley, esperto in eliosismologia, che dorme con un uovo poggiato sulla fronte (il rimando alle raffigurazioni alchemiche di Hieronymus Bosch è del tutto voluto) e non si è mai svegliato da quan-

do il sole è sparito; una donna che passa le giornate a disegnare api o guardarle da un buco nel muro; o ancora gli inaspettati ballerini Tom e Pete, che paiono usciti da un film di David Lynch (e in effetti il *road trip* di Mister Blue ha qualcosa di quello di Sailor and Lula in *Cuore selvaggio*).

L'autore è comunque in possesso di sufficiente consapevolezza narrativa per sapere che anche la più stramba delle storie ha bisogno di un motore emotivo, e tale motore è la storia d'amore tra lui e M.; una storia d'amore tragica, visto che M., proprio come il sole, se n'è andata. Per quanto necessario,

i



DAVID CONNOR

E il sole se ne va

Traduzione di Sara Reggiani

BLACK COFFEE

Pagine 224, € 18

L'americano David Connor (1992), studi al Pomona College e al California Institute of the Arts, vive tra New York e Montréal

questo è forse il piano del libro meno efficace: alla fine, il punto è che il sole se n'è andato e nulla sarà come prima (il titolo originale è eloquente, nel suo senso di sorpresa ed emergenza: *Oh God, the Sun Goes*, ovvero: «Odio, il sole se ne va»), e l'obiettivo di David Connor non è riflettere sull'amore o sulle relazioni che finiscono, ma condurre il lettore in un bizzarro viaggio intellettuale, in cui è la scrittura a condurre il gioco, a patto che si accetti la sfida lanciata alla prima riga e si sia disposti a soprendere l'incredulità per vedere dove vuole portarci questo nuovo autore che, si può scommettere, farà parlare di sé anche in futuro.

Stile ■■■■■
Storia ■■■■■
Copertina ■■■■■

Rassegna Stampa Pazza idea 2020 web

29/11/2024 L'Unione Sarda.it Cagliari, lo scrittore agli alunni: «Mi prendevano in giro perché gay». E 5 bimbi raccontano in lacrime le loro storie	1
25/11/2024 Il Libraio Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno	2
25/11/2024 CagliariToday Pazza Idea, la fame di cultura e una sfida vinta: abitare Cagliari oltre il centro	25
25/11/2024 CagliariToday Pazza Idea, la fame di cultura e una sfida vinta: abitare Cagliari oltre il centro	26
24/11/2024 SardiniaPost.it La filosofa Ilaria Gaspari a Cagliari: "Tra calunnie e fake news, coi social la reputazione si distrugge con poco. Dobbiamo proteggere i più fragili"	27
24/11/2024 SardiniaPost.it La filosofa Ilaria Gaspari a Cagliari: "Tra calunnie e fake news, coi social la reputazione si distrugge con poco. Dobbiamo proteggere i più fragili"	28
22/11/2024 CagliariToday Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Efisio per la copertina di un capolavoro letterario"	29
22/11/2024 CagliariToday Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)	31
22/11/2024 Il Giornale.it "Il nostro volto è potere: lo sanno artisti e politici"	35
22/11/2024 CagliariToday Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Efisio per la copertina di un capolavoro letterario"	37
22/11/2024 Rai News Lo sguardo di Ferdinando Scianna sui libri	39
22/11/2024 SardiniaPost.it Da Zerocalcare ai Cantadores: tutti gli appuntamenti del fine settimana	40
22/11/2024 CagliariToday Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)	41
07/11/2024 CagliariToday Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024	45
07/11/2024 Il Libraio Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazza Idea	48
07/11/2024 Il Libraio Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazza Idea	51
07/11/2024 CagliariToday Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024	54
07/11/2024 SardiniaPost.it Pazza idea, edizione numero 13 tra libri, fumetti e musica. Tra gli ospiti anche Zerocalcare e Franchini	57
07/11/2024 Ansa.it - Sardegna La narrativa contemporanea protagonista del festival Pazza Idea	58
07/11/2024 Ex Partibus Presentata a Cagliari l'edizione 2024 del Festival Pazza Idea	60

Cagliari, lo scrittore agli alunni: «Mi prendevano in giro perché gay». E 5 bimbi raccontano in lacrime le loro storie

Corso in una scuola media, Saif ur Rehman Raja mostra un video nel quale veniva messo in mezzo perché ballava la danza del ventre. Gli alunni prendono la parola e si commuovono. Lui: «Dobbiamo ascoltarli» Saif ur Rehman Raja Per restare aggiornato entra nel nostro canale Whatsapp Lui era stato preso in giro perché faceva la danza del ventre, a scuola, a 14 anni. «Ma possono esserci molti altri motivi che ci hanno reso oggetto di mira nella nostra vita». Saif ur Rehman Raja, scrittore nato in Pakistan 30 anni fa e trasferito in Italia a 11, laureato in Pedagogia, l'ha detto davanti agli studenti di una scuola media di Cagliari, dove è stato chiamato a tenere un corso, organizzato dal Progetto Accresce. Ed è come se avesse aperto una breccia: prima uno, poi altri quattro alunni hanno raccontato le loro esperienze difficili. Davanti a tutti. Una era così provata che non è riuscita a tirare fuori tutto ciò che le ribolliva dentro. «Penso che i ragazzini abbiano necessità e forte esigenza delle orecchie di noi adulti», ha spiegato, «hanno bisogno di essere ascoltati. Di essere visti. Notati. Apprezzati». Raja ha scritto un post per raccontare l'esperienza in un istituto cagliaritano. Lui, omosessuale, è l'autore del libro 'Hijra', che ha presentato al festival Pazza Idea di Cagliari: si sente «un apolide involontario, senza un paese che lo accolga e senza una famiglia che lo riconosca perché omosessuale, o come dice il padre, un hijra, un mezzo uomo da virilizzare a forza di botte». Nella scuola del capoluogo ha parlato del suo romanzo: «Ho mostrato un video di me a 14 anni in cui ballavo la danza del ventre in pubblico. Dietro di me, in quel video, si vedono i miei compagni di scuola che, uniti, si girano di spalle, si toccano l'orecchio destro per rimarcare la mia omosessualità». Ha detto ai ragazzini davanti a lui «che nel mio caso era stata la danza del ventre a rendermi oggetto di mira, ma possono esserci molti altri motivi che ci hanno reso oggetto di mira nella nostra vita. Un alunno ha alzato la mano e ha detto che i suoi parenti vogliono che si tagli i capelli e che faccia il maschio, non la femminuccia. Dall'emozione, si è messo a piangere davanti a tutti. Oltre a lui, altri 4 alunni/e hanno pianto dopo essersi espressi». Il post si chiude con una riflessione: Raja pensa che i ragazzini debbano essere «accompagnati senza porre sulle loro spalle in crescita libera il peso delle nostre adulte convinzioni». Enrico Fresu © Riproduzione riservata

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

Storie di Redazione Il Libraio 25.11.2024 Un calendario, in costante aggiornamento, dedicato ai festival letterari del 2024, alle fiere del libro e ai premi assegnati a scrittrici e scrittori in giro per l'Italia - Lo speciale de ilLibraio.it, ricco di appuntamenti Anche nel 2024 saranno moltissimi i festival letterari in programma in Italia, come pure le fiere del libro e le cerimonie di premiazione dedicate a scrittrici e scrittori che si terranno da Nord a Sud, dalle città alle province, dal mare alla collina e alla montagna. Quando ci riferiamo ai festival letterari e alle fiere del libro parliamo di manifestazioni che attraggono lettrici e lettori di ogni età, sia appassionati sia professionisti del settore, per numerosi incontri, laboratori e rassegne a tema libri. Qui di seguito presentiamo una selezione di eventi in continua evoluzione, un "calendario" che, naturalmente, non ambisce a essere esaustivo (data l'impossibilità di elencare tutti gli eventi che si svolgono ogni anno nel nostro Paese!) di alcune delle rassegne dedicate al mondo della lettura (e della cultura) previste fino all'inverno 2024. Un calendario che integreremo di settimana in settimana con nuovi dettagli, utile a prendere nota degli appuntamenti a cui proprio non si vuole mancare, in modo da potersi organizzare con anticipo. A proposito, per segnalare nuovi eventi o aggiornamenti legati alle manifestazioni segnalate, l'indirizzo mail a cui scrivere è digital@illibraio.it.
Indice Festival Letterari 2024: febbraio Festival Letterari 2024: marzo Festival Letterari 2024: aprile Festival Letterari 2024: maggio Festival Letterari 2024: giugno Festival Letterari 2024: luglio Festival Letterari 2024: agosto Festival Letterari 2024: settembre Festival Letterari 2024: ottobre Festival Letterari 2024: novembre Festival Letterari 2024: dicembre Festival Letterari 2024: febbraio

Microeditoria del Fumetto Domenica 4 febbraio torna la Microeditoria del Fumetto negli spazi della Rocca di Orzinuovi a Brescia, succedendo di pochissimi giorni ad una grande mostra dedicata al pittore Giacomo Bergomi. Sono previsti incontri con gli autori, laboratori, talk, mostre e tanto altro. La Microeditoria del Fumetto è un evento organizzato grazie alla casa editrice MalEdizioni, che dal 2011 si occupa di diffondere la cultura del fumetto e dell'illustrazione a Brescia e provincia. La collaborazione con la Rassegna della Microeditoria di Chiari e il Comune di Orzinuovi hanno poi reso possibile rendere questo 'brand culturale' ancora più riconoscibile. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito www.microeditoria.it
UmbriaLibri Torna UmbriaLibri con una tappa tutta dedicata all'amore. Dal 9 all'11 febbraio si svolgerà, infatti, a Terni l'edizione Love della manifestazione culturale della Regione Umbria con l'organizzazione a cura di Sviluppumbria s.p.a e il sostegno di AUR - Agenzia Umbria Ricerche. Una tre giorni dedicata a incontri, laboratori e spettacoli con scrittori e ospiti dal mondo della cultura e una mostra speciale gratuita. Tra i molti autori che interverranno: Paolo Nori, Ilaria Gaspari, Antonio Pascale, Davide Orecchio, Francesca Fialdini, Franco Arminio, Marcello Veneziani, Cinzia Tani, Antonio Petrocelli e altri. Il Festival, che da oltre 25 anni ha consolidato il proprio ruolo entrando stabilmente a far parte dell'identità culturale umbra, si pone la sfida di mantenere l'attenzione al locale animando non solo i due centri che lo ospitano, Perugia e Terni, ma diventando centro nevralgico di condivisione e partecipazione nel contesto culturale dell'intera regione. Il programma su umbrialibri.com
Nebbiagialla Suzzara Noir Festival 2024 Torna dal 9 all'11 febbraio, alla sua diciottesima edizione, il NebbiaGialla Suzzara Noir Festival. Nata da un'idea dello scrittore e giornalista Paolo Roversi, la manifestazione si svolge con il contributo del comune di Suzzara e di Piazzalunga Cultura. Tutti gli incontri avranno luogo presso il Cinema Dante e saranno trasmessi anche in streaming su Nebbiagialla.eu e sulle pagine Facebook NebbiaGialla e MilanoNera. Anche quest'anno il programma del NebbiaGialla è ricco di appuntamenti durante i quali si alterneranno scrittori del panorama editoriale italiano e internazionale, tra cui Tullio Avoledo, Barbara Baraldi, Alice Basso, Alessandro Berselli, Elisabetta Cametti, Luca Covi, Maurizio De Giovanni, Alessandro Di Domizio, Giuseppe Genna, Carlo Lucarelli, Bruno Morchio, Stefano Nazzi, María Oruña, Aldo Pagano, Ben Pastor, Barbara Perna, Piergiorgio Pulixi, Fabrizio Roncone, Benjamin Stevenson, Rosa Teruzzi, Alberto Toso Fei, Licia Troisi e Valerio Varesi. Il programma e le informazioni su www.nebbiagialla.eu
Verbania Book Forum La nostra vita è sempre più digitale ma non mancano dubbi e domande sul modo di utilizzare la tecnologia, nel lavoro, nelle relazioni interpersonali e nelle abitudini quotidiane ma anche nella comunicazione e nei libri, tra fake news, social, ChatGPT, audiolibri, podcast e ebook. Venerdì 16 febbraio, a Verbania, la seconda edizione del Verbania Book Forum, dalle ore 17 al Teatro S. Anna. L'appuntamento, promosso dalla Biblioteca Civica Ceretti, in collaborazione con il Laboratorio di editoria dell'Università Cattolica di Milano, vedrà protagonisti Francesco Costa, Paolo D'Altan, Gino Roncaglia e Roberto Cicala, coordinatore scientifico dell'iniziativa. FLIP POESIA Dal 16 al 18 febbraio arriva l'edizione invernale del Festival della Letteratura Indipendente di Pomigliano d'Arco, con protagonista la poesia. Il FLIP-P è un'occasione imperdibile per conoscere e incontrare autrici e autori del panorama poetico italiano e internazionale. Tra i presenti quest'anno, Ana Blandiana, Gabriele Frasca, June Scialpi, Italo Testa, Giovanna Marmo, Andrea Inglese, Alfonso Guida. Il programma in arrivo su flipfestival.it
Testo Dal 23 al 25 febbraio la nuova edizione di Testo alla Stazione Leopolda di Firenze. Il progetto racconta come nasce un libro: da come si

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

scrive a come si pubblica, come si traduce, come si disegna, come si vende fino a come si legge. Un appuntamento annuale per lettori e addetti ai lavori che propone, con il coordinamento di Pitti Immagine, una visione in profondità del mondo dei libri e porta a Firenze una selezione di titoli e novità letterarie, ospiti da tutto il mondo e un ricco programma di eventi. Tra le sezioni presentate l'editor di minimum fax Luca Briasco si occuperà degli esordienti. Tra gli eventi, il dialogo tra Niccolò Ammaniti ed Emanuele Trevi sui loro primi romanzi negli anni Novanta. L'editore Andrea Gassner cura invece la sezione-stazione intitolata "Il risvolto", che proporrà dialoghi tra direttori editoriali, tra cui Cristina Gerosa di Iperborea e Federica Manzoni di Guanda. Oltre ai numerosi incontri con autori ed editori italiani (presenti al programma completo sul sito), molti gli omaggi a personalità del passato, come Anna Banti, Samuel Beckett, Ingeborg Bachmann, Franz Kafka. Nuova anche l'apertura del fiorentino Gabinetto Vieusseux alla manifestazione, con incontri dedicati agli autori di cui l'istituzione conserva i fondi, come Carlo Emilio Gadda, Eugenio Montale e altri. In fiera, un quotidiano, il «Testone!», sarà realizzato da studenti di editoria per offrire notizie dalla manifestazione; e il premio «A segno!» premierà il libro più bello della rassegna. Il programma completo con tutti gli incontri su testo.pittimmagine.com TORNA ALL'INDICE Può interessarti anche Redazione Il Libraio 24.10.2023 Libri thriller 2023: i titoli da non perdere Festival Letterari 2024: marzo

I Boreali Dall'1 al 3 marzo la decima edizione de I Boreali, al Teatro Franco Parenti e al Cinemino di Milano. La manifestazione è organizzata dalla casa editrice Iperborea. Programma in arrivo su iboreali.it Premio Inge Feltrinelli Venerdì 8 marzo si terrà a Milano la cerimonia di premiazione delle vincitrici del Premio Inge Feltrinelli, presso la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di viale Pasubio 5, in occasione della Giornata Internazionale dei diritti della donna. Fino al 16 febbraio è aperta a tutte le lettrici e a tutti i lettori la possibilità di votare sul sito Premio Inge Feltrinelli per esprimere la preferenza, sia per il libro "kids" sia per l'opera di fiction e non fiction capace di raccontare storie di riscatto e di emancipazione. Book Pride Milano Dal'8 al 10 marzo, al SuperStudio Maxi (Via Moncucco, 35 - Metropolitana Linea M2 Famagosta) di Milano, torna all'ottava edizione Book Pride, fiera nazionale dell'editoria indipendente italiana promossa da ADEI - Associazione Degli Editori Indipendenti, in collaborazione con il Comune di Milano e il Patrocinio della Regione Lombardia. Con più di 200 marchi editoriali presenti e circa 300 tra ospiti e autori, protagonisti di 250 incontri. Cosa vogliamo: questa la frase che guiderà la nuova edizione di Book Pride 2024, rappresentata nel manifesto a firma dell'illustratrice Sarah Mazzetti e frutto del confronto tra la squadra dei curatori - guidata da Laura Pezzino e Marco Amerighi - che vede presenti Valentina De Poli per Book Young e il fumettista Martoz per Book Comics. Björn Larsson, Naoise Dolan, Cristina Rivera Garza: tanti i grandi ospiti dall'Italia e dal mondo. Novità di quest'anno la nascita della sezione Book Sport e la presenza della stella del basket Gigi Datome che curerà una capsula di incontri a cavallo tra sport, musica e letteratura. Info e programma in arrivo su bookpride.net Può interessarti anche Redazione Il Libraio 25.01.2024 I protagonisti di Book Pride 2024: la fiera torna a Milano dall'8 al 10 marzo BookRave Il 15 marzo torna in libreria la seconda edizione di BookRave, "il festival di chi legge e discute di libri nato dall'iniziativa congiunta di otto case editrici" (effequ, Iperborea, minimum fax, NN Editore, Nottetempo, Quinto Quarto, il Saggiatore, Sur). Il tema di questo secondo ciclo di proposte condivise è "Radici". I risultati della prima tappa, dedicata ai corpi, "dimostrano la capacità dell'iniziativa di creare una cooperazione proficua tra librerie e case editrici e nel contempo la possibilità di scardinare le consuete logiche delle presentazioni di libri e della breve finestra di turn-over dei titoli in libreria": per tre mesi le librerie aderenti all'iniziativa hanno tenuti esposti gli otto libri proposti e organizzato, assieme a comunità di lettori e lettrici un vero e proprio gruppo di lettura diffuso. Sono state più di 130 le librerie coinvolte in tutta Italia, e più di 100 gli eventi organizzati nell'arco di tre mesi. Ecco i nuovi otto titoli: Simone Lisi, Padre occidentale. L'ineffabile origine dello yoga (effequ); Malachy Tallack, Il grande Nord. Viaggio intorno al mondo lungo il sessantesimo parallelo (Iperborea); Chris Offutt, A casa e ritorno (minimum fax); Alessandro Gazzoli, Estranei. Un anno in una scuola per stranieri (Nottetempo); Khashayar J. Khabushani, Saluterò di nuovo il sole (NNE); Kim de l'Horizon, Perché sono da sempre un corso d'acqua (il Saggiatore); Octavia E. Butler, Legami di sangue (Sur); Deok-Kyu Choi, Le grandi mani di mio padre (Quinto Quarto). Festival del Romance italiano Dopo il successo della terza edizione, torna il Festival del Romance italiano. L'idea alla base della kermesse, ideata dal blog letterario Il Rumore dei Libri di Lidia Ottelli, in collaborazione con Serena Famà e con l'agenzia internazionale di eventi Kinetic Vibe, è far riscoprire il fascino del romance italiano e i suoi protagonisti, mettendo in connessione autori e lettori all'interno di un unico grande evento. Appuntamento a Milano, al Mediolanum Forum di Assago, il 16 marzo. Qui dettagli e programma. Dedicata Dal 16 al 23 marzo torna, alla 30esima edizione, Dedicata Festival di Pordenone. Nel corso delle 29 edizioni, Dedicata è diventato un progetto annuale in continuo sviluppo e implemento. A partire dalla proposta del solo Festival delle prime edizioni, di anno in anno le iniziative sono state costantemente incrementate fino a raggiungere una programmazione che si sviluppa nell'arco dell'intero anno. Il Festival è costruito attorno a una singola personalità della cultura internazionale, con l'obiettivo di offrire al

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

pubblico l'opportunità di incontrare un grande autore e di conoscerne i percorsi intellettuali e le vicende creative e umane. Propone ogni anno un articolato itinerario culturale, usando mezzi espressivi diversi - le conversazioni, il teatro, i libri, la musica, le mostre, il cinema - per offrire al pubblico l'opportunità di ascoltare parole e idee altre, in cui riconoscersi o da cui divergere, attraverso un confronto mediato dall'arte. Il protagonista della trentesima edizione del festival è Arturo Pérez-Reverte. Il programma e le informazioni sull'edizione 2024 in arrivo su dedicafestival.it Tribùk Dal 17 al 20 marzo ad Abano Terme (Padova) la settima edizione di Tribùk - Incontri tra editori e librai. Ancora una volta sarà l'occasione per presentare i programmi editoriali e le novità in anteprima all'insegna del dialogo e del confronto. Tribùk è infatti un'opportunità di confronto tra editori e librai. Ogni editore a rotazione si siederà a ciascun tavolo di librai per presentare direttamente i propri libri in uscita o di catalogo e il proprio progetto editoriale. L'evento è promosso da un'associazione culturale fondata da 7 professionisti con diverse esperienze nel mondo dell'editoria italiana, sul modello del Winter Institute americano. Il programma in arrivo su tribuk.it Eventi Letterari Monte Verità Dal 21 al 24 marzo torna Eventi Letterari Monte Verità, il festival di Ascona giunto alla dodicesima edizione, con la direzione di Stefan Zweifel. Il tema di quest'anno è 'Mondi surreali - Campi magnetici', e indaga il surrealismo. Il programma e tutte le informazioni su eventiletterari.swiss Festival Treviso Giallo Dal 21 al 24 marzo torna a Treviso, nella sede del Museo di Santa Caterina, la sesta edizione del Festival Treviso Giallo. Il programma e le informazioni su trevisogiallo.it Climate Fiction Days Sarà il primo evento in Italia dedicato interamente alla letteratura sul cambiamento climatico. L'iniziativa, intitolata Climate Fiction Days, promossa dal Comune di Pistoia, dalla Biblioteca San Giorgio e dall'associazione culturale Cartabianca, si svolgerà il 22 e 23 marzo nei locali della stessa biblioteca (in via Sandro Pertini, 340, a Pistoia). Il progetto è ideato da Alessandra Repossi, nota scrittrice e traduttrice, che ne è anche la direttrice artistica. In arrivo, scrittori e scrittrici che presenteranno le loro opere, ma anche traduttori, traduttrici e illustratori, con un'anteprima nazionale: la presentazione (il 23 marzo ore 15) di Signor Salsiccia (Bompiani) dell'autore sardo Flavio Soriga. Il programma completo e le informazioni su sangiorgio.comune.pistoia.it/climate-fiction-days-2024/ Libri Come Dal 22 al 24 marzo torna a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, l'edizione 2024 di Libri Come, la festa del Libro e della Lettura, a cura di Michele De Mieri, Rosa Polacco e Marino Sinibaldi. Incontri, lezioni, dialoghi, spettacoli, mostre con tanti nomi della letteratura italiana e mondiale. Il tema scelto per questa quindicesima edizione è "Umanità". Una parola semplice e potente eppure piena di significati diversi e nuovi. "Umanità" si rivela una parola in movimento, non da erodere ma da estendere per metterci all'altezza delle sfide del nostro tempo. I primi nomi internazionali: Julian Barnes, Etgar Keret, Azar Nafisi, Ottessa Moshfegh, Andrej Kurkov, Boris Belenkin, Selby Wynn Schwartz, Gohar Flomayounpour e Asma Alghoul. La tradizionale mostra di fumetti sarà quest'anno affidata a Maicol & Mirco. Per il programma e le informazioni, rimandiamo al sito del festival: auditorium.com Pensavo Peccioli Si attende il ritorno di Pensavo Peccioli, il festival organizzato dal Post. In attesa di comunicazioni ufficiali sugli ospiti, rimandiamo al sito del festival: pensavopeccioli.it Triestebookfest A marzo è previsto il ritorno di Triestebookfest, rassegna sulla poesia, sul mistero e su storie sconfiniate per bambini. Su triestebookfest.com è in arrivo il programma con i dettagli. La Lettura Intorno - BookCity tutto l'anno - Edizione primaverile Dal 21 al 24 marzo oltre 50 appuntamenti in tutti i Municipi della città di Milano con l'edizione primaverile di La Lettura Intorno - BookCity tutto l'anno, il progetto di inclusione culturale nei quartieri milanesi ideato da BookCity Milano con Fondazione Cariplo: quattro giorni di letture ad alta voce, incontri con gli autori, laboratori di quartiere, dialoghi, spettacoli e molto altro, per giovani lettrici e lettori, ma anche amanti dei libri di tutte le età. Tanti gli ospiti presenti, tra autori e illustratori, artisti e attori, con particolare attenzione al pubblico dei più piccoli per crescere con i libri, per un totale di oltre 50 eventi e più di 30 realtà cittadine coinvolte, tra biblioteche e librerie, biblioteche di condominio e associazioni, teatri e centri culturali. La biblioteca del progetto, come il programma completo degli incontri, è consultabile sul sito laletturaintorno.bookcitymilano.it Feminism Dal 1 al 4 marzo, la Casa Internazionale delle Donne in via della Lungara 19 a Roma, ospiterà Feminism, la fiera dell'editoria dedicata interamente alle donne. Organizzata da Archivia, Casa Internazionale delle Donne, Legendaria, Futura & sessismorazzismo, la manifestazione è stata ideata e progettata da un gruppo di donne impegnate nella politica culturale e nel mondo dei libri. Il programma della fiera include presentazioni, tavole rotonde e incontri che abbracciano una vasta gamma di tematiche legate all'empowerment femminile e alla cultura, ed è consultabile al sito della rassegna: feminismfieraeditoriadelledonne.it Biennale Democrazia È prevista per marzo l'edizione 2024 di Biennale Democrazia, una manifestazione culturale promossa dalla Città di Torino e realizzata dalla Fondazione per la Cultura Torino. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival: biennaledemocrazia.it Welcome stories È prevista per marzo a Reggio Emilia l'edizione 2024 di Welcome stories. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito della rassegna: comune.re.it Primavera poetica È prevista per marzo l'edizione 2024 di Primavera poetica, una serie di incontri resi possibili grazie alla collaborazione tra il Comune di Rignano (FI) e l'associazione

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

Scioglilibro. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito della rassegna: scioglilibro.it TORNA ALL'INDICE Può interessarti anche Redazione Il Libraio 27.12.2023 Libri da leggere nel 2024: oltre 370 novità in anteprima Festival Letterari 2024: aprile

KUM! Festival Da venerdì 5 a domenica 7 aprile Pesaro 2024 - Capitale italiana della cultura ospiterà per la prima volta KUM! Festival, la kermesse creata e diretta dallo psicoanalista Massimo Recalcati e con il coordinamento scientifico del filosofo Federico Leoni, giunta alla sua VIII edizione. Il tema di quest'anno sarà La vita della scuola con un programma ricco di dialoghi, incontri e spettacoli per interrogarsi sul ruolo che la scuola ha nel panorama contemporaneo, dando la possibilità di riflettere sul futuro dell'educazione in Italia e nel mondo. Programma e informazioni su kumfestival.it Bologna Children's Book Fair Bologna Children's Book Fair (BCBF) è il principale appuntamento professionale al mondo dedicato all'editoria per bambini e ragazzi: da oltre 60 anni, per quattro giorni accoglie a Bologna la comunità internazionale del libro, divenendo palcoscenico di confronti, scambi, dibattiti tra culture e visioni diverse che portano alla nascita di nuove idee e progetti. Nel 2024 festeggia la sua 61ª edizione, preparandosi a inaugurare la nuova decade con nuovi contenuti e attività che mirano a coinvolgere sempre più professionisti dell'editoria per l'infanzia. Al via dunque questo nuovo appuntamento a Bologna Fiere dall'8 all'11 aprile, accanto alle sue due brand extension BolognaBookPlus (BBPlus) - organizzata in collaborazione con Associazione Italiana Editori (AIE) e dedicata all'editoria generalista - e Bologna Licensing Trade Fair/Kids (BLTF/K) - per i marchi del settore ragazzi. Incroci di Civiltà Dal 10 al 14 aprile avrà luogo a Venezia la 17esima edizione di Incroci di Civiltà, Festival Internazionale di Letteratura, ideato e organizzato dall'Università Ca' Foscari, in collaborazione con Fondazione di Venezia e Comune di Venezia. Programma e aggiornamenti su unive.it Librinifesta Dal 10 al 20 aprile Librinifesta presenta nel Comune di Ronchi una cinquantina di ospiti per 29 appuntamenti: incontri con l'autore, conferenze, visite guidate, appuntamenti dedicati alle scuole, letture e laboratori per bambini, adolescenti e adulti. Tra gli autori che intervengono Chiara Carminati, Tullio Avoledo, Federica Manzoni, Giorgio Fontana, Annarita Briganti e Walter Veltroni. Librinifesta beneficia del contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e di numerose collaborazioni. Tutte le informazioni e il programma completo sono reperibili sul sito ronchicultura.it Multipli Forti Dal 10 al 12 aprile torna Multipli Forti, il festival promosso dall'Istituto Italiano di Cultura di New York diretto da Fabio Finotti, con la collaborazione della Federazione Unitaria Italiana Scrittori, e curato da Maria Ida Gaeta. Un'iniziativa per la promozione della letteratura italiana rivolta al pubblico delle lettrici e dei lettori e al mondo editoriale internazionale, una finestra transatlantica sulle maggiori tendenze letterarie della narrativa italiana del nostro tempo, raccontata dalle autrici e dagli autori che l'hanno scritta e la stanno scrivendo. Gli ospiti di questa terza edizione 2024 saranno Francesca Archibugi, Annalena Benini, Matteo B. Bianchi, Giulia Calenda, Giulia Caminito, Giancarlo De Cataldo, Viola Di Grado, Alain Elkann, Emily Greenhouse, Isabella Hammad, Rea Hederman, Lorenza Honorati, Daniele Mencarelli, Andrea Molesini, Carmen Pellegrino, Tommaso Pincio, Saif Raja, Loretta Santini per Ada D'Adamo, Nadeesha Uyangoda, Alice Urciolo, Marina Valensise, Massimo Vallerani, Carlo Vecce. Qui il sito della rassegna: iicnewyork.esteri.it La storia tra le righe Si terrà dall'11 al 14 aprile 2024 a Legnano la seconda edizione de La storia tra le righe, il Festival di Letteratura Storica nato lo scorso anno su impulso di Fondazione Palio e del Comune di Legnano, ideato e curato da Incipit Eventi culturali e letterari di Amanda Colombo, con la collaborazione di Università Cattolica del Sacro Cuore, Università Statale di Milano, Università degli Studi Milano Bicocca e Fondazione Arte della Seta Lisio-Firenze. Rimandiamo al sito della rassegna: www.fondazionepalio.org La città dei lettori Torna nel 2024 La città dei lettori, il festival dedicato alla letteratura contemporanea e ai suoi protagonisti che da sette anni porta sul territorio toscano autori, traduttori e curatori di primo piano, in un grande evento itinerante che inaugura in primavera e continua fino all'autunno. 'Leggere cambia tutto': questo il motto che accompagna il progetto di Fondazione CR Firenze e Associazione Wimbledon APS sin dalla nascita, e che conferma per la nuova edizione la volontà di incontrare un pubblico sempre più ampio in piccoli e grandi centri. Il calendario si aprirà dall'11 al 13 aprile a Firenze con la 2/a edizione de La città dei giovani lettori, iniziativa con al centro il libro per bambini, ragazzi, teen e young adult, che catalizzerà a Villa Bardini - cuore e sede storica della manifestazione - illustratori, editori, scrittori e divulgatori tra i più interessanti nel panorama italiano e internazionale. Avanti con l'arrivo del festival per la prima volta sulla costa, dal 3 al 4 maggio a Piombino (Li), per continuare con la quarta edizione a Calenzano (Fi) dal 16 al 18 maggio. E poi Prato e San Miniato (Pi), dove l'evento torna in continuità con l'anno passato rispettivamente dal 23 al 24 maggio e dal 25 al 26 maggio. Settima edizione per la kermesse fiorentina, dal 5 al 9 giugno, seconda per Poggibonsi (Si) dal 20 al 21 giugno e quarta sia per Grosseto, dal 24 al 25 giugno, che per Arezzo, dal 29 al 30 giugno, con un'anteprima il 27 in omaggio a Giorgio Vasari nei 450 dalla morte. Si continua in luglio per il quarto a Montelupo Fiorentino (Fi), dal 4 al 5, e per il quinto a Villamagna (Pi), il 6. In settembre sempre una quarta edizione a Bagno a Ripoli (Fi) dal 13 al 15. Ancora: Impruneta (Fi), già tappa del festival negli ultimi due anni, si unisce ad altri

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

due comuni del Chianti Fiorentino - Tavarnelle e San Casciano in Val di Pesa - per una prima edizione di Chianti dei lettori, in ottobre. Programma e aggiornamenti in arrivo su laccittadeilettori.it Libro Aperto Libro Aperto - Festival della Letteratura per Ragazzi è in programma dal 12 al 14 di aprile a Baronissi (Salerno). È realizzato dall'Associazione Libro Aperto e promosso dal Comune di Baronissi, dall'Associazione culturale Impronte Poetiche e da Wave Tribe srl. I giovani lettori saranno immersi in laboratori creativi, masterclass, spettacoli e incontri con gli autori dei libri in gara. Programma e aggiornamenti in arrivo su libroapertofestival.it Festival del Giornalismo Dal 17 al 21 aprile l'appuntamento annuale a Perugia con il Festival del Giornalismo, con tanti ospiti internazionali. Programma e aggiornamenti su festivaldelgiornalismo.com Premi Internazionali Flaiano I Premi Internazionali Flaiano 2024 si articolano in numerose date e sezioni. Si parte - dal 18 al 20 aprile - con la venticinquesima edizione del Festival Internazionale del Cortometraggio "Scrittura e Immagine". Cinque le sezioni del premio - Scrittura e Immagine, Animacorto, Spazio Abruzzo, Cortoambiente e Cortoscuola - che ha visto l'iscrizione di 1944 corti provenienti da tutto il mondo, in particolare da Iran, Italia, USA, Spagna, Francia, India, Brasile, Russia, Inghilterra, Turchia e che saranno giudicati da due giurie, una di studenti e una di esperti del settore, guidati da Carla Tiboni, presidente Premi Flaiano, presidente di giuria, affiancata da Davide Campolieti, ideatore, 25 anni fa, del Concorso di cortometraggi ed esperto di cinema; Paolo Smoglica, giornalista e critico cinematografica, già responsabile della pagina culturale del quotidiano Il Centro; Romina Remigio, fotogiornalista del National Geographic; Cristiana Mantenuto, videomaker e Martina Corongiu, esperta di cinema, responsabile della sezione Cinema dell'Associazione culturale Flaiano. I Premi continuano quindi il loro percorso il 10 e l'11 maggio con la seconda edizione del Festival di Fotografia "Flaiano fO", mentre il 22 giugno, il Premio Internazionale Flaiano di Poesia. Quindi, il Premio Internazionale Flaiano di Narrativa e Italianistica, che si tiene il 30 giugno e il Flaiano Film Festival, diretto da Riccardo Milani, dal 1 al 6 luglio. La kermesse si chiude il 7 luglio al Teatro d'Annunzio di Pescara con il Premio Flaiano di cinema, teatro, televisione e giornalismo. Il programma e le informazioni su premi Flaiano.com Libri per le tue orecchie- edizione podcast Dal 19 al 21 aprile, negli spazi di Zalib, in via della Penitenza a Roma, arriva Libri per le tue orecchie- edizione podcast, il festival di Emons dedicato all'audio dove si incontreranno scrittori, tecnici, podcaster, editori, produttori per raccontare come stia cambiando il mercato. Tra i protagonisti degli incontri ci saranno Chiara Tagliaferri, autrice (con Michela Murgia) dell'amatissimo Morgana (Storielibere.com), che con Vera Gheno (Amare parole - IIPost) si interrogheranno sul linguaggio legato al femminile nel podcast, Daniele Tinti (autore di Tintoria) che racconterà come portare la comicità nell'audio, Nicola Lagioia (Fare un fuoco - Lucy) che spiegherà come le storie accendano l'immaginazione in una puntata live del suo podcast. E una puntata live sarà condotta anche da Francesco Pacifico con il suo La notte (Storielibere.com) per l'occasione insieme a Claudia Durastanti. Marino Sinibaldi (Timbuctu - Il post), decano del mondo dell'audio, ex direttore di Radio 3, dialogherà con La libraia Tascabile Cristina di Canio (Chora). Non mancheranno però gli aspetti più tecnici: una lezione di scrittura di un podcast condotta da Giuseppe Paternò Raddusa autore di Ellissi (Emons Record) e di Demoni Urbani (Gli ascoltabili), mentre Flavia Gentili, regista Emons e l'attrice Francesca Romana De Martini, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, terranno un laboratorio di lettura ad alta voce: perché spesso essere autori di un podcast vuol dire anche esserne la voce narrante. Ci si interrogherà su come si produce un podcast e su come siano evoluti e stiano evolvendo i prodotti audio. E su questa tematica, tra le più 'calde' del momento si confronteranno i principali attori del mercato: Sara Poma di Chora Media, Francesco Bono di Audible, Marco Novali di Storytel, Carla Fiorentino di Emons Edizioni, Andrea Borgnino di Rai Play Sound, Tiziana Triana di Fandango Podcast, Andrea Colamedici di Il Pod. Per gli aspiranti podcaster, inoltre, sarà possibile raccontare il proprio pitch ad alcuni registi e autori: Paolo Girella (Emons Record), Jonathan Zenti (Problemi, Meat) e Andrea Federica deCesco (Questioni d'orecchio). Fiera del Libro di Argonautilus Dal 22 al 25 aprile torna, nelle piazze del centro storico di Iglesias, la nona edizione della Fiera del Libro di Argonautilus. Una serie di incontri, scambi e confronti per diffondere la cultura e la lettura in Sardegna. Il programma e le informazioni in arrivo su ferialibroiglesias.it La Fabbrica di Carta Il Centro Culturale La Fabbrica di Villadossola (VB) non ospiterà più il Salone del libro che per 25 anni ha caratterizzato La Fabbrica di Carta: sarà questa una delle più importanti variazioni per la nuova edizione della kermesse, organizzata dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, dal 24 al 28 aprile, con il supporto di numerosi enti e soggetti del territorio. La manifestazione si trasforma dunque in un Festival con spazi di approfondimento, incontri con autori (nazionali e locali), mostre e laboratori. Gli ospiti più attesi sono il Professor Matteo Lancini e lo scrittore Alessandro Robecchi. Maggiori dettagli su fabbricadicarta.it ILfest Dal 26 al 28 aprile torna ILfest, il festival italiano di letteratura di Monaco di Baviera, quest'anno alla sesta edizione. La serie di eventi è organizzata da Elisabetta Cavani di ItalLIBRI e dall'Istituto Italiano di Cultura diretto da Giulia Saggiardi, con il patrocinio del Consolato generale d'Italia di Monaco di Baviera e con il sostegno dell'Assessorato alla cultura della città di Monaco. Il programma e le informazioni su ilfest.de Premio Letterario Mario La Cava

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

Si segnala la settima edizione del Premio Letterario Mario La Cava, la cui cerimonia di premiazione si terrà nella seconda metà del mese di aprile. Il Premio, promosso e organizzato dal Comune di Bovalino in collaborazione con il Caffè Letterario Mario La Cava, nelle precedenti edizioni ha visto premiati Claudio Magris, Maria Pia Ammirati, Nadia Terranova, Donatella Di Pietrantonio, Alessandro Zaccuri e Gian Marco Griffi. La giuria di questa edizione è composta da Mimmo Gangemi, scrittore e giornalista, Raffaele Nigro, scrittore e saggista, Gabriele Pedullà, scrittore e critico letterario, Mirella Serri, saggista e giornalista, Domenico Calabria, Presidente del Caffè Letterario Mario La Cava. I libri in gara e le informazioni sul Premio su premiolacava.wordpress.com o sul sito del Caffè Letterario mariolacava.it Festival Éntula Anche quest'anno in Sardegna, fino a fine anno, ha luogo il Festival Éntula: gli appuntamenti e le informazioni su entula.liberos.it Festival del Libro e della Lettura di Enna Spostiamoci in Sicilia, ad Enna: è prevista per aprile l'edizione 2024 del Festival del Libro e della Lettura di Enna, presentato dall'Associazione Culturale APS Amici della Festa del libro. Per il programma rimandiamo al sito della rassegna: festivalibroenna.it Festival of Italian Literature in London È prevista per aprile l'edizione 2024 del Festival of Italian Literature in London, evento che ha avuto luogo nel 2023 al Coronet Theatre. Rimandiamo al sito della rassegna: fill.org.uk Didiario - Suggeritori di libri È prevista per aprile a Turi (e in altri comuni della provincia di Bari) l'edizione 2024 di Didiario - Suggeritori di libri. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito della rassegna: Didiario - Suggeritori di libri TORNA ALL'INDICE Può interessarti anche Redazione Il Libraio 05.10.2023 Come sarà il Salone del Libro di Annalena Benini Festival Letterari 2024: maggio Buk - Festival della piccola e media editoria Il 4 e il 5 maggio al Chiostro San Paolo di Modena si terrà la 17esima edizione di Buk - Festival della piccola e media editoria. Programma e aggiornamenti su Bukfestival.it Salone Internazionale del Libro di Torino Dal 9 al 13 maggio torna al Lingotto Fiere il Salone del libro di Torino, uno degli appuntamenti più attesi dell'anno nel mondo del libro, sotto la direzione di Annalena Benini per il triennio 2024-2026: assomiglierà sempre di più alla "costruzione di un giornale, formato da diversi curatori e da una redazione di collaboratori tecnici". Potete trovare il programma e seguire gli aggiornamenti sul sito salonelibro.it. Le Strade dei Libri Le Strade dei Libri - alla sesta edizione, dal 13 al 19 maggio - è il festival di albi illustrati e letteratura per l'infanzia di Francavilla Fontana (Brindisi). Un festival che è una festa dell'incontro e delle relazioni, della comunità locale che si apre ai libri e agli ospiti per sei giorni per scoprire ogni anno un angolo diverso del centro storico cittadino. Quest'anno il tema è Sottosopra. Tra gli ospiti della sesta edizione: Andrea Antinori, Irene Guglielmi, Giovanna Lopalco, Giovanni Colaneri, Edoardo Massa, Paolo Landi, Giorgio Di Palma, Marica Catalano, Zic Zic, Teresa Righetti, Dante Spada, Mariangela Distante, Silvio Gioia. Programma su lestradedeilibri.com. Le Conversazioni Tornano gli appuntamenti estivi con i grandi protagonisti della cultura contemporanea alla 19ª edizione de Le Conversazioni, il festival internazionale ideato da Antonio Monda e Davide Azzolini. Dopo l'ultimo appuntamento newyorkese con Martin Scorsese (lo scorso 7 maggio alla New-York Historical Society), dal 16 maggio il Festival si trasferisce in Italia con gli appuntamenti a Roma. Al MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo, presso l'Auditorium e la Sala Carlo Scarpa, si alterneranno James Ellroy (16 maggio ore 19), Zadie Smith (22 maggio ore 19), Adam Gopnik (6 giugno ore 19) e Daniel Mendelsohn (13 giugno ore 19). Gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento posti, info su maxxi.art. Il 3 giugno presso i giardini dell'Hotel de Russie si terrà l'incontro con Paolo Valentino in dialogo con Antonio Monda (ore 19, incontro a ingresso libero fino a esaurimento posti). Il 12 e 19 giugno (ore 19), Giancarlo De Cataldo e Serena Dandini saranno i protagonisti degli appuntamenti a Palazzo Merulana, sede della Fondazione Elena e Claudio Cerasi, gestito e valorizzato da CoopCulture, vivace e dinamico centro di produzione culturale tra letteratura, cinema e arte, nel cuore della capitale, che accompagna il Festival da diversi anni. Gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento posti (prenotazione obbligatoria sul sito www.palazzomerulana.it). Il Festival proseguirà come da tradizione a CAPRI l'ultimo weekend di giugno (28, 29 e 30 giugno) e il primo di luglio (5, 6 e 7 luglio) con gli autori internazionali in conversazione con Antonio Monda sul tema 2024, nello splendido scenario di piazzetta Tragara, a picco sui Faraglioni. Il programma e le informazioni su leconversazioni.it èStoria - Festival Internazionale della Storia Dal 20 al 26 maggio, presso le principali sedi culturali del centro di Gorizia, torna èStoria, la 20esima edizione del Festival Internazionale della Storia organizzato dall'Associazione culturale èStoria e dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, coorganizzato dal Comune di Gorizia. Il programma e le informazioni su estoriafestival.it Porte Aperte Festival Dal 23 al 26 maggio torna, alla nona edizione, Porte Aperte Festival, una serie di incontri, performance, concerti, mostre, reading, visite guidate, giochi e tanto altro a Cremona. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su porteapertefestival.it La Lettura Intorno - BookCity tutto l'anno Da giovedì 23 a lunedì 27 maggio tornano gli appuntamenti de La lettura intorno - BookCity tutto l'anno, il progetto di inclusione culturale ideato da BookCity Milano insieme a Fondazione Cariplo, volto a diffondere la lettura in tutti i quartieri milanesi, soprattutto tra bambini e ragazzi. Per la sua quinta edizione, il progetto propone un palinsesto che si rivolge a tutti i

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

tipi di lettori, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ma anche ai loro genitori: 60 incontri, tra letture ad alta voce, presentazioni, laboratori, spettacoli teatrali e azioni partecipate, con oltre 30 autori e autrici, illustratori e fumettisti, lettori volontari, per un programma di incontri che raggiunge tutti i 9 Municipi di Milano. Sabato 25 maggio alle 11.00 al Piccolo Teatro Strehler si terrà la prima presentazione milanese del nuovo libro di Zerocalcare, dedicato al suo rapporto con il padre, *Quando muori resta a me* (BAO Publishing); ospite speciale della presentazione sarà Neri Marcorè che, insieme all'autore, ha prestato la sua voce per la realizzazione dell'audiolibro (Storytel): Neri e Zerocalcare proporranno al pubblico un momento di reading live di un estratto del fumetto. Il programma completo è disponibile sul sito del progetto. Memoria Festival Sono Lettere al futuro quelle che la nona edizione del Memoria Festival si propone di immaginare e raccontare, a Mirandola dal 24 al 26 maggio. Gli ospiti e il pubblico potranno come sempre spaziare dalla letteratura e filosofia all'antropologia ed economia, dalle scienze allo sport e alle eccellenze del territorio, dalla musica e il cinema allo spettacolo, liberi di seguire il filo della memoria verso ciò che è stato come pure ciò che avrebbe potuto essere, invitati a ragionare su casi, fato, responsabilità, decisioni, e ingegnandosi tutti insieme a scoprire diverse chiavi di interpretazione e comprensione del nostro tempo, intrecciando la lettura dell'oggi con quella del passato e degli anni a venire, fra bilanci, impegni, sfide e speranze. Tra gli ospiti presenti Silvia Bencivelli, Lina Bolzoni, Edoardo Camurri, Lucrezia Ercoli, Fabrizio Gifuni, Marco Lodoli, Giorgio Manzi, Morgan, Alberto Oliverio, Massimo Polidoro, Emanuela Pulvirenti, Massimo Recalcati, Nicola Rizzoli, Lucetta Scaraffia, Giuseppe Vessicchio e Iva Zanicchi. Il programma completo su memoriafestival.it Festival Caterina Sforza Si alza il sipario sulla quarta edizione del Festival Caterina Sforza di Forlì. L'anticonformista 2024, la rassegna di spettacolo, cultura e intrattenimento dedicata al 'femminile' in tutte le sue sfaccettature partendo da una delle figure più emblematiche del Rinascimento italiano, donna fuori dagli schemi ed extra-ordinaria, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Forlì, con concept e direzione artistica di Eleonora Mazzoni, scrittrice e saggista. Il festival, in programma dal 24 maggio al 16 giugno con eventi diffusi in tutta la città, quest'anno si presenta con una grande novità. Il Comune di Forlì ha riaperto infatti le porte della sua antica dimora e organizzato alcuni degli appuntamenti del festival in uno dei luoghi più significativi della città: la Rocca di Caterina, recentemente riqualificata, messa in sicurezza e restituita al suo antico splendore. Tra gli ospiti presenti Azzurra Rinaldi, Mariangela Gualtieri, Nicoletta Verna, Chiara Mercuri, Jennifer Guerra, Ester Viola, Beatrice Baldaccini, Jacopo Veneziani, Maria Pia Timo e Giuseppe Cruciani. Il programma su festivalcaterinaforli.it Dialoghi di Pistoia Dal 26 al 28 maggio torna con la 15esima edizione Dialoghi di Pistoia, il festival di antropologia del contemporaneo. Il tema di quest'anno è 'Siamo cio? che mangiamo? Nutrire il corpo e la mente'. Studiosi e intellettuali di diversa estrazione si confronteranno su un concetto chiave della contemporaneità. Programma e aggiornamenti su Dialoghidipistoia.it Encuentro L'undicesima edizione di Encuentro si svolgerà dal 30 maggio al 2 giugno a Perugia e Castiglione del Lago, sul Trasimeno. Il festival di letteratura ispanoamericana è nato nel 2014 e nel corso del tempo ha portato in Umbria grandi autori contemporanei in lingua spagnola. Il programma e le informazioni sulla rassegna su encuentroperugia.it Premio letterario Gregor Von Rezzori Si attende la selezione di narrativa straniera per il Premio Gregor von Rezzori - Città di Firenze, riconoscimento letterario assegnato annualmente al miglior romanzo straniero tradotto in italiano e alla migliore traduzione. Istituito nel 2007 per ricordare lo scrittore austriaco Gregor Von Rezzori, il premio è ideato e organizzato dalla Fondazione Santa Maddalena nata nel 2000 per volontà di Beatrice Monti della Corte, vedova dell'autore. Informazioni e aggiornamenti su premiogregorvonrezzori.org La grande invasione Dal 31 maggio al 2 giugno si terrà a Ivrea (Torino) e Aosta la dodicesima edizione del festival La grande invasione. La cittadina in provincia di Torino, nominata 'Capitale italiana del libro' nel 2022 anche grazie al successo di questa manifestazione, torna a colorarsi con incontri ed eventi per lettrici e lettori. Tra gli ospiti Jim Lewis, Alessandro Cattelan, Francesca Michielin, Luca Bizzarri, Francesco Costa, Luca Sofri, Stefano Nazzi, Domenico Procacci, Valentina Lodovini, Matteo B. Bianchi, Concita De Gregorio, Kasia Smutniak, Valeria Parrella, Giulia Caminito, Veronica Raimo ed Elena Stancanelli. Programma e aggiornamenti su Lagrandeinvasione.it Premio Campiello Venerdì 31 maggio la Giuria dei Letterati si riunisce a Padova per selezionare la cinquina finalista del Premio Campiello 2024 e annunciare il Premio Opera Prima. La città dei giovani lettori Dall'11 al 13 aprile a Firenze con la seconda edizione de La città dei giovani lettori, iniziativa con al centro il libro per bambini, ragazzi, teen e young adult, che catalizzerà a Villa Bardini - cuore e sede storica della manifestazione - illustratori, editori, scrittori e divulgatori tra i più interessanti nel panorama italiano e internazionale. In attesa di aggiornamenti, rimandiamo al sito della rassegna: lacittadeilettori.it Emporio Letterario di Pienza Dal 24 al 26 maggio i libri protagonisti a Pienza con l'Emporio Letterario nella città dalle piazze Patrimonio Unesco con autori di grande rilievo tra cui Chiara Valerio, Paolo Di Paolo, Antonio Manzini, Edoardo Albinati, Walter Veltroni, Giorgio Zanchini, Roberto Giacobbo e molti altri. Per il programma rimandiamo al sito del festival su Caffeinafestival.it Libbra È prevista per maggio l'edizione 2024 di Libbra, il festival delle librerie

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

indipendenti di Napoli organizzato dalla rete L.I.Re. (Librerie Indipendenti in Relazione). In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su librierielire.com Brescia da leggere È prevista per maggio la terza edizione di Brescia da leggere, il festival dedicato a libri, autrici e autori bresciani organizzato dall'Associazione culturale Brescia si legge OdV, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario Urbano di Brescia e con il Comune di Brescia. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su bresciasilegge.it Leggenda festival È prevista per maggio la settima edizione di Leggenda festival, il festival della lettura e dell'ascolto di Empoli. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su leggendafestival.it Cuneo Montagna Festival È prevista per maggio l'edizione 2024 di Cuneo Montagna Festival. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su festivaldellamontagna.it ScrittuRa È prevista per maggio l'undicesima edizione di ScrittuRa, a Ravenna e Lugo. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su scritturafestival.com Festival delle Letterature È prevista per maggio la terza edizione di Festival delle Letterature. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su festivaldellelettere.it Festival Armonia. Narrazioni in Terra d'Otranto Ricordiamo l'appuntamento itinerante nel Salento con il Festival Armonia. Narrazioni in Terra d'Otranto. Programma e aggiornamenti in arrivo su Festivalarmonia.it TORNA ALL'INDICE Può interessarti anche Antonio Prudenzano (@PrudenzanoAnton) 18.01.2024 Premio Strega 2024, i primi retroscena (tra molti dubbi) Festival Letterari 2024: giugno Premio Strega È previsto per inizio giugno a Benevento, al Teatro Romano, in presenza dei dodici candidati e del pubblico, l'annuncio della cinquina del Premio Strega 2024. Procida Racconta Appuntamento a Procida il 5 giugno per l'ottava edizione del festival letterario Procida Racconta, nato da un'idea di Chiara Gamberale, direttrice artistica, e Nutrimenti. Gli ospiti di quest'anno: Antonio Franchini, Vittorio Lingiardi, Ilaria Macchia, Francesca Michielin, Cecilia Sala e Paola Turci. Gli autori ospiti del festival, come ogni anno, eleggeranno a personaggio uno degli abitanti dell'isola, per conoscerne la storia, registrarne gli aneddoti, scoprirne il legame con Procida, con l'intento di trasformare questi incontri in narrazione. I racconti che ne nasceranno saranno letti in pubblico durante la serata finale in un'atmosfera come sempre coinvolgente e partecipata. Gli stessi racconti verranno poi pubblicati in un'antologia dalla casa editrice Nutrimenti, raccolta che ancora una volta restituisce uno spaccato vivido, a tratti emozionante e commovente, della comunità dell'isola. Il programma e le informazioni su nutrimenti.net/procida-racconta Una Marina di Libri Da giovedì 6 a domenica 9 giugno a Palermo, in Parco Villa Filippina, la quindicesima edizione di Una Marina di Libri. Il tema sul quale saranno chiamati a dialogare e a confrontarsi scrittori, scrittrici, editori e artisti è: 'Oltre i confini'. Info e programma sul sito del festival su unamarinadilibri.it E intanto, in attesa che si aprano i cancelli di Villa Filippina, il bando per gli editori che vorranno partecipare all'edizione 2024 è già disponibile sul sito di Una Marina di Libri, il Festival dell'editoria indipendente in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (DEMS). Festival della Disperazione Dieci giorni di talk, incontri, conferenze e spettacoli: torna ad Andria il Festival della Disperazione. 'Come fai fai sbagli' questo il tema scelto per l'VIII edizione che avrà appunto come soggetto l'errore in tutte le sue forme e contraddizioni, a partire da quelli che facciamo nel nostro quotidiano fino ad arrivare all'attualità sociale e politica: l'evento - organizzato dal Circolo dei Lettori di Andria - si terrà dal 7 al 16 giugno 2024 presso il Seminario Vescovile. Un appuntamento culturale del nostro Paese che celebra il potere trasformativo e catastrofico della disperazione (il sentimento letterario per eccellenza) nella letteratura e nella vita moderna. Il festival porterà anche quest'anno nella cittadina pugliese scrittori, attori, giornalisti, musicisti e artisti. Con tanto umorismo, ma senza mancare di serietà, sono molti i protagonisti che si daranno appuntamento ad Andria: dal giornalista Saverio Tommasi alla linguista Vera Gheno, dalla filosofa Ilaria Gaspari al rapper Ghemon, e poi ancora Nicola Lagioia, Vito Mancuso, Irene Soave, Claudio Morici, Mauro Covacich, Chiara Tagliaferri, Guido Vitiello, Lucrezia Ercoli, Roberto Mercadini, Francesca Coin, Antonio Pascale, Niccolò Fetterappa e Lorenzo Guerrieri, e tanti altri e altre. Il programma e le informazioni su festivaldelladisperazione.it Leali delle notizie - Festival del Giornalismo Dall'11 al 16 giugno, a Ronchi dei Legionari, la decima edizione di Leali delle notizie - Festival del Giornalismo. Prima, dal 25 maggio al primo giugno, gli appuntamenti con Aspettando il Festival. Aggiornamenti su Lealidellenotizie.it LETTERA 423 Dal 12 al 16 giugno, torna LETTERA 423, Festival della Lettura di Isernia, alla sua terza edizione. Il tema della terza edizione è 'Sorgenti'. Tra gli ospiti Claudia Durastanti, Nada Malanima, Mario Tozzi, Eugenio Giannetta, Francesca Valente, Luigi Piccioni, Corradino Guacci, Fabrizia Conti, Gabriele Sabatini, Dario De Cristofaro, Ilaria Caffio, Giuseppe Quaranta, Marta Lamalfa, Alessandra Carati, Pier Paolo Giannubilo, Roberta Angeletti, Giulia Corsini, Luca Lo Sapia, Paolo Piccirillo, Ginevra Lamberti, Alessandro Chiappanuvoli, Alessandro Coltré, Edoardo Camurri e Peppe Fiore. Il programma su lettera423.it A Tutto Volume Dal 13 al 16 giugno avrà luogo A Tutto Volume, il festival letterario di Ragusa. Arrivato alla sua quindicesima edizione, il festival torna ad accendere le sere d'estate del suggestivo centro storico di Ragusa con un programma culturale che spazia dalla letteratura alla scienza, dalla televisione al teatro, alla musica, ai nuovi linguaggi.

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

Saranno quattro giorni di incontri, spettacoli, lezioni e dibattiti che occuperanno gli incantevoli spazi della città siciliana coinvolgendo un pubblico ogni anno più numeroso, che ha fatto del Festival un punto di riferimento e appuntamento fisso della cultura contemporanea. Il sito del festival: Atuttovolume.com NapoliCittàLibro Dal 14 al 16 giugno torna, alla quinta edizione, NapoliCittàLibro, il Salone del Libro e dell'Editoria alla Stazione Marittima di Napoli. Case Editrici, incontri con autori e autrici, novità editoriali, conferenze, workshop e molto altro per una tre giorni all'insegna della lettura e della scoperta del mondo editoriale. Informazioni e programma su napolicittalibro.it Taobuk Dal 20 al 24 giugno torna a Taormina la 14esima edizione di Taobuk, festival ideato e diretto da Antonella Ferrara (e di cui ilLibraio.it è media partner). Quest'anno la rassegna è dedicata al tema dell'identità, 'per comprenderne la problematicità, dividerne la ricchezza, ribaltarne il significato'. Oltre 200 ospiti internazionali - scrittori, artisti, scienziati, intellettuali, politici ed economisti - si uniranno ai prestigiosi assegnatari dei Taobuk Award, che saranno per la letteratura il norvegese Jon Fosse (premio Nobel 2023), lo statunitense Jonathan Safran Foer, la francese Yasmina Reza, mentre per le arti visive il riconoscimento andrà all'artista di origini serbe Marina Abramovic. Ci sarà anche Alessandro Baricco. Inoltre, Glenn Cooper, autore di bestseller mondiali con quasi 4 milioni di copie vendute solo nel nostro Paese, sceglie Taobuk per tornare in Italia dopo 6 anni d'assenza e dare il via al tour per il lancio del suo nuovo romanzo; L'ultimo conclave, in uscita l'11 di giugno. Anche quest'anno, nel corso di Taobuk si conosceranno, tra l'altro, i 400 semifinalisti della 15esima edizione del Torneo letterario IoScrittore. Programma e aggiornamenti in arrivo su Taobuk.it Può interessarti anche Redazione Il Libraio 01.02.2024 Taobuk 2024: tra gli ospiti, Abramovic, Baricco, Foer, Fosse e Reza Resistere A Bassano del Grappa, dal 13 al 16 giugno si terrà l'ottava edizione di Resistere, la rassegna letteraria organizzata dalla Libreria Palazzo Roberti. Per questa edizione una nuova collaborazione con Chora Media - Will per la produzione di podcast e tanti ospiti in dieci appuntamenti di qualità, fra linguaggi contemporanei e passioni, politica internazionale, violenza di genere, arte e fotografia. Qui i dettagli. Gita Al Faro Si svolgerà dal 19 al 22 giugno la 13esima edizione del Festival Letterario di Ventotene Gita al faro (il cui titolo trae ispirazione dall'omonimo romanzo di Virginia Woolf), diretto da Loredana Lipperini, ideato e organizzato da Francesca Mancini, Laura Pesino e Vania Ribeca, promosso dall'Associazione per Santo Stefano in Ventotene Onlus, in collaborazione con la Libreria Ultima Spiaggia, con il patrocinio del Comune di Ventotene, con il patrocinio e la partecipazione della Lega Navale Italiana. Partner del festival Intesa Sanpaolo. Sei ospiti, Annalisa Camilli, Giulia Caminito, Gaja Cenciarelli, Veronica Galletta, Fabio Genovesi, Teresa Radice e Stefano Turconi che nelle serate di mercoledì, giovedì e venerdì incontreranno il pubblico in Piazza Castello presso la libreria Ultima Spiaggia. Il festival si concluderà sabato 22 giugno, con la serata di letture degli inediti, scritti sull'isola e per l'isola, accompagnati dalle musiche originali del pianista Matteo Rossi. Dettagli sul sito del festival: Gitaalfaro.it Inchiostro Dal 21 al 23 giugno si terrà a Crema la sesta edizione del festival letterario Inchiostro, come ogni anno nella splendida cornice dei chiostri quattrocenteschi di Sant'Agostino. Tutti gli eventi del festival, a ingresso libero, li trovate sul sito dell'evento festivalinchiostro.it Biglietti agli amici Giunto alla sua quarta edizione, Biglietti agli amici torna nella suggestiva cornice della Piazza sull'Acqua di Rimini da martedì 25 a giovedì 27 giugno 2024 con incontri che partiranno dalle 20.00 e accoglieranno tutte le arti, dal cinema alla letteratura, dalla musica allo spettacolo. Tra gli ospiti: Niccolò Ammaniti, Chiara Barzini, Annalena Benini, Luca Bizzarri, Teresa Ciabatti, Francesca Fagnani, Matteo Garrone, Lorenzo Gramatica, Irene Graziosi, Nicola Lagioia, Stefano Mancuso, Marco Missiroli, Massimo Nicolini, Laura Paolucci, Francesco Piccolo, Guia Soncini, The Oze, Sandro Veronesi, Margherita Vicario. Il programma su facebook.com/bigliettiagliamici Passaggi Festival Dal 26 al 30 giugno, torna Passaggi Festival, la dodicesima edizione del festival letterario in programma a Fano. Cinque giorni di incontri fra lettori e autori, nel centro storico e nel lungomare della città marchigiana, dove gli eventi si susseguiranno dal mattino a mezzanotte. Programma e aggiornamenti in arrivo su PassaggiFestival.it OBP - Orbetello Book Prize Dal 27 al 29 giugno, nei Giardini Chiusi del centro storico di Orbetello, la terza edizione di OBP - Orbetello Book Prize, 'premio letterario a carattere internazionale dedicato alla narrativa di qualità'. Il programma completo sul sito OrbetelloBookPrize.it Satira, che Peccato! Dal 28 al 30 giugno, a Milano, la seconda edizione del festival Satira, che Peccato! all'insegna del disincanto e del divertimento. Tra gli ospiti Paolo Rossi, Maicol&Mirco, il Terzo segreto di satira, Mario Natangelo, Martina Dell'Ombra, Giulio D'Antona, Barbascura X, Chiara Galeazzi, Maurizio Milani, Contenuti zero, Yoko Tamada, Nathan Kiboba, Horea Sas, Walter Fontana. Il programma su fondazionefeltrinelli.it/partecipa/festival-satira-che-peccato. La Milanese In estate l'appuntamento itinerante (a Milano e in numerose altre città) con La Milanese, la rassegna itinerante ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi. Spazio a letteratura, concerti, mostre, cinema, teatro, scienza, economia a sport. Programma e aggiornamenti in arrivo su Lamilanesiana.eu Letti di Notte È prevista per giugno l'edizione della rassegna Letti di Notte, festival letterario-pop a Carmagnola (Torino). In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su gruppodilettura.net Letture Amene È prevista per giugno la quarta

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

edizione di Letture Amene, il Festival della Natura, degli Albi Illustrati e delle Arti di Ameno. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su dragolago.org/letture-amene Mare di Libri È prevista per giugno la nuova edizione di Mare di Libri, il festival di letteratura dedicato ai ragazzi e alle ragazze di Rimini. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su maredilibri.it Salerno Letteratura È prevista per giugno la dodicesima edizione di Salerno Letteratura. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su Salernoletteratura.com Rovigoracconta È prevista per giugno la decima edizione di Rovigoracconta, festival culturale che porta a viaggiare nel mondo delle idee e delle storie attraverso i libri. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su Rovigoracconta.it Il giugno dei libri In attesa di comunicazioni ufficiali sull'edizione 2024, si attende il ritorno al Villaggio Barona di Milano de Il giugno dei libri, rassegna ideata da BooktoMi e Occasioni d'Incontro, patrocinata dal Municipio 6. Salento Book Festival Al via, il 5 luglio, la 14esima edizione di Salento Book Festival, manifestazione letteraria itinerante organizzata dall'associazione culturale Festival Nazionale del Libro, ideata e diretta dal giornalista e autore tv Gianpiero Pisanello. Quest'anno il Festival girerà per diversi comuni della Puglia, portando per la regione molti ospiti ed eventi legati al mondo del giornalismo, dello spettacolo e della letteratura. La manifestazione durerà fino a settembre, e per leggere il programma completo si consiglia il sito:

Salentobookfestival.it Festival Delle Città Del Medioevo È prevista per giugno la seconda edizione di Festival Delle Città Del Medioevo, ideata dall'Università e dal Comune dell'Aquila, che ospita numerosi incontri con personalità di alto rilievo del panorama culturale italiano, e non solo, per approfondire le principali tematiche legate al periodo storico del medioevo. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su festivalcittadelmedioevo.it Nuovi Mondi Festival Dal 25 al 5 luglio a Rittana (CN) saranno ospiti della XIII edizione del Nuovi Mondi Festival: Federico Buffa, Krzysztof Wielicki, Silvia Vidal, Cecilia Sala, Nasim Ehsqui e Caterina Borgato. Il festival: nuovimondifestival.it Lanuvio Librintorno Un festival di due giorni, Lanuvio Librintorno, promosso in provincia di Roma (nel territorio dei Castelli Romani), dal 2020, dall'associazione culturale Castelli Cult ETS e diretto da Emiliano Cuminetti. Tra la fine di giugno e la prima decade di luglio spazio a incontri letterari con autori di rilevanza nazionale, ai libri per bambini e ragazzi e al mondo del fumetto. TORNA ALL'INDICE Può interessarti anche Redazione Il Libraio 04.12.2023 A Francesca Giannone l'edizione 2023 del Premio 'Amo Questo Libro' Festival Letterari 2024: luglio

Premio Strega Giovedì 4 luglio, la finalissima del Premio Strega 2024 al Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, a Roma. Il Pod - Italian Podcast Award Domenica 7 luglio, a Piacenza, la terza edizione di "Il Pod - Italian Podcast Awards", il premio nazionale per i migliori podcast. Non solo una premiazione, ma una giornata di workshop, incontri, presentazioni e masterclass. Un'occasione che vedrà riuniti i principali player del mondo del podcasting. Tra le novità di questo 2024 il Premio Piacenza, dedicato al Podcast Rivelazione dell'anno. Tra gli ospiti, Stefano Nazzi, Chiara Tagliaferri, Nicola Lagioia, Debora Campanella, Pablo Trincia, Daniele Tinti e Stefano Rapone, Francesca Zanni, Rossella Pivanti e molti altri. Panorami Nel borgo medievale di Montefiascone, in provincia di Viterbo, dal 5 al 7 luglio, si svolge la nuova edizione di Panorami, rassegna sul lago di Bolsena dedicata ai libri, alla cultura e alla musica. Tra le piazze della città ci saranno ospiti, presentazioni e testimonianze. Per conoscere ogni dettaglio si suggerisce il sito del Festival: caffeinafestival.it/panorami. L'Isola delle Storie Dal 4 al 7 luglio a Gavoi (NU) si svolgerà la XVIII edizione del Festival Letterario della Sardegna L'Isola delle Storie promosso e curato dall'Associazione L'Isola delle Storie e dedicato quest'anno a tre amici del Festival recentemente scomparsi: Daniela Zedda, Michela Murgia e Enrico Lai. Dopo due anni di attesa riparte uno dei festival letterari più amati, da sempre punto di riferimento per gli amanti dei libri e delle idee, un'oasi di cultura immersa nel cuore della Sardegna. Il programma e le informazioni su isoladellestorie.it Vasto d'Autore Festival La terza edizione di Vasto d'Autore Festival si terrà dal 4 al 7 luglio 2024 a Palazzo D'Avalos (Vasto), casa museo all'interno dei giardini napoletani dell'età barocca a strapiombo sul mare, luogo amato da scrittori e intellettuali, in quattro serate da vivere attraverso musica e libri, talk e singoli interventi. Programma e aggiornamenti su vastodautorefestival.it Il Libro Possibile In Puglia torna la 23esima edizione del festival Il Libro Possibile, la rassegna che porta ogni anno a Polignano a Mare e a Vieste numerosi ospiti, tra scrittrici, scrittori, alte cariche istituzionali, scienziati, imprenditori, giornalisti, protagonisti dello spettacolo, della musica e dei social. Where is the love? è la domanda che farà da filo conduttore agli incontri nelle piazze: dal 10 al 13 luglio a Polignano a Mare e dal 23 al 27 luglio a Vieste. Tra le attese conferme di quest'anno, anche la serata in inglese: dopo l'esperimento di successo della scorsa edizione, la data del 23, a Vieste, sarà dedicata esclusivamente a ospiti stranieri e dibattiti in lingua. L'obiettivo rimane quello di aprire il festival a una platea sempre più ampia; coinvolgendo i tanti turisti che affollano la Puglia, da un lato, e arricchendo il programma con autori di fama internazionale, dall'altro. Programma e aggiornamenti su Libropossibile.com Zelbio Cult A Zelbio, in uno dei borghi più suggestivi del lago di Como, dal 14 luglio al 17 agosto, tornano gli appuntamenti di Zelbio Cult tra eventi, incontri e

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

presentazioni legati alla letteratura, alla fotografia e alla musica. Per ulteriori informazioni si consiglia zelbiocult.it Riminicomix Dal 18 al 21 luglio a Rimini, nel Parco Federico Fellini, torna Riminicomix, il festival all'insegna di fumetti, manga e cosplay. Programma e aggiornamenti in arrivo su Riminicomix.it Premio Bancarella Domenica 21 luglio, a Pontremoli, l'appuntamento con la finale del Premio Bancarella, riconoscimento che nel 2023 ha visto vincitrice Francesca Giannone con *La portalettere* (Nord). Informazioni e aggiornamenti su premiobancarella.it Festival Culturale Liberevento È prevista per luglio la 13esima edizione del Festival Culturale Liberevento, rassegna che ha luogo in oltre 10 comuni della Sardegna. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su liberevento.it Libri d'aMare È prevista per luglio la decima edizione di Libri d'aMare, a rassegna letteraria di Punta Secca a Santa Croce Camerina (Ragusa), la borgata resa nota dalla fiction de *Il Commissario Montalbano*. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo alla pagina Facebook della manifestazione. UlisseFest Da venerdì 5 a domenica 7 luglio Ancona diventa il luogo di incontro per viaggiatori, blogger, fotografi, autori, giornalisti e artisti. UlisseFest - La festa del viaggio di Lonely Planet arriva nel capoluogo marchigiano, in omaggio alla sua tradizione itinerante e a conferma della capacità con cui il mondo del viaggio sa coinvolgere figure professionali diverse e un pubblico eterogeneo. Una tre giorni di festa, dall'alba a notte fonda per esplorare le mille anime del viaggio e sorprendere con racconti, musiche e immagini da tutto il mondo. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito del festival su ulissefest.it Rue di Libri È prevista per luglio la terza edizione di Rue di Libri, progetto di Interpromium APS ETS e mira a riabitare il borgo di Castiglione a Casauria, in provincia di Pescara, in maniera innovativa, cercando di ricucire il tessuto sociale attraverso il dialogo, la parola, i libri e la bellezza. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo alla pagina Facebook facebook.com/interpromiumSetteSereSettePiazzeSetteLibri È prevista per luglio la 14esima edizione di SetteSere SettePiazze SetteLibri, festival che ha luogo a Perdasefogu (in provincia di Nuoro). In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo al sito setteseresettepiazzesettelibri.it AgrigentoNoir È prevista dal 25 al 27 luglio la quarta edizione di AgrigentoNoir, il Festival del Giallo di Agrigento, presso il Museo Archeologico 'P. Griffo' in piena Valle dei Templi. In attesa di comunicazioni ufficiali, rimandiamo alla pagina AgrigentoNoir Jesolo Libri Sempre nel mese di luglio, precisamente dal 24 al 27 luglio, si terrà Jesolo Libri con un nuovo format estivo e dal titolo *Parole e idee*. In questa edizione, coordinata da Alessandra Tedesco, il Festival vedrà la partecipazione di diversi ospiti che presenteranno le loro ultime uscite editoriali. Maggiori informazioni su comune.jesolo.ve.it/cultura-biblioteca LETTERATURE - Festival Internazionale di Roma Si attende anche il ritorno di LETTERATURE - Festival Internazionale di Roma, storica manifestazione della Capitale nell'ambito dell'Estate Romana, a cura dell'Istituzione Biblioteche di Roma, promossa dall'Assessorato alla Cultura di Roma Capitale, organizzata da Zetema Progetto Cultura, in collaborazione con Parco Archeologico del Colosseo e SIAE-Società Italiana degli Autori ed Editori. Informazioni e aggiornamenti in arrivo su zetema.it Elba Book Festival È prevista per luglio la decima edizione di Elba Book Festival, la rassegna dell'editoria indipendente. Come si spiega nella presentazione, "se Elba Book è cresciuto organicamente sino alla decima edizione, lo deve soprattutto alla comunità dell'editoria indipendente italiana che lo ha sostenuto da principio, riconoscendo allo staff del festival il progetto di ricerca politica e rigenerazione territoriale concepito per l'isola toscana, favorito da un approccio turistico lento e sostenibile". Da martedì 16 a venerdì 19 luglio, dopo il tramonto, nelle piazzette e lungo i vicoli di Rio nell'Elba, scrittori, giornalisti, artisti e operatori culturali si incontreranno. Quest'anno gli stand saranno ventitré, tra cui Mimesis, Bietti, Le plurali, Edicola Ediciones, Exòrma e Red Star. L'attenzione è il tema del 2024, condiviso con le altre iniziative concertate dalla Rete Pym per promuovere la lettura nelle periferie e difendere la bibliodiversità rispetto a un mercato librario sempre più asservito ai grandi monoliti editoriali. Il programma e tutti i dettagli su Elbabookfestival.com Tolfa Gialli e Noir In attesa di comunicazioni ufficiali sulle date dell'edizione 2024, segnaliamo per luglio il ritorno di Tolfa Gialli e Noir, il festival del comune romano che promuove la scrittura e la lettura di gialli, sia a livello italiano che internazionale. Il programma e le informazioni in arrivo su tolfagiallienoir.it TORNA ALL'INDICE Festival Letterari 2024: agosto Sentieri e Pensieri Dal 18 al 25 agosto torna alla dodicesima edizione, Sentieri e Pensieri (di cui ilLibraio.it è media partner). Anche quest'anno sono attesi in Val Vigezzo, a Santa Maria Maggiore, protagonisti della cultura, della letteratura, dello sport e dello spettacolo. Dopo gli oltre 9.000 spettatori nell'ultima edizione, torna la otto giorni di incontri, spettacoli, presentazioni, monologhi, con ospiti di rilievo per il Festival firmato da Bruno Gambarotta. Programma e aggiornamenti in arrivo su Santamariamaggiore.info/sentieri Pescasseroli Legge A Pescasseroli (AQ), dal 9 al 17 agosto torna Pescasseroli Legge, manifestazione diretta da Dacia Maraini e organizzata da Fiorella Graziani e giunta alla sua sesta edizione. Già annunciati i cinque appuntamenti, all'insegna del dialogo, che comporranno il festival: tra gli ospiti presenti Sigfrido Ranucci, conduttore della trasmissione Report, e Agnese Pini, direttrice della Nazione. John Fante Festival Dal 22 al 25 agosto torna il John Fante Festival 'Il dio di mio padre', la cui 19esima edizione si terrà a Torricella Peligna. Il programma e le informazioni su

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

johnfante.org Festival della Mente Torna dal 30 agosto al 1 settembre il Festival della Mente, la rassegna dedicata alla creatività e alla nascita delle idee. Si svolge a Sarzana con la direzione di Benedetta Marietti, promosso dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana. Il programma e i biglietti saranno disponibili dalla metà di luglio, per altre informazioni

consultare Festivaldellamente.it FLIP Da venerdì 30 agosto a domenica 1 settembre a Pomigliano d'Arco torna il Flip - Festival della Letteratura Indipendente di Pomigliano d'Arco, con un programma ricco di eventi e ospiti nazionali e internazionali. Dopo il successo dell'edizione 2023, che ha visto la partecipazione di più di 10.000 persone, la quarta edizione del festival -

patrocinata dal Comune di Pomigliano d'Arco e dalla Regione Campania - ripropone la formula ormai collaudata e amata dagli avventori: gli incontri mattutini saranno dedicati alla letteratura per l'infanzia e curati dalla libreria Mio nonno è Michelangelo (insignita nel 2022 del titolo di libreria di qualità secondo i canoni stabiliti dal Ministero della Cultura, Direzione generale Biblioteche e Diritto d'autore), mentre gli incontri pomeridiani e serali saranno pensati per un pubblico più adulto e curati dalla libreria Wojtek e dal blog culturale Una banda di cefali. Oltre ai tre organizzatori, anche l'edizione 2024 vede la direzione artistica di Eduardo Savarese, che ha collaborato anche alla realizzazione di un programma ricco e stimolante fatto di presentazioni, tavole rotonde, dibattiti e incontri tematici intorno al mondo dell'editoria indipendente. Programma e

aggiornamenti in arrivo su flipfestival.it Capalbio Libri Anche quest'anno in Maremma è attesa la 18esima edizione di Capalbio Libri 2024, che si terrà dal 29 luglio al 3 agosto nella Terrazza Capalbio Libri, in piazza dei pini. La location è a ridosso del palazzo del Vecchio Comune, lungo la strada che sale al borgo medioevale di Capalbio. La Terrazza Capalbio Libri, ospitando le presentazioni dei libri e gli eventi della manifestazione, è il cuore pulsante del Festival, e dalla scorsa edizione è un nuovo polo d'attrazione nella vita culturale e sociale di Capalbio. Programma su Capalbiolibri.it Atena Festival al Femminile Il 30 e 31 Agosto, al Museo Archeologico di Agrigento, si svolgerà la seconda edizione dell'Atena Festival al Femminile, co-organizzato da Patrizia Cesari, ideatrice del salotto letterario romano "Il Salotto di Sant'Agata". Fiera del Libro di Como È prevista per agosto la 72esima edizione di Fiera del Libro di Como. Sotto il tendone di Piazza Cavour a Como si ritrovano i librai e gli editori che da tanti anni la tengono viva, mantenendone lo spirito popolare e culturale insieme. Programma e aggiornamenti in arrivo su ferialibrocomo.it TORNA ALL'INDICE Festival Letterari 2024: settembre

Festivaletteratura La 27esima edizione del Festivaletteratura si terrà dal 4 all'8 settembre. Istituito per la prima volta 1997, è uno degli appuntamenti culturali italiani più attesi. Una cinque giorni di incontri con autori, reading, percorsi guidati, spettacoli, concerti con artisti provenienti da tutto il mondo, che ha luogo a Mantova. Più di 300 saranno gli ospiti italiani e internazionali che, come sottolinea la presentazione, animeranno gli eventi di 'un programma plurale per vocazione e interessi, che raccoglie anche istanze e desideri emersi da incontri e progetti realizzati nel corso dell'anno, coinvolgendo soprattutto giovani e giovanissimi'. Da questi 'laboratori estesi di lettura e ricerca' arriva infatti una parte consistente degli appuntamenti in programma e 'la spinta a trovare nuove modalità di confronto'. Tra gli nomi annunciati il Premio Nobel per la pace Maria Ressa, il Premio Pulitzer 2024 Nathan Thrall, il Booker Prize 2023 Paul Lynch, e autrici e autori internazionali come Mona Awad, Emmanuel Carrère, Olivia Laing, Deborah Levy, Tobias Wolff, Joël Dicker, Peter Burke, Jessa Crispin, Michael Ignatieff, David Quammen, Richard Sennett, Colum McCann ed Elif Shafak. Programma e aggiornamenti in arrivo

su Festivaletteratura.it/it. Può interessarti anche Redazione Il Libraio 19.06.2024 Il Festivaletteratura di Mantova 2024: oltre 300 ospiti in arrivo... - Novità, temi e programma #fuoriluogo È prevista dal 6 all'8 settembre la decima edizione di #fuoriluogo, festival letterario della città di Biella. Programma e aggiornamenti in arrivo su fuoriluogobiella.it Festival Intermittenze A Riva del Garda, torna per la sua sesta edizione il Festival Intermittenze, dal 12 al 15 settembre e con alcuni eventi che apriranno la manifestazione già dal 7 all'11 settembre. La rassegna prevede una giornata dedicata all'America Latina, ma anche omaggi a Stephen King, a Garcia Marquez e a Patrizia Cavalli. Mentre tra gli ospiti annunciati figurano Vera Gheno, Emanuele Trevi e Paolo Nori. Per ulteriori informazioni: intermittenze.com SuperCali Festival Al Castello Sforzesco di Vigevano (PV), tra il 13 e il 15 settembre avrà luogo Supercali, festival giunto alla quinta edizione che unisce la passione per il cinema e per la letteratura. Tra gli ospiti Matteo Saudino, Flavio Nuccitelli e Francesco Trento. Il programma completo e in aggiornamento su facebook.com/SuperCaliFestival Babel Festival di Letteratura e Traduzione Dal 12 al 15 settembre, torna a Bellinzona il Babel Festival di Letteratura e Traduzione. L'edizione di quest'anno, intitolata "Babel France", è dedicata alla Francia e a scrittori e scrittrici d'impegno sociale. Tra gli ospiti Laurent Mauvignier - autore di Degli uomini (Feltrinelli) -, Gauz, Diaty Diallo e Seynabou Sonko, ma anche traduttrici e traduttori italiani come Lorenzo Flabbi, Yasmina Mélaouah, Maurizia Balmelli. Il programma completo su babelfestival.com Festival della Comunicazione È prevista per settembre a Camogli l'undicesima edizione del Festival della Comunicazione, in programma da giovedì 12 a domenica 15 settembre e dedicata quest'anno al tema Speranze: quello slancio che abbraccia la dimensione personale e relazionale verso la costruzione del mondo che vogliamo per

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

noi e per le prossime generazioni, tra fiducia verso il futuro e apertura verso il possibile, verso ciò che non è ancora e che siamo chiamati a realizzare, all'insegna delle sollecitazioni sempre attuali del padre nobile del Festival Umberto Eco. Diretto da Rosangela Bonsignorio e Danco Singer, organizzato da Frame e dal Comune di Camogli in stretta collaborazione con Regione Liguria, Università di Genova, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, il Festival della Comunicazione 2024 combina l'autorevolezza, la profondità culturale e la popolarità dei propri ospiti con una serie di nuove iniziative che arricchiscono nei format e nei contenuti i quattro giorni dell'iniziativa. Il Premio Comunicazione sarà consegnato quest'anno a Gerry Scotti. Programma e aggiornamenti in arrivo su Festivalcomunicazione.it Scarabocchi A Novara, dal 13 al 15 settembre, ci sarà la settima edizione di Scarabocchi. Il festival, quest'anno dedicato al viso, vede tra gli ospiti Francesco Tullio Altan, creatore della Pimpa, Giovanni Muciaccia, conduttore di Art Attack, ma anche l'antropologo Marco Aime e la psicologa Laura Pigozzi. Come racconta Marco Belpoliti, curatore di Scarabocchi, Scarabocchi è "dedicato prima di tutto al disegno: laboratori per bambini e adulti, e incontri per scoprire con le mani e con gli occhi tanti aspetti: io, noi, essi". Ulteriori informazioni sul programma su scarabocchifestival.it Pordenonelegge Dal 18 al 22 settembre torna Pordenonelegge - Festa del libro e degli autori, il festival letterario organizzato dalla Fondazione Pordenonelegge.it e giunto quest'anno alla 25esima edizione. Programma e aggiornamenti in arrivo su Pordenonelegge.it MAREtica Torna a Procida, dal 12 al 15 settembre, MAREtica, il festival ideato da Alessandro Baricco. Quattro giornate dedicate al mare, tra momenti di sport e di cultura. Tra gli eventi già annunciati, durante la serata inaugurale Alessandro Baricco, Marco Ponti, Willie Peyote e Luca Marinelli ricorderanno l'attore Libero De Rienzo. Mentre il 14 verrà annunciato il vincitore del premio per la miglior narrazione sul mare, scelto dalla giuria presieduta da Valeria Parrella. Ulteriori informazioni su facebook.com/premiomaretica I Dialoghi di Trani Dal 19 al 22 settembre torna, alla XXIII edizione, I Dialoghi di Trani. Il tema di questa edizione è "Accogliere". Il programma completo e le informazioni in arrivo su idialoghiditrani.com Premio Campiello Presso il Teatro La Fenice di Venezia, sabato 21 settembre, l'appuntamento con le premiazioni della 62esima edizione del Premio Campiello. Festival del Pensare Contemporaneo Torna il Festival del Pensare Contemporaneo dal 19 al 23 settembre, a Piacenza. In questa sua seconda edizione il tema è "Vivere la meraviglia. Tra stupore e spavento" e vedrà coinvolti diversi ospiti legati al mondo della letteratura, della scienza e dell'arte tra i quali: Oleksandra Matviychuk, Judy Wajcman, Ananyo Bhattacharya, Heidi Sevestre, Mary Fitzgerald, Samantha Cristoforetti, Paolo Giordano, Donatella Di Pietrantonio, Francesco Piccolo. Il festival, diretto da Alessandro Fusacchi e curato da Andrea Colamedici, si pone l'obiettivo di "approfondire il dibattito sul contemporaneo per reimparare a pensare e portare la meraviglia dentro di noi". Inoltre, il 23 settembre, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sarà in visita a Piacenza. Ulteriori informazioni su pensarecontemporaneo.it Torino Spiritualità Dal 25 al 29 settembre al Circolo dei lettori di Torino e in diversi luoghi culturali e delle arti in città, torna con la XX edizione Torino Spiritualità, quest'anno con il titolo Come legni storti. L'imperfezione, l'errore, l'inciampo. Il Festival, che avrà un'apertura speciale già il 12 settembre con la lettura di La Strada di Cormac McCarthy da parte di Luigi Lo Cascio, riprende la metafora di Immanuel Kant (di cui ricorrono i trecento anni dalla nascita) del legno storto per riflettere sull'attualità. Tra gli eventi più significativi segnaliamo la presenza di Paolo Nori, accompagnato dal violoncello di Enrico Bronzi, per una lettura speciale, mercoledì 25 alle ore 21, presso il Teatro Gobetti. Durante la giornata di giovedì, presso l'Aula Magna della Cavallerizza Reale, il filosofo della scienza e divulgatore Telmo Pievani ragiona sugli inciampi evolutivi partendo dalla domanda "compreste un'auto usata da Homo Sapiens?". Nel programma di sabato, invece, si evidenzia la presenza dello scrittore e insegnante Enrico Galiano, in dialogo con la scrittrice Enrica Tesio, nell'appuntamento "Ma io, dove ho sbagliato?", alle 18.30 al Teatro Gobetti. Nella stessa giornata, la sociolinguista Vera Gheno parlerà di comunicazione. Il programma completo su torinospiritualita.org a partire dal 5 settembre. Festival del Medioevo Sarà 'Secoli di luce' il tema della decima edizione del Festival del Medioevo, in programma a Gubbio dal 25 al 29 settembre. Più di cento i protagonisti: storici, scrittori, scienziati, filosofi, architetti e giornalisti impegnati a fare finalmente luce sui 'secoli bui' evocati per la prima volta da Francesco Petrarca e rilanciati alla fine del Novecento grazie a una fulminea sintesi giornalistica di Indro Montanelli. Le lezioni di storia del Festival del Medioevo seguiranno il filo della celebre metafora attribuita al filosofo Bernardo di Chartres, che agli inizi del XII secolo esortava i suoi allievi allo studio attento del passato: «Noi siamo come nani sulle spalle di giganti, così che possiamo vedere un maggior numero di cose e più lontano di loro, tuttavia non per l'acutezza della vista o la possanza del corpo, ma perché sediamo più in alto e ci eleviamo proprio grazie alla grandezza dei giganti». Programma, ospiti e informazioni su festivaldelmedioevo.it Ricomincio dai libri Torna Ricomincio dai libri: dal 27 al 29 settembre avrà luogo la decima edizione della fiera del libro di Napoli. Tre giorni dedicati a eventi e letture (anche per i più piccoli) con lo scopo di "essere un trait d'union tra chi fa cultura e chi ama fruire di essa". Il programma completo su ricominciadailibri.it Catania Book Festival Dal 27 al 29 settembre il Catania Book Festival porterà a Catania autori,

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

autrici, editori, artisti e grandi interpreti per una tre giorni ricca di momenti di approfondimento, workshop, panel e molto altro. Aggiornamenti e programma su Cataniabookfestival.com Treviso Comic Book Festival Dal 27 al 29 settembre torna il Treviso Comic Book Festival, festival internazionale di fumetto e di illustrazione della città di Treviso. Programma e aggiornamenti in arrivo su tcbf.it Festa del Racconto A Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera torna la Festa del Racconto, dal 2 al 6 ottobre 2024. A cura di Leonardo G. Luccone, la XIX edizione preve un'anteprima il 16 settembre con Eshkol Nevo e dal 2 ottobre appuntamenti con oltre 80 autrici e autori, fra cui Franco Berrino, Daria Bignardi, Enrico Brizzi, Mario Calabresi, Mauro Covacich, Giulia Caminito, Antonio Franchini, A.M. Homes, Helena Janeczek, Régis Jauffret, Michele Masneri, Pablo Maurette, Antonio Moresco, Stefano Nazzi, Veronica Raimo, Luca Ravenna, Walter Siti, Guia Soncini, Giorgio Terruzzi, Pablo Trincia, Carlotta Vagnoli, Chiara Valerio e Antoine Volodine. La Festa del Racconto prevede nel suo programma numerosi appuntamenti dedicati al maestro della forma breve Franz Kafka: una selezione di letture dei racconti da Il medico di campagna e dai diari scelta da Luca Crescenzi per la voce di Tommaso Ragno, lo spettacolo di Mauro Covacich tratto dal suo recentissimo Kafka (La nave di Teseo) e microletture nelle librerie. Luccone, direttore scientifico di questa edizione, riassume così l'idea che sottende questa XIX edizione: "La Festa del Racconto mette al centro i lettori, ogni lettore, e si concentra sulla radice del racconto, che è protagonista della riflessione grazie a incontri con alcuni tra i maggiori scrittori di storie brevi a livello italiano e internazionale, una vasta gamma di declinazioni della forma racconto (dal dialogo al racconto diaristico, dal podcast all'audiolibro, dallo spettacolo comico alla divulgazione scientifica, dall'illustrazione al public reading in una delle piazze più grandi d'Italia), ben cinque concorsi creativi con momenti di restituzione e confronto con il pubblico (che in un caso diventa perfino votante), concerti, workshop e bookclub. A tenere insieme tutto questo c'è la grande e pervasiva bellezza dell'autore di racconti più importante del Novecento: Franz Kafka", a cui il festival rende omaggio a cento anni dalla scomparsa. Dettagli e programma completo su Festadelracconto.it. Wunderkammer Dal 27 al 29 settembre 2024 si terrà la prima edizione di Wunderkammer, il Festival letterario di Neri Pozza Editore. Tre giorni di incontri con importanti autori italiani e internazionali, sullo sfondo del monumentale Palazzo della Gran Guardia a Verona. Il tema della prima edizione di Wunderkammer è Fusioni: il calendario di appuntamenti è votato infatti all'incontro tra letteratura, arte, musica e filosofia. Con un chiaro rimando alla figura eclettica di Neri Pozza, fondatore della casa editrice ma anche scrittore, collezionista d'arte, incisore e attore, il Festival nasce come una 'camera delle meraviglie' in cui arti e linguaggi differenti possano fondersi con armonia. Gli ospiti protagonisti del programma di Wunderkammer sono autori italiani e internazionali di rilievo, legati alla storia della casa editrice e a ognuna delle sue collane: Giorgio Agamben, Massimo Bubola, Tracy Chevalier, Francesca Diotallevi, David Nicholls, Hiroko Oyamada, Denise Pardo, Luca Scarlini, Nathan Thrall (Premio Pulitzer per la Nonfiction 2024) e Vittorio Zincone. Il programma completo sarà disponibile a questo link: neripozza.it/wunderkammer Contemporanea Dal 27 al 29 settembre torna a Biella per la sua quinta edizione il festival Contemporanea. Parole e storie di donne: uno spazio dove confrontarsi, sognare e progettare, dove ascoltare gli interventi di scrittrici, artiste, imprenditrici, sportive, donne impegnate nella società civile. In avvicinamento al festival, con il progetto Contemporanea365, per tutto l'anno vengono organizzate presentazioni, incontri e talk, durante i quali scrittrici, autori, curatori, illustratrici e non solo condividono con il pubblico le loro storie personali e professionali. Programma e aggiornamenti sui social e su contemporanea-festival.com Storie in cammino È prevista per settembre la nuova edizione di Storie in cammino, festival di Firenzuola organizzato dall'associazione culturale qualcunooncuicorrere che prevederà 20 eventi, con autori per ragazzi italiani e stranieri. Programma e aggiornamenti in arrivo su qualcunooncuicorrere.org Pavese Festival È prevista per settembre la nuova edizione di Pavese Festival. Programma e aggiornamenti in arrivo su fondazionecesarepavese.it Termini Book Festival È prevista per settembre a Termini Imerese (PA) la nuova edizione di Termini Book Festival, kermesse letteraria, ideata e diretta dallo scrittore termitano Giorgio Lupo, è organizzata dall'associazione culturale Termini Book Festival di cui è presidente il medico Fabrizio Melfa. Programma e aggiornamenti in arrivo su facebook.com/terminibookfestival Asculum Festival È prevista per settembre ad Ascoli Piceno la quarta edizione di Asculum Festival. Il festival, promosso dall'Associazione DireFare e a cura di Life Strategies, organizzazione di riferimento in Italia per quanto riguarda la realizzazione di eventi e seminari sulla crescita interiore e l'autoconsapevolezza, è realizzato grazie al Patrocinio e al contributo del Comune di Ascoli Piceno, della Regione Marche, della Fondazione Carisap, del MiC-Ministero della Cultura, di Bim Tronto, di Confindustria Ascoli Piceno e del Main Sponsor CIAM. Programma e aggiornamenti in arrivo su asculumfestival.it Scorte per l'inverno È prevista per settembre, presso l'Associazione Culturale l'Alberodonte di Rodengo Saiano (BS), la seconda edizione di Scorte per l'inverno, evento che vede l'alternarsi di momenti diversi: incontri con autori, lezioni letterarie, talk, presentazioni, ma anche musica, cibo, birra e Franciacorta. Programma e aggiornamenti in arrivo su instagram.com/scorteperlinverno 2084 È prevista per settembre la terza edizione di 2084. Presso

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

l'EastRiver di Milano, il festival ideato e organizzato dalla Scuola di scrittura Belleville, con il coordinamento di Francesca Cristoffanini, a cura di Matteo De Giuli, Nicolò Porcelluzzi e Marco Rossari. Programma e aggiornamenti in arrivo su 2084.bellevillelascuola.com

LINUS - FESTIVAL DEL FUMETTO È prevista per settembre ad Ascoli Piceno la nuova edizione di **LINUS - FESTIVAL DEL FUMETTO**, tre giorni ricchi di appuntamenti sul tema del fumetto con proiezioni, letture, mostre, concerti, incontri con le scuole e dialoghi con i tanti ospiti attesi. Il programma e le informazioni in arrivo su linusfestival.it

Librixia - Fiera del libro di Brescia Si attende **Librixia - Fiera del libro di Brescia**, evento realizzato da Confartigianato Imprese Brescia attraverso il proprio circolo culturale Ancos e Comune di Brescia. Nove giorni di incontri con gli autori, dibattiti, riflessioni, reading ed eventi con molte novità. Aggiornamenti in arrivo su librixia.eu.

CaLibro Africa Festival Si attende per settembre a Città di Castello, tra Umbria e Toscana, la nuova edizione di **CaLibro Africa Festival**, un fine settimana d'incontri, concerti, proiezioni e altri eventi, all'insegna della scoperta della migliore letteratura di origine africana e delle sue molteplici espressioni. Un'idea che nasce dall'incontro fra Edizioni E/O e CaLibro Festival. Programma e gli aggiornamenti in arrivo su calibrofestival.com.

SPIEGAMELO! È prevista per settembre, alla sua quinta edizione, **SPIEGAMELO! Festival della Divulgazione** con un programma ricco di incontri, laboratori e workshop all'insegna della diffusione della cultura. Ospiti presenti e il programma in arrivo su spiegamelito.it

Multi A settembre si attende **Multi**, festa dedicata alla cultura, al dialogo e al cibo identitario delle comunità del mondo. Un viaggio di circa 70 appuntamenti, ideati e organizzati dalla rivista culturale **Lucy**. Sulla cultura e da **Slow Food Roma**, che riempiranno **Piazza Vittorio Emanuele II** a Roma, per l'occasione suddivisa in **Palco Centrale**, **Spazio Horti**, **Spazio Bambini** e **Area Cucina dal Mondo**. Il programma e le informazioni su multiroma.it

Festival delle Idee Dal 23 settembre al 28 ottobre, il **Festival delle Idee** porta nella laguna veneta oltre quaranta ospiti e dedica questa sesta edizione al tema **Esplorando l'ignoto**. Con eventi tra Venezia e Mestre, il Festival vuole creare nuovi spazi, originali e per certi versi inediti, in cui liberare il potere della dialogo. Qui i dettagli sul programma festivalidee.it

LetterAltura Dal 21 agosto al 7 settembre - **Aspettando LetterAltura 2024**: una serie di incontri culturali di introduzione al **Festival Lago Maggiore LetterAltura**. Da giovedì 26 a domenica 29 settembre avrà invece luogo la XVIII edizione del **Festival Lago Maggiore LetterAltura** dal tema 'La montagna resistente. Dalla memoria al sogno'. Programma e aggiornamenti in arrivo su associazioneletteraltura.com

Book to School Dal 27 al 29 settembre, avrà luogo il primo **Book to School**, una fiera per famiglie e insegnanti, creato dalla casa editrice e centro studi Erickson. L'evento, organizzato a Trento (nelle sede dell'editore), vedrà la partecipazione di diversi ospiti e molte case editrici specializzate per l'infanzia e la scolastica. Tra gli editori segnaliamo la partecipazione già annunciata di **Babalibri**, **Il Castoro**, **Einaudi Ragazzi**, **Gallucci editore**, **Iperborea**, **L'ippocampo**, **Nomos**, **Officina Babùk**, **Terre di Mezzo** e **Zanichelli**. Per l'elenco completo di ospiti e case editrici rimandiamo al sito di Erickson. Il festival **Book to school** si presenta come un'occasione per i docenti di scoprire le novità del settore, e per le famiglie con bambine e bambini di partecipare a workshop e laboratori, nei primi giorni dell'anno scolastico.

Manu Scrivere Dal 27 al 29 settembre, a Bologna arriva **Manu Scrivere**, il festival dedicato alla scrittura a mano e promosso dalla **Associazione Grafologi Italiani (AGI)**. Diversi i momenti di incontro e i laboratori (il programma completo su manuscrivere.it) che approfondiranno il focus tematico di questa terza edizione, **la Storia**.

TORNA ALL'INDICE Festival Letterari 2024: ottobre

Festival Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi Dal 2 al 6 ottobre torna, alla 19esima edizione, il **Festival Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi**, a Cagliari (Centro Culturale EXMA) e altri comuni della Sardegna. Il festival - col tema **E ADESSO?** **Racconti, visioni e libri sulle cose che finiscono** - è ideato e organizzato dalla **Libreria per Ragazzi Tuttestorie di Cagliari**, con il contributo di idee e testi dello scrittore **Bruno Tognolini**. È dedicato ogni anno ad un tema diverso, declinato fra incontri, laboratori, spettacoli, proiezioni cinematografiche, narrazioni, performance, installazioni ed eventi speciali, in un intreccio fra diverse forme d'arte e discipline. Il programma prevede uno spazio dedicato alle scuole (dall'infanzia alla secondaria di 1° grado) che coinvolge oltre 11.000 studenti e uno destinato al pubblico delle famiglie e di adulti interessati all'illustrazione, alla pedagogia e alla letteratura per l'infanzia. In totale circa 350 appuntamenti rivolti ai bambini e ragazzi da 0 a 13 anni e adulti curiosi, con ospiti italiani e internazionali fra scrittori, illustratori, artisti, narratori, musicisti, attori, danzatori, divulgatori della scienza. Il programma e le informazioni su tuttestorie.it

Festival del Rumore Torna il **Festival del Rumore**, giunto alla sua terza edizione, con una serie di "eventi per la giornata mondiale della Salute Mentale". Il festival si svolgerà nei comuni di **Savigliano**, **Saluzzo**, **Fossano** e **Bra** (provincia di Cuneo), dal 2 al 20 ottobre. Informazioni e programma su lavocedielsa.org/festival-del-rumore

Festival dell'Innovazione e della Scienza Proseguiamo con il **Festival dell'Innovazione e della Scienza** di **Settimo Torinese**, che si terrà dal 6 al 13 ottobre. Il tema della XII edizione sarà **Frontiere - Oltre limiti e confini** e verrà declinato attraverso incontri, dialoghi, mostre e spettacoli. Tra gli ospiti già annunciati della manifestazione troviamo: **Alessandro Barbero**, **Luca Bizzarri**, **Edoardo Camurri**, **Fabio Caressa**, **Andrea Colamedici**, **Nicola Lagioia**, **Valerio Lundini**,

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

Stefano Nazzi, Piergiorgio Odifreddi, Benedetta Parodi, PIF, Rancore, Cecilia Sala, Antonella Viola. Ulteriori informazioni e programma su festivaldellinnovazione.settimo-torinese.it Babafesta Dal 9 al 12 ottobre, a Martina Franca e a Bari, si terrà Babafesta, manifestazione dedicata ai libri illustrati per bambini e bambine, ideata e organizzata da Babalibri e da SPINE Bookstore. Un'occasione per partecipare a laboratori, spettacoli teatrali, performance musicali e incontri di formazione. Tra gli ospiti internazionali annunciati: Chen Jiang Hong, Émile Jadoul, Mireille d'Allancé e Agnès Mathieu-Daudé. Programma completo su babalibri.it/babafesta-2024 Marzamemi Book Fest Dal 3 al 6 ottobre torna Marzamemi Book Fest, la rassegna dedicata ai libri, gli autori, il teatro, le idee che trasformano il borgo marinaro in provincia di Siracusa in un ideale palcoscenico di cultura. 'Leggere, immaginare' è il tema della quarta edizione del festival, organizzato dall'associazione 'Un paese ci vuole', presieduta da Rosita Pignanelli, e con la direzione artistica di Sabina Minardi. Tra i tanti ospiti previsti, Pietrangelo Buttafuoco, che converserà di immaginari siciliani a partire dalla letteratura di Vitaliano Brancati e Enzo Lauretta, scrittori pachinesi; l'autrice del bestseller I leoni di Sicilia Stefania Auci, la cantautrice Patrizia Laquidara, la poetessa e scrittrice Maria Grazia Calandrone, le Eterobasiche, content creator popolarissime sui social. Per il secondo anno consecutivo il settimanale L'Espresso sarà media partner e interverrà al festival con il suo direttore, Emilio Carelli, il vicedirettore Enrico Bellavia, la critica televisiva Beatrice Dondi e altri giornalisti. Il programma integrale sarà presto disponibile sul sito www.marzamemibookfest.it. GardaLo! Nel weekend del 5 e 6 ottobre, e in quello del 12 e 13, torna GardaLo! il Festival del Lago di Garda, giunto alla sua terza edizione. La rassegna, ideata dal presidente del Vittoriale degli Italiani Giordano Bruno Guerri, vedrà coinvolti il filosofo Umberto Galimberti, sabato 5, il divulgatore Massimo Canducci che domenica 6 parlerà di intelligenza artificiale; mentre sabato 12 sarà protagonista il cantautore e scrittore Giovanni Truppi; Alain Elkann chiuderà domenica 13 con la presentazione di Il silenzio di Pound (Bompiani), suo ultimo libro. Ulteriori informazioni su gardalo.it Pisa Book Festival A Pisa, agli Arsenali Repubblicani, al Museo delle Navi e a Palazzo Blu, dal 3 al 6 ottobre una nuova edizione del Pisa Book Festival, la fiera per lettrici e lettori di ogni età. Aggiornamenti su pisabookfestival.com Pianeta Terra Festival Dal 3 al 6 ottobre torna, alla terza edizione, Pianeta Terra Festival, la manifestazione diretta da Stefano Mancuso, ideata, progettata e organizzata dagli Editori Laterza e promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che si terrà a Lucca, in alcuni dei luoghi più suggestivi della città, come la Chiesa di San Francesco, Palazzo Ducale, L'Orto Botanico e l'Auditorium del Suffragio. Durante le quattro giornate di festival, numerosi saranno gli incontri, i dialoghi, le lezioni e gli spettacoli con ospiti italiani e internazionali. Il programma e le informazioni su planetaterrafestival.it Campania Libri Festival Dal 3 al 6 ottobre torna Campania Libri Festival, giunto alla sua terza edizione. Una manifestazione dedicata al mondo del libro e dell'editoria, ad accesso gratuito, promossa dalla Fondazione Campania dei Festival, diretta da Ruggero Cappuccio, con la curatela editoriale di Massimo Adinolfi, filosofo e docente universitario. Il Festival, che si terrà nella sontuosa cornice del Palazzo Reale di Napoli, vuole essere un'occasione di incontro e confronto per lettori, scrittori ed editori nazionali e internazionali. Il programma e le informazioni su campanialibrifestival.it CICAP Fest Mai come in un'epoca complessa quale è la nostra, segnata da sfide e accelerazioni, è cruciale possedere gli strumenti per analizzare, comprendere quanto accade intorno a noi e interpretare il racconto che ne viene dato, per contrastare le fake-news e promuovere il valore delle evidenze scientifiche, sviluppando a livello pubblico una riflessione critica e informata. Per questo il CICAP - Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sulle Pseudoscienze dedica la settima edizione del proprio festival, che si svolgerà a Padova dall'11 al 13 ottobre 2024, al tema "Misurare il mondo": dalla pratica in senso stretto, quantitativo, a ciò che non è misurabile, dalla misura nella vita di ogni giorno alle sue implicazioni sociali e culturali. Tra i protagonisti internazionali, sono attesi Joe Schwarcz, professore di chimica e direttore dell'Ufficio per la Scienza e la Società alla McGill University di Montreal, costantemente impegnato nella lotta contro la disinformazione, e James Vincent, giornalista e scrittore esperto di intelligenza artificiale e robotica, nonché appassionato studioso di storia degli strumenti e delle tecniche di misurazione che hanno plasmato il nostro mondo. Dal 7 all'11 ottobre, inoltre, spazio al CICAP Fest EDU, il programma di attività dedicato al mondo delle scuole. Dettagli e aggiornamenti in arrivo su Cicapfest.it Un Naviglio di libri Dall'11 al 13 ottobre, Cernusco sul Naviglio ospita la rassegna Un Naviglio di libri con incontri, spettacoli teatrali, reading, letture animate, laboratori creativi e tavole rotonde sul tema libro. Tra gli ospiti annunciati: Luigi Garlando, Federico Taddia, Enrico Galiano, Elisabetta Gnone, Elisabetta Dami, Geronimo Stilton, Riccardo Gazzaniga, Sergio Olivotti, Giulia Orecchia, Alberto Pellai e Francesco Taverna con il cagnolino Chico. Programma completo su: unnavigliodilibri.it Marina Cafè Noir Dal 10 al 12 ottobre si terrà a Cagliari il Festival di Letterature Applicate Marina Cafè Noir, progetto nato nel capoluogo sardo nel 2003, nel quartiere storico della Marina, dall'iniziativa di un gruppo di lettori e attivisti culturali diventato poi associazione culturale Chourmo. Aggiornamenti e programma su marinacafenoir.it Premio Lattes Grinzane 2024 Sabato 12 ottobre, nel corso della cerimonia di premiazione al Teatro Sociale 'Giorgio Busca' di Alba (CN), verrà svelato il nome del libro

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

vincitore della XIV edizione del Premio Lattes Grinzane, scelto da 400 studenti provenienti da tutta Italia. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti; i dettagli per la prenotazione saranno disponibili sul sito fondazionebottarilattes.it Portici di Carta È prevista per il 12 e 13 ottobre a Torino la nuova edizione di Portici di Carta, la manifestazione letteraria del Salone Internazionale del Libro di Torino e di Città di Torino che trasforma il capoluogo piemontese in una delle librerie all'aperto più lunghe del mondo e in una festa della comunità del libro con incontri, letture, passeggiate, azioni pittoriche, dediche, laboratori. Tra gli ospiti, italiani e internazionali, sono stati già annunciati Marco Balzano e Marco Revelli; Rosi Braidotti e Giorgia Serughetti; Matteo Bussola (già presente venerdì 11 ottobre) e Fabio Geda; Cristina Cassar Scalia e il nipote Giulio; Diego De Silva e Luciana Littizzetto; Beatrice Del Bo con Marco Pautasso; Francesco Filippi e Gianni Armand-Pilon; Carlotta Fruttero e Teresa Cioffi; Paula Hawkins; Björn Larsson; Antonella Lattanzi; Andri Snær Magnason e Laura Pezzino; Rocco Papaleo; Lu?ze Pastore; Stefano Tacconi e Maurizio Crosetti. Il programma su portici-di-carta.html Neroma Noir Festival Il 18, 19 e 20 ottobre avrà luogo la settima edizione del Neroma Noir Festival a Roma. Il festival letterario, dedicato al mondo del crime, avrà come ospiti grandi nomi legati al mondo al genere noir, giallo e thriller: Carlo Lucarelli, Enrico Luceri, François Morlupi, William Bavone, Livia Sambrotta, Paolo Roversi, Gaja Cenciarelli, Salvo Toscano fra i tanti. Programma completo su neroma.it/neroma Lettori alla Pari Tra il 18 e il 20 ottobre, torna a Ruvo di Puglia e Corato (provincia di Bari), la Fiera di lettori alla Pari "Cambiare lo sguardo". Tre giornate dedicate all'accessibilità alla lettura e alla cultura, in cui sarà possibile incontrare editori e autori, partecipare a convegni, presentazioni, workshop e laboratori, incontri di formazione ed esperienziali organizzati dalle edizioni la meridiana e dai partner di progetto Centro Documentazione Handicap e Cooperativa Sociale Zorba. Giunta alla terza edizione, l'obiettivo della manifestazione è quello di far "comprendere come 'inclusività' significhi ripensare noi stessi scardinando la narrazione tradizionale sulla disabilità". Per ulteriori informazioni edizionilameridiana.it/lettoriallapari/fiera-lettori-alla-pari-2024 Lucca Comics & Games Dal 30 ottobre al 4 novembre il ritorno dell'appuntamento cardine per il mondo del fumetto, anime, manga e cosplay: l'edizione 2024 di Lucca Comics & Games. La fiera internazionale dedicata al fumetto, all'animazione, ai giochi (di ruolo, da tavolo, di carte), ai videogiochi e all'immaginario fantasy e fantascientifico, che si svolge a Lucca in Toscana. Programma e aggiornamenti in arrivo su Luccacomicsandgames.com Strane Coppie Torna Strane Coppie, festival giunto alla sua sedicesima edizione, dedicata ai Dreamers e previsto per i giorni 25, 26 e 27 ottobre e per il 16 e 17 novembre a Napoli (con una giornata introduttiva a Milano, il 10 ottobre, e una serata a Roma, il 7 novembre). Molti gli ospiti provenienti dal mondo della letteratura e della traduzione: Enrico Terrinoni, Giuseppe Montesano, Giorgio Amitrano, Mario Fortunato, Nicoletta Pesaro, Giorgia Spadoni, Giuliana Misserville, Anna Toscano, José Vicente Quirante Rives, Marinella Mascia Galateria, Marta Barone, Marta Morazzoni e Maria Attanasio. A chiudere il Festival ci sarà una lezione di Georgi Gospodinov, scrittore bulgaro vincitore, fra l'altro, del Premio Strega Europeo e dell'International Booker Prize. Il programma completo su lalineascritta.it/strane-coppie-97998/strane-coppie-2024 Festa del libro medievale e antico di Saluzzo A Saluzzo, in provincia di Cuneo, dal 25 al 27 ottobre avrà luogo la Festa del libro medievale e antico, organizzata dal Salone Internazionale del Libro di Torino. Una manifestazione curata da Beatrice Del Bo e Marco Pautasso, e che vedrà diversi ospiti alternarsi in quel di Saluzzo per discutere attorno al tema I colori nel Medioevo. Tra i nomi presenti: Licia Troisi, Nicola Campogrande, il duo social di La setta dei poeti estinti, Andrea Angelucci, Virtus Maria Zallot, Marco Bardini, Alessio Innocenti, Roberto Mercadini, Gabriella Piccinni, Marina Benedetti. Oltre agli incontri con autori e autrici, ci saranno due mostre: una dedicata ai Colori (tra significati e simbologie nel Medioevo) e una dedicata ai Colori nella quotidianità. Mentre il 28 ottobre, Chiara Valerio chiuderà la manifestazione con una lezione su Marco Polo e Il Milione. Mostra del Libro Antico e Raro Venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 ottobre, il Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), insieme all'Associazione Librai Antiquari d'Italia (ALAI), ha organizzato la Mostra del Libro Antico e Raro, un evento unico che coinvolgerà diverse librerie antiquarie italiane e internazionali (oltre trenta espositori) e offrirà ai visitatori l'opportunità di ammirare volumi di grande valore storico e culturale. Il tutto si terrà a Milano, alla Villa Necchi Campiglio (bene del FAI). Ulteriori informazioni su fondoambiente.it/il-fai/beni/mostra-del-libro-antico UmbriaLibri Dal 25 al 27 ottobre, torna a Perugia UmbriaLibri con "Scritture d'autunno". Tre giorni dedicati alla lettura con molti ospiti, tra i quali: Irvine Welsh, Giancarlo De Cataldo, Fabio Volo, Luca Bianchini, Marino Bartoletti, Selvaggia Lucarelli, Giulia Caminito, Walter Siti e Matteo Nucci. In aggiunta agli incontri, si terrà la cerimonia di premiazione del Premio Letterario Nazionale Opera Prima 'Severino Cesari'. Programma completo su umbrialibri.com Alla prova del tempo Dal 25 al 27 ottobre, presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, si svolgerà la seconda edizione di Alla prova del tempo, quest'anno dedicato al tema dei complotti come evidenziato dal titolo "Storia con complotti. Veri/Falsi/Finti". Durante la manifestazione lo scrittore e critico letterario Paolo di Paolo introdurrà dialoghi e incontri con lo scopo di trattare il complesso rapporto tra potere

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

e verità attraverso esempi di complotti reali e presunti, tentativi riusciti o falliti di sovvertire l'ordine politico. Programma consultabile sul sito comune.napoli.it Libri in cantina. Mostra nazionale della piccola e media editoria Ad ottobre a Susegana (Treviso) è prevista la 20esima edizione di Libri in cantina. Mostra nazionale della piccola e media editoria: una vetrina per la piccola e media editoria, ospitata dal Castello di San Salvatore. Aggiornamenti e programma su libriincantina.it. CICAP Fest A ottobre si attende il ritorno di CICAP Fest, il festival ideato da Massimo Polidoro con la direzione scientifica e organizzativa di FRAME - divagazioni scientifiche, in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, il Comune di Padova, e la Provincia di Padova. Il programma e le informazioni in arrivo su cicapfest.it Festival Giallo Garda Si attende a ottobre, presso Cantina Marsadri - Libreria Bacco, a Raffa di Puegnago del Garda, la cerimonia di premiazione del Festival Giallo Garda. Le informazioni e il regolamento su festivalgiallogarda.it Rassegna Letteraria della Città di Vigevano Dal 23 al 27 ottobre, torna la Rassegna Letteraria della Città di Vigevano per la sua XXIII edizione, dal titolo Maschere, in onore del centesimo anniversario dalla morte di Eleonora Duse. L'evento culturale, diretto da Ermanno Paccagnini e con la consulenza della giornalista di Radio24 Alessandra Tedesco, vede la partecipazione di molti autori e autrici: in anteprima nazionale Alessia Gazzola e Marcello Simoni, come dichiarato durante la presentazione dal sindaco Ceffa, e ancora Susanna Tamaro, Erin Doom e la vincitrice del Premio Strega 2024 Donatella Di Pietrantonio. Ci saranno poi Roberto Vecchioni (che aprirà la manifestazione), Stefano Nazzi, Maurizio de Giovanni, Mario Calabresi, Marco Balzano e Chiara Gamberale. Il programma e le informazioni su rassegnalletterariavigevano.com inQuiete Anche quest'anno, ritorna inQuiete, festival di scrittrici a Roma, e raddoppia le giornate: il 18 e il 19 ottobre alla libreria Tuba e il 25, 26 e 27 al cinema Avorio. Molte le ospiti di questa ottava edizione, tra cui: Daria Bignardi, Silvia Bre, Giulia Caminito, Gaja Cenciarelli, Serena Dandini, Claudia Durastanti, Maura Gancitano, Loredana Lipperini, Sara Marzullo, Francesca Melandri, Valeria Parrella, Veronica Raimo, Elena Stancanelli, Chiara Valerio, Sara Vegni. Tra confronti e presentazioni di libri, ci sarà spazio per i Ritratti di Signora dedicati alle figure di grandi scrittrici come Simone De Beauvoir, Ursula Le Guin e Agatha Christie. Così come nella seconda parte del festival, torna inQuiete Kids dedicato ai più piccoli e alle più piccole con laboratori e incontri. Info e programma su inquietefestival.it Festival di Internazionale Si attende il ritorno dell'appuntamento con il Festival di Internazionale. Un weekend con giornalisti da tutto il mondo, incontri, presentazioni, proiezioni, mostre e workshop. Programma e aggiornamenti in arrivo su Internazionale.it/festival Festival del Giornalismo Culturale A ottobre a Urbino il Festival del Giornalismo Culturale. Aggiornamenti in arrivo su festivalgiornalismoculturale.it. TORNA ALL'INDICE Può interessarti anche Redazione Il Libraio 30.10.2023 Il caso Zerocalcare agita la vigilia di Lucca Comics & Games 2023. Arrivano altre rinunce Festival Letterari 2024: novembre

Fiera della Microeditoria Dall'8 al 10 novembre, a Chiari, nella cornice di Villa Mazzotti Biancinelli, torna con la 22esima edizione Rassegna della Microeditoria, dedicata quest'anno allo scrittore, poeta ed educatore Alberto Manzi, nel centenario della sua nascita. Il tema scelto è "Non è mai troppo tardi" (per essere quello che avresti voluto essere), riprendendo il programma Rai di culto dello stesso Manzi e i versi di George Eliot. Tra gli ospiti attesi, Piero Dorflès, Daniel Lumera, Damiano Tommasi, Antonio Gnoli, Francesco Permunian, Bruno Bozzetto, Ernesto Preziosi, Alessandro Milan, Omar Pedrini, Tommaso Giartosio, Paolo Di Paolo, Giorgio Cordini, Alex Corlazzoli, Stefano Mancuso, Vittorio Sun Qun, Erion Velaj, Silvano Agosti e molti altri. La Rassegna (promossa dall'Associazione l'Impronta) punta a far scoprire a lettrici e lettori più di cento stand di piccoli editori indipendenti e a far assistere a presentazioni di libri, incontri con autori e autrici, visite guidate per la città, concorsi di lettura e molto altro. Dall'8 al 10 novembre Chiari torna ad essere la Capitale del Libro, così come avvenne ufficialmente nel 2020, anche se questa volta non vi è nessun imprimatur ministeriale. Soltanto la prassi di una Comunità che per circa una settimana si stringerà attorno e dentro le mura di Villa Mazzotti Biancinelli facendone un centro umano denso di curiosità, cultura, passione, divertimento. 'Ricorderemo Alberto Manzi, a cent'anni dalla sua nascita- conferma Daniela Mena, Direttrice della Microeditoria - 'scrittore, poeta, educatore dell'Italia post liberazione, noto anche per la trasmissione televisiva "Non è mai troppo tardi" il più grande esperimento "multimediale" di didattica a distanza di educazione degli adulti che ebbe il grande merito di aver fatto prendere la licenza elementare a un milione e quattrocentomila italiani. La dedica era dovuta: i grandi maestri ci insegnano a camminare e a guardare lontano, ma anche a farci carico del presente'. Il ricordo vedrà la partecipazione di Sonia e Giulia, moglie e figlia di Manzi, del maestro Alex Corlazzoli, il pedagogista Michele Aglieri, docente dell'Università Cattolica, con una testimonianza di una storica dirigente, Elena Sibilia, che ha sempre tenuto l'innovazione pedagogica come faro del proprio agire. L'editore Gallucci, fra gli espositori, di Alberto Manzi presenterà allo stand, freschi di stampa, l'inedito 'Il lungo viaggio di Einar' e la ripubblicazione di 'Testa rossa' illustrato. E di scuola innovativa si parlerà anche con il maestro Roberto Pittarello, allievo e collaboratore di Bruno Munari, poi con Antonella Di Bartolo, preside-coraggio del quartiere Brancaccio di Palermo,

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

intervistata dalla pedagogista Paola Zini. L'obiettivo è sempre il medesimo: mettere al centro il libro e il valore inestimabile della lettura, in una sinergia magica tra lettori e autori. Dettagli e aggiornamenti in arrivo su microeditoria.it. Bookcity Milano Dall'11 al 17 novembre torna a Milano Bookcity, un evento condiviso tra tutti i protagonisti del mondo editoriale, con l'obiettivo di mettere al centro di una serie di incontri diffusi sul territorio urbano temi come il libro, la lettura e i lettori (manifestazione di cui ilLibraio.it è media partner sin dalla prima edizione, ndr). La manifestazione itinerante è promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano e dall'Associazione Bookcity Milano, costituita da Fondazione Corriere della Sera, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, Fondazione Umberto e Elisabetta Mauri, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, e da AIE - Associazione Italiana Editori e dal Centro per il libro e la lettura. Trovate il programma e gli aggiornamenti in merito alla tredicesima edizione su Bookcitymilano.it Learning More Festival Dall'8 al 10 novembre, il Learning More Festival, manifestazione dedicata alle frontiere della formazione, dell'apprendimento e del capitale umano, torna a Modena per la sua terza edizione. Molti i temi di attualità affrontati e approfonditi attraverso oltre 100 appuntamenti: lezioni, workshop e talk con altrettanti esperti tra accademici, imprenditori, professionisti del learning e dello human capital, della comunicazione e dell'arte. Un'occasione, insomma, per scoprire e discutere degli scenari futuri della formazione. Programma completo e ulteriori informazioni su learningmorefestival.it Festival del Classico A Torino, dal 28 novembre al primo dicembre, al Circolo dei lettori, torna il Festival del Classico con la settima edizione, per riflettere sulla natura e i viventi. Tra le voci protagoniste, quelle di: Erri De Luca, Maurizio Bettini, Piergiorgio Odifreddi, Mariangela Gualtieri, Viola Ardone, Stefano Mancuso, Vittorio Lingiardi, Telmo Pievani, Monica Maggioni, Andrea Malaguti, Matteo Saudino, Simone Regazzoni, Claudio Pagliara, Gennaro Carillo, Silvia Romani, Giorgio Ieranò, Paola Mastrocola, Luciano Bossina, Mauro Bonazzi e Matteo Nucci. Il progetto della Fondazione Circolo dei lettori "apre uno spazio di confronto tra passato e presente, alla luce del patrimonio dei classici, lavorando attraverso un paradigma interpretativo ancorato alla memoria del passato ma capace di orientare il futuro". Il tema di questa settima edizione è "Cosmo. La natura e i viventi". Dettagli su festivaldelclassico.it PLUS- Premio Letterario Fondazione Uspidalet - Alessandria Cultura Arriva la terza edizione di Plus- Premio Letterario Fondazione Uspidalet - Alessandria Cultura, nato con l'obiettivo di indagare in profondità il mondo dell'adolescenza sia osservandolo con gli occhi degli adulti sia ascoltandolo attraverso la voce diretta dei ragazzi. Quattro nuovi nomi in Giuria: lo scrittore Pierdomenico Baccalario (Presidente della Giuria), Cristina Daglio (editore di puntoacapo Editrice), Carola Messina (responsabile dei progetti culturali, istituzionali ed europei del Circolo dei Lettori di Torino) Matteo Saudino AKA BarbaSophia (professore, scrittore e youtuber). I nomi dei finalisti di ogni sezione verranno annunciati entro ottobre 2024. La proclamazione dei vincitori avverrà giovedì 28 novembre ad Alessandria. Informazioni e aggiornamenti su fondazioneuspidalet.it Vive Voci A novembre si attende l'appuntamento a Padova con Vive Voci: la terza edizione del festival della poesia contemporanea, curato da Carlo Albarello, in collaborazione con il Comune di Padova e con l'ufficio Progetto Giovani. FLA Per novembre è previsto il ritorno a Pescara il FLA, Festival di Libri e Altre cose, giunto quest'anno alla 22esima edizione. Il programma e gli aggiornamenti in arrivo su pescarafestival.it scrittorincittà Torna scrittorincittà, dal 13 al 17 novembre a Cuneo. Per questa nuova edizione, la XXVI, la manifestazione avrà come tema principale le stelle. Tra gli eventi già annunciati, spazio per il vincitore del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo 2024, Mirco Cogotti, e autori, autrici che hanno fatto parte dell'iniziativa: Sara Gambazza, Manuela Faccon, Veronica Del Vecchio. Il programma, gli ospiti e le informazioni su scrittorincitta.it Pazza Idea A novembre è previsto il ritorno a Cagliari Pazza Idea. Anche per la 13esima edizione si attende uno spazio di incontri, dibattiti, mostre, lectio magistralis, reading, workshop e performance. Programma e aggiornamenti in arrivo su Pazzaidea.org L'Eredità delle donne Uno sguardo al passato per proiettarsi verso un futuro più equo e rispettoso dell'Altro. L'Eredità delle donne è previsto per quest'anno a novembre: il festival tratta l'empowerment e le competenze femminili, con la direzione artistica di Serena Dandini. Su www.ereditadelledonne.eu le informazioni e il programma in arrivo. Festival di Passaggio Nicola Lagioia, Marco Balzano, Violetta Bellocchio, Federica Manzon, Dario Voltolini, Liz Moore, Antonio Franchini, Riccardo Falcinelli, Paolo Nori, Fumettibrutti, Marco Malvaldi, Valeria Parrella, Naadesha Uyangoda, Alice Urciuolo e Mario Calabresi sono alcuni degli ospiti della seconda edizione Festival letterario di Passaggio, in programma a Genova dal 28 novembre al 1° dicembre e promosso dalla Fondazione Giorgio e Lilli Devoto, con il sostegno istituzionale del Comune di Genova, Comune di Bogliasco e Fondazione Compagnia di San Paolo. "Trasformazioni" è il tema dell'edizione 2024, scelto per ragionare sui modi in cui la letteratura parla di questo tempo in cui tutto, continuamente, cambia. Il programma, gli ospiti e le informazioni su fondazionegiorgioelillidevoto.it/dipassaggio Babbaluci Film Festival Il 30 novembre si terrà a Palermo, presso i Cantieri Culturali della Zisa, la serata di premiazione del Babbaluci Film Festival. Protagonisti, più di 60 cortometraggi che saranno valutati, e poi selezionati dalla Direzione Artistica e da una giuria di esperti. I tre cortometraggi più belli si aggiudicheranno un

a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

premio in denaro. TORNA ALL'INDICE Festival Letterari 2024: dicembre

YAWP Festival - in piedi sui banchi di scuola Mercoledì 4 dicembre, dalle 17 alle 22, presso Base Milano, l'edizione zero di YAWP Festival - in piedi sui banchi di scuola, "una giornata per una rivoluzione educativa". Promosso e organizzato da Fondazione Francesco Morelli, con la direzione artistica di Benedetta Marietti, il festival è dedicato al tema della scuola e di una necessaria rivoluzione educativa. Si parte da una domanda: è possibile influenzare il dibattito pubblico su un argomento così importante? YAWP Festival - in piedi sui banchi di scuola si propone di farlo con le voci delle principali Fondazioni che si occupano di innovazione in campo pedagogico e quelle di Edoardo Albinati, Francesca Mannocchi, Rachele Furfaro e Matteo Lancini, impegnati da prospettive diverse in una riflessione sui nuovi modelli formativi. Qui maggiori dettagli. Noir in Festival Dal 2 al 7 dicembre, a Milano avrà luogo la 34esima edizione di Noir in Festival. In questa edizione, protagonisti scrittori come Maurizio De Giovanni, in occasione del nuovo romanzo *Volver* (Einaudi), Carlo Calabrò con il suo *Meccanica di un addio* (Marsilio) e, l'autore best-seller di *Tutto torna* (Fazi), Juan Gómez-Jurado. Spazio anche ai finalisti del Premio Giorgio Scerbanenco per il miglior romanzo noir italiano dell'anno e al vincitore del Premio dei Lettori. Rimanendo in tema di premi, Joyce Carol Oates sarà premiata con il Raymond Chandler Award nella serata del 5 dicembre al Teatro Franco Parenti (in collaborazione con La Milanese). Non mancano, inoltre, gli eventi dedicati al cinema con la presentazione di opere prime e nuovi titoli in anteprima. Tra gli ospiti di quest'edizione: il rapper Salmo; i membri della giuria per il cinema James Jones, Chiara Caselli, Fulvio Risuleo, Letizia Toni; Maurizio Mannoni, Félix Kysyl per *L'uomo nel bosco* di Alain Guiraudie, Gustav Moller (regista di *Sons*) Lin Jianjie (regista di *Brief History of a Family*), Asia Argento, Fabrizio Ferracane, Matilde Gioli, Antonio Monda, Daniele Orazi, Roberto Proia, Violetta Rocks, Gabriella Simoni, Pablo Trincia, Vanna Vinci. Programma e aggiornamenti su noirfest.com Premio IESS per il romanzo d'esordio latinoamericano Dopo il successo della prima edizione, vinta da Yuliana Ortiz Ruano con *Febbre di carnevale*, IILA - Organizzazione Internazionale Italo-Latino Americana, Energeia - Associazione Culturale Matera, Edizioni SUR e Scuola del Libro sono felici di indire la nuova edizione del Premio IESS per il romanzo d'esordio latinoamericano. Il Premio è dedicato ad autori e autrici under 35 dei Paesi latinoamericani membri dell'IILA (Argentina, Stato Plurinazionale di Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Repubblica Dominicana, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay e Repubblica Bolivariana del Venezuela) e ha come obiettivo individuare e diffondere le nuove voci della letteratura latinoamericana non ancora tradotte, né pubblicate in Italia. L'opera vincitrice sarà annunciata entro il 15 dicembre 2024 e la cerimonia di premiazione si terrà entro il 31 dicembre 2025. Il bando, che scade il 15 maggio 2024, può essere consultato sul sito www.iila.org Più libri Più Liberi Dal 4 all'8 dicembre alla Nuvola di Roma torna l'appuntamento con Più libri più liberi, la fiera della piccola e media editoria, promossa dall'Associazione Italiana Editori e diretta da Chiara Valerio. Programma e aggiornamenti in arrivo su plpl.it. TORNA ALL'INDICE Scopri le nostre Newsletter Il mondo della lettura a portata di mail Notizie, approfondimenti e curiosità su libri, autori ed editori, selezionate dalla redazione de ilLibraio.it Scegli la tua newsletter gratuita



Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno

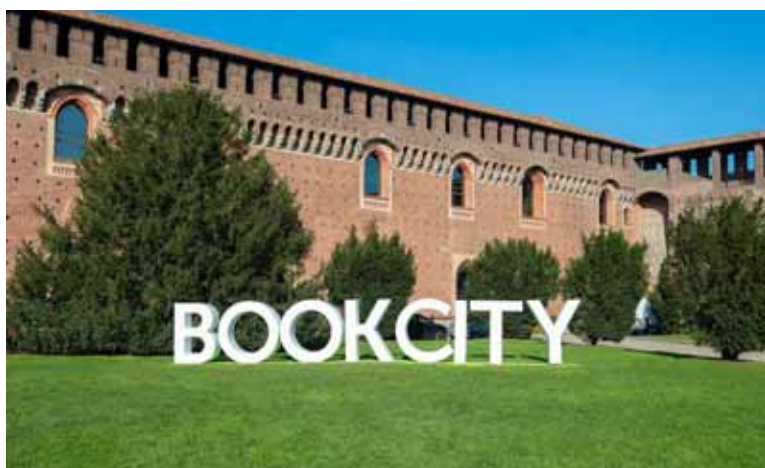


a cura di mattealissia@gmail.com

Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno



Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno



a cura di mattealissia@gmail.com

Pazza Idea, la fame di cultura e una sfida vinta: abitare Cagliari oltre il centro

Si chiude un'edizione straordinaria di Festival letterario di successo, che ha saputo rinnovarsi a partire da nuovi spazi, interpretando il desiderio della città di approfondire, condividere, partecipare Guido Garau Giornalista 25 novembre 2024 08:28

Condividi La sala piena del teatro Carmen Melis a Cagliari Quando le gradinate interne del Teatro Carmen Melis diventano posti a sedere, quando giovani e meno giovani si accalcano fino all'ultimo spazio disponibile per ascoltare un fumettista, un filosofo, un artista, non è solo un festival ad avere successo: è un'intera città che parla, esprime un desiderio, soddisfa un bisogno. Il festival letterario Pazza Idea, grazie al grande lavoro della sua organizzatrice Mattea Lissia e del suo staff, ha dimostrato che Cagliari ha fame di cultura. Una fame vera, che va oltre il gusto per l'intrattenimento e si trasforma in un desiderio di approfondire, condividere, partecipare. E questa è la prima, buona notizia. La seconda è una constatazione frutto di una scelta azzeccata. La scelta di trasferire il festival dal Ghetto degli Ebrei, nel cuore del centro storico, al Teatro Melis, in un quartiere residenziale e un po' in disuso come Fonsarda-SanBenedetto, ha segnato un punto di svolta per la città. Una decisione apparentemente logistica, pensata per risolvere problemi di spazio o parcheggio e per fruire di un luogo - il teatro Melis - estremamente elegante, moderno e accogliente, ha invece mandato un nuovo, potente messaggio. Si può fare cultura anche lontano dai luoghi della memoria del centro storico: come la luce, la conoscenza può propagarsi in ogni angolo della città. Spostare il baricentro di un evento culturale significa riscrivere le regole di una città abituata a vivere di polarizzazioni. Il centro storico, per quanto ricco di vita, negli ultimi tempi ha relegato i quartieri più residenziali a ruoli marginali: poco più che dormitori. E invece ecco che in questo fine settimana si è accesa una lampada, come nell'Invetriata di Dino Campana: lontani dal ghetto - sembrava un azzardo; ma la città ha risposto presente. Occupando gli spazi di una cultura diffusa, anche là dove languono negozi e attività commerciali, per superare abitudini consolidate e far respirare nuove energie. Un teatro pieno, le scale gremite, non è solo l'immagine di un successo letterario, è la testimonianza di una città pronta a rinnovarsi. Pazza Idea ha dato a Cagliari la possibilità di pensarsi in modo diverso: si può "abitare", heideggerianamente, oltre il centro. Allargando i confini. © Riproduzione riservata

a cura di mattealissia@gmail.com

Pazza Idea, la fame di cultura e una sfida vinta: abitare Cagliari oltre il centro

Si chiude un'edizione straordinaria di Festival letterario di successo, che ha saputo rinnovarsi a partire da nuovi spazi, interpretando il desiderio della città di approfondire, condividere, partecipare Guido Garau Giornalista 25 novembre 2024 08:28

La sala piena del teatro Carmen Melis a Cagliari Quando le gradinate interne del Teatro Carmen Melis diventano posti a sedere, quando giovani e meno giovani si accalcano fino all'ultimo spazio disponibile per ascoltare un fumettista, un filosofo, un artista, non è solo un festival ad avere successo: è un'intera città che parla, esprime un desiderio, soddisfa un bisogno. Il festival letterario Pazza Idea, grazie al grande lavoro della sua organizzatrice Mattea Lissia e del suo staff, ha dimostrato che Cagliari ha fame di cultura. Una fame vera, che va oltre il gusto per l'intrattenimento e si trasforma in un desiderio di approfondire, condividere, partecipare. E questa è la prima, buona notizia. La seconda è una constatazione frutto di una scelta azzeccata. La scelta di trasferire il festival dal Ghetto degli Ebrei, nel cuore del centro storico, al Teatro Melis, in un quartiere residenziale e un po' in disuso come Fonsarda-SanBenedetto, ha segnato un punto di svolta per la città. Una decisione apparentemente logistica, pensata per risolvere problemi di spazio o parcheggio e per fruire di un luogo - il teatro Melis - estremamente elegante, moderno e accogliente, ha invece mandato un nuovo, potente messaggio. Si può fare cultura anche lontano dai luoghi della memoria del centro storico: come la luce, la conoscenza può propagarsi in ogni angolo della città. Spostare il baricentro di un evento culturale significa riscrivere le regole di una città abituata a vivere di polarizzazioni. Il centro storico, per quanto ricco di vita, negli ultimi tempi ha relegato i quartieri più residenziali a ruoli marginali: poco più che dormitori. E invece ecco che in questo fine settimana si è accesa una lampada, come nell'Invetriata di Dino Campana: lontani dal ghetto - sembrava un azzardo; ma la città ha risposto presente. Occupando gli spazi di una cultura diffusa, anche là dove languono negozi e attività commerciali, per superare abitudini consolidate e far respirare nuove energie. Un teatro pieno, le scale gremitte, non è solo l'immagine di un successo letterario, è la testimonianza di una città pronta a rinnovarsi. Pazza Idea ha dato a Cagliari la possibilità di pensarsi in modo diverso: si può "abitare", heideggerianamente, oltre il centro. Allargando i confini. ©

Riproduzione riservata

La filosofa Ilaria Gaspari a Cagliari: "Tra calunnie e fake news, coi social la reputazione si distrugge con poco. Dobbiamo proteggere i più fragili"

24 Novembre 2024 3 minute read di Alessandra Piredda 'La reputazione è come la fama descritta da Virgilio, ha tanti occhi e tante orecchie', dice Ilaria Gaspari: la filosofa e scrittrice è intervenuta sabato 23 novembre al Teatro Carmen Melis di Cagliari durante la 13esima edizione - Disegnare orizzonti - del festival Pazza Idea: l'autrice ha dialogato con Daniele Chieffi (giornalista, esperto digitale) e il giornalista Vito Biolchini a proposito di reputazione online e offline. Cos'è per lei la reputazione? Rispondo con una citazione che ho trovato da qualche parte e per me molto suggestiva: 'È quello che dicono gli altri quando lasci una stanza.'. Quello che senza dirtelo in faccia le persone pensano di te. Una serie di proiezioni che possono essere vere o non vere. Noi abbiamo molta meno capacità di influire di quanto ci sembri. Possiamo guardare a questo problema distinguendo ciò che dipende da noi da ciò che invece non dipende da noi. Accettare ciò che da noi non dipende mantenendoci fermamente responsabili su ciò che può essere modificato dalle nostre azioni. (Foto di Sara Deidda per il festival Pazza Idea)

'La reputazione' è anche il titolo della tua ultima fatica letteraria. Il romanzo è ambientato nella Roma degli anni '80. Come è cambiato nel tempo il rapporto con ciò che pensano gli altri di noi? La reputazione è un tema caldissimo oggi perché con i social è diventato molto più facile costruirsi una reputazione ipertrofica. Non era mai esistita nella storia umana la possibilità di esporre la propria immagine e il proprio racconto di sé a un pubblico potenzialmente così vasto. E questo naturalmente rende più facile che la reputazione si 'gonfi' a dismisura, intercettando desideri obliqui di altre persone come succede nel caso degli influencer che sostanzialmente mostrano una vita che altre persone vorrebbero vivere. Le cose che toccano diventano desiderabili per l'intermediazione della loro reputazione. Ma naturalmente è molto più facile che la reputazione venga distrutta, magari sulla base di notizie false e manipolate. Perché in questa connessione anche molto emotiva a livello globale è facile che girino notizie non verificate e quello che viene creduto conta di più di ciò che è vero. Il suo libro indaga su un altro tema delicato che si interseca con quello della reputazione: la calunnia. Mi è capitato dopo che ho scritto il libro che alcuni lettori mi scrivessero per calunnie subite. Ciò può rovinare la reputazione di una persona. Queste persone mi hanno raccontato il modo in cui sono sopravvissute a questa violenza è stato quello di rendersi conto di essere qualcosa di diverso da ciò che gli altri dicevano. Certo è molto difficile: urge una riflessione etica collettiva su questo tema. Perché si ha il diritto di essere fragili. Dobbiamo fare in modo, collettivamente di proteggere chi è più fragile da questo tipo di violenza. Come si fa a difendersi da tutto questo? Non esiste un vero antidoto, se non la consapevolezza di questi meccanismi e del fatto che sono meccanismi antichissimi. Sono cose che esistono da sempre. Bisogna essere consapevoli della propria identità, indipendentemente da come gli altri ci vedono. Ci sono dei conformismi che a volte possono essere violenti. Ci sono dei momenti in cui si può incorrere in questi processi anche molto dolorosi. Lei è una delle protagoniste più assidue al Festival. Cosa si porta a casa da questa edizione? Come al solito con 'Pazza Idea' è come tornare a casa. Frequento questo festival dal 2019. È sempre bellissimo, un momento culturale gratuito aperto a tutte a tutti, in cui ci sono veri scambi. Il poter fare dei 'workshop' è una cosa che mi piace molto. Pensare anche dei laboratori aperti a chiunque voglia, nei quali cerco di fare realizzare qualcosa che le persone possano portarsi a casa è meraviglioso. In questa edizione abbiamo fatto dei collage. È stato molto divertente. Abbiamo fatto dei laboratori bellissimi. E scritto dei testi facendo un esercizio di regressione della scrittura. Lavorare con l'arte, la cultura e condividere è fondamentale specie oggi, in questi tempi particolarmente bui politicamente'.

a cura di mattealissia@gmail.com

La filosofa Ilaria Gaspari a Cagliari: "Tra calunnie e fake news, coi social la reputazione si distrugge con poco. Dobbiamo proteggere i più fragili"

24 Novembre 2024 3 minute read di Alessandra Piredda 'La reputazione è come la fama descritta da Virgilio, ha tanti occhi e tante orecchie', dice Ilaria Gaspari: la filosofa e scrittrice è intervenuta sabato 23 novembre al Teatro Carmen Melis di Cagliari durante la 13esima edizione - Disegnare orizzonti - del festival Pazza Idea: l'autrice ha dialogato con Daniele Chieffi (giornalista, esperto digitale) e il giornalista Vito Biolchini a proposito di reputazione online e offline. Cos'è per lei la reputazione? Rispondo con una citazione che ho trovato da qualche parte e per me molto suggestiva: 'È quello che dicono gli altri quando lasci una stanza.'. Quello che senza dirtelo in faccia le persone pensano di te. Una serie di proiezioni che possono essere vere o non vere. Noi abbiamo molta meno capacità di influire di quanto ci sembri. Possiamo guardare a questo problema distinguendo ciò che dipende da noi da ciò che invece non dipende da noi. Accettare ciò che da noi non dipende mantenendoci fermamente responsabili su ciò che può essere modificato dalle nostre azioni. (Foto di Sara Deidda per il festival Pazza Idea)

'La reputazione' è anche il titolo della tua ultima fatica letteraria. Il romanzo è ambientato nella Roma degli anni '80. Come è cambiato nel tempo il rapporto con ciò che pensano gli altri di noi? La reputazione è un tema caldissimo oggi perché con i social è diventato molto più facile costruirsi una reputazione ipertrofica. Non era mai esistita nella storia umana la possibilità di esporre la propria immagine e il proprio racconto di sé a un pubblico potenzialmente così vasto. E questo naturalmente rende più facile che la reputazione si 'gonfi' a dismisura, intercettando desideri obliqui di altre persone come succede nel caso degli influencer che sostanzialmente mostrano una vita che altre persone vorrebbero vivere. Le cose che toccano diventano desiderabili per l'intermediazione della loro reputazione. Ma naturalmente è molto più facile che la reputazione venga distrutta, magari sulla base di notizie false e manipolate. Perché in questa connessione anche molto emotiva a livello globale è facile che girino notizie non verificate e quello che viene creduto conta di più di ciò che è vero. Il suo libro indaga su un altro tema delicato che si interseca con quello della reputazione: la calunnia. Mi è capitato dopo che ho scritto il libro che alcuni lettori mi scrivessero per calunnie subite. Ciò può rovinare la reputazione di una persona. Queste persone mi hanno raccontato il modo in cui sono sopravvissute a questa violenza è stato quello di rendersi conto di essere qualcosa di diverso da ciò che gli altri dicevano. Certo è molto difficile: urge una riflessione etica collettiva su questo tema. Perché si ha il diritto di essere fragili. Dobbiamo fare in modo, collettivamente di proteggere chi è più fragile da questo tipo di violenza. Come si fa a difendersi da tutto questo? Non esiste un vero antidoto, se non la consapevolezza di questi meccanismi e del fatto che sono meccanismi antichissimi. Sono cose che esistono da sempre. Bisogna essere consapevoli della propria identità, indipendentemente da come gli altri ci vedono. Ci sono dei conformismi che a volte possono essere violenti. Ci sono dei momenti in cui si può incorrere in questi processi anche molto dolorosi. Lei è una delle protagoniste più assidue al Festival. Cosa si porta a casa da questa edizione? Come al solito con 'Pazza Idea' è come tornare a casa. Frequento questo festival dal 2019. È sempre bellissimo, un momento culturale gratuito aperto a tutte a tutti, in cui ci sono veri scambi. Il poter fare dei 'workshop' è una cosa che mi piace molto. Pensare anche dei laboratori aperti a chiunque voglia, nei quali cerco di fare realizzare qualcosa che le persone possano portarsi a casa è meraviglioso. In questa edizione abbiamo fatto dei collage. È stato molto divertente. Abbiamo fatto dei laboratori bellissimi. E scritto dei testi facendo un esercizio di regressione della scrittura. Lavorare con l'arte, la cultura e condividere è fondamentale specie oggi, in questi tempi particolarmente bui politicamente'.

a cura di mattealissia@gmail.com

Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Efisio per la copertina di un capolavoro letterario"

Il noto fotografo siciliano è stato ospite ieri sera al Teatro Carmen Melis per la prima serata del Festival Pazza Idea Francesca Matta Giornalista 22 novembre 2024 11:01 Condividi Ferdinando Scianna e Valentina Notarberdarino (Foto: Sara Deidda/Festival Pazza Idea) La sala è piena, occhi attenti sul palco, dove siede Ferdinando Scianna. Tra i più grandi fotografi italiani, è stato ospite della prima serata del Festival Pazza Idea, al Teatro Carmen Melis, a Cagliari. Con lui la giornalista Valentina Notarberdarino a moderare l'incontro "Lo sguardo prestato" sul rapporto tra le fotografie scattate da Scianna e i libri ai quali hanno fatto da "vestito". "Che poi non è proprio corretto parlare di vestito - precisa il fotografo - perché dipende molto anche da come viene interpretata una foto rispetto al testo che si sta per leggere. Non tutti chiaramente lo fanno allo stesso modo, diciamo che si può parlare di 'adattamento' di un'immagine a un racconto, ma poi ognuno ci vede quello che vuole". Chi è Ferdinando Scianna Nato a Bagheria, in Sicilia, nel 1943, Ferdinando Scianna ha saputo raccontare le sfumature della sua terra e del mondo attraverso immagini potenti, spesso in bianco e nero, che hanno segnato la fotografia contemporanea. Oltre a essere il primo fotografo italiano entrato nella leggendaria agenzia Magnum Photos, Scianna ha un altro primato. Il suo archivio vanta circa 250 copertine di libri italiani e internazionali realizzate con le sue immagini: un record difficile da raggiungere. Per oltre cinquant'anni, i suoi scatti hanno vissuto nel nostro immaginario non solo grazie a giornali e magazine, alle sue mostre e ai suoi volumi, ma hanno anche attirato i lettori di tutto il mondo quando sono state usate come cover di romanzi e saggi sia in Italia che all'estero. Tra gli altri, la celebre foto con protagonista Marpessa, la modella olandese protagonista di un noto reportage negli anni '90 in Sicilia per una famosa campagna di moda, che oggi è tra le più gettonate per le copertine di libri spagnoli, svedesi e tedeschi - per citarne alcuni. "Paradossalmente all'estero riesco a essere presente in più copertine - spiega Scianna - perché lì c'è poca differenza tra Napoli, Palermo o Catania. Lo sguardo è quello del sud Italia, del mezzogiorno, e a loro va bene quello". Leonardo Sciascia, il suo primo "fan" "Con lui ebbi un'intesa che difficilmente trovai con altri autori", racconta Ferdinando Scianna al pubblico presente. "Era come se avessimo in mente la stessa immagine per un certo libro o racconto", aggiunge. Nel 1963 Leonardo Sciascia visita quasi per caso la sua prima mostra fotografica sulle feste popolari al circolo culturale di Bagheria. Quando s'incontrano di persona, nasce immediatamente un'amicizia che sarà fondamentale per la carriera di Scianna. L'appoggio dell'autore siciliano, infatti, diventa per Scianna un lasciapassare importante per il mondo dell'editoria ed è proprio così che riesce a ottenere la sua prima pubblicazione. Nel 1965 pubblica "Feste religiose in Sicilia", con testi e prefazione di Sciascia. Il libro è frutto di tre anni di lavoro, e porta Scianna dritto al Premio Nadar nel 1966. È l'inizio della sua carriera. I due hanno condiviso un legame profondo, che affonda le radici in una visione comune del racconto della realtà siciliana. Le copertine di Elena Ferrante "È stato un successo quasi inaspettato", dice Scianna parlando di un altro dei suoi grandi successi più recenti: le copertine della serie di romanzi "L'amica geniale" scritti da Elena Ferrante. I romanzi della scrittrice napoletana hanno spesso utilizzato immagini iconiche del fotografo per le cover delle varie edizioni sia in Italia che all'estero. "Non saprei spiegarmi il perché - aggiunge Scianna - evidentemente anche in questo caso si è trovata una sintonia tra immagine e testo". Ma non sono gli unici scatti ad aver segnato il "battesimo" di un romanzo d'esordio. Anche Viola Ardone ha voluto fortemente una fotografia di Scianna per la copertina del suo "Il treno dei bambini", tra i suoi romanzi più venduti. La Sardegna negli scatti di Scianna Ferdinando Scianna ha esplorato anche la Sardegna, immortalando la sua essenza attraverso immagini di una giornata qualunque o grandi eventi della tradizione locale. Uno degli esempi più celebri è la copertina de "Il giorno del giudizio" di Salvatore Satta, che lui definisce "un capolavoro letterario". Tra le edizioni apparse negli anni, c'è anche quella con la foto realizzata durante le celebrazioni della Festa di Sant'Efisio, a Cagliari. "Una manifestazione religiosa meravigliosa, che mi ha molto colpito", racconta Scianna. In Sardegna, poi, ha realizzato anche diversi reportage, da nord a sud passando per il cuore dell'Isola tra uno scatto al mercato di Oliena e lo sguardo divertito di un uomo affacciato a un balcone. Oggi, all'età di 81 anni, Ferdinando Scianna continua a essere un punto di riferimento. "Available for work", si legge nel suo profilo del sito ufficiale dell'agenzia Magnum. Che è un po' come dire: "Sono al vostro servizio". © Riproduzione riservata

Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Efisia per la copertina di un capolavoro letterario"



a cura di mattealissia@gmail.com

Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

Tutti gli appuntamenti principali da vivere in città - e non solo - da sabato 23 a domenica 24 novembre 2024 Gloria Cadeddu Collaboratore 22 novembre 2024 17:39 Condividi Su Siccu (Foto: CagliariToday) Se non avete idea di cosa fare a Cagliari e dintorni per svagarvi durante il vostro meritatissimo week end di riposo, questa è la guida che fa per voi. Per chi invece ne ha abbastanza della città sono elencati gli appuntamenti più interessanti in tutta l'Isola. A fine lettura non avrete che l'imbarazzo della scelta. Questo week end a Cagliari Si inizia a sentire l'atmosfera natalizia in città, i cagliaritari hanno tolto i cappotti dall'armadio anche se forse non ce n'è ancora bisogno, la Rinascente ha messo sù le sue caratteristiche luci, le strade si colorano di addobbi rossi e verde vischio e Da domenica 24 novembre torna il Negozio di Natale di Emergency a Cagliari dove si possono trovare tante idee regalo solidali tra cui articoli di cartoleria, gioielli, cosmetici eco-friendly, abbigliamento e accessori, prodotti artigianali e il Panettone. Il negozio di via Oristano sarà attivo fino al 24 dicembre e nei weekend - compresi i festivi - rimarrà aperto dalle 10 alle 20 di sera. Appuntamenti a teatro: concerti e spettacoli per tutte le età Al Massimo sono programmati due intensi concerti. Sabato 23 novembre alle 20:30 si terrà il concerto 'Oscar&Ella' di Dado Moroni e Francesca Corrias, una nuova produzione artistica firmata The Jazz Club Network. Lui è un grande pianista jazz dalla classe inconfondibile, lei una jazz vocalist tra le più apprezzate della scena sarda e nazionale. A seguire, domenica 24 alle ore 18, il violoncellista Gianluca Pischedda suonerà il suo nuovo album 'Vagabond', all'interno della rassegna 'Tracce Emergenti'. Un concerto che ripercorre le tappe di un viaggio in solitaria: un camminare casuale nel suo percorso, con l'obiettivo di musicare il viaggio facendosi ispirare dal viaggio stesso. Ad affiancare sul palco Pischedda (al violoncello) ci sono Emanuele Contis al sax, Stefano Colombelli al basso, Antonio Pinna alle percussioni. Ancora musica ma dedicata ai più piccoli al Teatro Massimo di Cagliari grazie alla nuova tappa della rassegna musicale "La Musica che gira in tondo", promossa da Jazz in Sardegna e associazione culturale Il Jazzino. Domenica 24 novembre, con la consueta doppia programmazione e la direzione artistica di Francesca Romana Motzo, le musiciste del Karalis Trio incontreranno i piccoli accompagnati dalle loro famiglie, avvicinandoli in particolare a un repertorio di musica classica. Il doppio appuntamento domenicale si terrà come di consueto nella Sala M3 del Massimo: la mattina alle 10:30 è dedicata alle famiglie 0-3 e il pomeriggio dalle 16 alle famiglie 3-6. In alternativa, sabato 23 alle 19 si tiene il terzo appuntamento della Stagione concertistica 2024-2025 del Teatro Lirico di Cagliari che prevede l'esibizione dell'Orchestra e del Coro del Lirico, diretti da Ustina Dubitsky con Alberto Petricca nel ruolo di baritono solista si esibisce e Giovanni Andreoli maestro del coro. Nuovo appuntamento in cartellone sabato 23 novembre alle 20.30 al TsE di Is Mirrionis in via Quintino Sella a Cagliari con la Stagione 2024-2025 di "Teatro Senza Quartiere". In scena le cronache di una strage silenziosa nella pièce 'A Chi Esita' di Rossolevante, regia di Silvia Cattoi e Juri Piroddi. Sotto i riflettori Silvia Cattoi, Cinzia Piras, Juri Piroddi e Antonio Sida, sulla colonna sonora eseguita dal vivo dal polistrumentista Simone Pistis, interpretano i protagonisti nella pièce originale dedicata al tema - ancora oggi purtroppo di scottante attualità - della sicurezza sul lavoro. Anche il Teatro delle Saline propone un weekend pieno, a partire da sabato 23 con lo spettacolo delle 21 'Ridi, piangi, ti ecciti' in scena per la rassegna "Stagione del Teatro Contemporaneo". In scena due artisti, affiatati e complici, in un dialogo che è qualcosa di più di un dialogo sulla vita, qualcosa di meno di un documentario sull'esistenza. Lo zapping continuo di immagini, una frenesia che cattura, e ripercorre le tappe dell'uomo medio contemporaneo. Mentre, domenica 24, spazio all'evento dedicato ai bimbi con l'appuntamento settimanale di 'Famiglie a teatro' che mette in scena 'Cuor di smeraldo', con la regia di Isabella Caserta. Questo spettacolo di teatro canzone con musiche eseguite dal vivo, sviluppa la tematica del rispetto: per l'ambiente, la natura, gli anziani, gli animali, l'altro da sé ed è un'ode alla gentilezza. Appuntamento al Teatro delle Saline per le ore 17 col pre-show "C'era una volta Esopo", storie e racconti con Elisabetta Podda, a cui seguirà lo spettacolo. Sempre ai più piccoli è dedicato 'Hansel e Gretel' spettacolo del festival teatrale "Marina Nonviolenta" della Compagnia Effimero Meraviglioso. Appuntamento, sabato 23 novembre alle 17, con la regia di Antonelli Santarelli e gli attori e attrici Michela Cidu, Elisa Giglio e Federico Giaime Nonnis. Il festival Pazza Idea Arrivato alla sua 13ª edizione, il festival letterario e di culture digitali Pazza idea è celebra con un cartellone di alto livello e alcune significative novità. La location è il centralissimo Teatro Carmen MelisII che ospiterà workshop e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Iaria Gaspari, Mafe De Baggis. E ancora focus sul giornalismo con Arianna Ciccone, incontri sulla parità di genere con le attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti, mentre Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Per gli appassionati di musica ci sarà l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. Domenica 24 novembre, appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting a cura di Yari Selvetella. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un

a cura di mattealissia@gmail.com

Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

incontro-confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino. Il debutto nazionale di 'H2O' Sabato 23 novembre, alle 21, nello Spazio Domosc di via Newton 12, ultimo spettacolo dell'XI edizione di Le Meraviglie del Possibile. La compagnia italiana Company Blu e quella canadese Instant Places chiuderanno il cerchio della collaborazione fra Carovana e LMDP con una co-produzione che rappresenta un debutto nazionale: 'H2O'. Nello spettacolo l'energia modula la forma della materia e modifica la struttura delle medesime molecole. Ogni sostanza chimica cambia a seconda dell'energia che riceve. Fra tutte, l'acqua è per noi un elemento molto speciale. L'acqua è la componente essenziale della vita: due atomi di idrogeno e uno di ossigeno, è la base biologica del nostro pianeta. Danza, musica, immagini video e virtuali con Ian Birse, Laura Kavanaugh, Charlotte Zerbey, Alessandro Certini. Weekend alle 'Officine' Ultima data, sabato 23 novembre, della decima edizione del festival Officine Permanenti, in corso da giovedì negli spazi di Sa Manifattura in viale Regina Margherita. Il tema è la RiCreazione, un invito a fermarsi e riflettere, per ridefinire ciò che siamo e ciò che potremmo diventare. Il programma si aprirà alle 18 con 'Mascighe', un reading musicale tratto dall'omonimo romanzo di Giampaolo Manca. Attraverso parole e musica, il pubblico sarà guidato in un viaggio tra dolore, perdono e rinascita. A seguire, Giuseppina Vacca presenterà il premio Tesi di laurea OIC e parlerà del significato del lavoro di tesi come ponte tra il mondo accademico e quello professionale, e del passaggio dalla formazione al lavoro. La serata si concluderà alle 21 con la 'Lectio pop: Rumore', un percorso tra musica e parole guidato da Gianni Massa e Azzurra Parisi, con il contributo della band di Officine Permanenti. Il pubblico sarà invitato a riflettere sul potere rivoluzionario dell'arte attraverso le voci iconiche di artiste come Nina Simone e Raffaella Carrà. Il festival si chiuderà ufficialmente il 14 dicembre prossimo. Quartu ospita invece l'Officina delle Lingue Minoritarie, per un'Europa dei Popoli. Appuntamento sia sabato 23 che domenica 24 presso l'Ex Convento di Cappuccini, in via Brigata Sassari, per l'evento della rassegna letteraria 'ViaConvento', dedicata al confronto con autori e con le loro opere, che si esprimono in lingue locali senza perdere di vista l'orizzonte del pluralismo. Per questa prima edizione si confronteranno, attraverso le rispettive proposte editoriali, le realtà idiomatiche di Sicilia, Sardegna, Friuli, Asturie (Spagna) e della lingua catalana algherese. Festival al parco, gite e tour in bici Parte da Cagliari la prima edizione del festival regionale del turismo accessibile 'Monumenti a ruota libera', con visite guidate, conferenze, incontri, libri, cinema e laboratori sul turismo accessibile. Primo appuntamento sabato 23 novembre alle 9:30 con la conferenza su barriere e destinazioni accessibili, mentre da domenica 24 novembre via ai laboratori al Parco di Molentargius che dalle 10 ospiterà 'Accessibilità e natura', workshop con la guida ambientale Giovanni Pischetta e Roberto Caddeo, esperto in attività fisica adattata. Due visite guidate speciali al Colle San Michele alle mostre "Einstein Telescope - In ascolto dell'universo" fissata per sabato 23 novembre alle 17, e "Castellum Castri - vita quotidiana nella Cagliari pisana" per domenica 24 novembre alle 10. Entrambe sono allestite all'interno della fortezza storica dal Centro comunale d'arte e cultura Castello di San Michele. Sempre domenica 24, ma di pomeriggio - ore 16:30 - appuntamento davanti all'idrovora del rollone nel Parco di Molentargius con " Voyage. I luoghi e la musica alla scoperta della Sardegna", uno spettacolo che mette insieme le musiche scritte dallo stesso Marcia, le bellezze della zona umida e i giochi di luce e le proiezioni pensati per questa occasione da Valentino Nioi. L'evento è ideato dal chitarrista e compositore Cristian Marcia, musicista e pedagogo sardo nonché organizzatore musicale di fama mondiale. Per chi preferisce fare un giro in bicicletta, domenica 24 novembre Cagliari ospiterà la terza edizione della ciclopedalata #Rideforwomen, un evento sportivo e solidale organizzato in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. L'iniziativa, aperta a tutti, nasce per sensibilizzare sulla lotta alla violenza di genere e per sostenere progetti a favore delle vittime e dei loro figli. Anche Quartu onora la Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne - il 25 novembre - con tantissime iniziative che partono sabato 23 con 'Insieme per l'inclusione contro la violenza' evento dell'Associazione Sarda Queer APS e UniCa LGBT dove si lavorerà insieme per riqualificare le panchine pubbliche che rappresentano simboli di inclusione e sensibilizzazione. L'altro appuntamento della giornata è programmato per la sera, nella palestra University di Pitz'e Serra spazio all'Open day dedicato all'autodifesa personale. Domenica 24 il Rotary Club Cagliari Nord promuove una manifestazione sportiva non agonistica. Alle 8.30 via alla passeggiata ciclistica di circa 20 km, con partenza dal CUS Cagliari (campi di Sa Duchessa, via is Mirrionis) e arrivo alla sede quartese del CUS, in via Perda Bona. Da qui spazio alla corsa non agonistica dentro il Parco di Molentargius di 5 km. Per chi vuole farsi in giro fuori città Autunno in Barbagia Le tappe di questo weekend sono Atzara, Lodine, Ollolai. In programma, come sempre, l'apertura delle Corte per ospitare le esposizioni delle lavorazioni artigianali e della preparazione e degustazione di specialità locali. Tra questi spicca il rinomato vino di Atzara che sarà omaggiato dal percorso sensoriale alla cantina La dolce vigna. Da non perdere sempre ad Atzara il Tramonto nel Paesaggio Rurale Storico d'Italia e uno spettacolo pirotecnico finale. E ancora visite al centro storico e ad escursioni a resti nuragici, come quello organizzato a Lodine presso il villaggio nuragico di Soroeni seguito dall'appuntamento Tramonto con vista sul lago sul

a cura di mattealissia@gmail.com

Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

monte Loiloi. E ancora mostre degli abiti e maschere tradizionali e musica itinerante e balli per le strade e piazze dei paesini. Da segnalare a Ollolai l'accensione dei fuochi e il giro della piazza Marconi in groppa all'asinello e al cavallo. 'Pane & Olio 2024' a Ilbono Il paese ogliastrino che dal 2005 è città dell'olio ospita la 22° edizione dell'appuntamento che unisce tradizione e innovazione, celebrando il meglio dell'autunno sardo con l'olio extravergine d'oliva e il pane, due simboli identitari di questo territorio. Si apre sabato 23, col convegno dedicato alla filiera corta e al futuro dell'agroalimentare, a cui seguiranno le degustazioni nelle storiche cantine, dove i visitatori potranno scoprire l'autenticità dei prodotti del territorio, tra cui olio e pane fragrante, immersi in un'atmosfera di festa resa ancor più suggestiva dalle maschere tradizionali "Janas e Ammaymonaus" dalle esibizioni musicali. La giornata di domenica 24 novembre si aprirà con il progetto "Autenticità Centenarie," un incontro volto a valorizzare la filiera dell'olio EVO locale, e proseguirà con attività pensate per ogni età: dalle escursioni in e-bike alla scoperta del centro storico e del sito nuragico di Scerì, fino alle esibizioni del gruppo Seui Street Band e dei gruppi folk, del gruppo Maschere Tradizionale Sos Corriolos Di Neoneli. Al pomeriggio la vestizione dell'abito tradizionale di Ilbono e, a seguire, una dimostrazione della ferratura del cavallo e l'intrattenimento per i bambini. Il programma si conclude con una grande festa finale tra musiche e danze. Saboris Antigus a Gesico Gesico accoglie la quinta tappa di Saboris Antigus domenica 24 novembre. Il paesino ai piedi del monte San Mauro diventa il palcoscenico delle eccellenze storiche, culturali ed enogastronomiche sarde. Una giornata ricca di eventi, sapori e antichi mestieri, dove i visitatori potranno immergersi nell'anima autentica di questo suggestivo borgo conosciuto come il "paese delle sette chiese". Notti Gialle a Oristano Secondo appuntamento per l'evento Coldiretti che si terrà sabato 23 novembre ad Oristano in piazza Roma. Dalle 19 di sera la città sarà nuovamente il cuore pulsante di un evento dedicato ai sapori autentici della Sardegna, alla convivialità e alla musica. Grande protagonista della serata: la carne sarda. Momento clou l'evento Carni Alla Brace In Piazza quando i maestri macellai di FederCarni di Confcommercio prepareranno le loro specialità alla brace. Accanto a loro, i produttori di Campagna Amica Oristano con prodotti genuini come miele e olio biologico. Oltre alle degustazioni, i partecipanti potranno assaporare prelibatezze come le pandas di carne e vegetariane, oltre al buonissimo panino vengano, grazie all'agriturismo Il Giglio. Non mancheranno le birre artigianali isolane, perfette per accompagnare le prelibatezze proposte insieme al vino bovale. Spazio anche a musica e intrattenimento con il mix di rock e grunge affidato al gruppo cagliaritano, Mad River. © Riproduzione riservata



Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

a cura di mattealissia@gmail.com

"Il nostro volto è potere: lo sanno artisti e politici"

Il graphic designer Riccardo Falcinelli: "La faccia è qualcosa di molto complesso, che costruiamo e con cui combattiamo" Eleonora Barbieri 22 Novembre 2024 - 05:00 «Nei miei libri precedenti ho cercato di raccontare alcune delle questioni legate all'arte e al design in modo da dimostrare che riguardano tutti. Qui invece parlo di una cosa tutt'altro che esoterica, che abbiamo tutti, e mostro come sia complessa quanto un'opera d'arte». Questo qualcosa è la nostra faccia, e Riccardo Falcinelli la smonta, rimonta e analizza in *Visus* (Einaudi, pagg. 546, euro 25), un libro dove fra decine di fotografie, opere d'arte e disegni mette in scena le «Storie del volto dall'antichità al selfie». Lo presenterà sabato 23 novembre al Piazza Idea Festival di Cagliari (ore 20). Perché il volto? «Volevo capire come guardiamo la nostra faccia in una società dominata dalle immagini e in cui il nostro volto è diventato esso stesso un'immagine, utilizzata nei reel e nei selfie». C'è anche, diciamo così, un certo background. «In quanto figlio di una gemella, ho cominciato presto a farmi quelle domande sulla percezione, la somiglianza e l'apparenza dei volti che sono i pilastri della comunicazione». Per esempio? «Come è possibile che due segni uguali significhino cose diverse? E perché amiamo certi volti e non altri? Quando chiesi a mio padre perché si fosse innamorato di mia mamma e non di mia zia, non ebbe dubbi: Sono diverse. Una risposta che ci parla di come il nostro sguardo costruisca la realtà, poiché ciascuno proietta sulle immagini le proprie aspettative e i propri desideri». Altro che oggettività... «Lo sguardo umano è desiderante: per vedere davvero qualcosa, la dobbiamo desiderare. E questo si capisce ancora di più se consideriamo le facce. Secondo gli antichi, l'arte ha avuto inizio tracciando il profilo delle persone amate sui muri. Poi, anche al di fuori dell'ambito artistico, noi crediamo che la faccia sia qualcosa di naturale...». Non è così? «La modifichiamo continuamente. Gli occhiali, la barba, l'apparecchio, il taglio di capelli: tante piccole cose che costruiscono il nostro viso come un'opera d'arte; e lo facciamo per raccontare e comunicare qualcosa di noi, del nostro modo di stare nel mondo e della nostra sensibilità. Nessuno è naturale». E nell'arte allora? «Il procedimento è portato all'estremo, per significare la perdita o l'importanza di certi valori e raccontare storie. Parliamo soprattutto di re, potenti e regine perché, fino all'800, la possibilità di mettere in scena il proprio volto riguarda pochi». Poi che cosa accade? «La democrazia porta anche lo sviluppo di relazioni sociali con gli altri, per ragioni lavorative e, quindi, alla necessità di mostrarsi in un certo modo. Criticare l'eccesso di vanità nel nostro mondo è moralismo». Il nostro cervello ha un rapporto speciale con i volti? «Le neuroscienze ci dicono che, quando vediamo un volto, soprattutto se umano, nel cervello si attivano dei circuiti che toccano le aree più profonde, quelle che gestiscono le emozioni primordiali. Perciò il cervello reagisce diversamente se guardiamo i girasoli di Van Gogh o il suo autoritratto». Poi c'è il problema del volto «vero». Primo aspetto: che il volto sia reale... «Un volto creato con l'intelligenza artificiale, se molto realistico, è impossibile da distinguere da una fotografia; è un tema che, fin da Platone, suscita perplessità e dovremo allenarci a essere ancora più sospettosi». Secondo: la verità di un volto è nell'aderenza alla realtà o in altro? «A volte troviamo più vera una astrazione di un volto, anziché una immagine fotorealistica. Si pensi a Gertrude Stein che, del ritratto che le aveva fatto Picasso, diceva: questa sono davvero io. O agli autoritratti di Schiele, in cui la deformazione rasenta la caricatura ma in cui c'è una verità che non c'è in molti dipinti realistici. Gombrich diceva che, spesso, una caricatura è più uguale alla persona della persona stessa». Come può succedere? «Scegliere di amplificare una caratteristica è un modo eccellente per decifrare un volto. Pensiamo ai capelli di Trump: ha capito che lo rendono una caricatura e, quindi, subito riconoscibile; e oggi la riconoscibilità è la prima forma di popolarità». Quindi sono un vantaggio? «Sì. Credo proprio lo faccia apposta. Sempre vestito nello stesso identico modo e con quei capelli è come Paperino: perennemente uguale. È la forma di popolarità massima che possa esistere, anche se ha un prezzo». I ritratti più importanti? «Quelli in cui si inventa un codice nuovo. Quelli della Roma repubblicana, dove appaiono le rughe: non si idealizzano più le persone, si riproducono i tratti nudi e crudi. E qualunque ritratto di Antonello da Messina». Perché? «Sono dipinti all'inizio del '400 e sembrano fotografie: la verità dello sguardo, la posa di tre quarti... È il ritratto psicologico, lo scandaglio dell'anima. E poi altri due la Ragazza con l'orecchino di perla di Vermeer, popolare e meraviglioso; e Mademoiselle Caroline Rivière di Ingres, che fu molto criticato ma che riassume un'intera epoca, l'Ottocento». Quale parte «fa» il viso? «Dipende. Per me la barba, ma il make up è qualsiasi tipo di sistemazione del volto che ci faccia somigliare a un'idea che abbiamo di noi. Credo che la cosmesi sia un'arte alla pari di altre. Pensiamo a Marilyn...». Che legame c'è fra ritratto e potere? «I potenti hanno sempre avuto bisogno dei ritratti. Più uno è potente, più ha una iconografia, ripetibile e codificata: John Fitzgerald Kennedy, Cesare, Augusto, Elisabetta I...» Il primo volto famoso? «Quello di Alessandro Magno che, attraverso le monete, diffuse l'immagine della sua faccia in tutto il Mediterraneo. Poi ci fu Augusto, che studiò una vera politica delle immagini, così come Martin Lutero e la regina Elisabetta I, che già nel '500 aveva un entourage che si occupava dell'acconciatura, dell'incarnato della pelle e dei vestiti». E oggi con i selfie? «Trascuriamo la nostra vita con lo smartphone e lo usiamo come il vecchio specchietto da cipria; solo che lo abbiamo tutti, e tutti possiamo vedere come siamo. Come risultato, ci

"Il nostro volto è potere: lo sanno artisti e politici"

guardiamo molto di più: la nostra faccia è al centro dell'attenzione e dei nostri pensieri come mai in passato. Fino a 150 anni fa, nessuno conosceva i suoi lineamenti...» Che cos'è il volto? «È una costruzione. Qualcosa che creiamo in un arco di tempo lungo e contro la quale combattiamo, perché va un po' dove le pare, e invecchia anche... L'arte è il luogo dove tutto ciò ha preso una forma di tipo narrativo, espressivo, politico tale da rivestire un ruolo nella costruzione della civiltà e dei rapporti di potere: in questo, il volto è stato utilizzato più di qualsiasi altra cosa. La storia del volto e la storia del potere sono da sempre un'unica storia». TAGS libri Vedi tutti i commenti (0) Lascia un commento

Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Efisia per la copertina di un capolavoro letterario"

Il noto fotografo siciliano è stato ospite ieri sera al Teatro Carmen Melis per la prima serata del Festival Pazza Idea Francesca Matta Giornalista 22 novembre 2024 11:01 Ferdinando Scianna e Valentina Notarberdarino (Foto: Sarda Deidda/Festival Pazza Idea) La sala è piena, occhi attenti sul palco, dove siede Ferdinando Scianna. Tra i più grandi fotografi italiani, è stato ospite della prima serata del Festival Pazza Idea, al Teatro Carmen Melis, a Cagliari. Con lui la giornalista Valentina Notarberdarino a moderare l'incontro "Lo sguardo prestato" sul rapporto tra le fotografie scattate da Scianna e i libri ai quali hanno fatto da "vestito". "Che poi non è proprio corretto parlare di vestito - precisa il fotografo - perché dipende molto anche da come viene interpretata una foto rispetto al testo che si sta per leggere. Non tutti chiaramente lo fanno allo stesso modo, diciamo che si può parlare di 'adattamento' di un'immagine a un racconto, ma poi ognuno ci vede quello che vuole". Chi è Ferdinando Scianna Nato a Bagheria, in Sicilia, nel 1943, Ferdinando Scianna ha saputo raccontare le sfumature della sua terra e del mondo attraverso immagini potenti, spesso in bianco e nero, che hanno segnato la fotografia contemporanea. Oltre a essere il primo fotografo italiano entrato nella leggendaria agenzia Magnum Photos, Scianna ha un altro primato. Il suo archivio vanta circa 250 copertine di libri italiani e internazionali realizzate con le sue immagini: un record difficile da raggiungere. Per oltre cinquant'anni, i suoi scatti hanno vissuto nel nostro immaginario non solo grazie a giornali e magazine, alle sue mostre e ai suoi volumi, ma hanno anche attirato i lettori di tutto il mondo quando sono state usate come cover di romanzi e saggi sia in Italia che all'estero. Tra gli altri, la celebre foto con protagonista Marpessa, la modella olandese protagonista di un noto reportage negli anni '90 in Sicilia per una famosa campagna di moda, che oggi è tra le più gettonate per le copertine di libri spagnoli, svedesi e tedeschi - per citarne alcuni. "Paradossalmente all'estero riesco a essere presente in più copertine - spiega Scianna - perché lì c'è poca differenza tra Napoli, Palermo o Catania. Lo sguardo è quello del sud Italia, del mezzogiorno, e a loro va bene quello". Leonardo Sciascia, il suo primo "fan" "Con lui ebbi un'intesa che difficilmente trovai con altri autori", racconta Ferdinando Scianna al pubblico presente. "Era come se avessimo in mente la stessa immagine per un certo libro o racconto", aggiunge. Nel 1963 Leonardo Sciascia visita quasi per caso la sua prima mostra fotografica sulle feste popolari al circolo culturale di Bagheria. Quando s'incontrano di persona, nasce immediatamente un'amicizia che sarà fondamentale per la carriera di Scianna. L'appoggio dell'autore siciliano, infatti, diventa per Scianna un lasciapassare importante per il mondo dell'editoria ed è proprio così che riesce a ottenere la sua prima pubblicazione. Nel 1965 pubblica "Feste religiose in Sicilia", con testi e prefazione di Sciascia. Il libro è frutto di tre anni di lavoro, e porta Scianna dritto al Premio Nadar nel 1966. È l'inizio della sua carriera. I due hanno condiviso un legame profondo, che affonda le radici in una visione comune del racconto della realtà siciliana. Le copertine di Elena Ferrante "È stato un successo quasi inaspettato", dice Scianna parlando di un altro dei suoi grandi successi più recenti: le copertine della serie di romanzi "L'amica geniale" scritti da Elena Ferrante. I romanzi della scrittrice napoletana hanno spesso utilizzato immagini iconiche del fotografo per le cover delle varie edizioni sia in Italia che all'estero. "Non saprei spiegarmi il perché - aggiunge Scianna - evidentemente anche in questo caso si è trovata una sintonia tra immagine e testo". Ma non sono gli unici scatti ad aver segnato il "battesimo" di un romanzo d'esordio. Anche Viola Ardone ha voluto fortemente una fotografia di Scianna per la copertina del suo "Il treno dei bambini", tra i suoi romanzi più venduti. La Sardegna negli scatti di Scianna Ferdinando Scianna ha esplorato anche la Sardegna, immortalando la sua essenza attraverso immagini di una giornata qualunque o grandi eventi della tradizione locale. Uno degli esempi più celebri è la copertina de "Il giorno del giudizio" di Salvatore Satta, che lui definisce "un capolavoro letterario". Tra le edizioni apparse negli anni, c'è anche quella con la foto realizzata durante le celebrazioni della Festa di Sant'Efisia, a Cagliari. "Una manifestazione religiosa meravigliosa, che mi ha molto colpito", racconta Scianna. In Sardegna, poi, ha realizzato anche diversi reportage, da nord a sud passando per il cuore dell'Isola tra uno scatto al mercato di Oliena e lo sguardo divertito di un uomo affacciato a un balcone. Oggi, all'età di 81 anni, Ferdinando Scianna continua a essere un punto di riferimento. "Available for work", si legge nel suo profilo del sito ufficiale dell'agenzia Magnum. Che è un po' come dire: "Sono al vostro servizio". © Riproduzione riservata

Ferdinando Scianna: "Quella foto a Sant'Eufisio per la copertina di un capolavoro letterario"



a cura di mattealissia@gmail.com

Lo sguardo di Ferdinando Scianna sui libri

Maestro del bianco e nero, il primo fotografo italiano a far parte dell'Agenzia Magnum è anche il più presente sulle copertine. 22/11/2024 Francesco Riccardi, montaggio di Antonio Franzese Fotografo tra i più noti al mondo, il siciliano Ferdinando Scianna ha frequentato la Sardegna per seguire la cronaca e immortalare i momenti salienti delle tradizioni isolate. Ma ieri è tornato a Cagliari per parlare del rapporto tra le sue foto e i libri alla platea del festival Pazzo idea. Secondo il maestro di Bagheria, in una copertina lettori ed editori diventano autori assieme al fotografo. Quasi sempre in bianco e nero (ma con eccezioni notevoli), i suoi scatti hanno vestito circa 250 titoli in tutto il mondo, comprese diverse edizioni estere del bestseller *L'Amica geniale*. Una matrice narrativa resta nel suo lavoro, e all'origine di tutto si pone l'amicizia con Leonardo Sciascia: quando nel 1965 firmarono insieme *Feste religiose in Sicilia* Scianna era poco più che ventenne. Sessant'anni dopo, i suoi criteri d'intervento sulle copertine si sono affinati, eppure da fotografo Scianna continua a credere nel primato del linguaggio, e nella particolare forma di letteratura che nasce dall'unione di immagini e parole. Nel servizio, l'intervista a Ferdinando Scianna

a cura di mattealissia@gmail.com

Da Zerocalcare ai Cantadores: tutti gli appuntamenti del fine settimana

22 Novembre 2024 2 minute read di Alessandra Piredda Zerocalcare, Luca Sofri, Ilaria Gaspari, Mafe de Baggis sono solo alcuni degli ospiti di uno degli appuntamenti culturali più importanti di questo fine settimana a Cagliari: la tredicesima edizione del Festival Pazza Idea Pazza Idea, che fino a domenica animerà il Teatro Carmen Melis. Proprio domenica la kermesse si chiuderà alle 20 con l'attesissimo intervento del fumettista Zerocalcare. Restando sempre a Cagliari da non perdere oggi alle 21 al Teatro Massimo, Joe Perrino e Zuanna Maria Boscani si esibiranno con 'Storie di Vita Mala' (per il cartellone di Tracce Emergenti): tra country e blues per un viaggio intenso tra musica e storie dal carcere. Dopo una lontananza forzata Perrino torna sul palco rivisitando il proprio progetto da solista, per cantare le storie drammatiche di chi vive l'esperienza nelle carceri: passione, follia, amori perduti, tradimenti e vendette. Weekend sotto il segno delle tradizioni ad Atzara, Ollolai, Lodine con Autunno in Barbagia. Andando con ordine. Atzara, in particolare, si mostra con l'evento 'Dal vino alla pittura', organizzato per far conoscere ai visitatori la storia del vino Mandrolisai, oltre al borgo antico (centro storico) con le sue imponenti abitazioni in granito e trachite (d'epoca medievale). Viaggio a Ollolai, invece, per scoprire le sue antiche leggende e per lasciarsi coinvolgere dall'antichissima lotta de 'S'istrumpa', entrata nel novero delle antiche lotte celtiche. Lodine con 'Abba, Terra, Manos. Sasharrelas de sa teula', apre le porte ai visitatori con degustazioni e laboratori per bambini. Mentre nel pomeriggio dolci di carnevale, con sfilata Zirande su Harrasegare, oltre alla preparazione degustazione dei tipici dolci del matrimonio lodinese: huluseddos dulhes. E per restare in tema di tradizioni e leggende domenica tocca a Gesico con Saboris Antigus. Spostandosi in una altra zona, Castelsardo si anima sabato dalle 17 con uno spettacolo di Cantadores a chitarra di oggi in omaggio a quelli del passato, per ricordare gli artisti che hanno rappresentato una delle espressioni più autentiche della musica in Sardegna. Ed è sempre dedicata alla musica e, in particolare ai 90 anni della cantante Maria Carta, la giornata di domenica a Siligo. La festa, interamente dedicata alla memoria dell'artista e della sua musica, inizierà alle 11 con una sfilata di oltre 25 gruppi in costume, in rappresentanza di tutta la Sardegna. Nel pomeriggio si parlerà di Maria Carta e della sua eredità con Ilaria Portas, assessora regionale alla Cultura, il giornalista Giacomo Serreli, la scrittrice Neria De Giovanni e Padre Salvatore Morittu.

a cura di mattealissia@gmail.com

Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

Tutti gli appuntamenti principali da vivere in città - e non solo - da sabato 23 a domenica 24 novembre 2024 Gloria Cadeddu Collaboratore 22 novembre 2024 17:39 Su Siccu (Foto: CagliariToday) Se non avete idea di cosa fare a Cagliari e dintorni per svagarvi durante il vostro meritissimo week end di riposo, questa è la guida che fa per voi. Per chi invece ne ha abbastanza della città sono elencati gli appuntamenti più interessanti in tutta l'Isola. A fine lettura non avrete che l'imbarazzo della scelta. Questo week end a Cagliari Si inizia a sentire l'atmosfera natalizia in città, i cagliaritari hanno tolto i cappotti dall'armadio anche se forse non ce n'è ancora bisogno, la Rinascente ha messo su le sue caratteristiche luci, le strade si colorano di addobbi rossi e verde vischio e Da domenica 24 novembre torna il Negozio di Natale di Emergency a Cagliari dove si possono trovare tante idee regalo solidali tra cui articoli di cartoleria, gioielli, cosmetici eco-friendly, abbigliamento e accessori, prodotti artigianali e il Panettone. Il negozio di via Oristano sarà attivo fino al 24 dicembre e nei weekend - compresi i festivi - rimarrà aperto dalle 10 alle 20 di sera. Appuntamenti a teatro: concerti e spettacoli per tutte le età Al Massimo sono programmati due intensi concerti. Sabato 23 novembre alle 20:30 si terrà il concerto 'Oscar&Ella' di Dado Moroni e Francesca Corrias, una nuova produzione artistica firmata The Jazz Club Network. Lui è un grande pianista jazz dalla classe inconfondibile, lei una jazz vocalist tra le più apprezzate della scena sarda e nazionale. A seguire, domenica 24 alle ore 18, il violoncellista Gianluca Pischedda suonerà il suo nuovo album 'Vagabond', all'interno della rassegna 'Tracce Emergenti'. Un concerto che ripercorre le tappe di un viaggio in solitaria: un camminare casuale nel suo percorso, con l'obiettivo di musicare il viaggio facendosi ispirare dal viaggio stesso. Ad affiancare sul palco Pischedda (al violoncello) ci sono Emanuele Contis al sax, Stefano Colombelli al basso, Antonio Pinna alle percussioni. Ancora musica ma dedicata ai più piccoli al Teatro Massimo di Cagliari grazie alla nuova tappa della rassegna musicale "La Musica che gira in tondo", promossa da Jazz in Sardegna e associazione culturale Il Jazzino. Domenica 24 novembre, con la consueta doppia programmazione e la direzione artistica di Francesca Romana Motzo, le musiciste del Karalis Trio incontreranno i piccoli accompagnati dalle loro famiglie, avvicinandoli in particolare a un repertorio di musica classica. Il doppio appuntamento domenicale si terrà come di consueto nella Sala M3 del Massimo: la mattina alle 10:30 è dedicata alle famiglie 0-3 e il pomeriggio dalle 16 alle famiglie 3-6. In alternativa, sabato 23 alle 19 si tiene il terzo appuntamento della Stagione concertistica 2024-2025 del Teatro Lirico di Cagliari che prevede l'esibizione dell'Orchestra e del Coro del Lirico, diretti da Ustina Dubitsky con Alberto Petricca nel ruolo di baritono solista si esibisce e Giovanni Andreoli maestro del coro. Nuovo appuntamento in cartellone sabato 23 novembre alle 20.30 al TsE di Is Mirrionis in via Quintino Sella a Cagliari con la Stagione 2024-2025 di "Teatro Senza Quartiere". In scena le cronache di una strage silenziosa nella pièce 'A Chi Esita' di Rossolevante, regia di Silvia Cattoi e Juri Piroddi. Sotto i riflettori Silvia Cattoi, Cinzia Piras, Juri Piroddi e Antonio Sida, sulla colonna sonora eseguita dal vivo dal polistrumentista Simone Pistis, interpretano i protagonisti nella pièce originale dedicata al tema - ancora oggi purtroppo di scottante attualità - della sicurezza sul lavoro. Anche il Teatro delle Saline propone un weekend pieno, a partire da sabato 23 con lo spettacolo delle 21 'Ridi, piangi, ti ecciti' in scena per la rassegna "Stagione del Teatro Contemporaneo". In scena due artisti, affiatati e complici, in un dialogo che è qualcosa di più di un dialogo sulla vita, qualcosa di meno di un documentario sull'esistenza. Lo zapping continuo di immagini, una frenesia che cattura, e ripercorre le tappe dell'uomo medio contemporaneo. Mentre, domenica 24, spazio all'evento dedicato ai bimbi con l'appuntamento settimanale di 'Famiglie a teatro' che mette in scena 'Cuor di smeraldo', con la regia di Isabella Caserta. Questo spettacolo di teatro canzone con musiche eseguite dal vivo, sviluppa la tematica del rispetto: per l'ambiente, la natura, gli anziani, gli animali, l'altro da sé ed è un'ode alla gentilezza. Appuntamento al Teatro delle Saline per le ore 17 col pre-show "C'era una volta Esopo", storie e racconti con Elisabetta Podda, a cui seguirà lo spettacolo. Sempre ai più piccoli è dedicato 'Hansel e Gretel' spettacolo del festival teatrale "Marina Nonviolenta" della Compagnia Effimero Meraviglioso. Appuntamento, sabato 23 novembre alle 17, con la regia di Antonelli Santarelli e gli attori e attrici Michela Cidu, Elisa Giglio e Federico Giaime Nonnis. Il festival Pazza Idea Arrivato alla sua 13° edizione, il festival letterario e di culture digitali Pazza idea è celebra con un cartellone di alto livello e alcune significative novità. La location è il centralissimo Teatro Carmen MelisII che ospiterà workshop e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Iliaria Gaspari, Mafe De Baggis. E ancora focus sul giornalismo con Arianna Ciccone, incontri sulla parità di genere con le attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti, mentre Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Per gli appassionati di musica ci sarà l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. Domenica 24 novembre, appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting a cura di Yari Selvetella. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un

a cura di mattealissia@gmail.com

Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

incontro-confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino. Il debutto nazionale di 'H2O' Sabato 23 novembre, alle 21, nello Spazio Domosc di via Newton 12, ultimo spettacolo dell'XI edizione di Le Meraviglie del Possibile. La compagnia italiana Company Blu e quella canadese Instant Places chiuderanno il cerchio della collaborazione fra Carovana e LMDP con una co-produzione che rappresenta un debutto nazionale: 'H2O'. Nello spettacolo l'energia modula la forma della materia e modifica la struttura delle medesime molecole. Ogni sostanza chimica cambia a seconda dell'energia che riceve. Fra tutte, l'acqua è per noi un elemento molto speciale. L'acqua è la componente essenziale della vita: due atomi di idrogeno e uno di ossigeno, è la base biologica del nostro pianeta. Danza, musica, immagini video e virtuali con Ian Birse, Laura Kavanaugh, Charlotte Zerbey, Alessandro Certini. Weekend alle 'Officine' Ultima data, sabato 23 novembre, della decima edizione del festival Officine Permanenti, in corso da giovedì negli spazi di Sa Manifattura in viale Regina Margherita. Il tema è la RiCreazione, un invito a fermarsi e riflettere, per ridefinire ciò che siamo e ciò che potremmo diventare. Il programma si aprirà alle 18 con 'Mascighe', un reading musicale tratto dall'omonimo romanzo di Giampaolo Manca. Attraverso parole e musica, il pubblico sarà guidato in un viaggio tra dolore, perdono e rinascita. A seguire, Giuseppina Vacca presenterà il premio Tesi di laurea OIC e parlerà del significato del lavoro di tesi come ponte tra il mondo accademico e quello professionale, e del passaggio dalla formazione al lavoro. La serata si concluderà alle 21 con la 'Lectio pop: Rumore', un percorso tra musica e parole guidato da Gianni Massa e Azzurra Parisi, con il contributo della band di Officine Permanenti. Il pubblico sarà invitato a riflettere sul potere rivoluzionario dell'arte attraverso le voci iconiche di artiste come Nina Simone e Raffaella Carrà. Il festival si chiuderà ufficialmente il 14 dicembre prossimo. Quartu ospita invece l'Officina delle Lingue Minoritarie, per un'Europa dei Popoli. Appuntamento sia sabato 23 che domenica 24 presso l'Ex Convento di Cappuccini, in via Brigata Sassari, per l'evento della rassegna letteraria 'ViaConvento', dedicata al confronto con autori e con le loro opere, che si esprimono in lingue locali senza perdere di vista l'orizzonte del pluralismo. Per questa prima edizione si confronteranno, attraverso le rispettive proposte editoriali, le realtà idiomatiche di Sicilia, Sardegna, Friuli, Asturie (Spagna) e della lingua catalana algherese. Festival al parco, gite e tour in bici Parte da Cagliari la prima edizione del festival regionale del turismo accessibile 'Monumenti a ruota libera', con visite guidate, conferenze, incontri, libri, cinema e laboratori sul turismo accessibile. Primo appuntamento sabato 23 novembre alle 9:30 con la conferenza su barriere e destinazioni accessibili, mentre da domenica 24 novembre via ai laboratori al Parco di Molentargius che dalle 10 ospiterà 'Accessibilità e natura', workshop con la guida ambientale Giovanni Pischetta e Roberto Caddeo, esperto in attività fisica adattata. Due visite guidate speciali al Colle San Michele alle mostre "Einstein Telescope - In ascolto dell'universo" fissata per sabato 23 novembre alle 17, e "Castellum Castri - vita quotidiana nella Cagliari pisana" per domenica 24 novembre alle 10. Entrambe sono allestite all'interno della fortezza storica dal Centro comunale d'arte e cultura Castello di San Michele. Sempre domenica 24, ma di pomeriggio - ore 16:30 - appuntamento davanti all'idrovora del rollone nel Parco di Molentargius con " Voyage. I luoghi e la musica alla scoperta della Sardegna", uno spettacolo che mette insieme le musiche scritte dallo stesso Marcia, le bellezze della zona umida e i giochi di luce e le proiezioni pensati per questa occasione da Valentino Nioi. L'evento è ideato dal chitarrista e compositore Cristian Marcia, musicista e pedagogo sardo nonché organizzatore musicale di fama mondiale. Per chi preferisce fare un giro in bicicletta, domenica 24 novembre Cagliari ospiterà la terza edizione della ciclopedita #Rideforwomen, un evento sportivo e solidale organizzato in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. L'iniziativa, aperta a tutti, nasce per sensibilizzare sulla lotta alla violenza di genere e per sostenere progetti a favore delle vittime e dei loro figli. Anche Quartu onora la Giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne - il 25 novembre - con tantissime iniziative che partono sabato 23 con 'Insieme per l'inclusione contro la violenza' evento dell'Associazione Sarda Queer APS e UniCa LGBT dove si lavorerà insieme per riqualificare le panchine pubbliche che rappresentano simboli di inclusione e sensibilizzazione. L'altro appuntamento della giornata è programmato per la sera, nella palestra University di Pitz'e Serra spazio all'Open day dedicato all'autodifesa personale. Domenica 24 il Rotary Club Cagliari Nord promuove una manifestazione sportiva non agonistica. Alle 8.30 via alla passeggiata ciclistica di circa 20 km, con partenza dal CUS Cagliari (campi di Sa Duchessa, via is Mirrionis) e arrivo alla sede quartese del CUS, in via Perda Bona. Da qui spazio alla corsa non agonistica dentro il Parco di Molentargius di 5 km. Per chi vuole farsi in giro fuori città Autunno in Barbagia Le tappe di questo weekend sono Atzara, Lodine, Ollolai. In programma, come sempre, l'apertura delle Corte per ospitare le esposizioni delle lavorazioni artigianali e della preparazione e degustazione di specialità locali. Tra questi spicca il rinomato vino di Atzara che sarà omaggiato dal percorso sensoriale alla cantina La dolce vigna. Da non perdere sempre ad Atzara il Tramonto nel Paesaggio Rurale Storico d'Italia e uno spettacolo pirotecnico finale. E ancora visite al centro storico e ad escursioni a resti nuragici, come quello organizzato a Lodine presso il villaggio nuragico di Soroeni seguito dall'appuntamento Tramonto con vista sul lago sul

a cura di mattealissia@gmail.com

Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

monte Loiloi. E ancora mostre degli abiti e maschere tradizionali e musica itinerante e balli per le strade e piazze dei paesini. Da segnalare a Ollolai l'accensione dei fuochi e il giro della piazza Marconi in groppa all'asinello e al cavallo. 'Pane & Olio 2024' a Ilbono Il paese ogliastrino che dal 2005 è città dell'olio ospita la 22° edizione dell'appuntamento che unisce tradizione e innovazione, celebrando il meglio dell'autunno sardo con l'olio extravergine d'oliva e il pane, due simboli identitari di questo territorio. Si apre sabato 23, col convegno dedicato alla filiera corta e al futuro dell'agroalimentare, a cui seguiranno le degustazioni nelle storiche cantine, dove i visitatori potranno scoprire l'autenticità dei prodotti del territorio, tra cui olio e pane fragrante, immersi in un'atmosfera di festa resa ancor più suggestiva dalle maschere tradizionali "Janas e Ammaymonaus" dalle esibizioni musicali. La giornata di domenica 24 novembre si aprirà con il progetto "Autenticità Centenarie," un incontro volto a valorizzare la filiera dell'olio EVO locale, e proseguirà con attività pensate per ogni età: dalle escursioni in e-bike alla scoperta del centro storico e del sito nuragico di Scerì, fino alle esibizioni del gruppo Seui Street Band e dei gruppi folk, del gruppo Maschere Tradizionale Sos Corriolos Di Neoneli. Al pomeriggio la vestizione dell'abito tradizionale di Ilbono e, a seguire, una dimostrazione della ferratura del cavallo e l'intrattenimento per i bambini. Il programma si conclude con una grande festa finale tra musiche e danze. Saboris Antigus a Gesico Gesico accoglie la quinta tappa di Saboris Antigus domenica 24 novembre. Il paesino ai piedi del monte San Mauro diventa il palcoscenico delle eccellenze storiche, culturali ed enogastronomiche sarde. Una giornata ricca di eventi, sapori e antichi mestieri, dove i visitatori potranno immergersi nell'anima autentica di questo suggestivo borgo conosciuto come il "paese delle sette chiese". Notti Gialle a Oristano Secondo appuntamento per l'evento Coldiretti che si terrà sabato 23 novembre ad Oristano in piazza Roma. Dalle 19 di sera la città sarà nuovamente il cuore pulsante di un evento dedicato ai sapori autentici della Sardegna, alla convivialità e alla musica. Grande protagonista della serata: la carne sarda. Momento clou l'evento Carni Alla Brace In Piazza quando i maestri macellai di FederCarni di Confcommercio prepareranno le loro specialità alla brace. Accanto a loro, i produttori di Campagna Amica Oristano con prodotti genuini come miele e olio biologico. Oltre alle degustazioni, i partecipanti potranno assaporare prelibatezze come le pandas di carne e vegetariane, oltre al buonissimo panino vengano, grazie all'agriturismo Il Giglio. Non mancheranno le birre artigianali isolane, perfette per accompagnare le prelibatezze proposte insieme al vino bovale. Spazio anche a musica e intrattenimento con il mix di rock e grunge affidato al gruppo cagliaritano, Mad River. © Riproduzione riservata



Cosa fare questo weekend a Cagliari (e fuori città)

a cura di mattealissia@gmail.com

Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024

Dove Teatro Carmen Melis Piazza Amedeo Nazzari Quando Dal 21/11/2024 al 24/11/2024 10 Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Sito web pazzaidea.org Redazione 07 novembre 2024 11:37 Condividi Il festival letterario e di culture digitali Pazza idea è arrivato alla sua 13° edizione e celebra l'edizione dedicata a "Disegnare orizzonti" con un cartellone di alto livello e alcune significative novità. La location è quella, prestigiosa e centralissima, del Teatro Carmen Melis: riaperto di recente e restituito alla città, ospiterà dal 21 al 24 novembre una quattro giorni di cultura con circa 40 eventi in cartellone, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata. Gli ospiti Il nucleo centrale di questa edizione è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri con Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chieffi, Ilaria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja, Espérance Hakuzwimana. La musica è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento. Vasco Brondi, Rachele Bastreggi e le musiciste e i musicisti che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Pazza Idea. Il programma Giovedì 21 novembre. Per "Disegnare Orizzonti" le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione. Si parte, infatti, giovedì 21 novembre con una grande apertura: la presentazione della mostra d'arte BOOK AS ART. I libri, le artiste, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Una anteprima assoluta in collaborazione col Museo MUACC (Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari) e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura. L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il festival. Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro "Corpo, umano" esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Subito dopo, un evento davvero speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto; sarà accompagnato da Valentina Notarberardino. A seguire, un appuntamento speciale con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: "I miei anni Super 8", per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca. Venerdì 22 e sabato 23 novembre. Venerdì 22 e sabato 23 il festival si apre con le mattinate dedicate ai workshop: come da tradizione, il festival Pazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Ilaria Gaspari, Mafe De Baggis. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi. Il 23 novembre si parte nel pomeriggio, con l'incontro con la direttrice e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone, intervistata da Alberto Uргу e Francesca Madrigali. Come si può fare informazione efficace ed etica e perfino costruire una comunità intorno a queste buone pratiche, come nel caso del Festival Internazionale del giornalismo? Come è cambiata l'informazione e quali le differenze e le opportunità sviluppatasi in questi anni sui social e in generale sulla Rete? Seguirà l'incontro con l'autore di quello che è stato definito il libro italiano dell'anno: "Il fuoco che ti porti dentro", dello scrittore e editor Antonio Franchini. Una storia fiammeggiante di legami familiari che racconta la madre dell'autore: una figura femminile indimenticabile che diviene universale. Il romanzo di Giulia Caminito, che verrà intervistata subito dopo da Yari Selvetella, è invece uno sguardo generazionale sul disagio dell'anima e sulle sue cause: ipocondria e precarietà esistenziale vanno, spesso, di pari passo, ma possono essere raccontate con poesia e perfino con speranza. Cambio di scenario per l'incontro con il sociologo olandese Hein De Haas e il suo nuovo saggio sulle migrazioni: un argomento di attualità, forse il tema dei temi per chi cerca di decifrare il presente e il futuro "dati alla mano", oltre gli stereotipi e l'inquinamento dell'informazione. Conduce la storica Eva Garau. Si prosegue poi nell'analisi del nostro tempo insieme al giornalista Riccardo Staglianò, e il grande tema delle

a cura di mattealissia@gmail.com

Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024

disuguaglianze economiche e sociali: presenterà a Pazza Idea il suo ultimo libro "Hanno vinto i ricchi", indagine sulle dinamiche economiche del nostro tempo. Un filo conduttore, quello delle disuguaglianze e di un possibile riassetto degli scenari, anche nel panel a più voci successivo, che tocca temi molto cari al festival come i femminismi possibili, le declinazioni della lotta nella contemporaneità, e la questione dell'indipendenza economica delle donne, insieme alle giornaliste, attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti e la docente universitaria Lavinia Bianchi. L'incontro è moderato dalla Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. La chiusura di serata è affidata a Insulae Songs, un progetto musicale di Insulae Lab (Associazione Time in Jazz) con il concerto di Salvatore Maltana (Contrabbasso - Elettronica) e Marcello Peghin (chitarra). Un concerto in due suite: la prima, "Mediterranean Suite" mette insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica; la seconda, "Sa Festa Suite", fa risaltare i due momenti più simbolici delle feste in Sardegna: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo. Il sabato di Pazza idea festival (23 Novembre) dopo la mattinata di lavoro con i workshop si apre con un appuntamento sulla grande letteratura, vista da una prospettiva inconsueta, quella della corrispondenza epistolare e la critica letteraria. Il libro "Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo" è, infatti, un viaggio nella critica letteraria e nelle corrispondenze con i grandi scrittori del 900; se ne parlerà con Pierluigi Vaccaneo, della Fondazione Cesare Pavese, e con Silvia Boggian. Nel pomeriggio, alle ore 16 un panel dedicato alle culture digitali e al linguaggio. Coordinate dalla giornalista Florinda Fiamma, le nostre ospiti Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Con loro costruiremo un filo tra le generazioni e immagineremo lo scenario del futuro attraverso l'evoluzione della lingua, i meccanismi di comunicazione dei social, le differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani. A seguire, rimaniamo sulle tematiche della comunicazione con Daniele Chieffi e Iaria Gaspari, intervistati da Vito Biolchini. Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalle storie dei singoli. Fin dalla prima edizione quello della comunicazione è stato un territorio da esplorare, e quest'anno sarà con noi anche Fabrizio Acanfora, scrittore, blogger e attivista italiano, conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante le neurodivergenze e intervistato per l'occasione da Vera Gheno. La presenza della grande letteratura italiana quest'anno si rinnova con Alessandro Piperno, già nostro ospite nel 2023, e il suo nuovissimo romanzo sui legami e gli affetti "Aria di famiglia", in dialogo con Iaria Gaspari. La grande attenzione alla bellezza e all'importanza delle arti visive sarà il nucleo dell'incontro con il grafico e designer Riccardo Falcinelli, curatore di moltissime copertine di grandi case editrici e noto per i suoi saggi sul tema, intervistato dallo scrittore Tommaso Pincio. Infine, dalle ore 21, l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. Un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza. Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista Damir Ivic, in perfetto stile Pazza Idea, cui seguirà l'attesissima esibizione live. Domenica 24 novembre. Come da tradizione del festival, la domenica accoglie le emozioni del nostro appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting a cura di Yari Selvetella: L'orizzonte oltre gli eventi è il titolo scelto per la selezione di quest'anno, con poesie di Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wislawa Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian. Ad accompagnare le letture di Carlo Antonio Angioni, Lia Careddu, Giacomo Casti, Francesco Civile, Maria Loi, Noemi Medas, e le musiche di Emanuele Contis e Luigi Frassetto, in una performance itinerante negli spazi del Teatro, il live painting dell'illustratore Fabio Magnasciutti. Il pomeriggio dell'ultima giornata, invece, è multiforme: si inizia alle ore 16 con l'incontro con lo scienziato Giorgio Vallortigara, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, intervistato da Florinda Fiamma. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un incontro-confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino. Alle ore 18, quello che è diventato un appuntamento fisso di Pazza Idea Festival: il monologo della sociolinguista e scrittrice Vera Gheno, che presenterà in maniera del tutto speciale il suo nuovo libro "Grammamanti": un focus sullo stato dell'arte del linguaggio e le diverse modalità di utilizzarlo con consapevolezza. A seguire, due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo "altro" ci aprono prospettive e orizzonti da osservare e vivere: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja, insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione con Eva Garau. L'ultima giornata si avvia alla conclusione con un appuntamento molto atteso: l'incontro con il fumettista e scrittore Zerocalcare, intervistato da Florinda Fiamma. Un excursus nelle opere e nei progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell'attenzione senza mai abbandonare la

a cura di mattealissia@gmail.com

Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024

sensibilità sociale e civile. Gli ultimi appuntamenti sono all'insegna della musica e dell'incrocio delle arti. Dapprima, Un giorno da Psychodonna, un concerto disegnato, intimistico e trascinate per voce, piano ed elettronica dove Rachele Bastreggi e Mario Conte suoneranno dal vivo, mentre Alessandro Baronciani disegnerà in diretta. L'introduzione è affidata a Damir Ivic. E per concludere, il dj set finale curato dal musicista e Dj Gianmarco Diana. Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presìdi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa. Il Festival Pazza Idea- Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un "social media team" organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione a affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano.

a cura di mattealissia@gmail.com

Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazza Idea

Editoria di Redazione Il Libraio 07.11.2024 "Disegnare orizzonti": dal 21 al 24 novembre, il teatro Carmen Melis di Cagliari ospita la 13esima edizione del festival Pazza Idea. Tra gli ospiti, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Iaria Gaspari ed Antonio Franchini - Programma, temi e novità Il festival letterario e di culture digitali Pazza idea è giunto al suo 13° anno e inaugura l'edizione dedicata a Disegnare orizzonti. La sede è quella, centralissima, del teatro Carmen Melis: il teatro, riaperto di recente e restituito alla città, ospiterà dal 21 al 24 novembre una quattro giorni di cultura con circa 40 eventi in cartellone, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata. Il nucleo centrale di questa edizione - come si legge nella presentazione - "è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri" con Riccardo Stagliano, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chieffi, Iaria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja e Espérance Hakuzwimana. La musica è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, "a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento". Vasco Brondi, Rachele Bastreggi e le musiciste e i musicisti che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Pazza Idea. Per Disegnare Orizzonti "le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione". Si parte, infatti, giovedì 21 novembre con la presentazione della mostra d'arte BOOK AS ART. I libri, le artiste, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Una anteprima in collaborazione col Museo MUACC (Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari) e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, "che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura". L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il Festival. Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro *Corpo*, umano esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Subito dopo, un evento speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: "autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto"; Scianna sarà accompagnato da Valentina Notarberardino. A seguire, un appuntamento con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: *I miei anni Super 8*, per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca. Venerdì 22 e sabato 23 il Festival si apre con le mattinate dedicate ai workshop: da sempre il festival Pazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Iaria Gaspari, Mafe De Baggis. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi. Il 23 novembre si parte nel pomeriggio, con l'incontro con la direttrice e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone, intervistata da Alberto Urgu e Francesca Madrigali. Come si può fare informazione efficace ed etica e perfino costruire una comunità intorno a queste buone pratiche, come nel caso del Festival Internazionale del giornalismo? Come è cambiata l'informazione e quali le differenze e le opportunità sviluppatasi in questi anni sui social e in generale sulla Rete? Seguirà l'incontro su *Il fuoco che ti porti dentro*, dello scrittore e editor Antonio Franchini. "Una storia fiammeggiante di legami familiari che racconta la madre dell'autore: una figura femminile indimenticabile che diviene universale". Il romanzo di Giulia Caminito, che verrà intervistata subito dopo da Yari Selvetella, è invece "uno sguardo generazionale sul disagio dell'anima e sulle sue cause: ipocondria e precarietà esistenziale vanno, spesso, di pari passo, ma possono essere raccontate con poesia e perfino con speranza." Cambio di scenario per l'incontro con il sociologo olandese Hein De Haas e il suo nuovo saggio sulle migrazioni: un argomento di attualità, forse il tema dei temi per chi cerca di decifrare il presente e il futuro 'dati alla mano', oltre gli stereotipi e l'inquinamento dell'informazione. Conduce la storica Eva Garau. Si prosegue poi nell'analisi del nostro tempo insieme al giornalista Riccardo Stagliano, e il grande tema delle disuguaglianze economiche e sociali: presenterà a Pazza Idea il

a cura di mattealissia@gmail.com

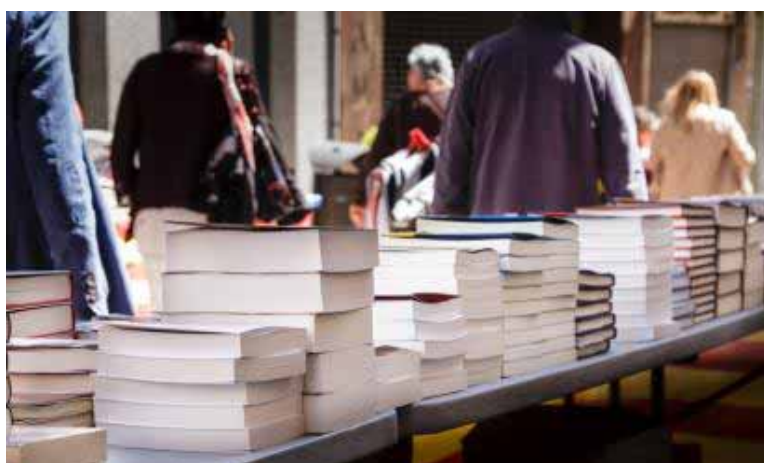
Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazzo Idea

suo ultimo libro Hanno vinto i ricchi, indagine sulle dinamiche economiche del nostro tempo. "Un filo conduttore, quello delle disuguaglianze e di un possibile riassetto degli scenari, anche nel panel a più voci successivo, che tocca temi molto cari al festival come i femminismi possibili, le declinazioni della lotta nella contemporaneità, e la questione dell'indipendenza economica delle donne", insieme alle giornaliste, attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti e la docente universitaria Lavinia Bianchi. L'incontro è moderato dalla Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. La chiusura di serata è affidata a Insulae Songs, un progetto musicale di Insulae Lab (Associazione Time in Jazz) con il concerto di Salvatore Maltana (Contrabbasso - Elettronica) e Marcello Peghin (chitarra). Un concerto in due suite: la prima, Mediterranean Suite mette insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica; la seconda, Sa Festa Suite, fa risaltare i due momenti più simbolici delle feste in Sardegna: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo. Il sabato di Pazzo idea festival (23 novembre) dopo la mattinata di lavoro con i workshop si apre con un "appuntamento sulla grande letteratura, vista da una prospettiva inconsueta, quella della corrispondenza epistolare e la critica letteraria". Il libro Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo è, infatti, un viaggio nella critica letteraria e nelle corrispondenze con i grandi scrittori del Novecento; se ne parlerà con Pierluigi Vaccaneo, della Fondazione Cesare Pavese, e con Silvia Boggian. Nel pomeriggio, alle ore 16, un panel dedicato alle culture digitali e al linguaggio. Coordinate dalla giornalista Florinda Fiamma, le nostre ospiti Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno "un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Con loro costruiremo un filo tra le generazioni e immagineremo lo scenario del futuro attraverso l'evoluzione della lingua, i meccanismi di comunicazione dei social, le differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani". A seguire, rimaniamo sulle tematiche della comunicazione con Daniele Chieffi e Ilaria Gaspari, intervistati da Vito Biolchini. "Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalle storie dei singoli". Fin dalla prima edizione quello della comunicazione è stato un territorio da esplorare, e quest'anno sarà con noi anche Fabrizio Acanfora, scrittore, blogger e attivista italiano, conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante le neurodivergenze e intervistato per l'occasione da Vera Gheno. Può interessarti anche Redazione Il Libraio 06.11.2024 Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno La presenza della grande letteratura italiana quest'anno si rinnova con Alessandro Piperno, già ospite nel 2023, e il suo romanzo sui legami e gli affetti Aria di famiglia, in dialogo con Ilaria Gaspari. L'attenzione alla bellezza e all'importanza delle arti visive sarà il nucleo dell'incontro con il grafico e designer Riccardo Falcinelli, curatore di moltissime copertine di grandi case editrici e noto per i suoi saggi sul tema, intervistato dallo scrittore Tommaso Pincio. Infine, dalle ore 21, l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. "Un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza". Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista Damir Ivic, in stile Pazzo Idea, cui seguirà l'esibizione live. La domenica (24 novembre) di Pazzo Idea, come da tradizione del festival, "accoglie le emozioni del nostro appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting" a cura di Yari Selvetella: L'orizzonte oltre gli eventi è il titolo scelto per la selezione di quest'anno, con poesie di Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wislawa Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian. Ad accompagnare le letture di Carlo Antonio Angioni, Lia Careddu, Giacomo Casti, Francesco Civile, Maria Loi, Noemi Medas, e le musiche di Emanuele Contis e Luigi Frassetto, in una performance itinerante negli spazi del Teatro, il live painting dell'illustratore Fabio Magnasciutti. Scopri il nostro canale Telegram Le news del libro sul tuo smartphone Ogni giorno dalla redazione de ilLibraio.it notizie, interviste, storie, approfondimenti e interventi d'autore per rimanere sempre aggiornati Inizia a seguirci ora Il pomeriggio dell'ultima giornata, invece, è multiforme: si inizia alle ore 16 con l'incontro con lo scienziato Giorgio Vallortigara, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, intervistato da Florinda Fiamma. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un incontro- confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino. Alle ore 18 il monologo della sociolinguista e scrittrice Vera Gheno, che presenterà in maniera "speciale" il suo nuovo libro Grammamanti: un focus sullo stato dell'arte del linguaggio e le diverse modalità di utilizzarlo con consapevolezza. A seguire, due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo 'altro' ci aprono prospettive e orizzonti da osservare e vivere: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja, insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione con Eva Garau. L'ultima giornata si avvia alla conclusione con un appuntamento molto atteso: l'incontro con il fumettista e scrittore Zerocalcare, intervistato da Florinda Fiamma. "Un excursus nelle opere e nei

a cura di mattealissia@gmail.com

Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazza Idea

progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell'attenzione senza mai abbandonare la sensibilità sociale e civile". Scopri la nostra pagina LinkedIn Scopri la nostra pagina LinkedIn Notizie, approfondimenti, retroscena e anteprime sul mondo dell'editoria e della lettura: ogni giorno con ilLibraio.it Seguici su LinkedIn Gli ultimi appuntamenti sono all'insegna della musica e dell'incrocio delle arti. Dapprima, Un giorno da Psychodonna, un concerto disegnato, intimistico e trascinate per voce, piano ed elettronica dove Rachele Bastreggi e Mario Conte suoneranno dal vivo, mentre Alessandro Baronciani disegnerà in diretta. L'introduzione è affidata a Damir Ivic. Per concludere, il dj set finale curato dal musicista e Dj Gianmarco Diana. Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa. Il Festival Pazza Idea - Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un 'social media team' organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione e affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano. Scopri le nostre Newsletter Il mondo della lettura a portata di mail Notizie, approfondimenti e curiosità su libri, autori ed editori, selezionate dalla redazione de ilLibraio.it Scegli la tua newsletter gratuita



a cura di mattealissia@gmail.com

Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazza Idea

Editoria di Redazione Il Libraio 07.11.2024 "Disegnare orizzonti": dal 21 al 24 novembre, il teatro Carmen Melis di Cagliari ospita la 13esima edizione del festival Pazza Idea. Tra gli ospiti, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Iaria Gaspari ed Antonio Franchini - Programma, temi e novità Il festival letterario e di culture digitali Pazza idea è giunto al suo 13° anno e inaugura l'edizione dedicata a Disegnare orizzonti. La sede è quella, centralissima, del teatro Carmen Melis: il teatro, riaperto di recente e restituito alla città, ospiterà dal 21 al 24 novembre una quattro giorni di cultura con circa 40 eventi in cartellone, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata. Il nucleo centrale di questa edizione - come si legge nella presentazione - "è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri" con Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chieffi, Iaria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja e Espérance Hakuzwimana. La musica è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, "a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento". Vasco Brondi, Rachele Bastreggi e le musiciste e i musicisti che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Pazza Idea. Per Disegnare Orizzonti "le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione". Si parte, infatti, giovedì 21 novembre con la presentazione della mostra d'arte BOOK AS ART. I libri, le artiste, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Una anteprima in collaborazione col Museo MUACC (Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari) e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, "che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura". L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il Festival. Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro *Corpo*, umano esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Subito dopo, un evento speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: "autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto"; Scianna sarà accompagnato da Valentina Notarberardino. A seguire, un appuntamento con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: *I miei anni Super 8*, per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca. Venerdì 22 e sabato 23 il Festival si apre con le mattinate dedicate ai workshop: da sempre il festival Pazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Iaria Gaspari, Mafe De Baggis. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi. Il 23 novembre si parte nel pomeriggio, con l'incontro con la direttrice e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone, intervistata da Alberto Urgu e Francesca Madrigali. Come si può fare informazione efficace ed etica e perfino costruire una comunità intorno a queste buone pratiche, come nel caso del Festival Internazionale del giornalismo? Come è cambiata l'informazione e quali le differenze e le opportunità sviluppatasi in questi anni sui social e in generale sulla Rete? Seguirà l'incontro su *Il fuoco che ti porti dentro*, dello scrittore e editor Antonio Franchini. "Una storia fiammeggiante di legami familiari che racconta la madre dell'autore: una figura femminile indimenticabile che diviene universale". Il romanzo di Giulia Caminito, che verrà intervistata subito dopo da Yari Selvetella, è invece "uno sguardo generazionale sul disagio dell'anima e sulle sue cause: ipocondria e precarietà esistenziale vanno, spesso, di pari passo, ma possono essere raccontate con poesia e perfino con speranza." Cambio di scenario per l'incontro con il sociologo olandese Hein De Haas e il suo nuovo saggio sulle migrazioni: un argomento di attualità, forse il tema dei temi per chi cerca di decifrare il presente e il futuro 'dati alla mano', oltre gli stereotipi e l'inquinamento dell'informazione. Conduce la storica Eva Garau. Si prosegue poi nell'analisi del nostro tempo insieme al giornalista Riccardo Staglianò, e il grande tema delle disuguaglianze economiche e sociali: presenterà a Pazza Idea il

a cura di mattealissia@gmail.com

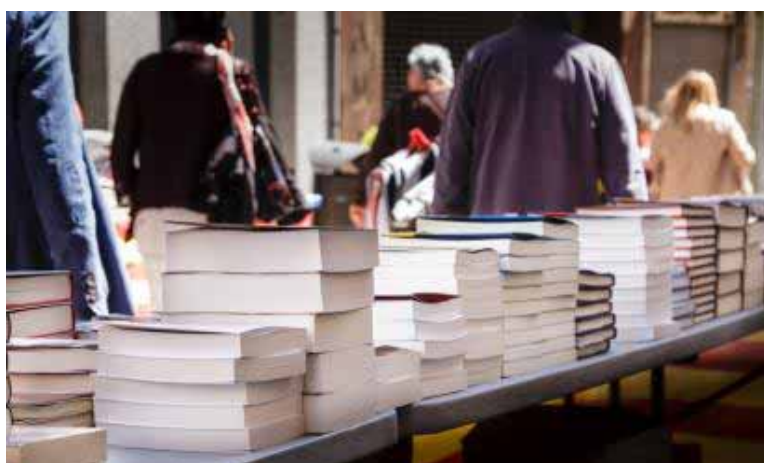
Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazza Idea

suo ultimo libro Hanno vinto i ricchi, indagine sulle dinamiche economiche del nostro tempo. "Un filo conduttore, quello delle disuguaglianze e di un possibile riassetto degli scenari, anche nel panel a più voci successivo, che tocca temi molto cari al festival come i femminismi possibili, le declinazioni della lotta nella contemporaneità, e la questione dell'indipendenza economica delle donne", insieme alle giornaliste, attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti e la docente universitaria Lavinia Bianchi. L'incontro è moderato dalla Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. La chiusura di serata è affidata a Insulae Songs, un progetto musicale di Insulae Lab (Associazione Time in Jazz) con il concerto di Salvatore Maltana (Contrabbasso - Elettronica) e Marcello Peghin (chitarra). Un concerto in due suite: la prima, Mediterranean Suite mette insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica; la seconda, Sa Festa Suite, fa risaltare i due momenti più simbolici delle feste in Sardegna: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo. Il sabato di Pazza idea festival (23 novembre) dopo la mattinata di lavoro con i workshop si apre con un "appuntamento sulla grande letteratura, vista da una prospettiva inconsueta, quella della corrispondenza epistolare e la critica letteraria". Il libro Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo è, infatti, un viaggio nella critica letteraria e nelle corrispondenze con i grandi scrittori del Novecento; se ne parlerà con Pierluigi Vaccaneo, della Fondazione Cesare Pavese, e con Silvia Boggian. Nel pomeriggio, alle ore 16, un panel dedicato alle culture digitali e al linguaggio. Coordinate dalla giornalista Florinda Fiamma, le nostre ospiti Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno "un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Con loro costruiremo un filo tra le generazioni e immagineremo lo scenario del futuro attraverso l'evoluzione della lingua, i meccanismi di comunicazione dei social, le differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani". A seguire, rimaniamo sulle tematiche della comunicazione con Daniele Chieffi e Ilaria Gaspari, intervistati da Vito Biolchini. "Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalle storie dei singoli". Fin dalla prima edizione quello della comunicazione è stato un territorio da esplorare, e quest'anno sarà con noi anche Fabrizio Acanfora, scrittore, blogger e attivista italiano, conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante le neurodivergenze e intervistato per l'occasione da Vera Gheno. Può interessarti anche Redazione Il Libraio 06.11.2024 Festival letterari, premi e fiere del libro 2024: il calendario fino all'inverno La presenza della grande letteratura italiana quest'anno si rinnova con Alessandro Piperno, già ospite nel 2023, e il suo romanzo sui legami e gli affetti Aria di famiglia, in dialogo con Ilaria Gaspari. L'attenzione alla bellezza e all'importanza delle arti visive sarà il nucleo dell'incontro con il grafico e designer Riccardo Falcinelli, curatore di moltissime copertine di grandi case editrici e noto per i suoi saggi sul tema, intervistato dallo scrittore Tommaso Pincio. Infine, dalle ore 21, l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. "Un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza". Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista Damir Ivic, in stile Pazza Idea, cui seguirà l'esibizione live. La domenica (24 novembre) di Pazza Idea, come da tradizione del festival, "accoglie le emozioni del nostro appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting" a cura di Yari Selvetella: L'orizzonte oltre gli eventi è il titolo scelto per la selezione di quest'anno, con poesie di Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wislawa Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian. Ad accompagnare le letture di Carlo Antonio Angioni, Lia Careddu, Giacomo Casti, Francesco Civile, Maria Loi, Noemi Medas, e le musiche di Emanuele Contis e Luigi Frassetto, in una performance itinerante negli spazi del Teatro, il live painting dell'illustratore Fabio Magnasciutti. Scopri il nostro canale Telegram Le news del libro sul tuo smartphone Ogni giorno dalla redazione de ilLibraio.it notizie, interviste, storie, approfondimenti e interventi d'autore per rimanere sempre aggiornati Inizia a seguirci ora Il pomeriggio dell'ultima giornata, invece, è multiforme: si inizia alle ore 16 con l'incontro con lo scienziato Giorgio Vallortigara, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, intervistato da Florinda Fiamma. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un incontro- confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino. Alle ore 18 il monologo della sociolinguista e scrittrice Vera Gheno, che presenterà in maniera "speciale" il suo nuovo libro Grammamanti: un focus sullo stato dell'arte del linguaggio e le diverse modalità di utilizzarlo con consapevolezza. A seguire, due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo 'altro' ci aprono prospettive e orizzonti da osservare e vivere: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja , insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione con Eva Garau. L'ultima giornata si avvia alla conclusione con un appuntamento molto atteso: l'incontro con il fumettista e scrittore Zerocalcare, intervistato da Florinda Fiamma. "Un excursus nelle opere e nei

a cura di mattealissia@gmail.com

Cagliari: il programma dell'edizione 2024 del festival Pazza Idea

progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell'attenzione senza mai abbandonare la sensibilità sociale e civile". Scopri la nostra pagina LinkedIn Scopri la nostra pagina LinkedIn Notizie, approfondimenti, retroscena e anteprime sul mondo dell'editoria e della lettura: ogni giorno con ilLibraio.it Seguici su LinkedIn Gli ultimi appuntamenti sono all'insegna della musica e dell'incrocio delle arti. Dapprima, Un giorno da Psychodonna, un concerto disegnato, intimistico e trascinate per voce, piano ed elettronica dove Rachele Bastreggi e Mario Conte suoneranno dal vivo, mentre Alessandro Baronciani disegnerà in diretta. L'introduzione è affidata a Damir Ivic. Per concludere, il dj set finale curato dal musicista e Dj Gianmarco Diana. Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa. Il Festival Pazza Idea - Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un 'social media team' organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione e affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano. Scopri le nostre Newsletter Il mondo della lettura a portata di mail Notizie, approfondimenti e curiosità su libri, autori ed editori, selezionate dalla redazione de ilLibraio.it Scegli la tua newsletter gratuita



a cura di mattealissia@gmail.com

Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024

Dove Teatro Carmen Melis Piazza Amedeo Nazzari Quando Dal 21/11/2024 al 24/11/2024 10 Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Sito web pazzaidema.org Redazione 07 novembre 2024 11:37 Il festival letterario e di culture digitali Pazza idea è arrivato alla sua 13° edizione e celebra l'edizione dedicata a "Disegnare orizzonti" con un cartellone di alto livello e alcune significative novità. La location è quella, prestigiosa e centralissima, del Teatro Carmen Melis: riaperto di recente e restituito alla città, ospiterà dal 21 al 24 novembre una quattro giorni di cultura con circa 40 eventi in cartellone, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata. Gli ospiti Il nucleo centrale di questa edizione è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri con Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chieffi, Ilaria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja, Espérance Hakuzwimana. La musica è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento. Vasco Brondi, Rachele Bastreggi e le musiciste e i musicisti che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Pazza Idea. Il programma Giovedì 21 novembre. Per "Disegnare Orizzonti" le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione. Si parte, infatti, giovedì 21 novembre con una grande apertura: la presentazione della mostra d'arte BOOK AS ART. I libri, le artiste, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Una anteprima assoluta in collaborazione col Museo MUACC (Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari) e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura. L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il festival. Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro "Corpo, umano" esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Subito dopo, un evento davvero speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto; sarà accompagnato da Valentina Notarberardino. A seguire, un appuntamento speciale con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: "I miei anni Super 8", per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca. Venerdì 22 e sabato 23 novembre. Venerdì 22 e sabato 23 il festival si apre con le mattinate dedicate ai workshop: come da tradizione, il festival Pazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Ilaria Gaspari, Mafe De Baggis. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi. Il 23 novembre si parte nel pomeriggio, con l'incontro con la direttrice e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone, intervistata da Alberto Uргу e Francesca Madrigali. Come si può fare informazione efficace ed etica e perfino costruire una comunità intorno a queste buone pratiche, come nel caso del Festival Internazionale del giornalismo? Come è cambiata l'informazione e quali le differenze e le opportunità sviluppatasi in questi anni sui social e in generale sulla Rete? Seguirà l'incontro con l'autore di quello che è stato definito il libro italiano dell'anno: "Il fuoco che ti porti dentro", dello scrittore e editor Antonio Franchini. Una storia fiammeggiante di legami familiari che racconta la madre dell'autore: una figura femminile indimenticabile che diviene universale. Il romanzo di Giulia Caminito, che verrà intervistata subito dopo da Yari Selvetella, è invece uno sguardo generazionale sul disagio dell'anima e sulle sue cause: ipocondria e precarietà esistenziale vanno, spesso, di pari passo, ma possono essere raccontate con poesia e perfino con speranza. Cambio di scenario per l'incontro con il sociologo olandese Hein De Haas e il suo nuovo saggio sulle migrazioni: un argomento di attualità, forse il tema dei temi per chi cerca di decifrare il presente e il futuro "dati alla mano", oltre gli stereotipi e l'inquinamento dell'informazione. Conduce la storica Eva Garau. Si prosegue poi nell'analisi del nostro tempo insieme al giornalista Riccardo Staglianò, e il grande tema delle

a cura di mattealissia@gmail.com

Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024

disuguaglianze economiche e sociali: presenterà a Pazza Idea il suo ultimo libro "Hanno vinto i ricchi", indagine sulle dinamiche economiche del nostro tempo. Un filo conduttore, quello delle disuguaglianze e di un possibile riassetto degli scenari, anche nel panel a più voci successivo, che tocca temi molto cari al festival come i femminismi possibili, le declinazioni della lotta nella contemporaneità, e la questione dell'indipendenza economica delle donne, insieme alle giornaliste, attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti e la docente universitaria Lavinia Bianchi. L'incontro è moderato dalla Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. La chiusura di serata è affidata a Insulae Songs, un progetto musicale di Insulae Lab (Associazione Time in Jazz) con il concerto di Salvatore Maltana (Contrabbasso - Elettronica) e Marcello Peghin (chitarra). Un concerto in due suite: la prima, "Mediterranean Suite" mette insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica; la seconda, "Sa Festa Suite", fa risaltare i due momenti più simbolici delle feste in Sardegna: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo. Il sabato di Pazza idea festival (23 Novembre) dopo la mattinata di lavoro con i workshop si apre con un appuntamento sulla grande letteratura, vista da una prospettiva inconsueta, quella della corrispondenza epistolare e la critica letteraria. Il libro "Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo" è, infatti, un viaggio nella critica letteraria e nelle corrispondenze con i grandi scrittori del 900; se ne parlerà con Pierluigi Vaccaneo, della Fondazione Cesare Pavese, e con Silvia Boggian. Nel pomeriggio, alle ore 16 un panel dedicato alle culture digitali e al linguaggio. Coordinate dalla giornalista Florinda Fiamma, le nostre ospiti Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Con loro costruiremo un filo tra le generazioni e immagineremo lo scenario del futuro attraverso l'evoluzione della lingua, i meccanismi di comunicazione dei social, le differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani. A seguire, rimaniamo sulle tematiche della comunicazione con Daniele Chieffi e Iaria Gaspari, intervistati da Vito Biolchini. Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalle storie dei singoli. Fin dalla prima edizione quello della comunicazione è stato un territorio da esplorare, e quest'anno sarà con noi anche Fabrizio Acanfora, scrittore, blogger e attivista italiano, conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante le neurodivergenze e intervistato per l'occasione da Vera Gheno. La presenza della grande letteratura italiana quest'anno si rinnova con Alessandro Piperno, già nostro ospite nel 2023, e il suo nuovissimo romanzo sui legami e gli affetti "Aria di famiglia", in dialogo con Iaria Gaspari. La grande attenzione alla bellezza e all'importanza delle arti visive sarà il nucleo dell'incontro con il grafico e designer Riccardo Falcinelli, curatore di moltissime copertine di grandi case editrici e noto per i suoi saggi sul tema, intervistato dallo scrittore Tommaso Pincio. Infine, dalle ore 21, l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. Un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza. Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista Damir Ivic, in perfetto stile Pazza Idea, cui seguirà l'attesissima esibizione live. Domenica 24 novembre. Come da tradizione del festival, la domenica accoglie le emozioni del nostro appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting a cura di Yari Selvetella: L'orizzonte oltre gli eventi è il titolo scelto per la selezione di quest'anno, con poesie di Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wislawa Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian. Ad accompagnare le letture di Carlo Antonio Angioni, Lia Careddu, Giacomo Casti, Francesco Civile, Maria Loi, Noemi Medas, e le musiche di Emanuele Contis e Luigi Frassetto, in una performance itinerante negli spazi del Teatro, il live painting dell'illustratore Fabio Magnasciutti. Il pomeriggio dell'ultima giornata, invece, è multiforme: si inizia alle ore 16 con l'incontro con lo scienziato Giorgio Vallortigara, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, intervistato da Florinda Fiamma. A seguire una conversazione con il direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un incontro-confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino. Alle ore 18, quello che è diventato un appuntamento fisso di Pazza Idea Festival: il monologo della sociolinguista e scrittrice Vera Gheno, che presenterà in maniera del tutto speciale il suo nuovo libro "Grammamanti": un focus sullo stato dell'arte del linguaggio e le diverse modalità di utilizzarlo con consapevolezza. A seguire, due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo "altro" ci aprono prospettive e orizzonti da osservare e vivere: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja, insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione con Eva Garau. L'ultima giornata si avvia alla conclusione con un appuntamento molto atteso: l'incontro con il fumettista e scrittore Zerocalcare, intervistato da Florinda Fiamma. Un excursus nelle opere e nei progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell'attenzione senza mai abbandonare la

a cura di mattealissia@gmail.com

Torna il Festival Pazza Idea: ecco il programma dal 21 al 24 novembre 2024

sensibilità sociale e civile. Gli ultimi appuntamenti sono all'insegna della musica e dell'incrocio delle arti. Dapprima, Un giorno da Psychodonna, un concerto disegnato, intimistico e trascinante per voce, piano ed elettronica dove Rachele Bastreggi e Mario Conte suoneranno dal vivo, mentre Alessandro Baronciani disegnerà in diretta. L'introduzione è affidata a Damir Ivic. E per concludere, il dj set finale curato dal musicista e Dj Gianmarco Diana. Il Festival Pazza Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna (Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio), del Comune di Cagliari (Assessorato alla Cultura e Spettacolo) e della Fondazione di Sardegna. Pazza Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presìdi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC- Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa. Il Festival Pazza Idea- Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un "social media team" organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione a affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano.

Pazza idea, edizione numero 13 tra libri, fumetti e musica. Tra gli ospiti anche Zerocalcare e Franchini

7 Novembre 2024 2 minute read Tutto pronto per la 13° edizione del Festival letterario *Pazza Idea* dal titolo 'Disegnare orizzonti'. Ad annunciarlo è *Mattea Lissia* (direttrice artistica dell'evento) dal Teatro Carmen Melis, durante la conferenza stampa che rende noti i tanti appuntamenti e le novità in cartellone dal (21 al 24 novembre). A cominciare dalla location. Quest'anno infatti la kermesse dal Ghetto (quartiere Castello) si sposterà al Teatro Carmen Melis che solo di recente ha riaperto le porte. Il nucleo centrale di questa edizione è dedicato ai temi di attualità con incontri e libri dei vari ospiti: Antonio Franchini, Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chie, Ilaria Gaspari, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja, Espérance Hakuzwimana. Un grande spazio è dedicato anche alla musica con Vasco Brondi e Rachele Bastregghi insieme ai musicisti e le musiciste che accompagneranno i reading di tutto il Festival. Tornano gli amici della scorsa edizione: Vera Gheno, Ilaria Gaspari, Fabio Magnasciutti, Pierluigi Vaccaneo, Mafe De Baggis. Ad aprire le danze giovedì 21 novembre sarà la mostra d'arte *Book as art*, curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Per gli appassionati di fotografia ci sarà poi l'incontro con il famoso fotografo Ferdinando Scianna, autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili. Le giornate di venerdì 22 e sabato 23 novembre saranno dedicate ai tanti workshop tenuti da: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Ilaria Gaspari, Mafe de Baggis. Atteso l'incontro con lo scrittore Antonio Franchini, autore de 'Il fuoco che ti porti dentro' che è stato definito il libro italiano dell'anno. Ritorna anche Luca Sofri (Il Post) per un confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione. L'ultima giornata (domenica 24) è dedicata agli imperdibili incontri con lo scienziato Giorgio Vallortigara (noto per i suoi studi sui meccanismi neurali della cognizione animale) e alla narrativa contemporanea con gli sguardi di Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja su temi importanti e attualissimi come l'identità, la libertà e l'integrazione. Sarà poi la volta del celeberrimo fumettista Zerocalcare e la sua attenzione alla sensibilità sociale e civile. E per concludere, il dj set curato dal musicista e Dj Gianmarco Diana. Alessandra Piredda

a cura di mattealissia@gmail.com

La narrativa contemporanea protagonista del festival Pazzo Idea

Tra gli ospiti Piperno, Franchini, Zerocalcare e Arianna Ciccone CAGLIARI, 07 novembre 2024, 15:27 Redazione ANSA

Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Una nuova sede per il festival

Pazzo Idea: sarà il teatro Carmen Melis, ridotto del Lirico di Cagliari, a ospitare dal 21 al 24 novembre la manifestazione organizzata dall'Associazione Luna Scarlatta. Quattro giornate per "Disegnare Orizzonti" attraverso 40 appuntamenti tra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Direzione artistica di Mattea Lissia. Tra gli ospiti della 13/a edizione Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chie!, Ilaria Gaspari e Antonio Franchini, autore di "Il fuoco che ti porti dentro", definito il libro italiano dell'anno. Poi ancora Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli. Tra i nomi due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo "altro" aprono prospettive e orizzonti: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja, insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione. Vasco Brondi, Rachele Bastreggi e le musiciste e i musicisti interpretano i reading letterari e di poesia. Preziose parole chiave attraversano il festival per uno sguardo sull'attualità e le sue urgenze: ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione. Pazzo Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il Muacc-Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee. Il festival si apre, infatti, il 21 novembre con la mostra d'arte "Book ad art. I libri, le artiste" curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Un'anteprima assoluta in collaborazione col Muacc. Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi. tra i momenti clou l'incontro con il fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni. La Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio nell'intervento del collettivo Cheap, artiste che portano avanti un lavoro di attivismo femminista e artistico. Il 23 novembre un focus sulla necessità di una informazione etica con la direttrice del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

La narrativa contemporanea protagonista del festival Pazzo Idea



a cura di mattealissia@gmail.com

Presentata a Cagliari l'edizione 2024 del Festival Pazza Idea

Di Redazione - 7 Novembre 2024 77 Appuntamento dal dal 21 al 24 novembre al Teatro Carmen Melis Riceviamo e pubblichiamo. Il festival Letterario e di culture digitali Pazza idea è arrivato alla sua 13a edizione e celebra l'edizione dedicata a 'Disegnare orizzonti' con un cartellone di alto livello e alcune significative novità. La location è quella, prestigiosa e centralissima, del Teatro Carmen Melis: riaperto di recente e restituito alla città, ospiterà dal 21 al 24 novembre una quattro giorni di cultura con circa 40 eventi in cartellone, fra incontri con autrici e autori, presentazioni e reading, musica e performance, panel, mostre d'arte, proiezioni, workshop e lectio magistralis. Tutto con ingresso libero e gratuito, come da tradizione consolidata. Il nucleo centrale di questa edizione è l'osservazione della complessità del reale e la volontà di immaginare nuovi scenari possibili: via libera, dunque, ai temi di più urgente attualità, i libri e gli incontri con Riccardo Staglianò, Alessandro Piperno, Zerocalcare, Giulia Caminito, Vera Gheno, Daniele Chieffi, Ilaria Gaspari, Antonio Franchini, Natasha Lusenti, Giulia Siviero, Giorgio Vallortigara, Riccardo Falcinelli, Saif ur Rehman Raja, Espérance Hakuzwimana. La musica è come sempre declinata in molte forme: le interviste agli artisti vanno di pari passo con le performance, a sottolineare la connessione fra gli aspetti della creatività e la potenza delle arti come strumenti di interpretazione del mondo e del suo cambiamento. Vasco Brondi, Rachele Bastregghi e le musiciste e musicisti che interpretano i reading letterari e di poesia nell'arco di tutto il Festival arricchiscono il quadro delle quattro giornate di Pazza Idea. Per 'Disegnare Orizzonti' le parole chiave saranno ascolto, armonia, impegno civile, sguardo globale, pace, istruzione e cultura, bellezza e condivisione. Si parte, infatti, giovedì 21 novembre con una grande apertura: la presentazione della mostra d'arte 'Book as art. I libri, le artiste', curata da Simona Campus e Paolo Cortese. Un'anteprima assoluta in collaborazione con il Museo MUACC, Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee di Cagliari, e la Gramma_Epsilon Gallery di Atene con quattro opere recenti di artiste storiche, che testimoniano la vitalità e la coerenza negli anni delle loro ricerche, più due opere di artiste appartenenti alle più giovani generazioni, per delineare uno degli orizzonti possibili dell'arte, l'incontro con il libro e la letteratura. L'apertura sarà accompagnata da una performance dell'artista Maria Jole Serreli, appositamente progettata per il Festival. Si prosegue con l'incontro con lo psichiatra Vittorio Lingiardi, che col suo nuovo libro 'Corpo, umano' esplora il potere della nostra casa primigenia e i suoi legami con la letteratura, le arti, il cinema e le infinite sfumature del reale. Subito dopo, un evento davvero speciale a Cagliari, l'incontro con il grande fotografo Ferdinando Scianna: autore di alcuni fra i più celebri ritratti femminili degli ultimi decenni, ci racconterà il suo particolare rapporto con i libri e il legame fra la fotografia e la letteratura, declinato nelle innumerevoli copertine dei libri impreziosite dalle sue foto; sarà accompagnato da Valentina Notarberardino. A seguire, un appuntamento speciale con il collettivo Cheap: le artiste che partendo dalla loro città, Bologna, da anni portano avanti un lavoro importante di attivismo femminista e artistico, con la Street Art come strumento di rigenerazione urbana e indagine del territorio. Conduce l'incontro la Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. A chiudere la prima giornata la proiezione di un documentario che racconta la vita e le opere del Premio Nobel Annie Ernaux: 'I miei anni Super 8', per la regia di Annie Ernaux e David Ernaux Briot, introdotto dal regista Renato Chiocca. Venerdì 22 e sabato 23 il Festival si apre con le mattinate dedicate ai workshop: come da tradizione, il Festival Pazza Idea offre momenti di formazione e masterclass per chi desidera approfondire le tematiche della letteratura e della formazione letteraria, l'editoria, e le migrazioni, l'illustrazione, le tecnologie digitali. Sei incontri per altrettanti esperti: Pierluigi Vaccaneo, Valentina Notarberardino, Lavinia Bianchi, Fabio Magnasciutti, Ilaria Gaspari, Mafe De Baggis. La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotarsi. Il 23 novembre si parte nel pomeriggio, con l'incontro con la direttrice e co-founder del Festival Internazionale del giornalismo Arianna Ciccone, intervistata da Alberto Uргу e Francesca Madrigali. Come si può fare informazione efficace ed etica e perfino costruire una comunità intorno a queste buone pratiche, come nel caso del Festival Internazionale del giornalismo? Come è cambiata l'informazione e quali le differenze e le opportunità sviluppatasi in questi anni sui social e in generale sulla Rete? Seguirà l'incontro con l'autore di quello che è stato definito il libro italiano dell'anno: 'Il fuoco che ti porti dentro', dello scrittore ed editor Antonio Franchini. Una storia fiammeggiante di legami familiari che racconta la madre dell'autore: una figura femminile indimenticabile che diviene universale. Il romanzo di Giulia Caminito, che verrà intervistata subito dopo da Yari Selvetella, è invece uno sguardo generazionale sul disagio dell'anima e sulle sue cause: ipocondria e precarietà esistenziale vanno, spesso, di pari passo, ma possono essere raccontate con poesia e perfino con speranza. Cambio di scenario per l'incontro con il sociologo olandese Hein De Haas e il suo nuovo saggio sulle migrazioni: un argomento di attualità, forse il tema dei temi per chi cerca di decifrare il presente e il futuro 'dati alla mano', oltre gli stereotipi e l'inquinamento dell'informazione. Conduce la storica Eva Garau. Si prosegue poi nell'analisi del nostro tempo insieme al giornalista Riccardo Staglianò, e il grande tema delle disuguaglianze economiche e sociali: presenterà a Pazza Idea il suo ultimo libro 'Hanno vinto i ricchi', indagine sulle dinamiche

a cura di mattealissia@gmail.com

Presentata a Cagliari l'edizione 2024 del Festival Pazza Idea

economiche del nostro tempo. Un filo conduttore, quello delle disuguaglianze e di un possibile riassetto degli scenari, anche nel panel a più voci successivo, che tocca temi molto cari al festival come i femminismi possibili, le declinazioni della lotta nella contemporaneità, e la questione dell'indipendenza economica delle donne, insieme alle giornaliste, attiviste e scrittrici Giulia Siviero, Natascha Lusenti e la docente universitaria Lavinia Bianchi. L'incontro è moderato dalla Delegata del Rettore per l'uguaglianza di genere dell'Università di Cagliari Ester Cois. La chiusura di serata è affidata a Insulae Songs, un progetto musicale di Insulae Lab, Associazione Time in Jazz, con il concerto di Salvatore Maltana, Contrabbasso - Elettronica, e Marcello Peghin, chitarra. Un concerto in due suite: la prima, 'Mediterranean Suite' mette insieme la musica del mare della Grecia con quella della Corsica; la seconda, 'Sa Festa Suite', fa risaltare i due momenti più simbolici delle feste in Sardegna: il canto sacro e il ballo. Nel repertorio di questo concerto sono presenti pezzi originali dei due musicisti e momenti in solo. Il sabato di Pazza Idea Festival, 23 novembre, dopo la mattinata di lavoro con i workshop si apre con un appuntamento sulla grande letteratura, vista da una prospettiva inconsueta, quella della corrispondenza epistolare e la critica letteraria. Il libro 'Caratteri mobili. Le lettere degli scrittori a Lorenzo Mondo' è, infatti, un viaggio nella critica letteraria e nelle corrispondenze con i grandi scrittori del 900; se ne parlerà con Pierluigi Vaccaneo, della Fondazione Cesare Pavese e con Silvia Boggian. Nel pomeriggio, alle ore 16:00 un panel dedicato alle culture digitali e al linguaggio. Coordinate dalla giornalista Florinda Fiamma, le nostre ospiti Vera Gheno e Beatrice Cristalli apriranno un confronto sulla comunicazione, com'è e come sarà. Con loro costruiremo un filo tra le generazioni e immagineremo lo scenario del futuro attraverso l'evoluzione della lingua, i meccanismi di comunicazione dei social, le differenze nelle modalità comunicative fra adulti e giovani. A seguire, rimaniamo sulle tematiche della comunicazione con Daniele Chieffi e Ilaria Gaspari, intervistati da Vito Biolchini. Un esperto di digitale e una scrittrice e filosofa insieme per parlare di reputazione, online e offline, da un punto di vista tecnico, collettivo e concreto e anche da una prospettiva socio-antropologica raccontata dalle storie dei singoli. Fin dalla prima edizione quello della comunicazione è stato un territorio da esplorare, e quest'anno sarà con noi anche Fabrizio Acanfora, scrittore, blogger e attivista italiano, conosciuto per la sua attività di divulgazione scientifica riguardante le neurodivergenze e intervistato per l'occasione da Vera Gheno. La presenza della grande letteratura italiana quest'anno si rinnova con Alessandro Piperno, già nostro ospite nel 2023, e il suo nuovissimo romanzo sui legami e gli affetti 'Aria di famiglia', in dialogo con Ilaria Gaspari. La grande attenzione alla bellezza e all'importanza delle arti visive sarà il nucleo dell'incontro con il grafico e designer Riccardo Falcinelli, curatore di moltissime copertine di grandi case editrici e noto per i suoi saggi sul tema, intervistato dallo scrittore Tommaso Pincio. Infine, dalle ore 21:00, l'incontro con il cantautore Vasco Brondi. Un artista a tutto tondo, spazia su linguaggi artistici diversi e complementari: la scrittura, la poesia, il cinema, il fumetto, la pittura, la danza. Questi saranno tutti i temi oggetto del talk con il giornalista Damir Ivic, in perfetto stile Pazza Idea, cui seguirà l'attesissima esibizione live. La domenica, 24 novembre, di Pazza Idea, come da tradizione del festival, accoglie le emozioni del nostro appuntamento di poesia itinerante, musica e live painting a cura di Yari Selvetella: 'L'orizzonte oltre gli eventi' è il titolo scelto per la selezione di quest'anno, con poesie di Carlo Bordini, Giuseppe Conte, Mahmoud Darwish, Milo De Angelis, Andrea Di Consoli, Luigi Di Ruscio, Umberto Fiori, Vladimir Majakoskij, Henerik Nordbrandt, Nicanor Parra, Cesare Pavese, Antonia Pozzi, Arthur Rimbaud, Amelia Rosselli, Tiziano Scarpa, Wislawa Szymborska, Antonio Veneziani, Boris Vian. Ad accompagnare le letture di Carlo Antonio Angioni, Lia Careddu, Giacomo Casti, Francesco Civile, Maria Loi, Noemi Medas, e le musiche di Emanuele Contis e Luigi Frassetto, in una performance itinerante negli spazi del Teatro, il live painting dell'illustratore Fabio Magnasciutti. Il pomeriggio dell'ultima giornata, invece, è multiforme: si inizia alle ore 16:00 con l'incontro con lo scienziato Giorgio Vallortigara, uno degli scienziati italiani più noti a livello internazionale per le sue indagini sui meccanismi neurali della cognizione animale, intervistato da Florinda Fiamma. A seguire una conversazione con il Direttore de Il Post Luca Sofri, che ritorna al festival per un incontro - confronto sui temi dell'informazione e dei cambiamenti nella comunicazione, insieme al giornalista e podcaster Simone Cavagnino. Alle ore 18, quello che è diventato un appuntamento fisso di Pazza Idea Festival: il monologo della sociolinguista e scrittrice Vera Gheno, che presenterà in maniera del tutto speciale il suo nuovo libro 'Grammamanti': un focus sullo stato dell'arte del linguaggio e le diverse modalità di utilizzarlo con consapevolezza. A seguire, due delle voci più interessanti della narrativa contemporanea, che con il loro sguardo 'altro' ci aprono prospettive e orizzonti da osservare e vivere: Espérance Hakuzwimana e Saif ur Rehman Raja, insieme per una conversazione su identità, libertà e integrazione con Eva Garau. L'ultima giornata si avvia alla conclusione con un appuntamento molto atteso: l'incontro con il fumettista e scrittore Zerocalcare, intervistato da Florinda Fiamma. Un excursus nelle opere e nei progetti di un autore realmente intergenerazionale, dalla poetica emozionante e attualissima, che ha riportato il fumetto e le arti visive al centro dell'attenzione senza mai abbandonare la sensibilità sociale e civile. Gli ultimi appuntamenti sono all'insegna della musica e dell'incrocio delle arti. Dapprima, 'Un giorno

a cura di mattealissia@gmail.com

Presentata a Cagliari l'edizione 2024 del Festival Pazzo Idea

da Psychodonna', un concerto disegnato, intimistico e trascinate per voce, piano ed elettronica dove Rachele Bastreggi e Mario Conte suoneranno dal vivo, mentre Alessandro Baronciani disegnerà in diretta. E, per concludere, il dj set finale curato dal musicista e Dj Gianmarco Diana. Il Festival Pazzo Idea è organizzato dall'Associazione Luna Scarlatta con il contributo della Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, del Comune di Cagliari, Assessorato alla Cultura e Spettacolo, e della Fondazione di Sardegna. Pazzo Idea fa parte della Rete Nazionale dei Presidi del libro e ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Università di Cagliari, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Fra le collaborazioni, quelle con la Fondazione Cesare Pavese, il MUACC - Museo universitario delle arti e delle culture contemporanee e CTM Spa. Il Festival Pazzo Idea- Disegnare Orizzonti ha anche il patrocinio dell'Università di Cagliari, si avvarrà della collaborazione di un social media team organizzato ad hoc per seguire la kermesse sulle piattaforme social e allo stesso tempo offrire una preziosa opportunità di formazione a affiancamento alle studentesse e agli studenti dell'ateneo cagliaritano. Autore Redazione Mail | More Posts(79704)



a cura di mattealissia@gmail.com